



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Bilancio sociale 2016

Il presente documento è stato redatto a cura dell'Area Supporto strategico e comunicazione - Ufficio comunicazione

Il lavoro si è basato su quanto predisposto da tutte le Aree dell'Amministrazione centrale a cui va il ringraziamento.

Introduzione del Rettore

Il Bilancio sociale 2016 della Sapienza è la settima edizione del documento. Come già per le edizioni precedenti, la pubblicazione ha lo scopo di presentare ai diversi *stakeholder* dell'Ateneo – primi fra tutti gli studenti e le loro famiglie – le attività svolte, le risorse impiegate e i risultati raggiunti in termini di output sociale, ovvero di servizi resi alla collettività.

L'intento è di realizzare una fotografia che restituisca la realtà dell'Ateneo con immediatezza comunicativa e descriva un anno di lavoro nelle tre diverse missioni dell'Università, ovvero la ricerca, la didattica e la terza missione, quest'ultima intesa come trasferimento delle conoscenze e *public engagement*. Anche i dati contabili sono reinterpretati e analizzati in funzione di queste tre finalità istituzionali e assumono quindi una valenza ulteriore, particolarmente significativa, rispetto alla mera analisi quantitativa dei flussi finanziari e delle consistenze patrimoniali, tipica dei bilanci economici.

Gli *stakeholder* o portatori di interesse presi in esame sono, come si è detto, gli studenti con le famiglie, destinatari dell'offerta formativa e di molti nuovi servizi e politiche, dalle sale di lettura H24 alle agevolazioni sulle tasse per i meritevoli e i meno abbienti, ai servizi di orientamento in entrata e in uscita, alle attività culturali e ricreative come la musica, il teatro e lo sport. Ma il documento considera anche l'ampia platea degli altri interlocutori esterni dell'Ateneo (cittadini, imprese, scuole, istituzioni e realtà del territorio) e interni, come i docenti, il personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, cioè l'intera comunità professionale per la quale l'Ateneo attiva e gestisce specifici servizi.

Il Bilancio sociale 2016 presenta diverse novità. Particolarmente importante è l'inserimento del Bilancio di genere all'interno del documento.

Altro aspetto importante presente nel documento è la sicurezza, intesa tanto come *safety* che come *security*, un ambito nel quale l'Ateneo si sta molto impegnando negli ultimi anni.

Un particolare ringraziamento va alle diverse strutture dell'Ateneo che hanno contribuito con dati e informazioni alla elaborazione del documento.

Eugenio Gaudio

Nota metodologica

Lo Statuto della Sapienza prevede espressamente la redazione di un documento annuale di bilancio sociale che deve essere approvato dal Consiglio di amministrazione, finalizzato a presentare pubblicamente l'attività complessiva dell'Ateneo e, in particolare, a mostrare in modo completo e trasparente la rilevanza e la ricaduta sociale delle attività istituzionali.

Con la settima edizione del Bilancio sociale, è stata semplificata e resa più schematica la struttura editoriale, allo scopo di consentire una consultazione più agile dei diversi capitoli, considerato che negli anni il documento si era notevolmente ampliato in conseguenza della ricchezza di contenuti. L'indice e l'organizzazione degli argomenti tengono conto delle indicazioni prodotte a suo tempo in merito, in particolare la direttiva del Ministro della Funzione pubblica del 17/02/2006 "Rendicontazione sociale nelle amministrazioni pubbliche" e le linee guida allegate: "Bilancio sociale – Linee guida per le amministrazioni pubbliche", oltre al documento del Ministero dell'Interno, Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, "Linee guida per la rendicontazione sociale negli enti locali" del 07/06/2007.¹

Tutte le Aree dell'Amministrazione centrale e le articolazioni, quali il Sistema bibliotecario e il Polo museale, hanno contribuito alla realizzazione di questo documento, coordinate dall'Area Supporto strategico e comunicazione – Ufficio comunicazione.

Il Bilancio sociale 2016 presenta una sezione completamente nuova, costituita dal Bilancio di genere, che riporta dati relativi a docenti, personale tecnico e amministrativo e studenti analizzati disaggregati per donne e uomini e confrontati con dati pregressi. Lo scopo è dare una rappresentazione dell'Ateneo che metta a fuoco la fotografia di genere della nostra Università. Per questa edizione pilota si è scelto di presentare i dati maggiormente significativi e di lasciare a essi il compito di far emergere criticità e punti di forza. Nelle edizioni future, anche in base a linee guida sui bilanci di genere universitari che sono attese a livello nazionale, si potrà procedere all'illustrazione di policy adottate dall'Ateneo in merito.

Le informazioni e i dati contenuti nel documento si riferiscono all'anno solare 2016, con confronti, ove possibile, con i dati degli anni precedenti.

¹Ulteriore riferimento è rappresentato dallo studio del GBS - Gruppo Bilancio sociale, *La rendicontazione sociale nelle università*, Giuffrè, 2008

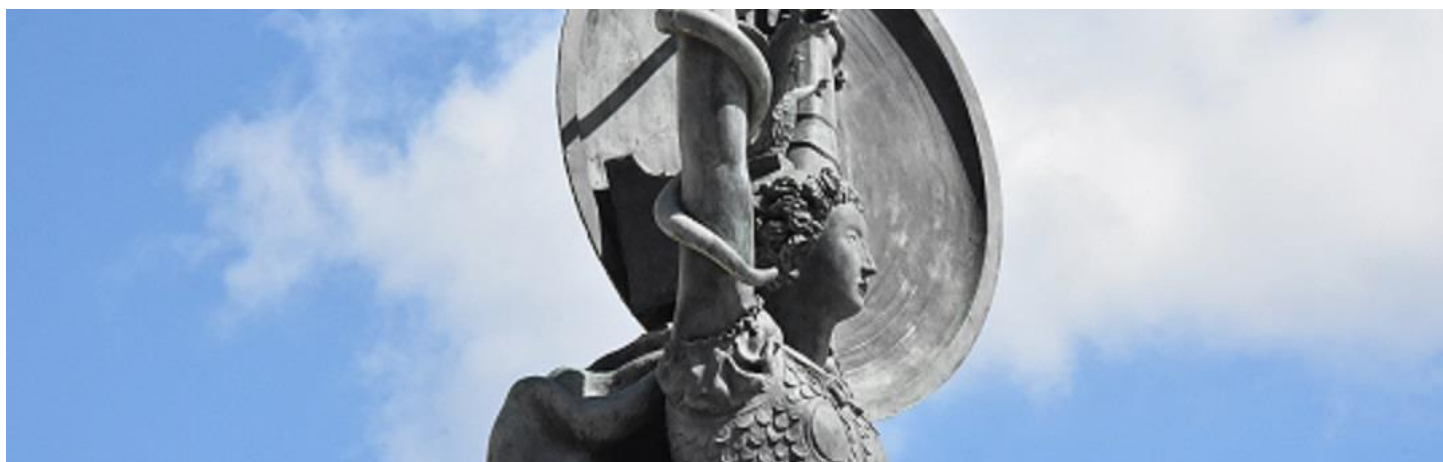
Bilancio sociale 2016

1. Chi siamo	7
1.1 Identità, missione, visione e valori della Sapienza	7
1.2 Sette secoli di storia	8
1.3 Interlocutori	15
1.4 Articolazione della Sapienza	15
1.5 Policlinici universitari	21
1.6 Gli obiettivi raggiunti: i risultati del Piano della performance 2014-2016	22
1.7 Il Piano strategico 2016-2021 e le nuove linee di sviluppo	25
1.8 Organi dell'Ateneo	27
1.9 Struttura amministrativa	29
1.10 Fondazioni	33
 2. Rendicontazione politiche e servizi resi nel 2016	 37
2.1 Sistemi di rendicontazione della Sapienza	37
2.1.1 Bilancio unico 2016 e Bilancio consolidato 2016	37
2.1.2 Riclassificazione della spesa in missioni e programmi	43
2.1.3 Investimenti	45
2.2 Utilizzo delle risorse nelle attività istituzionali	46
2.3 Didattica	47
2.3.1 L'offerta formativa e la platea degli studenti	47
2.3.2 Servizi di informazione, supporto e accoglienza, orientamento in ingresso, in itinere e in uscita	55
2.3.3 Bandi e borse di studio a favore degli studenti	71
2.3.4 Tasse universitarie: agevolazioni, controlli e regolarità dei pagamenti	72
2.3.5 Servizio civile nazionale alla Sapienza	73
2.4 Organizzazione e comunità professionale	75
2.4.1 Assetto organizzativo e risorse umane	75
2.4.2 Le misure per la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro	98
2.4.3 Le misure minime per la security	99
2.4.4 La tutela legale dell'Ateneo	101
2.5 Sapienza internazionale	106
2.5.1 Accordi interuniversitari internazionali	107
2.5.2 Internazionalizzazione della didattica	108
2.5.3 Internazionalizzazione della ricerca	122
2.5.4 Cooperazione allo sviluppo	127
2.5.5 Promozione internazionale dell'Ateneo	128
 3. Ricerca e trasmissione della conoscenza	 130
3.1 Trasferimento tecnologico	130
3.1.1 Attività convenzionale con enti pubblici e privati, sinergia con il territorio	131
3.1.2 Attività brevettuale e licensing	132
3.1.3 Spin off e start up	135
3.2 Promozione della ricerca	137
3.2.1 Progetti di ricerca nazionali e iniziative scientifiche e culturali	137
3.2.2 Supporto alle attività di <i>fund raising</i>	138
3.3 Valutazione della ricerca: il catalogo dei prodotti della Sapienza	140

3.4	Sapienza nel territorio	142
3.4.1	Integrazione dell'Università nell'assetto urbano: la politica edilizia	143
3.4.2	Archivio storico	153
3.4.3	Polo museale Sapienza	154
3.4.4	Comunicazione	159
3.4.5	Centro stampa e casa editrice	160
3.4.6	Attività dell'Economato e merchandising di Ateneo	162
3.4.7	Attività culturali, eventi e public engagement	163
3.4.8	Attività sportive	167
3.5	Sapienza e innovazione	168
3.5.1	La rete delle biblioteche	169
3.5.2	Innovazione e tecnologia nei servizi alla Sapienza	176
4.	Confronto con gli interlocutori	181
4.1	Opinioni degli studenti sulla didattica	181
4.2	Valutazione degli studenti sui servizi	183
4.3	Indagine sul benessere organizzativo e interventi migliorativi	185
	Appendice	185
	Bilancio di genere 2016	190

1. Chi siamo

1.1 Identità, missione, visione e valori della Sapienza



La Sapienza è il più antico Ateneo di Roma e il più grande nell'Unione Europea. Come indica l'articolo 1 dello Statuto², è una comunità di ricerca, di studio e di formazione, cui partecipano a pieno titolo, nell'ambito delle rispettive competenze, funzioni e responsabilità, docenti, personale tecnico-amministrativo, dirigenti e studenti. L'Ateneo è ordinato in forma di istituzione pubblica, dotata di autonomia scientifica, didattica, organizzativa, finanziaria e contabile.

La missione, la visione e i valori della Sapienza, coerenti con le indicazioni dello Statuto, sono affermati nel primo articolo del Regolamento di organizzazione di Ateneo.³

- **Missione:** contribuire allo sviluppo della società della conoscenza attraverso la ricerca, la formazione di eccellenza e di qualità e la cooperazione internazionale
- **Visione:** università autonoma e libera, che partecipa alla comunità scientifica internazionale come istituzione di eccellenza e di qualità nella formazione e nella ricerca ed è al centro dello sviluppo dell'economia della conoscenza della città, del territorio e del Paese.
- **Valori:** libertà di pensiero e di ricerca (per assicurare il pluralismo delle culture e delle idee); responsabilità sociale (formazione e ricerca che contribuiscano allo sviluppo civile ed economico della società, della città e del Paese); autonomia scientifica, didattica e organizzativa, nonché finanziaria e contabile;

² Lo Statuto vigente è stato adeguato alla legge 240/2010 e il nuovo testo di Statuto è stato emanato con decreto rettorale n. 3689 del 29 ottobre 2012 e pubblicato sulla GU n. 261 dell'8 novembre 2012. Il documento è stato inoltre aggiornato con decreto rettorale n. 2892 del 18 settembre 2015, pubblicato sulla G.U. n. 230 del 3 ottobre 2015.

http://www.uniroma1.it/sites/default/files/allegati/STATUTO_Sapienza_2012_agg_10-2015_0.pdf

³ Il Regolamento di organizzazione di Ateneo è stato emanato con decreto rettorale n.1232 del 27 maggio 2014
http://www.uniroma1.it/sites/default/files/regolamenti/ROA_con_appendice_0.pdf

competitività (nell'ambito del sistema universitario); partecipazione di tutte le componenti costitutive della comunità (docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo); inscindibilità di ricerca e insegnamento (l'attività di formazione si può realizzare solo se si dispone di un'adeguata attività di ricerca); orientamento all'eccellenza e all'innovazione (nella ricerca e nella formazione come investimento nel futuro); valutazione e merito (attraverso un sistema di valutazione premiale delle diverse attività istituzionali); trasparenza (con particolare riferimento alla natura del patto formativo tra università e studenti); orientamento al miglioramento continuo (come criterio guida della gestione); sviluppo delle competenze professionali (nei processi formativi); orientamento al servizio (nei confronti degli studenti e degli altri interlocutori).

1.2 Sette secoli di storia

La Sapienza ha una storia plurisecolare.⁴ Nel 1303 papa Bonifacio VIII con la bolla *In suprema praeminentia dignitatis* fonda lo *Studium Urbis*, l'Università di Roma, che viene collocata fuori dalle mura vaticane. Lo *Studium Urbis* nel corso degli anni acquista importanza e prestigio e dal 1363 riceve dalla città di Roma un contributo stabile. Nel 1431 papa Eugenio IV, essendo divenuta insufficiente la sede di Trastevere, provvede all'acquisto di alcuni edifici nel rione Sant'Eustachio, tra piazza Navona e il Pantheon. È l'area in cui sorgerà, duecento anni dopo, il nuovo complesso universitario, con la Chiesa di Sant'Ivo alla Sapienza, opera di Francesco Borromini.

Nei primi anni del Cinquecento il figlio di Lorenzo de' Medici, papa Leone X, provvede a dare un forte impulso all'Università romana, chiamando a Roma da tutta Europa studiosi famosi che conferiscono prestigio all'ateneo. Nel corso del secolo saranno incrementati lo studio e gli insegnamenti storici, umanistici, archeologici, scientifici e di medicina.

Nell'anno in cui viene proclamata la prima Repubblica romana (1798), si cerca di rendere culturalmente più autonomi gli insegnamenti, dando una nuova impostazione all'Università e fondando l'Istituto nazionale per le scienze e per le arti.

Nel 1870, quando i bersaglieri completano l'Unità d'Italia, inizia un periodo di riforme significative per l'università romana, che ha l'occasione di aprirsi in senso laico alle nuove correnti del pensiero moderno europeo.

⁴ Tra i più importanti studi storici sul nostro Ateneo si ricordano:

Giuseppe CARAFA, *De Gymnasio Romano et de eius professoribus ab Urbe condita usque a haec tempora, libri duo, quibus acceunt Catalogus Avocatorum sacri Concistori, et bullae a ipsum Gymnasium spectantes – Romae, Typis Antonii Fulgonii apud S. Eustachium, 1751* (prima pubblicazione organica sul nostro Archiginnasio).

Filippo Maria RENAZZI, *Storia dell'Università degli studi di Roma, detta comunemente la Sapienza che contiene anche un saggio storico della letteratura romana dal principio del secolo XIII sino al declinare del secolo XVIII, Roma 1803-1806.*

A ridosso della prima guerra mondiale, lo scontro tra interventisti e internazionalisti si ripropone nell'Università con manifestazioni anti tedesche, costringendo il Rettore Alberto Tonelli, lui stesso convinto interventista, a sospendere le lezioni e a chiudere l'Ateneo. La guerra lascia un segno profondo nella vita dell'Università tanto che, terminato il conflitto, viene conferita la laurea *honoris causa* a tutti gli studenti caduti.

Gli anni del dopoguerra e lo scontro sociale che ne segue avviano il nostro Paese verso la dittatura fascista.⁵ Il regime, che considera l'università e la scuola luoghi privilegiati per la propaganda, impone nel 1931 a tutti i docenti l'obbligo di un giuramento di fedeltà al duce pena la sospensione dall'insegnamento per chi avesse rifiutato. Su 1.200 professori italiani solo dodici hanno il coraggio di opporsi. Fra questi cinque professori della nostra università: Ernesto Buonaiuti, professore di storia del cristianesimo, Giorgio Levi della Vida, professore di studi orientali, Vito Volterra, professore di matematica e fisica, Gaetano De Sanctis, professore di storia antica e Lionello Venturi, professore di storia dell'arte. Tutti perdono il lavoro. Qualche altro docente preferisce chiedere il pensionamento anticipato piuttosto che sottomettersi all'obbligo del giuramento, come Antonio de Viti De Marco, professore di scienza delle finanze.

Il regime edifica una prestigiosa città universitaria: la nuova sede, progettata da Marcello Piacentini, viene inaugurata nel 1935 con cerimonie grandiose alla presenza della famiglia reale. Quando il clima in Italia si fa più ostile per la promulgazione delle leggi razziali, molti eminenti studiosi, fra cui Enrico Fermi, Emilio Segrè e Franco Modigliani, scelgono di emigrare.

Il 27 aprile del 1966 lo studente Paolo Rossi muore sulle scalinate di Lettere e filosofia durante una incursione di studenti di destra. Gli studenti e i professori per protesta occupano in modo non violento diverse Facoltà. Per la prima volta nella storia il Rettore Ugo Papi si trova costretto a dimettersi.

Poi il sessantotto, la contestazione, le occupazioni, Valle Giulia, il movimento studentesco e insieme le proteste e le attese dei giovani e dei lavoratori per un mondo più giusto. Nel 1969 sotto la spinta della protesta studentesca il Governo liberalizza l'accesso alle università. Si apre una fase di grandi speranze e di grande partecipazione. In questi anni le scienze sociali, che in Italia erano state compresse dall'impostazione gentiliana, trovano finalmente uno sbocco accademico: nascono negli anni '70 i corsi di laurea in psicologia e sociologia che diventeranno Facoltà nel 1991. Gli avvenimenti successivi fanno parte della storia recente: la burrascosa stagione del 1977, la rottura tra il movimento degli studenti e il sindacato, a cui segue una fase di disincanto e di scarsa partecipazione degli studenti che si invertirà solo, almeno in parte, negli anni novanta con il movimento della Pantera e negli anni 2008/2010 con il movimento dell'Onda.

⁵ Tra i diversi studi, particolare menzione merita lo scritto di Nicola Spano, *L'Università di Roma, 1935, che delinea un panorama storico dell'Ateneo romano dalle sue origini fino all'epoca contemporanea all'autore stesso, che è stato Direttore Amministrativo di questa Università.*

Quando l'Italia vive i cosiddetti anni di piombo, la nostra università è duramente colpita, da tre fatti funesti: il rapimento e l'uccisione di Aldo Moro da parte delle Brigate rosse e gli assassini di altri due illustri docenti, Vittorio Bachelet nel 1980 ed Ezio Tarantelli nel 1985. A oltre un decennio da quel periodo, nel 1999 viene ucciso da terroristi il giuslavorista e docente Massimo D'Antona.

La preoccupazione per la dimensione eccessiva della Sapienza porta a promuovere lo sviluppo di altre due importanti università statali: l'Università di Tor Vergata e Roma Tre che negli anni si affermano raggiungendo anch'esse dimensioni considerevoli. È un Rettore ingegnere a riportare la nostra università a un ruolo centrale nello sviluppo delle politiche universitarie italiane: Antonio Ruberti. È a lui che si deve il recupero del nome storico "Sapienza" per il primo ateneo di Roma. Il suo impegno lo porta negli anni successivi a diventare il primo Ministro dell'Università e della ricerca scientifica nel nostro Paese.

La Sapienza è oggi tra i più importanti atenei al mondo, presente con posizioni di rilievo in tutte le classifiche internazionali. Le riforme che hanno riguardato il sistema universitario alla fine degli anni Novanta hanno portato a una forte espansione dell'offerta formativa e delle strutture della Sapienza.

A partire dal 2009 è iniziato un processo di riordino che ha portato all'adozione nel 2010 del nuovo Statuto, ulteriormente revisionato a seguito della legge 240/2010 nel 2012 e nuovamente aggiornato nel 2015.



6

Premi Nobel

Particolare menzione meritano i premi ricevuti da laureati e docenti della Sapienza. Di seguito sono riportati i vincitori dei soli premi Nobel.

- Guglielmo Marconi, 1909 premio Nobel per la fisica, cattedra Onde elettromagnetiche – Fisica 1935-1937;
- Enrico Fermi, 1938 premio Nobel per la fisica, cattedra di Fisica teorica 1926-1938
- Daniel Bovet, 1957 premio Nobel per la medicina, cattedra di Psicobiologia 1971-1982
- Emilio Segrè, 1959 premio Nobel per la fisica, laureato, cattedra di Fisica 1928-1935
- Giulio Natta, 1963 premio Nobel per la chimica, cattedra di Chimica fisica 1935-1937
- Carlo Rubbia, 1984 premio Nobel per la fisica, assistente di Fisica 1959-1960
- Franco Modigliani, 1985 premio Nobel per l'economia, laureato a Giurisprudenza 1939

Docenti illustri

Numerosi sono i docenti illustri della Sapienza che nel corso del tempo hanno contribuito al prestigio dell'Ateneo, ricoprendo anche ruoli significativi nelle istituzioni, nel mondo delle imprese e della cultura; tra essi si ricordano:

- Niccolò Copernico
- Antonio Labriola
- Angelo Celli
- Giovanni Gentile

⁶ I ragazzi di via Panisperna nel 1934: Oscar D'Agostino, Emilio Segrè, Edoardo Amaldi, Franco Rasetti e Enrico Fermi. Il più giovane componente del gruppo, Bruno Pontecorvo, non si vede perché è l'autore della fotografia

- Giuseppe Ungaretti
- Vittorio Emanuele Orlando
- Mario Praz
- Pietro Valdoni
- Natalino Sapegno
- Edoardo Amaldi
- Ettore Paratore
- Aldo Moro
- Amintore Fanfani
- Paolo Sylos Labini
- Antonio Ruberti
- Vittorio Bachelet
- Ezio Tarantelli
- Giovanni Bollea
- Giovanni Berlinguer

Alumni illustri

Molti alunni dell'Ateneo si sono distinti nella storia del Paese o occupano attualmente ruoli rilevanti per profilo scientifico o culturale e per le posizioni ricoperte nelle imprese o nelle istituzioni. Tra essi vi sono:

- Maria Montessori
- Ettore Majorana
- Emilio Segré
- Giulio Andreotti
- Paolo Mieli
- Luigi Abete
- Gianni Letta
- Sergio Mattarella
- Mario Draghi
- Ignazio Visco
- Barbara Jatta
- Antonello Venditti
- Carlo Verdone
- Claudio Baglioni
- Laura Boldrini
- Paolo Gentiloni
- Antonio Tajani
- Luisa Todini
- Federica Mogherini

Lauree e dottorati *honoris causa*

La Sapienza ha conferito lauree e dottorati *honoris causa* a illustri studiosi italiani e stranieri. Di seguito l'elenco di coloro che hanno avuto titoli *honoris causa* aggiornato al 2016:

- ALEXANDER FLEMING, scopritore della penicillina, 1945 premio Nobel per la medicina assieme a Florey e Chain; Laurea in Medicina e chirurgia, 19 settembre 1945;
- JOHN DEWEY, filosofo, Laurea in Filosofia, 20 dicembre 1950;
- UMBERTO SABA, poeta, Laurea in Lettere, 27 giugno 1953;

- THOMAS STEARNS ELIOT, poeta e letterato, 1948 premio Nobel per la letteratura; Laurea in Lettere, 26 febbraio 1958;
- LUIGI EINAUDI, economista, statista e Presidente della Repubblica, Laurea in Scienze politiche, 16 aprile 1958;
- LUIGI STURZO, politico, Laurea in Scienze politiche, 20 giugno 1959;
- EUGENIO MONTALE, poeta e critico, 1975 premio Nobel per la letteratura; Laurea in Lettere, 28 marzo 1962;
- EDUARDO DE FILIPPO, Commediografo e attore, Laurea in Lettere, 18 novembre 1980;
- ANDREJ DMITRIEVIC SACHAROV, Fisico atomico, 1975 premio Nobel per la pace; Laurea in Fisica, 5 dicembre 1980;
- JORGE LUIS BORGES, Scrittore e docente dell'Università di Buenos Aires, Laurea in Lettere, 13 ottobre 1984;
- RITA LEVI MONTALCINI, neurologa e senatrice a vita italiana, 1986 premio Nobel per la medicina; Laurea in Scienze biologiche, 21 marzo 1988;
- INGMAR BERGMAN, regista, Laurea in Lettere, 7 dicembre 1988;
- CARLO AZEGLIO CIAMPI, Governatore della Banca d'Italia, Laurea in Scienze statistiche ed economiche, 25 febbraio 1993;
- HERBERT A. SIMON, economista, psicologo e informatico statunitense, 1978 premio Nobel per l'economia; Laurea in Psicologia, 30 marzo 1993;
- KOFI A. ANNAN, Segretario Generale dell'Onu, 2001 premio Nobel per la pace; Laurea in Scienze statistiche ed economiche, 14 aprile 1997;
- AHMED H. ZEWAIL, chimico e fisico, 1999 premio Nobel per la chimica; Laurea in Chimica, 19 giugno 2000;
- JACQUES LE GOFF, storico medievista, Laurea in Lettere, 11 ottobre 2000;
- SOMMO PONTEFICE GIOVANNI PAOLO II, Laurea in Giurisprudenza, 17 maggio 2003;
- DARIO FO, attore e regista, 1997 premio Nobel per la letteratura; Laurea in Scienze umanistiche, 3 maggio 2006;
- JOSÉ MANUEL BARROSO, Presidente della Commissione Europea, Laurea in Istituzioni dell'integrazione europea e internazionale, 15 gennaio 2007;
- DANIEL KAHNEMAN, psicologo, 2002 premio Nobel per l'economia; Laurea in Psicologia, 18 giugno 2007;
- MUHAMMAD YUNUS, economista, 2006 premio Nobel per la pace; Laurea in Scienze della cooperazione e dello sviluppo, 8 luglio 2008;
- BERNARDO CAPROTTI, fondatore del gruppo Esselunga, Laurea in Architettura, 20 gennaio 2010;
- JEAN-LUC MARION, docente all'Università Paris Sorbonne, Laurea in Filosofia, 25 novembre 2013;
- MIGUEL BARNET, scrittore, Dottorato in Italianistica, 1 marzo 2013;
- THOMAS C. KAUFMAN, docente e accademico della National Academy of Sciences Usa, Laurea in Genetica e biologia molecolare, 1 marzo 2013;
- SAMI MODIANO, testimone della Shoah, Dottorato in Storia, antropologia, religioni, 29 novembre 2013;
- FRANCA RAME, attrice e autrice teatrale, Dottorato alla memoria in Musica e spettacolo, 21 gennaio 2014;
- NIKOLAUS RAJEWSKY, biologo, Dottorato in Biologia umana e genetica medica, 11 giugno 2014;
- WOLFGANG SCHWEICKARD, filologo, Laurea in Filologia moderna, 13 ottobre 2015;

- SUSAN J. BLUMENTHAL, medico, Dottorato in Tecnologie avanzate in chirurgia, 28 ottobre 2015;
- JUAN EVO MORALES AYMA, Presidente della Bolivia, Dottorato in Comunicazione, ricerca, innovazione, 6 novembre 2015;
- RANIA AL ABDULLAH, Regina di Giordania, laurea in Scienze dello sviluppo e della cooperazione internazionale, 10 dicembre 2015.
- FRANCESCO BELLINI, scienziato e imprenditore farmaceutico, dottorato in Scienze farmaceutiche, 1 febbraio 2016;
- GABRIEL N. HORTOBAGYI, medico e docente, laurea in Medicina e chirurgia, 8 aprile 2016
- DANTE FERRETTI, scenografo e regista, laurea in Architettura, 13 dicembre 2016;
- SABINO CASSESE, giurista, docente e giudice emerito della Corte Costituzionale, dottorato in diritto pubblico, 16 dicembre 2016.

1.3 Interlocutori

I soggetti interlocutori dell'Università o che sono comunque interessati alla sua azione, i cosiddetti portatori di interessi (*stakeholder*), fanno parte di un panorama molto ampio e in estrema sintesi possono essere così identificati:

- studenti
- docenti
- personale tecnico, amministrativo e bibliotecario
- organi dell'Ateneo
- studenti e docenti di Istituti di istruzione secondaria superiore
- famiglie degli studenti
- mondo produttivo (imprese, no-profit)
- enti, associazioni, fondazioni e consorzi
- altri Atenei
- altri enti di ricerca
- istituzioni nazionali e locali
- la collettività in senso ampio

1.4 Articolazione della Sapienza



Dal 2010, con l'adozione del nuovo Statuto, la Sapienza ha una struttura notevolmente semplificata, articolata in 63 Dipartimenti e 11 Facoltà, strutture autonome sotto il profilo amministrativo e organizzativo.

I **Dipartimenti** sono individuati quali strutture primarie e fondamentali per la ricerca e per le attività formative, omogenee per fini e/o per metodi.

I Dipartimenti, in particolare, definiscono, in linea con le determinazioni del Senato accademico e del Consiglio di amministrazione, gli obiettivi da conseguire nell'anno e contestualmente, ove necessario, i criteri di autovalutazione integrativi rispetto a quelli definiti dal Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, dall'Ateneo e dalle Facoltà. Propongono, tra l'altro, l'ordinamento didattico e/o le relative modifiche dei corsi di studio di loro prevalente, dandone comunicazione formale alla/e Facoltà di riferimento per le relative deliberazioni e per la successiva approvazione da parte del Senato accademico. Inoltre, elaborano le attività di ricerca, definendo le aree di attività e gli impegni di preminente interesse di gruppi

o di singoli afferenti, ferma restando la garanzia di ambiti a proposta libera, fornendo la disponibilità di strutture, servizi e strumentazione per realizzare i progetti di ricerca. I Dipartimenti si avvalgono di personale tecnico-amministrativo assegnato alla struttura; sono dotati di autonomia organizzativa e amministrativa per quanto riguarda tutti i provvedimenti di spesa, contrattuali e convenzionali, dispongono di risorse finanziarie sulla base delle quali definiscono le esigenze di reclutamento e deliberano le richieste di concorso e le chiamate dei professori. Organi dei Dipartimenti sono il Consiglio di Dipartimento, il Direttore e la Giunta.

Le **Facoltà** sono strutture di coordinamento, razionalizzazione e monitoraggio delle attività didattiche, nonché di monitoraggio delle attività di ricerca dei Dipartimenti, in relazione a quanto disposto dal Nucleo di valutazione di Ateneo. Esse sono preposte a favorire lo sviluppo culturale, l'integrazione scientifica e l'organizzazione della didattica, nonché alla gestione dei servizi comuni ai Dipartimenti a esse afferenti.

Le Facoltà, in particolare, attraverso i loro organi definiscono, in linea con le determinazioni del Senato accademico e del Consiglio di amministrazione, gli obiettivi da conseguire nell'arco del triennio e per ciascun anno accademico, sulla base delle eventuali proposte dei Dipartimenti afferenti alla Facoltà; esprimono parere obbligatorio sulle proposte dei competenti Dipartimenti e Consigli di area didattica o di corso di studio, in ordine alla istituzione, soppressione e modifica dei corsi di studio, degli ordinamenti didattici dei corsi di studio e delle Scuole di specializzazione, nonché di master di loro pertinenza; provvedono a inoltrare al Senato accademico e al Consiglio di amministrazione le proposte di attivazione, soppressione e modifica dei corsi di studio; svolgono, altresì, funzioni di interfaccia con la competente area organizzativa, attuando in modo uniforme le disposizioni di merito. Le Facoltà sono dotate di autonomia organizzativa e amministrativa per quanto riguarda tutti i provvedimenti di spesa, contrattuali e convenzionali. Organi delle Facoltà sono l'Assemblea di Facoltà, la Giunta di Facoltà, il Preside, il Comitato di monitoraggio per l'attività di ricerca e didattica, l'Osservatorio studentesco, il Garante degli studenti.

Tabella 1.1 Facoltà e Dipartimenti Sapienza al 31 dicembre 2016

Facoltà	Dipartimenti
Architettura	Architettura e progetto
	Pianificazione, design, tecnologia dell'architettura
	Ingegneria strutturale e geotecnica
	Storia, disegno e restauro dell'architettura
Economia	Diritto ed economia delle attività produttive
	Economia e diritto
	Management
	Metodi e modelli per l'economia, il territorio e la finanza
Farmacia e medicina	Biotecnologie cellulari ed ematologia
	Chimica e tecnologie del farmaco
	Chirurgia generale e specialistica Paride Stefanini
	Fisiologia e farmacologia Vittorio Erspamer
	Medicina molecolare
	Sanità pubblica e malattie infettive
	Scienze anatomiche, istologiche, medico-legali e dell'apparato locomotore
	Scienze biochimiche Alessandro Rossi Fanelli
Lettere e filosofia	Scienze e biotecnologie medico-chirurgiche
	Filosofia
	Istituto italiano di Studi orientali-ISO
	Scienze dell'antichità
	Scienze documentarie, linguistico-filologiche e geografiche
	Storia dell'arte e spettacolo
	Storia, culture, religioni
	Studi europei, americani e interculturali
Giurisprudenza	Studi greco-latini, italiani, scenico-musicali
	Scienze giuridiche
Ingegneria civile e industriale	Studi giuridici filosofici ed economici
	Ingegneria astronautica, elettrica ed energetica
	Ingegneria chimica, materiali, ambiente
	Ingegneria civile, edile e ambientale
	Ingegneria meccanica e aero-spaziale
Ingegneria dell'informazione informatica e statistica	Scienze di base e applicate per l'ingegneria
	Informatica
	Ingegneria informatica, automatica e gestionale Antonio Ruberti
	Ingegneria dell'informazione, elettronica e telecomunicazioni
	Scienze statistiche

Facoltà	Dipartimenti
Medicina e odontoiatria	Chirurgia Pietro Valdoni
	Medicina clinica
	Medicina interna e specialità mediche
	Medicina sperimentale
	Neurologia e psichiatria
	Organi di senso
	Pediatria e neuropsichiatria infantile
	Scienze cardiovascolari, respiratorie, nefrologiche, anestesilogiche e geriatriche
	Scienze chirurgiche
	Scienze ginecologico-ostetriche e scienze urologiche
	Scienze odontostomatologiche e maxillo-facciali
	Scienze radiologiche, oncologiche e anatomo-patologiche
Medicina e psicologia	Medicina clinica e molecolare
	Scienze medico-chirurgiche e di medicina traslazionale
	Neuroscienze, salute mentale e organi di senso
	Psicologia
	Psicologia dei processi di sviluppo e socializzazione
Scienze matematiche, fisiche e naturali	Psicologia dinamica e clinica
	Biologia ambientale
	Biologia e biotecnologie Charles Darwin
	Chimica
	Fisica
	Matematica
Scienze politiche, sociologia, comunicazione	Scienze della terra
	Comunicazione e ricerca sociale
	Scienze politiche
Scienze politiche, sociologia, comunicazione	Scienze sociali ed economiche
Scuola di Ingegneria aerospaziale	

La Sapienza ha inoltre istituito diversi Centri di ricerca, Centri di servizio e Centri misti di ricerca e servizi, formati da due o più Dipartimenti o da Dipartimenti e Amministrazione. La loro funzione è di potenziare le attività di ricerca e/o i servizi, integrando i settori disciplinari e migliorando l'uso delle risorse. Lo Statuto sottolinea la "interdipartimentalità" dei Centri medesimi e il pieno coinvolgimento dei Dipartimenti interessati. Lo Statuto prevede che il numero complessivo dei Centri non potrà superare il 50% di quello dei Dipartimenti. (art. 11, co. 2).

Di seguito l'elenco dei Centri Sapienza esistenti al 31 dicembre 2016.

Tabella 1.2 Centri Sapienza al 31 dicembre 2016

Centri di ricerca
Idrogeno: vettore energetico-ecologico alternativo (Hydro-Eco)
Scienze applicate alla protezione dell'ambiente e dei beni culturali (Ciabc)
Malattie sociali (Cims)
Territorio, edilizia, restauro e ambiente (Citera)
Previsione, prevenzione e controllo dei rischi geologici (Ceri)
Nanotecnologie applicate all'ingegneria (Cnis)
Trasporto e logistica (Ctl)
Aerospaziale (Cras)
Ingegneria per la tutela e la valorizzazione dell'ambiente e del territorio (Critevat)
Tutela della persona e del minore (Cetm)
Neurobiologia Daniel Bovet
Valutazione e promozione della qualità in medicina e medicina di genere (Cequam)
Scienze e tecnica per la conservazione del patrimonio storico-architettonico (Cistec)
Eurosapienza
Valorizzazione e gestione dei centri minori e relativi sistemi paesaggistici e ambientali (Fo.Cu.S)
Cyber Intelligence e Information Security
Cooperazione con l'Eurasia, il Mediterraneo e l'Africa Sub-Sahariana (Cemas)
Medicina e management dello sport (Memas)
Sapienza design research
Impresapiens (<i>trasformato in centro di ricerca il 26/07/2016</i>)
Scienze dell'invecchiamento (<i>disattivato al 31/12/2016</i>)
Teatro Ateneo Sapienza (<i>disattivato al 31/12/2016</i>)
Centri ricerca e servizi
Digilab (<i>nel 2016 in corso di trasformazione in centro di ricerca</i>)
Polo Pontino (Cersites)
Centri di servizi
Centro Stampa

In conformità a quanto stabilito dagli articoli 91 e 91-bis del dpr 11 luglio 1980 n. 382, la Sapienza può promuovere o partecipare, sulla base di apposite convenzioni, a Centri interuniversitari, Consorzi, Società consortili cui possono concorrere altre Università, enti pubblici o istituzioni private. La tabella seguente elenca i centri interuniversitari con sede presso la Sapienza.

Tabella 1.3 Centri interuniversitari con sede amministrativa presso la Sapienza al 31 dicembre 2016

Centro Interuniversitario per la ricerca sulla genesi e sullo sviluppo delle motivazioni prosociali e antisociali
Econa - Centro Interuniversitario di ricerca sulla elaborazione cognitiva in sistemi naturali e artificiali
Centro Interuniversitario biodiversità, fitosociologia, ecologia del paesaggio nel bacino del Mediterraneo
H2CU - Centro Interuniversitario di formazione internazionale
Cirpa - Centro Interuniversitario di ricerca di psicologia ambientale
Ciiscam - Centro Interuniversitario di ricerca sulle culture alimentari mediterranee
Centro Interuniversitario di ricerca High tech recycling
Casper - Centro Interuniversitario di andrologia sperimentale
Ciret – Centro Interuniversitario di Ricerca “Ezio Tarantelli”

I Centri interuniversitari sparsi su tutto il territorio nazionale a cui partecipa la Sapienza sono riportati in appendice (Tabella A.1).

I consorzi, le società consortili e le associazioni a cui partecipa la Sapienza sono riportati in appendice (Tabella A.2).

Particolarmente rilevante è la partecipazione della Sapienza, con la maggioranza assoluta, in Telma Scarl, il consorzio costituito per la creazione e gestione dell’università telematica Unitelma Sapienza, di cui si dirà più avanti con un capitolo all’interno delle sezione Didattica.

In base allo Statuto sono inoltre Centri dotati di autonomia di spesa:

- il Polo museale Sapienza
- il Sistema bibliotecario Sapienza

Queste due importanti strutture saranno descritte più avanti nei capitoli dedicati.

Sedi decentrate

La Sapienza è presente sul territorio e partecipa ad attività tese a migliorare il funzionamento e la qualità della vita della propria comunità anche attraverso l’attivazione di corsi di studio nelle sedi distaccate. Risultano infatti attivi corsi di studio presso il Polo di Latina, per le Facoltà di Economia, Ingegneria civile e industriale, Ingegneria dell’informazione, informatica e statistica, Farmacia e medicina e Medicina e odontoiatria (corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia); la sede di Rieti, dove sono stati presenti con continuità corsi di laurea della Facoltà di Ingegneria civile e industriale, ha dovuto purtroppo sospendere le attività a causa dei fenomeni sismici che hanno colpito l’Italia centrale nel 2016.

Numerosi corsi di studio per le professioni sanitarie sono proposti su tutto il

territorio del Lazio in collaborazione con le Asl, di cui si dirà più dettagliatamente nel paragrafo successivo.

La dislocazione dell'offerta formativa costituisce, senza ombra di dubbio, una grande opportunità per i giovani e le loro famiglie, ma anche per le aziende e per tutti coloro che hanno interessi nel territorio. Essa infatti contribuisce alla crescita sia culturale che economica e sociale, offrendo ai giovani un'opportunità per proseguire gli studi "a casa propria", alle aziende di poter scegliere i propri collaboratori tra una schiera di laureati fortemente legati al territorio e, in molti casi, già preventivamente valutati attraverso la loro partecipazione a tirocini presso le aziende stesse.

1.5 Policlinici universitari



La completa integrazione tra l'attività didattica e di ricerca delle Facoltà mediche della Sapienza e l'attività assistenziale si realizza, ai sensi e per gli effetti degli articoli 1 e 2 del decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517, mediante le seguenti Aziende integrate ospedaliero-universitarie, dotate di autonoma personalità giuridica di diritto pubblico:

- Azienda integrata ospedaliero-universitaria Policlinico Umberto I (sede del Polo didattico che organizza 5 corsi di laurea specialistica in Medicina e chirurgia e il corso di laurea in Odontoiatria e protesi dentaria delle Facoltà di Medicina e odontoiatria e di Farmacia e medicina dell'Università), denominata in breve "Policlinico Umberto I";
- Azienda integrata ospedaliero-universitaria Sant'Andrea (sede del Polo didattico della Facoltà di Medicina e psicologia dell'Università, che organizza un corso di laurea specialistica in Medicina e chirurgia), denominata in breve "Azienda S. Andrea".

Regione e Università hanno individuato l'utilizzazione di ulteriori strutture pubbliche dell'Azienda Usl di Latina, identificate nell'Ospedale Santa Maria Goretti e nel Presidio di Terracina, per le attività assistenziali essenziali allo svolgimento delle funzioni istituzionali di didattica e di ricerca della Facoltà di Farmacia e medicina per il Corso di laurea in Medicina e chirurgia, nonché per i

Corsi di laurea per le professioni sanitarie e per le Scuole di specializzazione di area medico-sanitaria.

Alle Aziende ospedaliero-universitarie si applica, per quanto compatibile con la disciplina prevista dal dlgs 517/1999, la disciplina dettata per le Aziende ospedaliere della Regione Lazio e in particolare quella contenuta nella legge regionale 16 giugno 1994, n. 18 (Disposizioni per il riordino del Servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni. Istituzione delle Aziende unità sanitarie locali e delle Aziende ospedaliere).

Le Aziende ospedaliero-universitarie costituiscono gli enti di riferimento dell'Università per le attività assistenziali essenziali allo svolgimento delle funzioni istituzionali di didattica e di ricerca delle Facoltà di area medica. Le stesse sono qualificate aziende di più elevata complessità e sono prioritariamente individuate come *hub* nelle reti di specialità.

La Regione e l'Università, qualora per specifiche attività formative non siano disponibili sedi sufficienti presso le Aziende di riferimento, individuano sedi di attività formative anche presso Aziende ospedaliere, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, strutture ospedaliere territoriali delle Aziende unità sanitarie locali, e in via subordinata, presso strutture assistenziali private accreditate, entro i limiti del rapporto contrattuale con esse vigenti e senza oneri aggiuntivi per il Servizio sanitario regionale e per l'Università.

1.6 Gli obiettivi raggiunti: i risultati del Piano della performance 2014-2016



Il Piano della performance è un documento programmatico completo, collegato al Piano strategico, che partendo dalla definizione di macro-obiettivi, descrive gli obiettivi strategici e operativi da assegnare alle diverse articolazioni organizzative. Al suo interno sono indicati sia gli obiettivi, assegnati all'Amministrazione centrale e a Facoltà e Dipartimenti, che gli indicatori proposti per la valutazione e i relativi target.

Il 2016 è stato un anno particolarmente significativo in quanto ha visto il completamento di un ciclo della performance triennale. Per l'anno 2016 è stato prodotto un aggiornamento del Piano della performance triennale di riferimento 2014-2016, finalizzato a portare a pieno compimento gli obiettivi già impostati

negli anni precedenti. L'aggiornamento 2016 ha previsto la conclusione di obiettivi operativi già assegnati o di obiettivi con raggiungimento reiterato in ciascuna annualità, oltre a nuovi obiettivi assegnati alla Direzione generale e all'Amministrazione dal Rettore e dal Consiglio di amministrazione per il 2016.

È opportuno segnalare che a fine 2016 si è intanto avviata l'elaborazione del nuovo piano per il 2017-2019, coerentemente con il Piano strategico 2016-2021 di cui si dirà nei dettagli nel capitolo successivo. Il piano in lavorazione a fine anno è stato denominato Piano integrato: la nuova denominazione fa riferimento all'integrazione con le dimensioni della trasparenza, dell'anticorruzione, del benessere organizzativo, delle politiche di qualità della didattica e della ricerca (tutti ambiti che hanno a loro volta documenti, report o piani di riferimento). Il Piano integrato è inoltre la sede nella quale gli obiettivi operativi sono collegati con il budget, mettendo così la pianificazione economica al servizio degli obiettivi dell'Ateneo.

La conclusione del ciclo della performance 2016 è stata ampiamente analizzata e documentata con la relazione sulla performance 2016, un documento complessivo che rendiconta sulla performance di tutto l'Ateneo, anche verso *stakeholder* esterni. In particolare, la relazione 2016 ha una doppia valenza sia come momento di rendicontazione annuale, sia come completamento del ciclo triennale 2014-2016 e rappresenta quindi un'occasione per fare il punto della situazione anche a livello di obiettivi strategici.

A livello di *outcome* l'analisi degli indicatori di impatto, relativi al periodo 2012-2016, consente di delineare una serie di considerazioni a livello di obiettivi del precedente piano strategico, che descrivono gli importanti traguardi raggiunti attraverso un percorso in linea con la crescente attenzione al ruolo di responsabilità sociale delle pubbliche amministrazioni.

Di seguito si analizzano i macroobiettivi nel dettaglio rispetto ai risultati ottenuti nel periodo 2014-2016.

Migliorare la qualità della formazione

Nel periodo considerato l'attenzione verso la qualità della formazione è stata costante, con risultati positivi anche se non ancora pienamente soddisfacenti; non a caso questi elementi sono stati ripresi nel nuovo piano strategico e sono oggetto di attenzione costante.

Il tasso di abbandono, sia nel primo che nel secondo livello dei corsi di studio, ha avuto un andamento altalenante, con un trend in calo sia nel 2014 che nel 2015 e in aumento nel 2016. Il fenomeno degli abbandoni è noto e diffuso e i dati altalenanti evidenziano che non bisogna mai abbassare la guardia. Tra le politiche di orientamento e tutorato adottate si segnala l'istituzione di un apposito Ufficio di Orientamento e *placement*, in fase di implementazione, oltre che azioni specifiche confermate anche per i prossimi anni. In generale, è stato rilevato che tutte le strutture della Sapienza hanno intrapreso iniziative in tema di orientamento in entrata e tutorato e avviato interventi per l'orientamento in uscita e *placement*, anche valorizzando le buone pratiche avviate da alcune Facoltà.

La regolarità delle carriere degli studenti misurata dal numero di Crediti formativi (Cfu) acquisiti dagli iscritti regolari (sul totale dei Cfu acquisibili) mostra un costante aumento, confermando un trend di regolarizzazione dei percorsi di studi. Anche il monitoraggio realizzato mediante la raccolta delle opinioni degli studenti evidenzia risultati positivi, confermati nelle relazioni del Nucleo di valutazione: il numero degli insegnamenti monitorati è aumentato costantemente, fino a raggiungere una quota di circa il 93% degli insegnamenti; la media dei giudizi positivi risulta in aumento in tutte le Facoltà, attestandosi oltre l'86% nel 2016.

Sviluppare e potenziare la ricerca

Il periodo in esame è stato caratterizzato da una generale diminuzione delle entrate per la ricerca, legata al decremento dei fondi pubblici e alla crisi economica. Sul fronte della ricerca la Sapienza ha reagito all'inizio del periodo con l'istituzione e il consolidamento di un'Area per il supporto alla ricerca e al trasferimento tecnologico, dotata di uffici specifici per il supporto ai ricercatori. Tra le altre attività svolte nel periodo, si ricorda una politica di razionalizzazione del portafoglio brevetti, seguita da specifiche azioni di trasferimento tecnologico destinate a valorizzare i brevetti stessi.

Migliorare la gestione economica e finanziaria

Nel periodo in esame la gestione economica e finanziaria dell'Ateneo è migliorata notevolmente grazie agli importanti traguardi conseguiti, anche a livello di riorganizzazione del sistema contabile. La Sapienza ha infatti completato il passaggio al sistema di contabilità economico-patrimoniale e al bilancio unico nei tempi indicati dalla normativa e parallelamente ha avviato una politica di miglioramento costante dei conti, che ha condotto l'ateneo non solo a chiudere i bilanci degli ultimi anni in pareggio, ma a conseguire per l'Amministrazione centrale un utile di esercizio fin dal bilancio 2012 e successivamente in regime di bilancio unico di Ateneo negli anni 2015 e 2016; questa gestione virtuosa ha permesso alla Sapienza di essere accreditata come partner credibile nei confronti dei diversi interlocutori pubblici e privati.

Sviluppare capacità di gestione imprenditoriale e manageriale

La performance dell'Amministrazione centrale, misurata mediante i risultati di performance complessiva del Direttore generale, ha mostrato nel periodo 2012-2016 un costante miglioramento, consolidando l'andamento positivo già registrato nel periodo precedente.

Anche l'attenzione alla formazione del personale a tutti i livelli si è mantenuta sempre alta; ogni anno partecipa a corsi di aggiornamento e formazione circa la metà dei dipendenti dell'Ateneo.

Sviluppare l'internazionalizzazione

L'internazionalizzazione è un tema prioritario per la Sapienza. In confronto ad altri atenei italiani comparabili, il livello di internazionalizzazione dell'Ateneo è senz'altro migliorabile, tuttavia i risultati conseguiti nel periodo 2012-2016 dimostrano che il percorso intrapreso va nella giusta direzione. Le principali azioni sono state: l'incremento dell'offerta formativa totalmente in lingua inglese e dei corsi a doppio titolo; l'aumento delle risorse spese per il finanziamento dei programmi di mobilità e scambi culturali degli studenti, dei docenti e del personale tecnico amministrativo.

Questo trend positivo è suscettibile di ulteriori miglioramenti grazie alle iniziative previste per i prossimi anni: partecipazione a eventi di orientamento all'estero, diffusione costante di informazioni sulle opportunità offerte attraverso eventi e presenza sui più diffusi social network, rafforzamento dei servizi di accoglienza e integrazione per gli stranieri, incremento degli accordi di mobilità.

Ottimizzare gli spazi operativi e sviluppare le capacità di accoglienza

Gli indicatori previsti per questo obiettivo non rendono l'idea dei più recenti progressi della Sapienza in tema di sviluppo edilizio; la Sapienza ha infatti definito un importante progetto di sviluppo edilizio, per la realizzazione del quale ha ottenuto anche un prestito a tasso agevolato, ottenuto grazie al percorso di miglioramento del proprio bilancio. Il processo di riqualificazione delle sedi tende a garantire il benessere della comunità universitaria, attraverso la ristrutturazione, l'ampliamento e la messa in sicurezza di aule, laboratori e spazi per gli studenti e i ricercatori, oltre che la realizzazione di residenze universitarie.

Sviluppare la capacità di comunicare e il marketing

Sul tema della comunicazione sono stati realizzati importanti progressi. Il sito web dell'Ateneo ha subito costanti miglioramenti, sino ad assumere l'attuale configurazione a portale. L'aumento delle entrate del 5x1000 a favore dell'Ateneo (a parte una flessione nel 2014) dimostra l'efficacia di alcune campagne di comunicazione intraprese; così come il rilancio del brand dell'Ateneo, culminato nel 2016 con l'apertura di uno store all'interno della Città universitaria e con un aumento delle entrate relative al merchandising.

1.7 Il Piano strategico 2016-2021 e le nuove linee di sviluppo

La Sapienza è stata tra le prime università italiane a dotarsi di un Piano strategico. Nel corso del 2016 Sapienza ha avviato un percorso di sistematizzazione dei propri documenti programmatici, tra cui si segnala l'adozione del nuovo Piano Strategico 2016-2021 dell'Ateneo.

Il nuovo Piano strategico nasce dopo un periodo di prolungata crisi economica e di riduzione dei finanziamenti pubblici al sistema universitario e, ancor più che in passato, rappresenta uno strumento fondamentale per investire sul futuro, oltre che un'occasione per ridefinire le direttrici strategiche dell'Ateneo; la didattica e la ricerca di eccellenza, il ruolo internazionale della Sapienza e la garanzia di un diritto allo studio effettivo per gli studenti.

Il documento si colloca in continuità con i precedenti piani, delineandosi come una naturale evoluzione della pianificazione strategica, aggiornata in coerenza con il nuovo contesto sociale, normativo e con le evoluzioni interne. Il processo di aggiornamento è partito da un'analisi delle linee strategiche precedenti, condotta sulla base dei principali risultati ottenuti nel quadriennio 2012-2015, integrata con i principali documenti programmatici di Ateneo.

Nella redazione del Piano strategico 2016-2021 è stato infine particolarmente curato l'aspetto editoriale; si è infatti elaborato un documento di impatto comunicativo, con un impianto grafico ricco di fotografie, schemi e tabelle, in modo da consentire una fruizione del documento non solo per gli addetti ai lavori, ma anche per il

pubblico esterno interessato a conoscere i progetti di sviluppo strategico della Sapienza per gli anni a venire.

Il piano definisce cinque obiettivi strategici:

- Assicurare una didattica sostenibile e qualificata, anche a livello internazionale
- Migliorare la produttività della ricerca e sostenerne la qualità, anche a livello internazionale
- Perseguire uno sviluppo socialmente responsabile
- Garantire spazi, strutture e sviluppo edilizio sostenibile
- Assicurare qualità e trasparenza, semplificazione e partecipazione

Oltre alle missioni istituzionali di didattica e di ricerca declinate in un'ottica internazionale, gli obiettivi strategici della Sapienza enfatizzano il ruolo dell'Ateneo nel contribuire a uno sviluppo socialmente responsabile, espresso in termini di diritto allo studio, di integrazione con il territorio, di una mirata politica di gestione edilizia e all'insegna di un governo dell'Ateneo che sia più partecipativo, trasparente e garantisca l'accessibilità a tutte le informazioni.

Agli obiettivi si collegano le azioni strategiche, che li declinano concretamente, descritte nel piano in modo ampio e dettagliato. Da ogni gruppo di azioni strategiche derivano indicatori di impatto, utili a monitorare l'andamento delle attività strategiche dell'Ateneo nel corso del periodo di riferimento; la pianificazione, come già in precedenza, si salda dunque con l'importante fase di valutazione dei risultati.

Tutta la documentazione relativa alla programmazione strategica dell'Ateneo è a disposizione all'interno dell'apposita sezione "Trasparenza" del portale dell'Università.⁷

⁷ <http://www.uniroma1.it/ateneo/trasparenza>

1.8 Organi dell'Ateneo

L'articolo 17 dello Statuto⁸ della Sapienza recita: "Gli organi di governo della Sapienza sono il Rettore, il Senato accademico, il Consiglio di amministrazione, il Collegio dei revisori dei conti, il Nucleo di valutazione di Ateneo, il Direttore generale⁹. È altresì previsto il Collegio dei direttori di Dipartimento".

Il **Rettore** rappresenta la Sapienza a ogni effetto di legge ed è garante dell'autonomia e dell'unità dell'istituzione.

Il **Senato accademico** è l'organo di indirizzo, programmazione, coordinamento e verifica delle attività di didattica e ricerca ed è formato da 35 componenti votanti: 24 rappresentanti del corpo docente, tra i quali Rettore e Pro-Rettore Vicario, 7 Direttori di Dipartimento dei quali almeno 1 per macro-area, oltre al Presidente del Collegio dei direttori di Dipartimento; 7 professori associati e 7 ricercatori, di cui almeno uno per ogni macroarea e uno per ciascuna fascia; 6 rappresentanti degli studenti e 5 rappresentanti del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, questi ultimi eletti dalle rispettive componenti.

Il **Consiglio di amministrazione** è l'organo di programmazione finanziaria e di programmazione del personale; ha funzioni di indirizzo strategico e di controllo delle attività relative alla gestione amministrativa, finanziaria e patrimoniale dell'Università e di vigilanza sulla loro sostenibilità finanziaria. Fanno parte del Consiglio di amministrazione: il Rettore; cinque componenti designati dal Senato accademico su proposta del Rettore, appartenenti ai ruoli dell'Ateneo, in possesso di comprovata competenza in campo gestionale ovvero di un'esperienza professionale di alto livello, di cui tre espressione della componente accademica e due espressione della componente tecnico-amministrativa o bibliotecaria; due rappresentanti degli studenti; due soggetti esterni all'Università, designati dal Senato accademico su rosa pari al doppio, proposta dal Rettore.

Il **Collegio dei revisori dei conti** verifica la regolare tenuta delle scritture contabili e il regolare andamento della gestione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Ateneo. È composto da tre membri effettivi di cui 2 iscritti al Registro dei revisori contabili e uno con funzioni di presidente, oltre a due supplenti.

Il **Nucleo di valutazione di Ateneo** ha il compito di verificare l'attività di ricerca e di valutare la qualità e l'efficacia dell'offerta didattica, nonché l'efficacia e efficienza dell'Amministrazione e dei rispettivi servizi. È costituito da 9 componenti, di cui almeno cinque esterni, di elevata qualificazione professionale

⁸Il riferimento è allo Statuto adottato in data 08/11/2012

<http://www.uniroma1.it/ateneo/governo/normativa-e-documenti/statuto>

⁹ Si precisa che nel nuovo testo dello Statuto adottato in data 08/11/2012 il Direttore generale è stato espressamente incluso tra gli organi di governo della Sapienza, come previsto dalla legge n. 240/2010, all'articolo 2, comma 1 lett. a.

negli ambiti di competenza del Nucleo, due esperti in materia di valutazione, due studenti scelti dai rappresentanti degli studenti in Senato e Consiglio.

Il Direttore generale è l'organo responsabile della complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo. È tenuto al rispetto degli indirizzi forniti dal Consiglio di amministrazione. L'incarico di Direttore generale è conferito dal Consiglio di amministrazione su proposta del Rettore, sentito il parere del Senato accademico.

Il Collegio dei direttori di Dipartimento è costituito dai Direttori di Dipartimento ed è l'organo di coordinamento interdipartimentale. Il Collegio svolge funzioni consultive sui regolamenti dei Dipartimenti, sulla programmazione dell'attività di ricerca, sulla destinazione delle risorse per la ricerca e per le attrezzature e sull'organizzazione delle strutture scientifiche della Sapienza. Elegge al suo interno un Presidente, un Vicepresidente e una giunta.

Infine collaborano al governo dell'Università: Prorettori, Delegati e Consiglieri del Rettore, gruppi di lavoro, comitati e commissioni con compiti specifici.

In particolare il Team qualità è un gruppo di lavoro, istituito nel 2009 (nota rettorale del 22/04/2009 prot. n. 68/09) ed esplicitamente richiamato nello Statuto della Sapienza (articolo 4, comma 7) con il compito di mettere a punto strumenti e metodologie, di organizzare momenti formativi, di coordinamento del sistema di Assicurazione della qualità all'interno dell'Ateneo, in coerenza con la normativa e in particolare con il sistema di Accreditamento, valutazione e autovalutazione (Ava) previsto a livello nazionale.

Alla data del 31/12/2016 risultavano attive le seguenti commissioni:

- Commissione bilancio, Commissione edilizia, Commissione per le iniziative culturali e sociali degli studenti, Commissione Policlinico e aziende ospedaliere, Commissione per il Regolamento di contabilità e i regolamenti interni, Commissione tasse per gli studenti (Commissioni permanenti del Consiglio di amministrazione);
- Commissione conferimento lauree *honoris causa*, Commissione master, Commissione per il titolo di professore emerito/onorario; Commissione esame chiamata diretta, di nuova istituzione con decreto rettorale n.1563/2016; (Commissioni permanenti del Senato accademico)
- Commissione mista Centri e consorzi, Commissione per i vincoli di compatibilità normativa, di bilancio e programmazione delle risorse in materia di personale docente e Tab, Commissione per le riviste di proprietà dell'Ateneo (Commissioni miste Consiglio di amministrazione/Senato accademico);
- Commissione Grandi attrezzature scientifiche e grandi scavi archeologici, Commissione Brevetti, Commissione Centri e Consorzi, Commissione Congressi e convegni, Commissione Innovazione della ricerca e delle tecnologie, Commissione Ricerca scientifica, Commissione Spin off e start up, Commissione Didattica, Commissione iniziative a favore degli studenti disabili, Commissione Orientamento, Commissione per l'Internazionalizzazione.

Alla data del 31/12/2016 erano attivi i seguenti comitati: Comitato InfoSapienza, Comitato editoriale web, Comitato Sistema bibliotecario Sapienza, Comitato unico di garanzia.

1.9 Struttura amministrativa

La Sapienza Università di Roma ha imponenti dimensioni che presentano un articolato assetto organizzativo e gestionale. Nel corso del 2012 è stata varata una importante riorganizzazione dell'Amministrazione centrale, conseguente al riordino dell'articolazione accademica e prevista dallo Statuto, che ha profondamente innovato l'assetto della Sapienza, con la finalità di razionalizzare il funzionamento della complessa macchina amministrativa dell'Ateneo.

Al vertice della struttura amministrativa vi è il Direttore generale, al quale è attribuita la complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo.

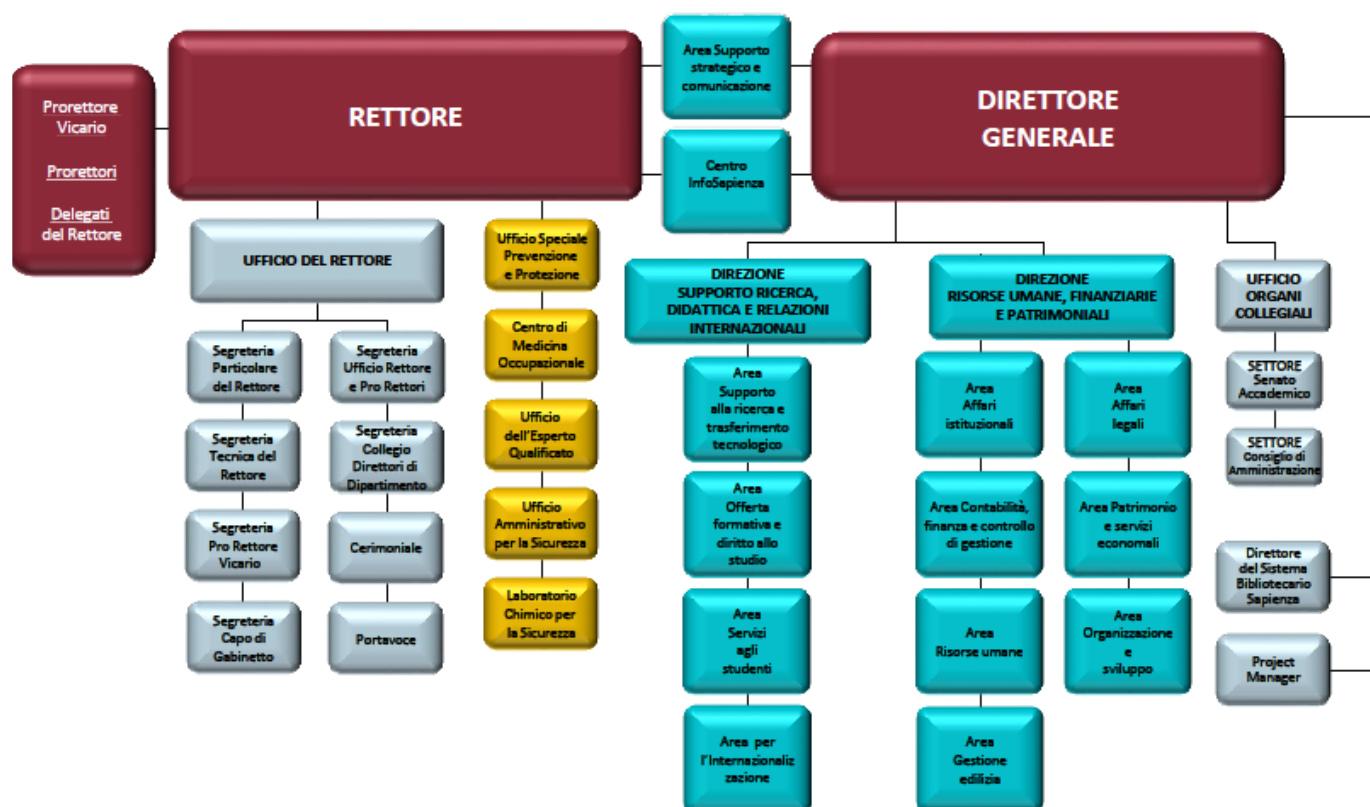
Il Direttore generale, sulla base degli obiettivi assegnati dal Senato accademico e dal Consiglio di amministrazione, affida a sua volta gli obiettivi ai Direttori di ciascuna delle Aree in cui si articola la Direzione generale, seguendone il complesso delle attività gestionali. Il Direttore generale verifica l'attività dei Direttori di area, è responsabile della corretta attuazione delle direttive degli organi di governo dell'Università e predispone il bilancio preventivo e il conto consuntivo dell'Università.

Ai Direttori di area spetta, nell'ambito dei poteri e del budget loro assegnato, la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, mediante autonomi poteri di spesa, l'organizzazione delle risorse umane e strumentali e di controllo.

Le competenze delle singole Aree dirigenziali, delineate e approvate con la disposizione direttoriale n.2348 del 21.05.2014, sono state modificate e integrate nel 2016 con la disposizione n.3696. In particolare è stata attuata una parziale riorganizzazione di alcune aree (Area Offerta formativa e diritto allo studio, Area Supporto alla ricerca e trasferimento tecnologico, Area Patrimonio e servizi economici, Area Contabilità, finanza e controllo di gestione e Area Affari legali). Per una descrizione più dettagliata delle novità intervenute nel 2016, si rimanda al capitolo Assetto organizzativo e risorse umane.

L'organigramma riportato di seguito, che illustra la struttura dell'Amministrazione centrale, è inserito nel documento di riorganizzazione dell'Amministrazione centrale emanato con disposizione direttoriale n. 2475 del 26 luglio 2012. Nelle pagine successive sono illustrate le attività delle diverse Aree

Figura 1.1 Organigramma dell'Amministrazione centrale



Le aree, in tutto 13, sono suddivise in due direzioni: la Direzione Supporto alla ricerca, didattica e relazioni internazionali, comprendente 4 aree, e la Direzione Risorse umane, finanziarie e patrimoniali, comprendente 7 aree. Ciascuna area ha competenze specifiche in relazione alle diverse attività e servizi: ricerca, didattica, servizi agli studenti, internazionalizzazione, affari istituzionali, affari legali, gestione contabile e finanziaria, gestione del patrimonio e dei servizi economici, gestione del personale e politiche per la promozione dello sviluppo organizzativo, gestione delle pertinenze edilizie. A queste si aggiungono due strutture non ricomprese all'interno delle due Direzioni, ma direttamente subordinate al Rettore e al Direttore generale: l'Area Supporto strategico e comunicazione e il Centro InfoSapienza.

L'**Area Supporto strategico e comunicazione** cura attività utili a supportare la *governance* dell'Ateneo, in particolare attraverso la raccolta ed elaborazione di informazioni e dati statistici necessari a orientare le scelte strategiche e attraverso la comunicazione rivolta ai pubblici esterni e interni. Considerato il suo ruolo, l'Area si pone come struttura di collegamento tra le linee strategiche definite dal Rettore e le linee guida gestionali indicate dal Direttore generale e collabora con entrambe le figure.

Il **Centro InfoSapienza** è un centro di spesa la cui missione è lo sviluppo e la gestione dei servizi di Information Communication Technology della Sapienza (art. 20, co. 3 dello Statuto). In particolare si occupa della progettazione e gestione dei servizi informativi indispensabili alla ricerca, alla didattica e alle attività

organizzativo-gestionali e costituisce, per l'Ateneo, il centro di competenze di riferimento per lo studio e lo sviluppo di soluzioni innovative atte a migliorare i servizi erogati all'utenza universitaria.

L'Area Supporto alla ricerca e trasferimento tecnologico si configura quale struttura dirigenziale pensata per il supporto complessivo alla gestione della ricerca con la previsione anche di un Grant Office per la valorizzazione e competitività della ricerca che assume un ruolo chiave nel supporto consulenziale a tutte le strutture – Dipartimenti, Facoltà, Centri - che hanno necessità di gestire progetti di ricerca di varia tipologia e portata. Ciò nell'ottica di aumento della competitività anche in ambito extranazionale e attrazione di specifiche fonti di finanziamento. La struttura dirigenziale integra le funzioni connesse al trasferimento tecnologico, ai brevetti e agli spin off.

L'Area Servizi agli studenti offre il completo supporto in termini di servizi erogati agli studenti stessi mediante la previsione di unità operative suddivise per aggregati disciplinari che dovranno peraltro interfacciarsi funzionalmente con i Presidi di Facoltà per cooperare, per quanto di competenza, al conseguimento degli obiettivi delle Facoltà medesime.

L'Area Offerta formativa e diritto allo studio si occupa dell'orientamento e della progettazione formativa, del supporto alla didattica e di tutti i processi inerenti l'attuazione del diritto allo studio nonché dei percorsi postuniversitari. In particolare vi rientrano l'orientamento in uscita e il *placement*, la consulenza a laureandi e laureati, le convenzioni con aziende per attività di tirocinio.

L'Area per l'Internazionalizzazione cura le attività volte a sostenere l'internazionalizzazione dell'Ateneo e, in particolare: promuove l'internazionalizzazione della ricerca; favorisce la mobilità internazionale degli studenti; promuove la mobilità internazionale dei ricercatori, dei professori e dello staff amministrativo; incoraggia la stipula di accordi bilaterali volti a favorire la collaborazione culturale e scientifica con istituzioni accademiche di altri Paesi; promuove la partecipazione di docenti e ricercatori a programmi e progetti di cooperazione allo sviluppo; organizza incontri e seminari internazionali; sostiene la partecipazione della Sapienza a reti interuniversitarie.

L'Area Affari istituzionali è la struttura dell'Amministrazione centrale preposta alla predisposizione dello Statuto, dei Regolamenti e delle circolari di carattere generale; alla regolamentazione e al coordinamento degli adempimenti in tema di privacy, trasparenza e prevenzione della corruzione; al coordinamento dei rapporti con le Aziende sanitarie convenzionate. Tra l'altro, cura gli adempimenti per le elezioni del Rettore e delle rappresentanze del personale docente, tecnico-amministrativo e degli studenti negli organi collegiali dell'Università e le attività relative alla gestione del servizio di protocollo informatico e dei flussi documentali.

L'Area Contabilità, finanza e controllo di gestione redige i documenti contabili di bilancio; controlla i flussi finanziari; gestisce il ciclo delle uscite; predispone gli atti per il Collegio dei revisori dei conti; tiene i rapporti con il Miur e con il Mef per il controllo dell'obiettivo di fabbisogno annuale; verifica la corretta allocazione delle risorse; segue i rapporti con l'Istituto Cassiere; segue le operazioni di contabilità generale e analitica.

Svolge attività di raccordo e consulenza verso i Dipartimenti e le altre strutture di Ateneo. Attraverso l'Ufficio Stipendi si occupa della definizione del trattamento retributivo per tutto il personale, nonché della definizione degli aspetti fiscali e previdenziali.

L'Area Risorse umane coordina i processi relativi al reclutamento, alla gestione amministrativa delle risorse umane nonché ai trattamenti previdenziali per tutto il personale docente e tecnico-amministrativo dell'Ateneo.

Le principali attività dell'Area riguardano il reclutamento e la selezione delle risorse umane, nel rispetto dei vincoli normativi e nell'ambito delle politiche di programmazione del fabbisogno di personale stabilite dagli organi di governo dell'Ateneo; la gestione degli atti di carriera relativi al personale docente e ricercatore, tecnico-amministrativo e dirigente di ruolo e a tempo determinato e ai collaboratori esterni per attività di ricerca e di supporto e per attività didattiche, compresa la gestione delle banche dati dello stesso personale; computi, riscatti, riunioni e ricongiunzioni ai fini del calcolo di pensioni dirette, indirette e di inabilità.

L'Area Organizzazione e sviluppo è preposta alle attività di programmazione e pianificazione del fabbisogno e della formazione e aggiornamento professionale del personale per tutte le strutture centrali, dipartimentali e Facoltà; alla rimodulazione e aggiornamento degli assetti organizzativi, anche in funzione dell'evoluzione delle competenze e dei processi di gestione delle relazioni sindacali, nell'ottica di un miglioramento continuo dell'organizzazione e della previsione e implementazione di strumenti di valorizzazione e premialità delle risorse umane, fino al supporto e collaborazione al processo di valutazione del personale tecnico-amministrativo.

L'Area Gestione edilizia predispone la programmazione edilizia da sottoporre agli organi di governo e il coordinamento degli interventi di costruzione, conservazione, adattamento, manutenzione del patrimonio immobiliare, sia edilizio che impiantistico, attraverso la progettazione, la direzione e il controllo dei lavori; la certificazione e la verifica di conformità a norme e regolamenti delle opere realizzate, nonché la progettazione e la realizzazione degli allestimenti e arredi. Attua e supporta le politiche di Ateneo relative a iniziative strategiche di sviluppo edilizio.

L'Area Affari legali garantisce il supporto legale in sede giudiziale e stragiudiziale, nell'ambito amministrativo civile, penale e giuslavoristico e garantisce anche il supporto consulenziale preventivo volto a deflazionare il contenzioso *ex ante*. Inoltre, effettua attività di recupero crediti e gestione dell'azione disciplinare nei confronti del personale docente e del personale tecnico-amministrativo.

L'Area Patrimonio e servizi economici assorbe e integra le competenze degli uffici economici con gli affari generali del patrimonio; cura la gestione del patrimonio immobiliare; presiede il processo di acquisizione e valorizzazione degli immobili, col reperimento correlato di entrate finanziarie e la sponsorizzazione. L'area si occupa, tra l'altro, dell'espletamento delle gare d'appalto e in genere di tutte le procedure per la scelta del contraente, ivi incluso l'approvvigionamento elettronico di beni e servizi.

1.10 Fondazioni

La Sapienza partecipa¹⁰, mediante costituzione diretta o adesione, a fondazioni aventi, in linea generale, scopi di promozione e incentivazione degli studi, della ricerca e della specializzazione nelle materie universitarie, scientifiche e umanistiche.

Di seguito l'elenco, riferito al 31/12/2016, delle fondazioni costituite dalla Sapienza:

- Fondazione Roma Sapienza;
- Fondazione Achille Lattuca;
- Fondazione Eleonora Lorillard Spencer per le malattie cardio-toraco-polmonari, vascolari ed ematologiche;
- Fondazione Raffaele D'Addario;
- Istituto Pasteur Italia – Fondazione Cenci Bolognetti.

Le fondazioni cui la Sapienza partecipa, al 31/12/2016, sono invece le seguenti:

- Fondazione Antonio Ruberti;
- Fondazione Its "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – turismo";
- Fondazione "Centro di studi storico-letterari Natalino Sapegno – Onlus";
- Fondazione "Palazzo Albizzini – Collezione Burri";
- Fondazione Soroptimist Club di Roma;
- Fondazione "FormAp".

Quest'ultima fondazione, "FormAp", è stata costituita nel corso del 2013 ¹¹ in esecuzione dell'Accordo per l'istituzione di una fondazione tra Università ed enti locali ai fini dell'attribuzione delle risorse del Fondo per la formazione e l'aggiornamento della dirigenza; con tale accordo, sottoscritto dalla Sapienza, è stato costituito il Raggruppamento tra Napoli Federico II – Sapienza Roma – Foggia – Palermo – Calabria, al quale con decreto ministeriale¹² sono state attribuite parte delle risorse del Fondo citato.

¹⁰ Ai sensi dell'art. 1 co. 8 dello Statuto "La "Sapienza" partecipa alla promozione, organizzazione e realizzazione di servizi culturali e formativi sul territorio regionale, nazionale e internazionale attraverso le sue strutture e può partecipare a società di capitale e a istituzioni non a fini di lucro, sia per promuovere modalità innovative di erogazione di attività formative e di aggiornamento, sia per promuovere attività di servizio, anche di tipo professionale, connesse con le proprie finalità istituzionali ".

¹¹ La Fondazione FormAp è stata costituita ai sensi del dm Miur 27/07/2011 – Fondo per la formazione e l'aggiornamento della dirigenza, che ha previsto la partecipazione degli Atenei interessati, anche sotto forma di raggruppamenti, a una selezione ai fini dell'attribuzione delle risorse inerenti il citato fondo.

¹² Con decreto ministeriale 28 febbraio 2013 n. 142, il Fondo per la formazione e l'aggiornamento della dirigenza è stato attribuito dal Miur, in misura proporzionale al punteggio ottenuto, al Raggruppamento Napoli "Federico II" - Roma Sapienza – Foggia – Palermo – Calabria.

Specifica menzione merita la Fondazione Roma Sapienza, descritta nel capitolo successivo.

La Fondazione Roma Sapienza



La Fondazione Roma Sapienza è stata costituita¹³ dalla fusione di otto fondazioni preesistenti e successivamente integrata con l'ingresso ulteriore di due fondazioni (Fondazione Gentile e Fondazione Ungaretti), allo scopo di diffondere la conoscenza, promuovere e sviluppare la ricerca nei settori scientifici – con particolare attenzione alle nuove tecnologie e alla sperimentazione - e umanistici – incentivando lo studio dei più grandi letterati, storici e filosofi, italiani e stranieri, nonché sostenere gli studenti particolarmente meritevoli nel loro percorso universitario e contribuire a far raggiungere ai migliori laureati i propri obiettivi di lavoro e di ricerca. Di seguito si illustrano le principali attività della Fondazione Roma Sapienza del 2016.

La Fondazione ha sostenuto la campagna cinque per mille dell'Ateneo. Il 1° marzo 2016 infatti il Consiglio di amministrazione ha deliberato di non fare una campagna per la raccolta dei versamenti a favore della Fondazione, ma di promuovere attraverso proprie iniziative di comunicazione la raccolta dei contributi per Sapienza Università di Roma, al fine di incrementare la sinergia tra Fondazione e Ateneo e favorire il miglioramento delle performance dell'Università.

Nel febbraio 2016 la Fondazione Roma Sapienza, nel rispetto delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione del 2 dicembre 2015 e secondo le indicazioni del Consiglio scientifico del 9 febbraio 2016, ha bandito le procedure per l'assegnazione di 15 premi e 41 borse di studio. Per quanto concerne le borse di

¹³ Il Consiglio di amministrazione dell'Università, nella seduta del 4 luglio 2006 deliberava di autorizzare la costituzione della "Fondazione per la promozione dello studio e della ricerca La Sapienza", con la finalità di gestione dei fondi patrimoniali, delle sopravvenienze di Fondazioni costituite presso La Sapienza, nonché di lasciti e donazioni, approvandone l'Atto Costitutivo e lo Statuto; la Fondazione ha acquisito la personalità giuridica con formale riconoscimento della Prefettura di Roma del 16 ottobre 2007.

studio, nello specifico sono stati erogati 3 contributi per attività formativa all'estero, 20 borse per la realizzazione di tesi all'estero, 12 borse di studio per la realizzazione di tesi in Italia, 6 contributi di ricerca in Italia per un totale di 268.814,76 euro. A questi finanziamenti va aggiunto, come anticipato nella premessa, l'erogazione di ulteriori 140.000,00 euro da parte di Fondazione Intesa San Paolo Onlus per 60 borse di studio da 2.000,00 euro ciascuna in favore degli studenti dei corsi di studio triennali della Sapienza Università di Roma in condizioni di svantaggio fisico, psichico, sociale, familiare o in difficoltà economica.

Le domande pervenute sono state 431 e gli assegnatari 126. Sono state costituite 31 Commissioni Giudicatrici, ciascuna presieduta da un membro del Consiglio Scientifico per un totale di 98 commissari.

Parte delle procedure concorsuali è stata finanziata da privati, aziende e associazioni per un totale di 23 procedure di cui 14 premi e 9 borse di studio. I finanziatori sono stati: Fondazione Giovan Battista Baroni Onlus, Fondazione Irti per le opere di carità e cultura, Associazione Valentina De Castro, UOC di Oncologia Pediatrica del Policlinico Umberto I, ConTe, English Studio, Johnson & Johnson, Line Express S.r.l., Sator Group, Casa editrice Nuova Cultura, famiglia Molfino, famiglia Parise, amici, familiari e colleghi della Facoltà di Economia in ricordo di Fernando Vianello. Queste procedure sono state intitolare alla memoria di Manuela Castello, Nicola e Aurelio Irti, Francesca Molfino, Paola Parise, Emanuela Schiavo, Luigi Spaventa.

L'attività delle Sezioni costituite all'interno della Fondazione (Noi Sapienza, Associazione Alumni, In Unam Sapientiam, Amici della Fondazione, Cooperazione Internazionale, Giovanni Gentile, Giuseppe Ungaretti) è proseguita nel corso dell'anno raggiungendo gli obiettivi prefissati. Numerose sono state le iniziative culturali, le manifestazioni, oltre ai concerti di Musica Sapienza e alle attività del progetto Theatron-Teatro antico alla Sapienza a cui anche nel 2016 la Fondazione ha continuato a offrire supporto. È proseguita anche l'attività di *fund raising* per il reperimento di finanziamenti da parte di enti privati e pubblici esterni.

Concorsi e premiazioni

- Cerimonia di conferimento di premi e borse di studio
- Concorso Arte in Luce 2016. IntegrArte. Integrazione e multiculturalità
- Giornata del laureato

Iniziative culturali

- Conferenza *CLXVII anniversario della Repubblica Romana del 1849*
- Conferenza *Lectio magistralis del premio Nobel per la pace Adolfo Perez Esquivel*
- Conferenza *L'Italia verso una nuova Cooperazione. Conoscere la legge 125/2014*
- Conferenza *Iraq 2016. Rinascere dall'acqua*
- Conferenza *Seismology in Chile and in Italy, Cooperation and Challenges*
- Convegno *Generi coloniali - Storie, immagini e musiche dei colonialismi italiani*
- Conferenza *The Inter-American system of human rights: challenges for the future*
- Conferenza *Sviluppo di un modello formativo nel quadro del rafforzamento del settore della microfinanza in Uganda*
- Convegno *Food and Culture. History, Society, Communication*
- Convegno *Malnutrizione e sicurezza alimentare: dalla teoria alla pratica*

- Convegno *Regional Dialogues on the International Year of Pulses Concept*
- Ciclo di incontri *Around cooperation. Student's debate*
- Lezione concerto *Dante Musicus*
- Incontri in luoghi storici *Viaggio con il Giulio Cesare*
- Primo torneo di scacchi alla Sapienza
- International Day of People with Disability. L'arte di essere
- Film *Il più grande sogno*
- Presentazione volume *In Rome we trust. L'ascesa dei cattolici nella vita politica degli Stati Uniti*
- Presentazione del volume *Höbevalge*

Visite guidate

- Scavi del Palatino
- Palazzo Altemps
- Crypta Balbi

2. Rendicontazione politiche e servizi resi nel 2016

2.1 Sistemi di rendicontazione della Sapienza



Il Bilancio unico consente una visione completa e analitica, in ottica economica, patrimoniale e finanziaria, dell'intero Ateneo.

Predisposto in conformità ai principi contabili generali ed ai postulati previsti dal DM 19/2014, dal Codice civile e ai Principi contabili nazionali emanati all'Organismo italiano di contabilità (Oic), il Bilancio unico di Ateneo d'esercizio si compone dei seguenti documenti e prospetti:

- stato patrimoniale, che definisce la situazione patrimoniale dell'Università al 31 dicembre 2016, intesa come entità e composizione degli impieghi di capitale e delle fonti di finanziamento dell'Ateneo;
- conto economico, dove vengono contrapposti i ricavi e i costi di competenza dell'esercizio 2016, determinando il risultato economico dell'anno;
- rendiconto finanziario, che riassume i flussi di cassa intervenuti nell'esercizio;
- nota integrativa, che dettaglia i criteri di valutazione adottati nella predisposizione del bilancio, nonché la composizione, il contenuto e il dettaglio delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico.

Al fine di rilevare l'andamento tendenziale della gestione economica e patrimoniale, le risultanze del Bilancio unico 2016 vengono di seguito confrontate con quelle del bilancio unico 2015.

2.1.1 Bilancio unico 2016 e Bilancio consolidato 2016

Il Bilancio unico 2016 presenta un utile di esercizio pari a euro 35.892.860,68, in aumento rispetto all'utile dell'anno 2015 che risultava pari a euro 18.584.264,05.

L'andamento positivo della gestione economica dell'Ateneo rappresenta l'efficacia ed efficienza di azioni programmatiche e di una oculata politica di bilancio che ha puntato alla razionalizzazione dei costi, in particolare mediante lo strumento della

programmazione del personale e all'ottimale utilizzo delle risorse, salvaguardando il corretto svolgimento della missione istituzionale.

Risparmi di spesa consistenti si sono avuti in primo luogo sui costi del personale, diminuiti a fronte di un significativo calo dei costi medi dovuto al turnover (ringiovanimento del corpo docente), al minor numero di assunzioni e al maggior numero di cessazioni rispetto a quelle previste.

Ulteriori risparmi si sono avuti sui costi della gestione corrente, in virtù del proseguimento della politica incentrata sul risparmio dei costi intermedi, che consente di sopperire alla riduzione del finanziamento pubblico verificatasi anche nell'anno 2016, a conferma di un trend negativo iniziato nell'anno 2009.

In relazione alle entrate, si evidenzia l'incremento dei proventi per la didattica, non dovuto a un aumento delle tasse universitarie bensì alla revisione della metodologia di calcolo dell'Isee, che ha portato a un posizionamento medio della popolazione studentesca su fasce di reddito più elevate.

Nella tabella seguente vengono messi a confronto i ricavi e i costi del conto economico 2016 con le medesime grandezze riferite al bilancio unico 2015.

Tabella 2.1 Andamento della gestione economica 2015 e 2016

	2016	2015	Differenza
PROVENTI OPERATIVI			
Proventi propri	166.425.837,14	152.176.099,25	14.249.737,89
Proventi per la didattica	129.775.632,08	120.375.251,31	9.400.380,77
Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	11.123.128,21	14.087.186,76	-2.964.058,55
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi	25.527.076,85	17.713.661,18	7.813.415,67
Contributi	583.153.023,90	587.283.279,59	-4.130.255,69
Altri proventi e ricavi diversi	38.523.871,68	36.157.437,13	2.366.434,55
Variazioni rimanenze	75.115,40	384.076,24	-308.960,84
Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni	6.140.309,92	6.430.174,38	-289.864,46
<i>Totale proventi operativi (a)</i>	<i>794.318.158,04</i>	<i>782.431.066,59</i>	<i>11.887.091,45</i>
Costi complessivi del personale	460.216.630,72	494.684.905,35	-34.468.274,63
Costi del personale dedicato a ricerca e didattica	303.736.781,15	326.413.422,20	-22.676.641,05
Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativi	156.479.849,57	168.271.483,15	-11.791.633,58
Costi della gestione corrente	215.157.131,14	227.059.589,82	-11.902.458,68
Ammortamenti e svalutazioni	28.868.641,91	31.094.983,51	-2.226.341,60
Accantonamento per rischi e oneri	10.112.259,09	10.359.085,11	-246.826,02
Oneri diversi di gestione	13.054.913,14	10.933.957,05	2.120.956,09
Totale costi operativi (b)	727.409.576,00	774.132.520,84	-46.722.944,84
Differenza tra proventi e costi operativi (a-b)	66.908.582,04	8.298.545,75	58.610.036,29
Risultato della gestione finanziaria	2.024.292,33	1.572.541,94	451.750,39
Risultato della gestione straordinaria	-4.430.098,57	9.919.413,75	-14.349.512,32
Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate	28.609.915,12	1.206.237,39	27.403.677,73
RISULTATO DI ESERCIZIO	35.892.860,68	18.584.264,05	17.308.596,63

Ricavi

I proventi operativi dell'anno 2016 ammontano a 794.318.158,04 euro, in aumento di euro 11.887.091,45 rispetto all'anno precedente.

Le tre principali fonti di entrata dell'Ateneo hanno subito significative variazioni rispetto al dato 2015, a fronte dei fattori di seguito specificati.

Fondo di finanziamento ordinario

L'assegnazione del Ffo è diminuita di circa 6 milioni di euro rispetto all'anno 2015. Tale decremento, lievemente discordante dal dato previsto in sede di budget, è in linea con il trend negativo della contribuzione pubblica, a sua volta dovuto alla sempre maggiore incidenza della quota premiale nel riparto del finanziamento complessivo, nonché al maggior peso del costo standard per studente in corso nel riparto della quota base.

Contribuzione studentesca

I ricavi riferiti a tale voce fanno registrare un incremento di 9.400.380,77 euro rispetto all'anno 2015.

Tale aumento è dovuto all'introduzione della nuova metodologia di calcolo dell'Isee, che ha comportato una determinazione della capacità contributiva più aderente alla reale situazione economica del nucleo familiare per ciascuno studente; ciò nonostante l'applicazione delle agevolazioni a favore degli studenti quali la riduzione delle tasse a beneficio degli iscritti regolari con Isee inferiore a 35.000,00 euro.

Ricavi per la ricerca

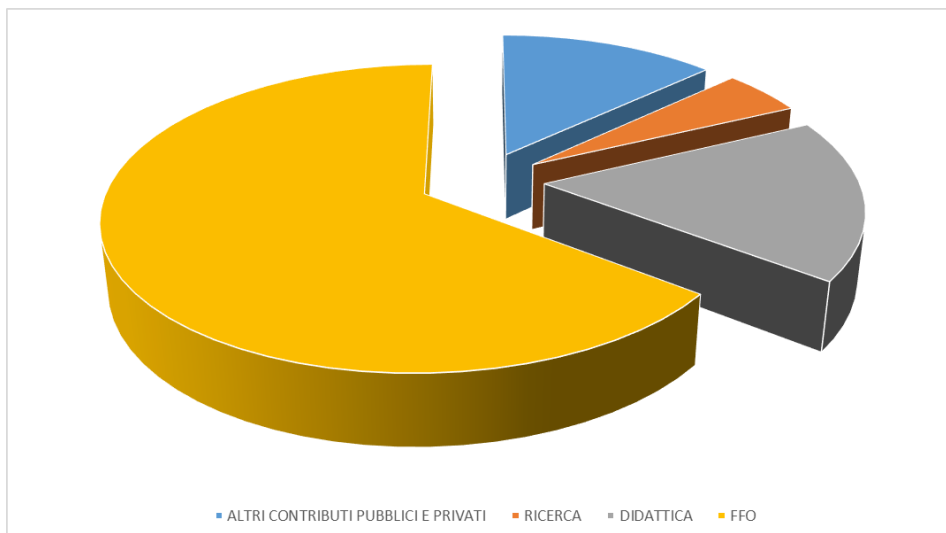
I ricavi riferiti a tale voce iscritti nel conto economico risultano in aumento rispetto ai medesimi ricavi registrati nell'anno 2015.

I ricavi per la ricerca scientifica sono dati dalla somma delle voci "Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico" e "Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi", alla quale si aggiungono i ricavi da ricerca non riconducibili alle predette voci e pertanto riclassificati all'interno della macrovoce "Contributi".

Tale risultato è dovuto a un incremento dei proventi degli introiti da ricerche con finanziamenti competitivi dall'Unione Europea, il 97% dei quali è iscritto dai Centri di spesa. I proventi per la ricerca, nel loro complesso, fanno registrare un incremento del 15% rispetto al dato dell'anno 2015.

La composizione dei ricavi è illustrata nel grafico alla pagina successiva.

Grafico 2.1 Composizione dei ricavi 2016

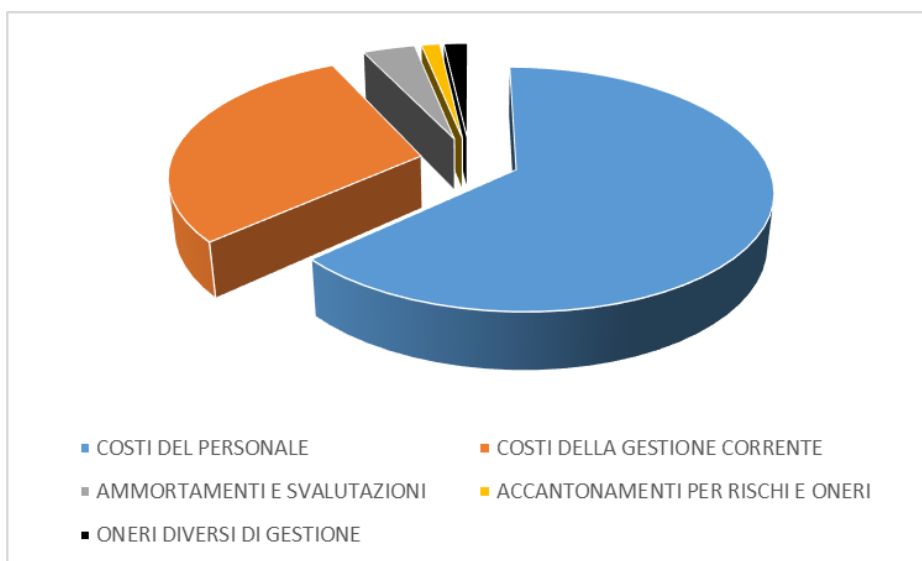


La composizione dei ricavi operativi sopra riportata evidenzia il peso importante dei contributi del Miur e del Mef rispetto al totale dei proventi (77%), ma anche una significativa quota data dai proventi propri, composti a loro volta dai proventi per la didattica (16%) e derivanti da attività di ricerca (7%).

Costi

I costi operativi registrano una diminuzione pari al 6% rispetto all'analogo dato del 2015. La loro composizione mantiene la struttura dell'esercizio precedente, considerando che le voci prevalenti si confermano quelle relative ai costi del personale (63%), e ai costi della gestione corrente (30%), come evidenziato nel grafico.

Grafico 2.2 Composizione dei costi 2016



L'andamento dei costi del personale e dei costi della gestione corrente ha determinato una notevole diminuzione dei costi operativi complessivi (-46.722.944,84 euro).

Costi del personale

I costi del personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo fanno registrare una significativa flessione rispetto al 2015, per complessivi 34.468.274,63 euro. Tale diminuzione si è verificata essenzialmente per effetto della contrazione dei costi medi e dell'elevato numero di cessazioni rispetto a quelle programmate. In particolare, la diminuzione del costo medio ha riguardato principalmente i professori a tempo pieno, come evidenziato nella tabella che segue.

Tabella 2.2 Costo medio del personale docente e ricercatore 2015 e 2016

RUOLO	Costo medio 2015	Costo medio 2016	Differenza
Professori ordinari a tempo pieno	120.585,00	119.528,00	1.057,00
Professori associati a tempo pieno	82.473,00	81.119,00	1.354,00
Ricercatori universitari a tempo pieno	60.232,00	59.978,00	254,00
Professori ordinari a tempo definito	68.534,00	75.427,00	-6.893,00
Professori associati a tempo definito	53.275,00	53.035,00	240,00
Ricercatori universitari a tempo definito	45.124,00	43.920,00	1.204,00

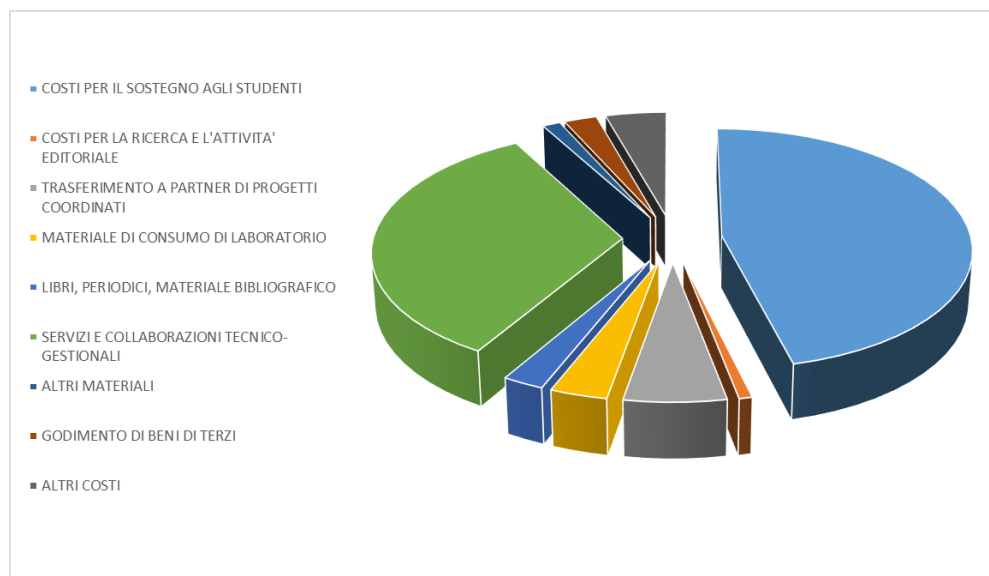
Rispetto al dato previsionale, i costi del personale hanno fatto registrare un'economia complessiva pari a 14.426.556,91 euro.

Costi della gestione corrente

I costi della gestione corrente rappresentano un'importante componente dei costi operativi.

Come evidenziato nella tabella, il loro ammontare diminuisce di oltre 11 milioni di euro rispetto al 2015. Tale importante risultato è stato ottenuto principalmente per l'incidenza dei risparmi prodotti sull'acquisto di servizi e collaborazioni esterne e sui consumi intermedi, indice di una gestione sempre più improntata su criteri di efficienza ed economicità.

Grafico 2.3 Costi della gestione corrente



Nonostante la diminuzione complessiva dei costi della gestione corrente, i costi per il sostegno agli studenti rimangono sostanzialmente invariati rispetto al 2015, mentre la diminuzione più consistente si è verificata tra gli altri costi, dove vengono riclassificate le spese per utenze, e tra i costi di materiale di consumo.

Le spese di manutenzione ordinaria subiscono una lieve flessione mentre quelle di manutenzione straordinaria, incluse nei costi della gestione corrente, sono aumentate del 19% rispetto al dato 2015; questo dato va contestualizzato in un quadro strategico di politiche di investimento dell'Ateneo, di valenza pluriennale, a testimonianza di una costante attenzione dedicata alla funzionalità, alla qualità e alla sicurezza degli spazi destinati alla didattica e alla ricerca. Tale politica, incentrata sugli investimenti e la riqualificazione, ha visto una ulteriore concretizzazione, nel dicembre 2016, con la stipula del contratto di prestito con la Banca europea per gli investimenti (Bei), finalizzato all'erogazione di un mutuo per complessivi 115 milioni di euro, cofinanziato al 75%, per opere complessive che ammontano a 152.900.000,00 euro.

2.1.2 Riclassificazione della spesa in missioni e programmi

La riclassificazione della spesa in missioni e programmi rappresenta uno dei prospetti contabili di sintesi obbligatori per le università, essendo le stesse considerate amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Nel prospetto presentato di seguito vengono riclassificati sia i costi d'esercizio che la spesa sostenuta per l'acquisizione di beni aventi utilità pluriennale (investimenti).

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle università, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali a esse

destinate. I programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

La riclassificazione della spesa in missioni e programmi persegue tanto la finalità di monitorare più efficacemente i costi sostenuti in relazione alle finalità perseguite dalle amministrazioni pubbliche quanto quella di rendere maggiormente omogenei e confrontabili i bilanci delle stesse.

La lettura del prospetto di riclassificazione della spesa in missioni e programmi fornisce, pertanto, una sintesi rappresentativa sull'impiego di risorse rispetto al perseguimento delle finalità strategiche dell'Ateneo.

Il bilancio riclassificato in missioni e programmi è rappresentato di seguito, in forma sintetica.

Tabella 2.3 Bilancio della Sapienza classificato in missioni e programmi

Missioni	Programmi	Spesa 2016	Spesa 2016 %
Ricerca e innovazione	Ricerca scientifica e tecnologica di base	309.321.979,08	39,8%
	Ricerca scientifica e tecnologica applicata	31.665.273,12	4%
Istruzione universitaria	Sistema universitario e formazione post universitaria	274.402.354,46	35,3%
	Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	17.886.738,55	2,3%
Tutela della salute	Assistenza in materia sanitaria	31.169.700,73	4%
	Assistenza in materia veterinaria		
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Indirizzo politico	4.320.445,99	0,5%
	Servizi e affari generali per le amministrazioni	110.157.919,95	14,1%
Totale		778.924.411,88	

Al programma "Sistema universitario e formazione post-universitaria" sono imputate le spese relative a:

a) incarichi di insegnamento e docenza a contratto, compensi aggiuntivi al personale di ruolo per attività didattica, ivi inclusi i compensi previsti dall'articolo 6, comma 4, legge 30 dicembre 2010, n. 240, contratti con professori esterni finalizzati allo svolgimento dell'attività didattica stipulati ai sensi dell'articolo 23, commi 1 e 2, legge 30 dicembre 2010, n. 240, nonché le spese relative ai

collaboratori ed esperti linguistici, comprensive dei relativi oneri, ivi incluse le spese per i lettori di scambio di cui all'articolo 26, legge 30 dicembre 2010, n. 240;

b) borse di studio di qualsiasi tipologia, ivi incluse borse di perfezionamento all'estero, borse per collaborazione part-time, nonché contratti di formazione per i medici specializzandi;

c) borse di studio e altri interventi finanziari destinati agli studenti capaci e meritevoli anche se privi di mezzi.

Al programma "Diritto allo studio nell'istruzione universitaria" sono imputate le spese sostenute dalle università alle quali, in forza di legge nazionale o regionale, è stata trasferita la competenza per la realizzazione di strumenti e servizi per il diritto allo studio universitario, le spese per il sostegno alle attività di trasporto, fornitura di vitto e alloggio e altri servizi ausiliari destinati principalmente agli studenti, nonché le spese relative all'acquisto, manutenzione di immobili destinati a residenze universitarie, ivi incluse le relative utenze.

Al programma "Ricerca scientifica e tecnologica di base" sono imputate le spese relative a lavori sperimentali o teorici intrapresi principalmente per acquisire nuove conoscenze sui fondamenti dei fenomeni e dei fatti osservabili, non finalizzati a una specifica applicazione o utilizzazione, ivi incluse le spese relative a borse di dottorato e post dottorato, comprensive dei finanziamenti alla mobilità, e le spese per assegni di ricerca interamente a carico del bilancio dell'Ateneo.

Al programma "Ricerca scientifica e tecnologica applicata" sono imputate le spese relative a lavori originali intrapresi al fine di acquisire nuove conoscenze e finalizzati principalmente a una pratica e specifica applicazione. In particolare, confluiscono in tale programma tutte le spese per ricerca scientifica e tecnologica applicata dell'area medica e tutte le spese relative ad altre aree di ricerca ivi incluse quelle relative a personale a tempo determinato impegnato in specifici progetti.

Al programma "Ricerca scientifica e tecnologica applicata" sono imputate anche le spese sostenute per attività di ricerca, di consulenza e convenzioni di ricerca conto terzi, incluse le spese per la retribuzione del personale di ruolo.

Al programma "Indirizzo politico" sono imputate le spese relative alle indennità di carica, i gettoni e i compensi per la partecipazione agli organi di governo e tutte le altre spese direttamente correlate.

Al programma "Servizi e affari generali per le amministrazioni" sono imputate le spese per lo svolgimento di attività strumentali volte a garantire il funzionamento generale degli atenei non attribuibili in maniera puntuale ad altri specifici programmi.

2.1.3 Investimenti

All'interno degli investimenti 2016 è presente un importo di un certo rilievo impiegato per la manutenzione straordinaria effettuata su fabbricati e impianti di proprietà, che capitalizzato, ammonta a 5.347.581,99 euro. Tale valore comporta un

aumento duraturo del valore patrimoniale dei beni stessi, sulla base delle valutazioni tecniche effettuate dall'Area gestione edilizia.

Di seguito gli interventi di manutenzione economicamente più significativi:

- adeguamento normativo del II lotto della sopraelevazione della Facoltà di Giurisprudenza;
- messa in sicurezza dei prospetti dell'edificio di Fisiologia generale;
- completamento dei lavori di manutenzione straordinaria presso l'Edificio di Medicina legale, compresa la fornitura e posa in opera del gruppo frigorifico;
- completamento dei lavori di ristrutturazione dell'aula Centro Congressi e interventi vari di manutenzione straordinaria effettuati presso l'edificio sito in Via Salaria, 113 in Roma;
- avvio dei lavori di ristrutturazione dell'edificio ex dopolavoro;
- completamento dei lavori di ristrutturazione dell'Edificio ex-Poste S. Lorenzo;
- ristrutturazione e allestimento del punto vendita Merchandising;
- interventi vari di manutenzione straordinaria interessanti l'Edificio di Lettere e il Palazzo del Rettorato;
- prosecuzione dei lavori di ristrutturazione del palazzo dei Servizi Generali, in particolare riferiti agli sportelli informativi presso l'Economato e allo spostamento delle torri evaporative.

Nel corso del 2016 non sono stati effettuati nuovi investimenti in immobilizzazioni relative a terreni e fabbricati, né dismissioni per vendita o altro, in quanto negli anni precedenti, come rendicontato nelle diverse edizioni del Bilancio sociale, era stato completato un piano di investimenti impegnativo, attentamente programmato e sostenibile, allo scopo soprattutto di acquisire nuove sedi per il miglioramento della didattica e dei servizi. Le uniche variazioni intervenute nel 2016 sono perciò date da modifiche catastali per alcuni fabbricati.

Infine rientra negli investimenti 2016 un importo modesto, se confrontato con le dimensioni del bilancio di Ateneo, che si riporta qui per completezza, relativo alle capitalizzazioni effettuate su beni di terzi; tale importo ammonta a 792.727,93 euro e si riferisce principalmente ai seguenti edifici:

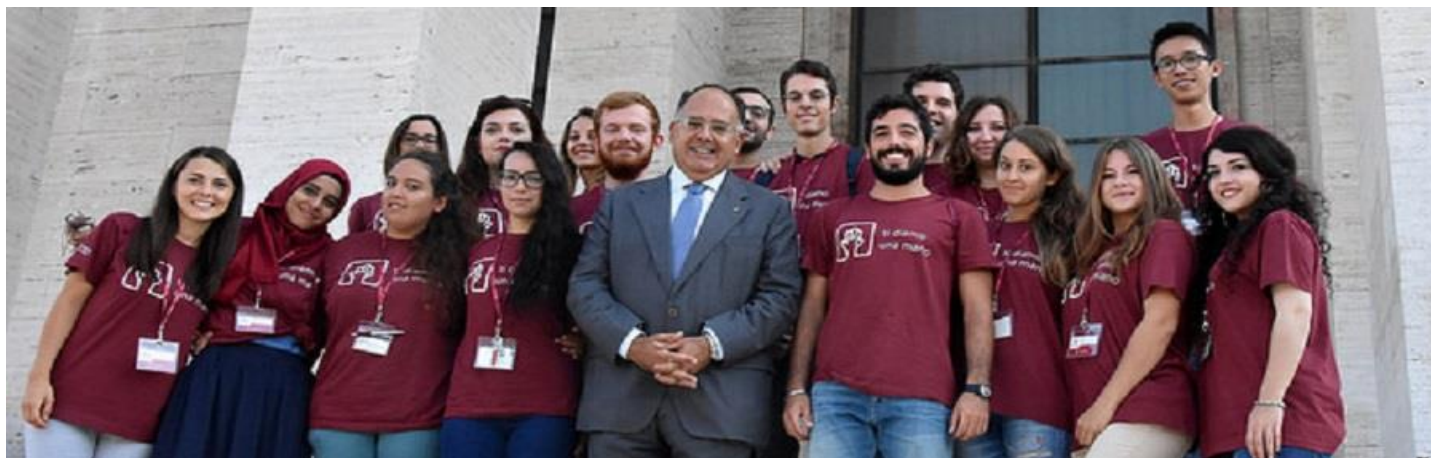
- edificio sito in Roma, Viale Regina Elena 295 in relazione ai lavori di ristrutturazione dell'Edificio E, per un importo di 235.435,93 euro;
- edificio sito in Roma, Via delle Sette Sale 11/A, in relazione ai lavori di ristrutturazione dell'Aula L41, per un importo di 142.985,22 euro;
- Palazzo Baleani, sito in Roma, corso Vittorio Emanuele 244, per interventi vari di manutenzione straordinaria, per un importo di 136.440,34 euro.

2.2 Utilizzo delle risorse nelle attività istituzionali

Un'analisi dettagliata dell'utilizzo delle risorse economiche della Sapienza può offrire una lettura più efficace dell'impegno dell'Ateneo nel supporto alle attività istituzionali di didattica e di ricerca. Da una comparazione con l'anno 2015 si registra un ulteriore lieve incremento delle risorse che l'Ateneo ha destinato in ambito didattico e di ricerca, in linea con quanto già evidenziato per gli anni precedenti. Ciò è da ricondurre all'importanza che la Sapienza riconosce a tali attività al fine di mantenere un alto standard di qualità dei servizi erogati, anche a fronte di una progressiva e costante riduzione dei finanziamenti pubblici che ha condotto a una politica di generale contenimento dei costi.

2.3 Didattica

2.3.1 L'offerta formativa e la platea degli studenti



Il susseguirsi delle riforme universitarie negli ultimi decenni ha fatto nascere un nuovo modo di “essere” e di “fare” Università. Il nuovo quadro normativo, maggiormente rafforzato dalle previsioni contenute nel decreto Miur relativo all’accreditamento dei corsi di studio e delle sedi, ha spostato sempre più l’attenzione verso le esigenze dello studente e verso le istanze provenienti dalle loro famiglie e dal mondo del lavoro. Inoltre, sempre nell’ottica della centralità dello studente, ha aperto al confronto tra gli Atenei e ha portato a ulteriori riflessioni sulla *mission* degli stessi, sulla qualità della didattica e dei servizi offerti e sul quadro dell’offerta formativa erogata. In questa nuova visione prospettica, la Sapienza ha rivisto la propria offerta formativa, sia sotto il profilo di una maggiore razionalizzazione, sia ripensando l’intero processo formativo, che è stato incentrato ancor più sulle competenze che lo studente deve acquisire, sulla valutazione, per ciascun corso di studio, dell’effettiva corrispondenza tra gli obiettivi dichiarati e i risultati conseguiti, sulla verifica della qualità del progetto didattico. In tal modo la Sapienza è riuscita a proporre agli studenti un’offerta formativa di qualità, con percorsi di studio equilibrati dal punto di vista dell’attrattività e della loro spendibilità nel mondo del lavoro.

Negli ultimi anni inoltre, anche grazie alla previsione di specifici fondi a sostegno dell’internazionalizzazione, l’Ateneo ha incrementato la propria offerta formativa internazionale, con corsi a titolo doppio o multiplo, corsi interamente in lingua inglese o con curricula in inglese.

Le tabelle seguenti illustrano l’offerta formativa dell’Ateneo per l’anno accademico 2016/2017, mettendo in evidenza i corsi internazionali.

**Tabella 2.4 Corsi di laurea e laurea magistrale
anni accademici 2015-2016, 2016-2017**

	2015-2016	2016-2017
Corsi di laurea e laurea magistrale	270	275
- a doppio titolo o titolo multiplo	54	55
- interamente in lingua inglese	9	14
- con curricula in inglese	4	9
- con insegnamenti in lingua inglese	-	4

**Tabella 2.5 Corsi post laurea
anni accademici 2015-2016, 2016-2017**

Corsi	2015-2016	2016-2017
Master I livello	81	74
Master II livello	134	146
Totale Master	215	220
Scuole di specializzazione	99	102
Corsi di alta formazione	36	44
Corsi di dottorato	78	80

L'andamento temporale del numero degli studenti

L'Ateneo ha registrato negli ultimi anni un aumento degli iscritti complessivi alle lauree dell'ordinamento ex decreto 270/2004, accompagnato a un decremento degli iscritti alle lauree dell'ordinamento ex decreto 509/1999 e degli ordinamenti previgenti.

Nella tabella seguente appare evidente come, a partire dal 2011/2012, la Sapienza abbia registrato un incremento costante e significativo degli studenti, in particolare iscritti a corsi di laurea e laurea magistrale. Stabili nel triennio sono gli iscritti alle lauree magistrali a ciclo unico.

I dati presentati di seguito, relativi all'anno accademico 2016-2017, sono stati estratti a marzo 2017 e rivisti a luglio 2017 per alcuni aggregati in precedenza non ancora consolidati.

Tabella 2.6 Iscritti ai corsi di studio della Sapienza del nuovo ordinamento (decreto 270/2004) anni accademici 2011-2012 - 2016-2017

	2011-12	2012-13	2013-14	2014-15	2015-16	2016-17
Lauree	44.862	50.660	54.498	54.972	55.455	57.392
Lauree magistrali ciclo unico	16.597	17.678	18.796	19.826	19.864	19.712
Lauree magistrali (biennali)	19.307	20.022	20.219	19.983	19.786	20.298
Totale iscritti	80.766	88.360	93.513	94.781	95.105	97.402

I dati relativi all'aumento totale degli iscritti sono confermati da quelli riportati nella tabella seguente, riguardante gli immatricolati negli ultimi due anni accademici.

Tabella 2.7 Immatricolati ai corsi di laurea, laurea magistrale a ciclo unico e a percorso unitario, laurea magistrale anni accademici 2015-2016 e 2016-2017

Facoltà	Lauree e lauree magistrali a ciclo unico/percorso unitario		Lauree magistrali (durata biennale)	
	2015-16	2016-17	2015-16	2016-17
Architettura	763	759	185	188
Economia	1.437	1.721	911	926
Farmacia e medicina	2.374	2.635	243	243
Giurisprudenza	896	1.025	14	51
Ingegneria civile e industriale	1.718	1.703	935	999
Ingegneria dell'Informazione, informatica e statistica	1.242	1.445	629	770
Lettere e filosofia	3.365	3.794	1.244	1.375
Medicina e odontoiatria	1.398	1.534	56	61
Medicina e psicologia	939	1.061	714	730
Scienze matematiche, fisiche e naturali	1.897	2.183	815	835
Scienze politiche, sociologia, comunicazione	1.659	2.136	944	1.015
Totale	17.688	19.996	6.690	7.193

Per confronto, è utile presentare i dati degli iscritti ai vecchi ordinamenti, in costante flessione negli ultimi anni e in modo più marcato nell'anno accademico 2016/2017.

Tabella 2.8 Iscritti ai corsi di laurea dei vecchi ordinamenti

	2015-2016	2016-2017
Corsi ante decreto 509/99	2.542	1.987
Corsi decreto 509/99	5.023	3.354
Totale	7.565	5.341

Gli studenti stranieri

Di notevole interesse appare anche l'andamento delle iscrizioni degli studenti internazionali che descrive un sensibile aumento negli ultimi due anni accademici. Per studenti internazionali si intendono studenti stranieri, con cittadinanza estera o nati all'estero, o con titolo di accesso estero. Questo criterio di aggregazione, coerente con le indicazioni della maggiori agenzie internazionali di ranking, è utilizzato a partire da questa edizione del Bilancio sociale.

Tabella 2.9 Studenti internazionali iscritti ai corsi di laurea anni accademici 2012-2013 - 2016-2017

	2012-13	2013-14	2014-15	2015-16	2016-17
Lauree decreto 270	3.771	4.015	4.098	4.195	4.407
Lauree magistrali c.u. e p.u. decreto 270	1.088	1.115	1.144	1.175	1.254
Lauree magistrali decreto 270	1.188	1.326	1.436	1.598	1.985
Lauree di tutti i livelli decreto 509	1.457	851	563	382	268
Totale iscritti	7.504	7.307	7.241	7.350	7.914

Nelle analisi statistiche fino al 2016 era utilizzato un ulteriore aggregato, ovvero il numero di studenti nati all'estero; per completezza si riporta anche la tabella con questo aggregato, che comunque evidenzia un aumento nel corso degli anni.

Tabella 2.10 Iscritti totali nati all'estero ai corsi di laurea di tutti i livelli dell'ordinamento decreto 270 e decreto 509 anni accademici 2012-2013 - 2016-2017

	2012-13	2013-14	2014-15	2015-16	2016-17
Totale iscritti	7.192	6.985	6.911	7.032	7.576

Gli studenti dei corsi postlaurea

Alla platea degli studenti iscritti ai corsi di laurea e laurea magistrale, ovvero alla formazione universitaria di I livello, si somma un numero rilevante di studenti che frequentano corsi post laurea, come master, scuole di specializzazione o dottorati. La tabella seguente illustra i dati degli studenti post laurea.

**Tabella 2.11 Iscritti ai corsi post laurea
anni accademici 2015-2016 e 2016-2017**

Iscritti	2015-2016	2016-2017
Master	2.436	2.495
Corso post lauream Ingegneria civile industriale aerospaziale		35
Scuole di specializzazione	3.242	3.244
Corsi di alta formazione	276	444
Dottorati	3.176	3.092
Totale	9.130	9.310

Andamento degli iscritti totali a tutti i corsi di studio universitari

La somma totale degli studenti iscritti a tutti i corsi di studio della Sapienza per l'anno accademico 2016/2017 ammonta quindi a 112.053 (97.402 iscritti ai corsi 270, 5.341 iscritti ai corsi di vecchi ordinamenti, 9.310 iscritti ai corsi postlaurea), in moderato aumento rispetto all'aggregato pari a 111.800 dell'anno accademico 2015/2016 (composto rispettivamente da 95.105 iscritti ai corsi 270, 7.565 iscritti ai corsi dei vecchi ordinamenti, 9.130 iscritti ai corsi postlaurea), ma in significativo aumento se si considerano gli iscritti ai soli corsi dell'ordinamento 270 (97.402 rispetto a 95.105).

Lo stesso aggregato per gli studenti internazionali ammonta nel 2016/2017 a 8.737.

I laureati



Coerentemente con l'aumento delle iscrizioni, risultano in crescita i laureati, fenomeno che nei prossimi anni dovrebbe rendersi più evidente proprio grazie alla ripresa delle immatricolazioni dell'ultimo biennio.

**Tabella 2.12 Laureati Sapienza per tipologia di corso di laurea
2015 e 2016**

	Lauree		Laurea magistrale		Laurea ciclo unico		Totale	
	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016
Architettura	473	360	242	273	515	454	1.230	1.087
Economia	915	834	717	782	13	13	1.645	1.629
Farmacia e medicina	1.394	1.237	168	212	411	506	1.973	1.955
Giurisprudenza	35	27	0	3	668	738	703	768
Ingegneria civile e industriale	890	847	744	737	149	162	1.783	1.746
Ingegneria dell'informazione, informatica e statistica	617	659	494	445	7	11	1.118	1.115
Lettere e filosofia	1.916	2.233	1.143	1.186	39	38	3.098	3.457
Medicina e odontoiatria	1.006	1.030	40	22	407	459	1.453	1.511
Medicina e psicologia	852	744	885	701	190	214	1.927	1.659
Scienze matematiche, fisiche e naturali	813	802	616	664	13	13	1.442	1.479
Scienze politiche, sociologia, comunicazione	1.031	1.075	687	782	74	69	1.792	1.926
Totale	9.942	9.848	5.736	5.807	2.486	2.639	18.164	18.332

Ssas - Scuola superiore di studi avanzati

La Scuola superiore di studi avanzati è finalizzata al progresso della scienza e alla valorizzazione dei giovani secondo criteri di merito ed è volta a fornire agli studenti percorsi formativi complementari a quelli previsti dagli ordinamenti, di alta qualificazione, che ne promuovano le capacità mediante arricchimento scientifico e culturale, anche in senso interdisciplinare. L'ammissione avviene per concorso ed è possibile accedere al I anno di laurea triennale o magistrale a ciclo unico, al II anno di laurea magistrale a ciclo unico e al I anno di laurea magistrale, secondo requisiti di merito che devono essere poi mantenuti durante tutto il percorso di studi.

La Scuola è suddivisa in quattro classi accademiche: Scienze giuridiche, politiche, economiche e sociali, Scienze della vita, Scienze e tecnologie, Studi umanistici.

Gli allievi iscritti alla Scuola nell'anno accademico 2016/17, in tutti i percorsi di formazione attivati, sono complessivamente 83. Gli studenti della SSAS fruiscono dell'esenzione dal pagamento delle tasse universitarie, dell'alloggio gratuito presso una residenza universitaria e di un eventuale contributo o borsa di studio.

Tabella 2.13 Iscritti alla Ssas – anno accademico 2016-2017

	Scienze della vita	Scienze e tecnologie	Scienze giuridiche, politiche, economiche e sociali	Studi umanistici	Totale
LM	3	8	4	10	
LT	2	14	6	11	
CU	16	1	8	-	
Totale	21	23	18	21	83

Le residenze a disposizione degli allievi sono:

- la Foresteria della Sapienza in via Volturno, presso la Stazione Termini e a poca distanza dalla Città universitaria
- la struttura residenziale Conti situata in zona Prenestina.

**Tabella 2.14 Allievi nelle residenze universitarie
anno accademico 2016-2017**

	Foresteria Via Volturno	Residenza Conti Via Prenestina
Posti disponibili	30	30
Studenti alloggiati	27	30

Gli allievi per rimanere all'interno della Scuola e godere dei benefici devono partecipare con profitto alle attività formative della Scuola, essere in regola con gli esami del proprio corso di studi della Sapienza, con una media pari o superiore a 28/30 e nessun voto inferiore a 27/30.

Gli iscritti all'anno accademico 2016/2017 provengono dalle province di Ancona, Benevento, Catania, Enna, Frosinone, Isernia, L'Aquila, Latina, Lecce, Modena,

Napoli, Pesaro e Urbino, Perugia, Pescara, Potenza, Ravenna, Rieti, Roma, Salerno, Verona, Vicenza e Viterbo.

Il corpo docente della Scuola è formato da studiosi di elevata qualificazione scientifica a livello internazionale, scelti tra i docenti della Sapienza (Senior e Junior Research Fellows) e docenti esterni (Honorary Fellows).

Nell'anno accademico 2016/2017 il programma didattico ha previsto attività formative integrative sia di carattere disciplinare che interdisciplinare, in particolare un corso sul tema "Barriere fisiche, virtuali e concettuali: ragionamenti sui loro significati di impedimento, difesa, limite, identità" e seminari dedicati a ogni classe accademica specifica. Gli studenti frequentano inoltre un corso di lingua inglese con un docente madre lingua e producono ogni anno un lavoro di ricerca e approfondimento individuale.

La Scuola ha tre convenzioni per la mobilità degli allievi: con la Scuola Normale di Pisa, con l'École Normale Supérieure di Parigi e con l'EMBL di Monterotondo. Le convenzioni prevedono scambi di studio/tirocinio.

Tabella 2.15 Mobilità degli allievi Ssas - anno accademico 2016/2017

	Scuola Normale di Pisa	École Normale Supérieure
Studenti in uscita	4	3
Studenti in entrata	-	2

Unitelma Sapienza

L'Università degli Studi di Roma Unitelma Sapienza è nata nel 2010 a seguito della costituzione del consorzio Telma Scarl di cui la Sapienza detiene la maggioranza assoluta (sono soci di minoranza Unipaelearning, Accademia nazionale di Medicina e Ial - Innovazione, apprendimento, lavoro). La Sapienza ha così inteso impegnarsi nell'area della formazione in via telematica, per favorire il diritto allo studio e offrire la possibilità di accedere agli studi universitari anche a coloro che non sono in grado di frequentare le attività didattiche. Tra le 11 università telematiche italiane formalmente riconosciute dal Miur, Unitelma è l'unica promossa e collegata a un grande ateneo pubblico.

Unitelma Sapienza, grazie all'utilizzo di metodologie e tecnologie informatiche d'avanguardia nella formazione a distanza, promuove attività di ricerca, didattiche e formative, in grado di coniugare saperi giuridici, economici e manageriali. Tutor disciplinari e tutor di processo accompagnano lo studente lungo tutto il percorso formativo, fornendogli i giusti strumenti per muoversi al meglio all'interno della piattaforma e-learning dell'Ateneo e approfondendo, anche attraverso lo strumento dei webinar, i temi trattati durante il percorso formativo. Unitelma Sapienza vanta un significativo livello di qualità negli studi giuridici ed economici con particolare riguardo ai processi innovativi nella pubblica amministrazione, nelle imprese e nel settore sanitario.

L'offerta formativa prevede 8 corsi di studio (4 lauree, 3 lauree magistrali e la laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza), di cui uno in lingua inglese, suddivisi nelle aree giuridica, economica, informatica, psicologica e archeologica.

L'andamento temporale degli iscritti ai corsi di Unitelma evidenzia un aumento decisamente significativo negli ultimi due anni accademici considerabili al 31 dicembre 2016.

**Tabella 2.16 Iscritti ai corsi di Unitelma Sapienza
anni accademici 2014/2015 e 2015/2016**

	2014/2015	2015/2016
Corsi di laurea, laurea magistrale, laurea a ciclo unico	2.115	2.219
Master	1.887	2.196
Corsi di formazione	1.155	2.010
Totale	5.157	6.425

2.3.2 Servizi di informazione, supporto e accoglienza, orientamento in ingresso, in itinere e in uscita

La Sapienza svolge per gli studenti attività di accoglienza tutorato e orientamento durante tutto il percorso universitario, sino all'inserimento nel mondo del lavoro. Di seguito sono presentate le politiche e le azioni realizzate nel 2016.

Servizi di informazione, supporto e accoglienza

Ciao, Hello e Sort sono i centri di orientamento e tutorato della Sapienza e rappresentano i fondamentali punti di riferimento per gli studenti. Offrono diversi servizi finalizzati alla diffusione di informazioni utili sia per gli adempimenti amministrativi, sia per orientarsi nelle opportunità di scelta di percorsi o servizi disponibili.

Ciao – Centro Informazioni Accoglienza e Orientamento

Il Ciao, svolge attività di accoglienza, informazione e consulenza per gli studenti e le matricole al fine di rendere positivo il primo impatto e le successive interazioni degli studenti con le istituzioni, le strutture e le procedure universitarie su:

- modalità di immatricolazione e di iscrizione;
- utilizzo del sistema informativo di ateneo (Infostud);
- procedure amministrative (passaggi, trasferimenti ecc.);
- promozione dei servizi, delle attività e iniziative culturali di Ateneo.



La finalità principale del Ciao è contribuire a migliorare la qualità della vita degli studenti attraverso diversi canali di informazione e assistenza (front-office, email, strumenti web 2.0) adottando uno stile comunicativo informale, colloquiale, non burocratizzato. Gli operatori del Ciao, selezionati tra gli studenti già iscritti all'Università, illustrano strumenti, fonti di consultazione e aggiornamenti riguardo a procedure e servizi che consentono allo studente di iniziare a muoversi con sufficiente disinvoltura in ambito universitario. Un'accoglienza positiva, il supporto nella risoluzione delle difficoltà amministrative e logistiche, il confronto e lo scambio sulle scelte didattiche e sugli obiettivi professionali sono alla base della creazione di un rapporto di fiducia che allontana il pericolo di abbandono degli studi.

Tabella 2.17 Contatti Ciao – 2016

Mese	Front-office	E-mail	Totale
Gennaio	3.093	1449	4.542
Febbraio	3.752	1482	5.234
Marzo	3.667	1127	4.794
Aprile	1.982	906	2.888
Maggio	2.238	1072	3.310
Giugno	2.573	1070	3.643
Luglio	5.609	6538	12147
Agosto	2.667	6887	9.554
Settembre	9.173	13117	22.290
Ottobre	10.175	7812	17.987
Novembre	4.202	3473	7.675
Dicembre	3.960	3892	7.852
Totale	53.091	48.825	101.916

Nel corso del tempo si riscontra un crescente numero di adesioni alla pagina Facebook Ciao/Sapienza, di cui si è dato riscontro nelle diverse edizioni del Piano di comunicazione annuale.¹⁴

Tabella 2.18 Contatti Facebook Ciao – 2016

Mese	Numero utenti
Gennaio	27.500
Febbraio	27.350
Marzo	26.924
Aprile	27.305
Maggio	27.524
Giugno	27.672
Luglio	28.240
Agosto	28.515
Settembre	29.654
Ottobre	30.106
Novembre	30.297
Dicembre	30.421
Totale	341.508

Hello - Welcome Office

Lo sportello Hello, attivo dall'anno accademico 2011/2012 e situato accanto al Ciao, è un servizio di accoglienza e informazioni dedicato a tutti gli stranieri interessati a studiare, svolgere ricerca o tirocini presso la Sapienza o a visitare l'Ateneo.

Hello offre un servizio di informazione capillare e personalizzato attraverso diversi canali di interazione (front-office, e-mail e social media). Allo sportello Hello collaborano studenti della Sapienza di diverse nazionalità, coadiuvati dal personale responsabile. Gli studenti stranieri possono ricevere notizie sulle procedure di immatricolazione ai corsi di studio della Sapienza: corsi di laurea e laurea magistrale, scuole di specializzazione, dottorati di ricerca, master e anche su corsi singoli, tirocini, ricerche per tesi.

Hello fornisce informazioni e supporto per la compilazione della richiesta del rilascio/rinnovo del permesso di soggiorno, per la borsa di studio Laziodisu, per la richiesta del codice fiscale, nonché assistenza nella ricerca per l'alloggio.

Allo sportello Hello è possibile effettuare e stampare le prenotazioni degli esami, stampare i certificati e ogni altra operazione prevista dal portale Infostud.

Hello offre inoltre informazioni sui servizi dedicati agli studenti: accesso alle biblioteche, musei, mense universitarie, centri sportivi, attività musicali e culturali.

¹⁴ <http://www.uniroma1.it/ateneo/chi-siamo/comunicazione-e-brand/piano-di-comunicazione>

Hello organizza visite guidate a gruppi di scuole/università straniere in collaborazione con i Sort di Facoltà; inoltre da maggio 2016 svolge un lavoro di censimento rivolto agli utenti stranieri, che a vario titolo sono accolti da Facoltà o Dipartimenti, al di fuori di accordi precostituiti.

Tabella 2.19 Contatti Hello – 2016

Mese	Front-office	E-mail	Totale
Gennaio	976	1500	2.476
Febbraio	966	1800	2.766
Marzo	976	982	1.958
Aprile	848	986	1.834
Maggio	730	835	1.565
Giugno	605	824	1.429
Luglio	1.346	1371	2.717
Agosto	750	1289	2.039
Settembre	4.021	1011	5.032
Ottobre	3.353	603	3.956
Novembre	1.400	1004	2.404
Dicembre	1.153	657	1.810
Totale	17.124	12.862	29.986

Tabella 2.20 Contatti Facebook Hello – 2016

Mese	Numero utenti
Gennaio	2.250
Febbraio	3.350
Marzo	7.253
Aprile	6.820
Maggio	5.824
Giugno	5738
Luglio	4.902
Agosto	2.723
Settembre	4.293
Ottobre	5.012
Novembre	5.224
Dicembre	3.812
Totale	57.201

Servizi per gli studenti disabili e Dsa

La Sapienza, al fine di garantire risposte adeguate orientate a far emergere le potenzialità di ognuno, si è attivata per migliorare le condizioni di studio e di frequenza degli studenti disabili e con Dsa (Disturbi specifici dell'apprendimento) attraverso l'istituzione di un Settore specifico e di uno Sportello per le relazioni con gli studenti disabili (attivo dall'anno 2002). L'Ateneo si è dotato anche dal 2010 di un Regolamento e di una Carta dei Servizi in favore degli studenti disabili.

Lo Sportello segue gli studenti dall'orientamento alla laurea, offrendo un supporto per lo svolgimento di pratiche amministrative ed erogando tutti i servizi necessari per la frequenza delle attività didattiche: interpreti Lis, tutorato alla pari per le prove di accesso, per seguire le lezioni, per lo studio individuale; buoni taxi, contributi monetari; registrazione testi audio; scansione testi; stampa libri in braille; comunicazione ai professori per la concessione di tempi aggiuntivi e ausili durante gli esami. Gli studenti iscritti allo Sportello possono avere a disposizione strumenti informatici hardware e software dedicati e supporti tecnologici come ingranditori digitali e calcolatrici.

Gli studenti ogni anno possono partecipare a due bandi relativi all'attribuzione dei buoni taxi e dei contributi monetari.

Per quanto concerne l'ambito amministrativo, gli studenti vengono supportati per l'iscrizione al corso di laurea, per prenotare gli esami, per comunicare con i docenti, con le segreterie amministrative e didattiche ecc. Di particolare importanza il servizio di tutorato alla pari che vede protagonisti gli stessi studenti della Sapienza che, opportunamente formati, supportano i loro colleghi disabili nello studio. Nel 2016 sono stati attivati 65 tutorati.

Da alcuni anni viene predisposto un servizio specifico per le prove di accesso; ogni studente con disabilità uguale o maggiore al 66%, con handicap a norma della legge 104/1992 o con Dsa può richiedere strumenti sia compensativi che dispensativi; l'Ateneo inoltre mette a disposizione aule dedicate.

Lo Sportello dispone di un sito internet accessibile¹⁵ e di un numero verde (800-410960) gratuito a cui potersi rivolgere per ricevere informazioni, per chiedere i servizi, per segnalare eventuali disagi o disservizi nell'ambito universitario. Il numero verde è anche a disposizione per accogliere proposte per migliorare la qualità dei servizi offerti.

Dal 2016 è disponibile anche un punto di accoglienza dedicato agli studenti con Dsa presso il Ciao con un indirizzo specifico counseling@uniroma1.it. Il monitoraggio delle carriere degli studenti con Dsa è supportato dal Servizio Counseling Dsa di Ateneo in collaborazione con i docenti referenti delle Facoltà. Ogni anno l'Ateneo mette a concorso premi per tesi finali di laurea magistrale e dottorato di ricerca sul tema della disabilità; nel 2016 sono state assegnati 5 premi per tesi e 2 premio per dottorato.

¹⁵ <http://sportellodpd.uniroma1.it/>

Tabella 2.21 Servizi a favore degli studenti disabili – 2016

Numero studenti	1.080
Mail ricevute	13.614
Mail inviate	16.636
Contributi monetari attribuiti	21
Buoni taxi assegnati	225

Lo Sportello disabili nel 2016 si è avvalso delle seguenti figure, selezionate in base ai servizi destinati all'utenza.

Tabella 2.22 Figure per attività di sostegno agli studenti disabili 2016

Tutor studenti	50
Collaboratori sportello	15
Interpreti handicap	17

Orientamento in ingresso

Rapporti con le scuole secondarie

La Sapienza nel corso degli anni ha intensificato le attività di orientamento nei confronti dei giovani delle scuole secondarie superiori che devono scegliere il percorso universitario. L'obiettivo è accompagnare lo studente a effettuare una scelta consapevole per vivere l'esperienza universitaria come un periodo di crescita culturale e umana.

L'attenzione verso i futuri studenti si sostanzia anche in un costante rapporto con le scuole secondarie del territorio attraverso incontri di informazione che coinvolgono studenti e insegnanti.

La tabella che segue indica la misura dell'estensione territoriale dei rapporti con le scuole secondarie tenuti dalla Sapienza nell'anno 2016.

Tabella 2.23 Contatti con le scuole superiori del Lazio – anno 2015

Province	Scuole superiori
Frosinone	49
Roma	380
Viterbo	28
Rieti	14
Latina	39
Totale	510

Nel 2016 l'attività di orientamento in ingresso è stata ulteriormente incrementata, sia per quanto riguarda le giornate di orientamento presso la Sapienza dedicate

agli studenti delle scuole superiori, sia per la partecipazione ai saloni nazionali. Di seguito si descrivono i progetti in collaborazione con le scuole e gli altri progetti a sostegno degli studenti in ingresso.

Progetto “Un ponte tra scuola e università”: openday e incontri per studenti e insegnanti

Il progetto prevede openday durante i mesi invernali e primaverili, cicli di seminari, incontri con le scuole superiori, articolati in tre azioni:

- **La Sapienza si presenta:** i docenti della Sapienza illustrano l’offerta formativa e svolgono lezioni-tipo, con open day all’interno delle Facoltà e dei Dipartimenti nei mesi di febbraio-maggio; nel 2016 sono stati organizzati 30 open day.
- **Professione orientamento:** seminari rivolti ai docenti referenti per l’orientamento; nel 2016 sono stati organizzati 3 appuntamenti.
- **La Sapienza degli studenti:** gli studenti "mentore" presentano alle scuole i servizi e le strutture della Sapienza e raccontano la loro esperienza universitaria; nel 2016 sono stati organizzati 10 incontri presso gli istituti secondari superiori del Lazio.

Progetto “Orientamento in rete”

Il progetto “Orientamento in rete” è stato avviato a partire dall’anno scolastico 1999/2000, nell’ambito del protocollo d’intesa tra il Provveditorato agli studi di Roma e la Sapienza. Promuove interventi in continuità educativa tra scuola secondaria e università, finalizzati a preparare al meglio gli studenti ad affrontare le prove d’ingresso universitarie, integrando la preparazione sui contenuti richiesti per il superamento delle prove e facendo ripercorrere le modalità di svolgimento delle prove di accesso. Corsi online, esercitazioni, informazioni e materiali utili sono messi a disposizione degli studenti. L’iniziativa, organizzata in collaborazione con le Facoltà di Farmacia e medicina, Medicina e odontoiatria e Medicina e psicologia, prevede lo svolgimento di un corso di orientamento e di riallineamento sui saperi minimi per i corsi di laurea ad accesso programmato dell’area medico-sanitaria, destinato agli studenti dell’ultimo anno di scuola secondaria di II grado.

Questionario “Conosci te stesso”

Il questionario “Conosci te stesso” ha come finalità principale quella di rendere lo studente più consapevole circa i propri punti di forza e le possibili aree di miglioramento, ossia ordinare la conoscenza che lo studente ha di sé.

Il questionario si propone, inoltre, di dare informazioni di orientamento relative ai percorsi professionali che potrebbero essere più congrui con gli studi da intraprendere e le capacità personali percepite dallo studente.

Esame di inglese scientifico

Destinatari del progetto sono gli studenti dell’ultimo anno delle Scuole Superiori di Roma e del Lazio ai quali viene data la possibilità di sostenere, presso la Sapienza, l’esame di inglese scientifico per il conseguimento di crediti in caso di successiva iscrizione all’Ateneo.

Porte aperte alla Sapienza



Nel 2016 si è svolta la XX edizione della manifestazione Porte Aperte alla Sapienza, che rappresenta il tradizionale momento di incontro con le future matricole. L'evento si è tenuto dal 12 al 14 luglio. Per l'occasione sono stati allestiti 37 stand negli spazi della Città universitaria per presentare l'offerta formativa delle diverse Facoltà. L'iniziativa è rivolta prevalentemente agli studenti delle ultime classi delle scuole secondarie superiori, ai docenti, al personale qualificato ma anche agli studenti già iscritti, con l'obiettivo di consentire allo studente di operare una scelta consapevole del proprio percorso di studi, coerentemente alle proprie attitudini e aspirazioni. Porte aperte costituisce inoltre l'opportunità per conoscere la Sapienza, i luoghi di studio e i molteplici servizi disponibili per gli studenti. L'affluenza è stata particolarmente numerosa con circa 10.000 presenze. Le presentazioni delle Facoltà in Aula magna, trasmesse in streaming, hanno invece avuto un numero di visualizzazioni complessive pari a oltre 4.900.

Campus e fiere di orientamento esterni alla Sapienza

L'Ateneo partecipa a numerosi campus di orientamento universitario. Di seguito le iniziative del 2016.

- 17/18 marzo 2016: GOing giornate di orientamento e formazione allo studio e lavoro – Ascoli Piceno (AP)
- 5/7 aprile 2016: OrientaLazio - PalaCavicchi Events – Roma
- 20/24 aprile 2016: Euroma2 – IN-Formazione universitaria 2016 – Centro Commerciale Euroma2 - Roma
- 28/30 settembre 2016: Young International Forum – OrientaRoma – Ex Mattatoio Testaccio Roma
- 12/13 ottobre 2016: Campus Orienta – Salone dello Studente – Montesilvano (Pescara)
- 18/20 ottobre 2016: OrientaSicilia – Fiera del Mediterraneo – Palermo
- 25/27 ottobre 2016: Campus Orienta – Salone dello Studente – Fiera di Roma
- 8/10 novembre 2016: Campus Orienta – Salone dello Studente – Lamezia Terme (CZ)
- 29/30 novembre e 1° dicembre 2016: Campus Orienta – Salone dello Studente – Fiera del Levante (Bari)

In tutte le manifestazioni lo staff della Sapienza è stato presente con un punto informativo a disposizione dei visitatori e con materiali di divulgazione, realizzati secondo lo standard ormai consolidato per la comunicazione studenti.

Giornate di orientamento presso gli istituti superiori o altre strutture

Nel corso del 2016 si sono tenute numerose giornate di orientamento, presso le scuole o strutture esterne che ne hanno fatto richiesta, elencate di seguito:

- 12 gennaio 2016: Open Day presso il Liceo “Sandro Pertini” di Ladispoli (RM)
- 28 gennaio 2016: Open Day presso l’Istituto Salesiano “Villa Sora” di Frascati (RM)
- 12 febbraio 2016: Open Day De Santis Orienta presso l’I.I.S. “De Santis” di Roma
- 15 marzo 2016: Open Day presso il Liceo “Isabella d’Este” di Tivoli (RM)
- 11 aprile 2016: Open Day presso il Liceo Scientifico Statale di Sora (FR)
- 14 aprile 2016: Evento di orientamento “Dopo il diploma ... - IV Edizione – Fondi (LT)
- 21 aprile 2016: Open Day presso l’Istituto Alberghiero IPSSEO “Costaggini” di Rieti
- 23 maggio 2016: Finale concorso “High School Game” – Civitavecchia (RM)
- 10 giugno 2016: Open Day presso IBM “Get into STEM@IBM” - Roma
- 26 novembre 2016: Open Day presso il Liceo Francese Chateaubriand di Roma
- 5 dicembre 2016: Open Day presso la Scuola Germanica di Roma

Oltre alla presentazione dei corsi di studio, durante gli incontri vengono portati a conoscenza degli studenti anche i luoghi di studio, di cultura e di ritrovo e i molteplici servizi disponibili (biblioteche, musei, concerti, conferenze, sport, ecc.).

Altre giornate di orientamento organizzate presso la Sapienza

Nel 2016 si sono svolte presso la Sapienza ulteriori giornate di orientamento su richiesta dei dirigenti scolastici oppure dei docenti referenti per l’orientamento.

- 23 febbraio 2016: Giornata di orientamento a favore degli studenti del Liceo “Isabella d’Este” di Tivoli (RM)
- 13 dicembre 2016: Giornata di orientamento a favore degli studenti dell’I.I.S. “Publio Virgilio Marone” di Vico del Gargano (FG)

Pubblicazioni per l’orientamento

Per le giornate di Porte aperte alla Sapienza e le altre attività di orientamento nel 2016 sono state realizzate alcune pubblicazioni (brochure e pieghevoli), per la maggior parte a cura dell’Area Offerta formativa e diritto allo studio, da distribuire agli studenti.

- Catalogo dei corsi;
- Manifesto generale degli studi;
- Le biblioteche della Sapienza;
- La Sapienza per tutti - Servizi per gli studenti disabili;
- Admissions (studenti con titolo straniero);
- Agevolazioni per gli studenti;
- Percorso guidato all’iscrizione;
- #IoScelgoSapienza perché;

- La Scuola superiore di studi avanzati;
- Studiare alla Facoltà di Architettura;
- Studiare alla Facoltà di Economia;
- Studiare alla Facoltà di Farmacia e medicina;
- Studiare alla Facoltà di Giurisprudenza;
- Studiare alla Facoltà di Ingegneria civile e industriale;
- Studiare alla Facoltà di Ingegneria dell'informazione, informatica e statistica;
- Studiare alla Facoltà di Lettere e filosofia;
- Studiare alla Facoltà di Medicina e odontoiatria;
- Studiare alla Facoltà di Medicina e psicologia;
- Studiare alla Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali;
- Studiare alla Facoltà di Scienze politiche, sociologia, comunicazione;
- Studiare alla Scuola di Ingegneria aerospaziale.

I materiali destinati alle matricole, anche per il 2016, sono stati distribuiti gratuitamente ai visitatori di Porte aperte e in occasione delle diverse iniziative di orientamento.

Prove di accesso e obblighi formativi aggiuntivi

La normativa sull'offerta formativa universitaria attualmente prevede per diversi corsi di laurea l'accesso programmato, ossia un numero massimo prestabilito di studenti che potranno immatricolarsi dopo il superamento di un test di ammissione. Il numero programmato può essere su base nazionale – con un bando ministeriale – o anche stabilito a livello locale, dalla singola università, per rispettare i requisiti richiesti per il corso di studio.

Per altri corsi di laurea è prevista una prova di ingresso per la verifica delle conoscenze obbligatoria, ma non vincolante per l'accesso al corso, finalizzata a sondare il background di partenza degli studenti, in modo da porli nelle migliori condizioni per affrontare il percorso formativo scelto. Lo studente che non ottiene esito sufficiente al test di verifica viene immatricolato con obbligo formativo aggiuntivo, espresso sotto forma di un carico di lavoro in più rispetto a quello previsto dal corso, in base alle lacune emerse nella verifica.

La Sapienza mette in campo azioni specifiche al fine di ottenere un livello di preparazione iniziale sufficiente e omogeneo fra gli studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea, adottando tre diverse tipologie di intervento: corsi propedeutici alla verifica della preparazione iniziale (precorsi), corsi integrativi per il recupero e corsi online realizzati in collaborazione con Unitelma Sapienza (italiano, matematica, biologia, chimica e fisica), da svolgere entro il primo anno di corso, per l'assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi emersi attraverso la prova di verifica delle conoscenze.

Nel mese di luglio 2016 sono stati emanati 49 bandi contenenti le modalità di accesso a 191 corsi di studio con prova di verifica delle conoscenze obbligatoria (pivc), con accesso programmato (locale e nazionale) e con valutazione comparativa dei titoli.

I corsi di laurea per i quali è stata organizzata la prova di ingresso per la verifica delle conoscenze obbligatoria (pivc) sono stati 52 di cui 13 in modalità tolc (test online), mentre i corsi ad accesso programmato sono stati 139 dei quali 132 con prova in aula e 7 con valutazione dei soli titoli.

I numeri di questo processo rendono l'idea delle dimensioni organizzative che questa attività, così rilevante sul piano formativo, assume nel contesto della Sapienza. Per le prove di ammissione per l'anno accademico 2016-2017 sono state utilizzate 364 aule (ciascuna aula è stata utilizzata più volte) e 2068 vigilanti di cui 58 per i test tolc.

Nei mesi di settembre e ottobre si sono quindi svolte 40 prove di accesso in aula – pive, accesso programmato a livello nazionale e locale – relative a 170 corsi di studio, alle quali si sono iscritti complessivamente 41.008 studenti.

A questo numero imponente si devono sommare 1.464 studenti iscritti ai test tolc, 590 studenti che hanno richiesto la valutazione comparativa dei titoli e 177 studenti iscritti al bando per la Scuola superiore di studi avanzati, per un totale di 43.239 studenti, come illustrato nella tabella seguente.

Tabella 2.24 Partecipazione alle prove in aula per l'accesso ai corsi di studio – 2015 e 2016

Prove per l'accesso ai corsi di studio	Domande		Partecipanti	
	2015	2016	2015	2016
Corsi ad accesso programmato	26.096	27.007	25.951	25.117
Corsi con prova di ingresso per la verifica delle conoscenze	12.981	13.358	12.468	12.279
Corsi con prova di ingresso per la verifica delle conoscenze Tolk	1.953	1464	1.953	1464
Corsi a accesso programmato con valutazione comparativa dei titoli	603	590	603	590
Corso di laurea Medicina in lingua inglese	541	643	495	643
Scuola superiore di studi avanzati	440	177	286	177
Totale	42.614	43.239	41.756	40.270

Nei mesi di maggio, luglio, settembre e ottobre si sono svolti, in più sessioni, i test online Tolk per l'accesso ai 13 corsi di laurea con prova di verifica delle conoscenze delle Facoltà di Ingegneria civile e industriale. Ingegneria dell'informazione, informatica e statistica.

Orientamento in itinere: gli sportelli Sort

Nelle sedi di tutte le Facoltà sono attivi gli sportelli Sort ,coordinati da docenti o dai manager didattici, presso i quali è possibile richiedere informazioni sui corsi e sulle attività didattiche, gli operatori del servizio sono studenti vincitori di apposite borse di collaborazione.

L'ufficio centrale e i docenti delegati di Facoltà coordinano i progetti relativi all'orientamento e mantengono i rapporti con le scuole medie superiori e con gli insegnanti referenti per l'orientamento, propongono azioni di sostegno nell'approccio all'università, nel percorso formativo e nell'inserimento lavorativo, forniscono informazioni sull'offerta didattica delle diverse Facoltà e sulle procedure amministrative di accesso ai corsi.

Orientamento in uscita: i servizi per il placement

L'orientamento in uscita, volto ad indirizzare gli studenti verso il mondo del lavoro, si realizza attraverso contatti diretti con le imprese con le quali l'Ateneo stipula accordi e convenzioni, che permettono di orientare i laureati verso realtà lavorative selezionate e interessate alle professionalità formate dalla Sapienza.

Conoscere gli esiti occupazionali dei propri laureati è di fondamentale importanza per la Sapienza, in quanto consente di migliorare e proporre un'offerta formativa maggiormente in linea con le attese del mercato del lavoro, per garantire il più possibile ai giovani opportunità lavorative soddisfacenti e consone al proprio percorso accademico. La Sapienza in proposito ha diversi programmi, descritti di seguito.

AlmaLaurea

La Sapienza aderisce al consorzio AlmaLaurea, la più importante banca dati dei laureati in Italia, consultata da enti e imprese che sono alla ricerca di personale qualificato. I laureati della Sapienza nel 2016 hanno incrementato la banca dati come indicato nella tabella seguente.

Tabella 2.25 Questionari Alma Laurea – 2016

Periodo	Questionari compilati 2015	Questionari compilati 2016
Gennaio – Aprile	5.997	4.249
Maggio – Agosto	4.173	5.594
Settembre – Dicembre	7.172	7.834
Totale	17.342	17.677

Soul - Sistema orientamento università lavoro

Soul è un servizio creato dalla Sapienza che ha come obiettivo principale quello di sostenere studenti, laureandi e laureati nel corso della delicata fase di transizione tra il mondo dell'università e quello del lavoro, fornendo strumenti e opportunità per le scelte formative e professionali.

Per raggiungere questo obiettivo Soul, integrato nel Settore Tirocini dell'Area Offerta formativa per offrire a studenti e imprese molteplici servizi di orientamento, offre una piattaforma informatica per la gestione delle attività di *placement* (www.jobsoul.it) e un gestionale dedicato ai tirocini.

Il portale www.jobsoul.it, oltre a fornire un valido strumento di incontro domanda e offerta di lavoro, si avvale di importanti innovazioni tecnologiche:

- un algoritmo basato su reti neurali che favorisce il processo di preselezione dei candidati;
- un software per la gestione dei tirocini che informatizza le procedure amministrative necessarie all'attivazione e offre a università e imprese un utile strumento di semplificazione per gli adempimenti e per le procedure di monitoraggio;
- un cv multimediale che offre agli utenti la possibilità di inserire nel proprio curriculum video, file audio, immagini e documenti.

Inoltre Soul realizza servizi in presenza come seminari e colloqui di orientamento, seminari formativi, presentazioni aziendali, incontri con il mondo del lavoro e, più

in generale, tutto ciò che può contribuire a migliorare il rapporto tra le università, il mondo produttivo e la società civile.

Al fine di informare gli studenti e laureati, Soul ha implementato anche un piano di comunicazione basato sulla pubblicazione di news e approfondimenti relativi a tematiche del mercato del lavoro, invio di newsletter targettizzate per Facoltà e aree, partecipazione a eventi organizzati da altre organizzazioni pubbliche e private e animazione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube).

Al 31/12/ 2016 erano presenti nel sito jobsoul.it:

- 12.457 aziende (di cui 1.393 registrate nell'anno solare 2016);
- 15.883 opportunità pubblicate (di cui 1.985 nell'anno solare 2016);
- 222.662 cv inseriti e 142.215 utenti attivi (di cui 14.859 utenti attivati nell'anno solare 2016).

Inoltre, nell'anno solare 2016 la Sapienza ha realizzato le seguenti attività:

- 1.521 convenzioni (comprese quelle per tirocini curriculari, formativi e di orientamento e quelle con aziende con sede all'estero);
- 2.748 tirocini curriculari a favore di studenti
- 379 tirocini formativi e di orientamento extracurriculari nel Lazio a favore di soggetti che hanno conseguito il titolo di studio da non più di 12 mesi;
- 62 tirocini all'estero sia curriculari che extracurriculari.

Alternanza scuola-lavoro (legge 107 del 13/07/2015)

La legge n. 107 del 13/07/2015, "La buona scuola", ha previsto l'attivazione dall'anno scolastico 2015/2016 di percorsi obbligatori di alternanza scuola-lavoro da inserire a cura degli istituti superiori nel Piano triennale dell'offerta formativa nel secondo biennio e nell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado, per un totale di almeno 400 ore negli istituti tecnici e professionali e almeno 200 ore nei licei.

Il Miur - Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio e la Sapienza il 22 gennaio 2016 hanno firmato un protocollo di intesa per la realizzazione dei percorsi, che ha rappresentato il punto di partenza di tutte le iniziative. Per lo svolgimento delle attività è stato costituito un gruppo di lavoro "Alternanza scuola-lavoro - ASL", coordinato dal Settore Orientamento.

La tabella seguente illustra schematicamente le attività più rilevanti svolte nel corso del 2016.

Tabella 2.26 Attività Alternanza scuola lavoro – 2016

Attività ASL	Numero
Scuole superiori inserite nella rete	128
Percorsi inseriti nel catalogo	111
Domande presentate dalle scuole superiori e valutate	844
Domande accolte	271
Studenti per i quali è stata richiesta l'ospitalità	13.182
Studenti accolti	2.886
Ore attività richieste	413.645
Ore attività accordate	79.127
Convenzioni stipulate	85

Nello specifico per l'anno scolastico 2015-2016 sono stati svolti 111 progetti formativi presso le seguenti strutture della Sapienza:

- 29 Dipartimenti
- 5 Facoltà
- 3 Centri di ricerca e servizi
- 19 Biblioteche e Servizio bibliotecario Sapienza
- 11 Musei e Polo museale Sapienza
- Azienda Ospedaliera S. Andrea
- 4 Aree amministrative
- MuSa – Musica Sapienza
- Theatron – Teatro antico alla Sapienza
- Radio Sapienza

Le attività realizzate per l'anno scolastico 2015-2016 hanno consentito a più di 2.800 studenti delle scuole superiori di svolgere percorsi di alternanza scuola-lavoro.

Supporto amministrativo: le segreterie studenti

Le segreterie studenti si occupano di tutte le procedure amministrative inerenti la carriera dello studente dall'immatricolazione alla laurea nel rispetto delle norme indicate nel Manifesto generale degli studi. La Sapienza dispone di 13 settori deputati alla gestione delle carriere amministrative degli studenti iscritti ai vari livelli di corsi di laurea e ai corsi post laurea, ciascuna segreteria è dedicata a una o più Facoltà. La tabella che segue illustra il numero di accessi agli sportelli rilevato con il sistema eliminacode, ove disponibile, per l'anno 2016.

Tabella 2.27 Flusso degli utenti alle segreterie studenti durante il servizio front office – 2016

Facoltà	Numero accessi
Architettura	9.692
Giurisprudenza	7.897
Ingegneria civile e industriale	11.339
Lettere e filosofia	29.343
Medicina e odontoiatria	10.473
Scienze politiche, sociologia, comunicazione	12.228
Studenti stranieri	6.225
Professioni sanitarie	14.374

Per le segreterie che non dispongono di eliminacode, è possibile stimare un flusso a sportello pari mediamente a 1,28 accessi per ogni studente iscritto.

Le tabelle seguenti illustrano gli atti rilasciati dalle segreterie studenti nel 2016 distinti per tipologia.

In particolare la prima tabella riguarda gli atti rilasciati ad altri enti per la verifica delle autocertificazioni che i cittadini presentano alle amministrazioni pubbliche in base alle normative.

Le due tabelle successive riguardano invece atti rilasciati direttamente all'utente che ne fa richiesta all'Ateneo.

Tabella 2.28 Richieste di conferma autocertificazioni – 2016

Tipo di certificato	Numero
Conferma di laurea	57
Conferma di laurea con voto	1.880
Conferma di laurea con voto/tirocinio	44
Conferma di laurea/tirocinio	20
Totale	2.001

Tabella 2.29 Atti rilasciati – 2016

Tipo di certificato	Numero
Carriera scolastica	44.304
Carriera scolastica per congedo	1.571
Corsi singoli	35
Curriculum laureando	1.302
Diploma supplement	3.267
Esami sostenuti	83.438
Iscrizione	3.910
Laurea	1.780
Laurea con esami	9.893
Laurea con tesi	766
Laurea con tesi/tirocinio	35
Laurea con tirocinio	109
Laurea con voto	5.669
Laurea con voto/tirocinio	46
Laurea per riscatto anni accademici	1.734
Tfa	85
Totale	157.944

Tabella 2.30 Atti rilasciati via web corsi di laurea e laurea magistrale 2016

Tipo di certificato	Numero
Corsi singoli	675
Esami sostenuti	47.065
Iscrizione	32.625
Laurea con esami	37.741
Laurea con tesi	23.897
Laurea con voto	31.245
Laurea per riscatto anni accademici	7.002
Totale	180.250

Tabella 2.31 Atti rilasciati via web corsi post laurea – 2016

Tipo di certificato	Numero
Master	2.870
Phd - carriera	7.656
Phd - esame finale	3.548
Phd – idoneità alla prova di accesso	883
Phd - superamento della prova di accesso	1.508
Tfa	354
Totale	16.819

2.3.3 Bandi e borse di studio a favore degli studenti

La Sapienza, oltre all'erogazione dell'offerta formativa, propone agli studenti una serie di iniziative a loro dedicate volte ad arricchire il percorso formativo.

L'Ateneo promuove infatti numerose opportunità di collaborazione con la struttura universitaria, borse per il perfezionamento all'estero, borse di specializzazione e non solo, o ancora dando la possibilità ai giovani di essere loro stessi promotori di iniziative culturali destinate a tutta la comunità accademica. Nei prossimi paragrafi si metterà in risalto l'impegno della Sapienza a offrire agli studenti numerose occasioni per formare il loro profilo umano e professionale partendo da occasioni concrete di impegno e responsabilità.

L'impegno della Sapienza a sostenere il diritto allo studio e a incentivare gli studenti più meritevoli si realizza anche attraverso borse e contributi economici ciascuno con proprie finalità.

Nel 2016 sono stati emanati i seguenti bandi e gestite le relative procedure concorsuali:

- Bando per attività di accoglienza e assistenza agli studenti disabili;
- Bando interpreti per assistenza agli studenti disabili;
- Bando contributo monetario in favore degli studenti disabili;
- Bando buoni taxi in favore degli studenti disabili;
- Bando premio per tesi di laurea handicap;
- Bando premio per tesi di dottorato di ricerca handicap;
- Bandi borse di collaborazione;
- Bando perfezionamento estero;
- Bando Scuole di specializzazione (legge 398/89);
- Bando Don't Miss Your Chance (riservato agli studenti comunitari e extracomunitari);
- Bando Wanted The Best (riservato ai laureati di primo livello presso altre università);

In riferimento ai bandi indicati, nel 2016 sono state attribuite le seguenti borse di studio:

- 160 borse per tesi all'estero;
- 2.415 borse di collaborazione;
- 48 borse di perfezionamento;
- 28 borse per scuole di specializzazione legge 398/89;
- 85 borse di studio Wanted The Best;
- 11 borse di studio Don't Miss Your Chance;
- 18 borse di mobilità regionale

per un totale di 2.765 borse di studio erogate dalla Sapienza nel 2016.

Nel corso dell'anno la Sapienza ha continuato a finanziare le iniziative culturali promosse dagli studenti, ossia iniziative con carattere culturale e sociale attinenti alla realtà universitaria, quali seminari, convegni e manifestazioni artistiche, autonomamente ideate e gestite da studenti regolarmente iscritti all'Università. Le iniziative finanziate sono state 122 a fronte di 134 richieste di finanziamento presentate.

2.3.4 Tasse universitarie: agevolazioni, controlli e regolarità dei pagamenti

Agevolazioni

La Sapienza nel 2016 ha previsto una serie di agevolazioni a favore degli studenti per merito e per reddito.

a) Esenzione totale, con il solo pagamento della tassa regionale, del bollo di 16 euro e della tassa fissa di 30 euro, nei seguenti casi:

- Nuovi iscritti che hanno preso 100/100 e lode all'esame di maturità
- Vincitori o idonei al concorso per borse Laziodisu
- Studenti con disabilità riconosciuta pari o superiore al 66%
- Vincitori del concorso per la Scuola superiore di studi avanzati
- Beneficiari di borse di studio del governo

b) Riduzione delle tasse nei seguenti casi:

- Isee entro 20.000 euro: riduzione del 20%
- Bonus fratelli/sorelle: riduzione del 30% con Isee inferiore o pari a 40.000 euro, del 20% con Isee superiore
- Iscritti a corsi di particolare interesse comunitario (dm 976 del 29/12/2014)
- Studenti part time
- Studenti che superano la selezione per un Percorso di eccellenza

Nel 2016 sono significativamente aumentati gli studenti immatricolati che usufruiscono del bonus fratelli-sorelle, per un totale di 1.259 contro il valore di 729 nell'anno precedente. I dettagli sono illustrati nella tabella seguente.

**Tabella 2.32 Agevolazioni sulle tasse universitarie
bonus fratelli/sorelle – anno 2016**

	Valore Isee	Studenti beneficiari del bonus fratelli-sorelle
Studenti iscritti 2016-2017*	Isee inferiore o pari a € 40.000 (sconto 30%)	405
	Isee superiore a € 40.000 (sconto 20%)	236
	Totale iscritti	641
Studenti immatricolati 2016-2017**	Isee inferiore o pari a € 40.000 (sconto 30%)	784
	Isee superiore a € 40.000 (sconto 20%)	475
	Totale immatricolati	1.259

*studenti già iscritti alla Sapienza negli anni precedenti con fratello già iscritto

**studenti che accedono per la prima volta all'università e che hanno un fratello già iscritto alla Sapienza

Controlli e regolarità dei pagamenti

Nel corso del 2016 la Sapienza ha proseguito a effettuare i controlli massivi sulle autocertificazioni Isee degli studenti immatricolati/iscritti ai corsi di laurea, ai corsi di laurea magistrale, ai corsi di laurea a ciclo unico negli anni accademici 2014/2015 e 2015/2016.

Tutta la popolazione studentesca è stata oggetto di controllo, a esclusione degli studenti vincitori della borsa di studio Laziodisu, e degli studenti esenti ai sensi del Manifesto degli studi.

La tabella seguente evidenzia come nel 2016 la quota di studenti irregolari sul totale dei controllati sia rimasta sostanzialmente stabile, a una percentuale dello 0,34%, valore che si è minimizzato negli ultimi anni, grazie sia al cambiamento della procedura per la dichiarazione Isee sia alle misure di controllo e alle attività di comunicazione messe in atto dalla Sapienza.

Tabella 2.33 Controlli sulle dichiarazioni Isee – 2014-2015 e 2015-2016

	2014-2015	2015-2016
n. studenti controllati	75.397	72.058
n. studenti irregolari	258	250
Percentuale di irregolari	0,34%	0,34%

2.3.5 Servizio civile nazionale alla Sapienza

La Sapienza è accreditata all'Albo della Regione Lazio come sede di svolgimento del Servizio civile nazionale e collabora con il Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale della Presidenza del Consiglio dei ministri, istituito con legge 64 del 2001, al fine di offrire un'opportunità ai giovani, e in particolare ai propri studenti, di crescita personale attraverso l'impegno attivo nei settori sociali, dell'ambiente, della cultura e dell'educazione.

Possono candidarsi per il servizio civile ragazze e ragazzi, di età compresa tra 18 e 28 anni. L'attività dei volontari di servizio civile risponde a principi di solidarietà, partecipazione, inclusione e utilità sociale nei servizi resi, anche a vantaggio di un potenziamento dell'occupazione giovanile. Le aree di intervento del Servizio civile nazionale sono riconducibili ai settori ambiente, assistenza, educazione e promozione culturale, patrimonio artistico e culturale.

La possibilità di impegnarsi sul territorio mediante l'attuazione di progetti che rispondano ai bisogni reali espressi, la cura della qualità degli interventi condotti dagli enti accreditati, "l'imparare facendo", in cui risiede l'esercizio della cittadinanza attiva, sono tutti elementi volti a rafforzare il legame tra i cittadini e le istituzioni.

I giovani attraverso l'impegno nel servizio civile possono così formarsi a una cittadinanza responsabile nonché mettersi alla prova nel creare opere di comunità e sostenere l'innovazione sociale. In conclusione, attraverso la cura dei beni comuni, può rinascere e rafforzarsi nei giovani il legame con il proprio Paese.

Nell'anno l'Ateneo ha partecipato a specifici bandi del Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale e ha registrato l'approvazione del progetto "Conoscenza e misericordia: un viaggio attraverso il patrimonio librario e artistico della Sapienza" per l'impiego di 6 volontari. Il 26 novembre 2016, presso l'Aula Nervi in Vaticano, è stata riservata un'udienza speciale del Santo Padre per i giovani che svolgono il servizio civile volontario, a cui hanno partecipato anche i volontari della Sapienza.

2.4 Organizzazione e comunità professionale

2.4.1 Assetto organizzativo e risorse umane



La Sapienza, per lo svolgimento delle sue missioni istituzionali, si avvale di una comunità professionale formata da docenti e da personale tecnico, amministrativo e bibliotecario (Tab). Questo capitolo descrive le risorse umane dell'Ateneo, dando conto anche dell'evoluzione nel tempo dell'organico della Sapienza e di alcuni più recenti processi, collegati alla riorganizzazione dell'Amministrazione centrale avvenuta nel 2012, che hanno avuto un rilevante impatto sulla componente Tab.

I docenti

La consistenza numerica del corpo docente della Sapienza, costituito da persone attivamente impegnate nell'obiettivo di una didattica di alta qualità e nella realizzazione di importanti risultati nell'ambito della ricerca, è riportata nella tabella seguente.

Tabella 2.34 Personale docente al 31 dicembre 2016

Facoltà	I fascia	II fascia	RU*	Totale
Architettura	25	63	75	163
Economia	65	51	69	185
Farmacia e medicina	95	167	246	508
Lettere e filosofia	98	156	149	402
Giurisprudenza	27	18	54	99
Ingegneria civile e industriale	69	112	115	295
Ingegneria dell'informazione, informatica, statistica	72	89	64	225
Medicina e odontoiatria	77	167	377	621
Medicina e psicologia	69	102	176	347
Scienze matematiche, fisiche e naturali	97	182	168	447
Scienze politiche, sociologia, comunicazione	49	59	87	195
Scuola di Ingegneria Aerospaziale	1	7	1	9
Totale	744	1.173	1.581	3.498

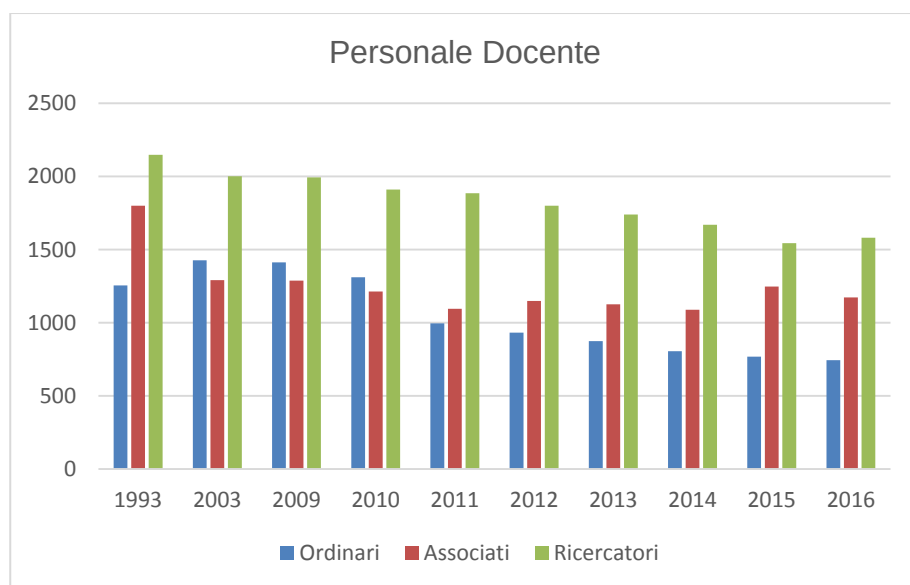
**Il dato RU - Ricercatore universitario - include anche gli Assistenti ordinari.*

Anche il 2016 ha confermato il trend in calo del numero dei docenti, legato principalmente alla progressiva riduzione delle risorse disponibili per il turn over. Dopo oltre un decennio si evidenzia tuttavia un aumento del numero dei ricercatori, grazie alla priorità che l'Ateneo ha assegnato all'assunzione dei ricercatori e a dotazioni e all'incremento per la prima volta dei fondi pubblici destinati a questa categoria. A fine 2016 il personale docente in servizio conta 3.498 unità.

Tabella 2.35 Personale docente – andamento temporale 1993-2016

Anno	Ordinari	Associati	Ricercatori	Totale
1993	1.255	1.799	2.147	5.201
2003	1.426	1.291	2.001	4.718
2009	1.412	1.288	1.993	4.693
2010	1.311	1.213	1.910	4.434
2011	996	1.095	1.885	3.946
2012	932	1.149	1.800	3.881
2013	874	1.126	1.739	3.739
2014	805	1.089	1.669	3.563
2015	768	1.247	1.544	3.559
2016	744	1.173	1.581	3.498

Grafico 2.4 Rappresentazione dell'andamento temporale personale docente in servizio 1993-2016



Per completezza, si segnala che presso l'Ateneo contribuiscono significativamente alla ricerca, oltre all'attività svolta dai docenti, anche gli assegnisti di ricerca; il loro numero al 31 dicembre 2016 ammonta a 856 unità (962 al 31 dicembre 2015).

Il personale tecnico-amministrativo

Per quanto riguarda il personale tecnico-amministrativo, le tabelle di seguito descrivono l'organico completo, l'andamento nel tempo e la suddivisione a seconda della struttura di appartenenza.

A fine 2016 il personale in servizio presso l'Amministrazione centrale ammonta a 843 unità, il personale complessivamente in servizio conta 4.102 unità, compreso quello funzionalmente assegnato alle Aziende ospedaliere collegate alla Sapienza.

Tabella 2.36 Personale tecnico-amministrativo al 31 dicembre 2016

Struttura	Personale
Amministrazione centrale	838
Dipartimenti	2.563
Facoltà	291
Uffici centrali delle Aziende ospedaliere	354
Centri	56
Totale	4.102

Il totale comprende 1.491 unità di personale dei Dipartimenti e delle Facoltà assegnate alle Aziende ospedaliere

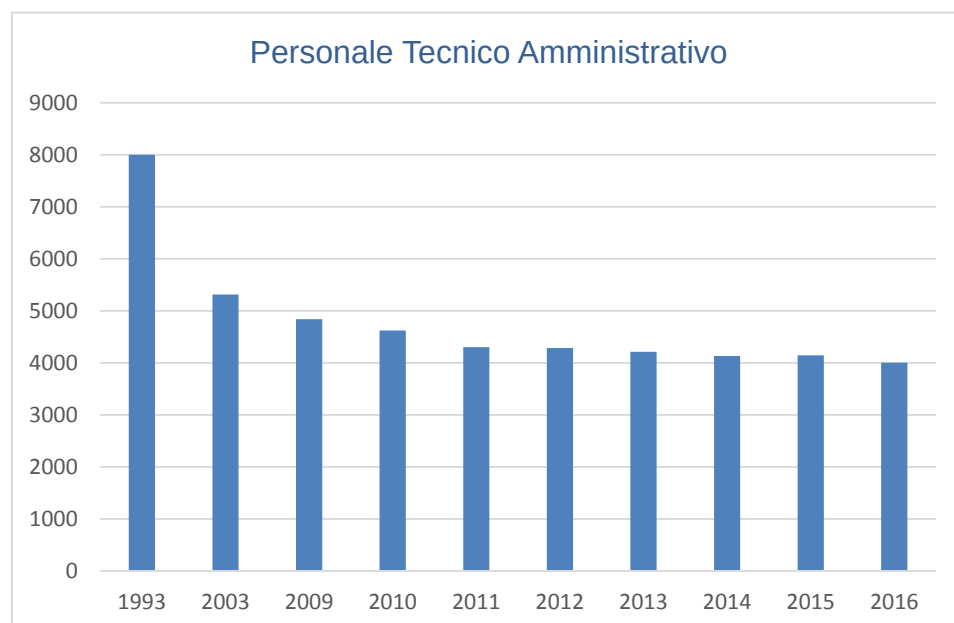
Anche per la componente tecnico-amministrativa si è registrata negli anni una riduzione dell'organico. Analogamente a quanto avvenuto per i docenti, ciò è correlato alla normativa che ha ridotto le risorse finanziarie disponibili da destinare al reintegro delle cessazioni del personale tecnico-amministrativo, cessazioni solo in parte compensate dall'utilizzo di strumenti informatici sempre più innovativi.

La tabella e il grafico seguenti forniscono un'immediata visione di tale evoluzione.

**Tabella 2.37 Personale tecnico amministrativo
andamento temporale 1993-2016**

Anno	Personale universitario	Personale universitario complessivo presso aziende ospedaliere	Totale
1993			8.001
2003			5.313
2009	2.383	2.458	4.841
2010	2.291	2.330	4.621
2011	2.210	2.291	4.301
2012	2.149	2.137	4.286
2013	2.204	2.008	4.212
2014	2.160	1.973	4.133
2015	2.243	1.919	4.162
2016	2.237	1.845	4.102

Grafico 2.5 Rappresentazione temporale del personale tecnico-amministrativo in servizio – 1993-2016



Le tabelle seguenti illustrano con maggiore dettaglio la distribuzione del personale tecnico-amministrativo nelle diverse strutture dell'Università al 31 dicembre 2016.

Tabella 2.38 Personale tecnico-amministrativo presso l'Amministrazione centrale al 31 dicembre 2016

Struttura organizzativa	Personale
Ufficio del Rettore	15
Altre Strutture di diretta collaborazione del Rettore*	20
Direzione generale	18
Area Supporto strategico e comunicazione - ASSCO	28
Centro InfoSapienza - CINFO	77
Area Affari istituzionali - ARAI	64
Area Affari legali - ARAL	31
Area Contabilità, finanza e controllo di gestione - ARCOFIG	80
Area Patrimonio e servizi economici - APSE	54
Area Risorse umane - ARU	84
Area Organizzazione e sviluppo - AOS	48
Area Gestione edilizia - AGE	47
Area Supporto alla ricerca e Trasferimento Tecnologico - ASURTT	25
Area Offerta formativa e diritto allo studio - AROF	66
Area Servizi agli studenti - ARSS	140
Area per l'Internazionalizzazione - ARI	24
In posizione di comando o distacco	17
Totale Amministrazione centrale**	838

* Incluso il Centro di Medicina Occupazionale, il Laboratorio Chimico per la Sicurezza, l'Ufficio Amministrativo per la Sicurezza e l'Ufficio Speciale Prevenzione e Protezione

** Nel totale del personale afferente all'Amministrazione centrale sono comprese n. 12 unità di personale dirigente

**Tabella 2.39 Personale tecnico-amministrativo presso i Dipartimenti
al 31 dicembre 2016**

Dipartimento	Personale	Personale presso aziende ospedaliere*
Architettura e progetto	25	
Biologia ambientale	47	
Biologia e biotecnologie Charles Darwin	41	
Biotecnologie cellulari e ematologia	4	58
Chimica	29	
Chimica e tecnologie del farmaco	28	
Chirurgia P. Valdoni	3	153
Chirurgia generale e specialistica Paride Stefanini	0	74
Comunicazione e ricerca sociale	26	
Diritto ed economia delle attività produttive	8	
Economia e diritto	17	
Filosofia	8	
Fisica	34	
Fisiologia e farmacologia Vittorio Erspamer	16	1
Informatica	12	
Ingegneria astronautica, elettrica e energetica	22	
Ingegneria chimica, materiali, ambiente	20	
Ingegneria civile, edile e ambientale	24	
Ingegneria dell'informazione, elettronica e telecomunicazioni	14	
Ingegneria informatica, automatica e gestionale "A. Ruberti"	17	
Ingegneria meccanica e aerospaziale	23	
Ingegneria strutturale e geotecnica	20	
ISO - Istituto di studi orientali	27	
Management	11	
Matematica	22	
Medicina clinica	3	52
Medicina clinica e molecolare	5	
Medicina interna specialità mediche	4	98
Medicina molecolare	11	36
Medicina sperimentale	9	88
Scienze medico-chirurgiche e di medicina traslazionale	6	
Metodi e modelli per l'economia, il territorio e la finanza	28	
Neurologia e psichiatria	4	126
Neuroscienze, salute mentale e organi di senso	4	
Organi di senso	6	90

Dipartimento	Personale	Personale presso aziende ospedaliere*
Pediatria e neuropsichiatria infantile	4	96
Pianificazione, design, tecnologia dell'architettura – Pdta	17	
Psicologia	12	
Psicologia dei processi sviluppo e socializzazione	8	
Psicologia dinamica e clinica	6	
Sanità pubblica e malattie infettive	9	83
Scienze anatomiche, istologiche, medico-legali e dell'apparato locomotore	36	60
Scienze biochimiche A. Rossi Fanelli	24	
Scienze cardiovascolari, respiratorie, nefrologiche, anestesilogiche e geriatriche	6	115
Scienze chirurgiche	2	70
Scienze dell'antichità	21	
Scienze della Terra	39	
Scienze di base e applicate per l'ingegneria	23	
Scienze documentarie, linguistico-filologiche e geografiche	29	
Scienze e biotecnologie medico-chirurgiche (sede di Latina)	9	1
Scienze ginecologico-ostetriche e scienze urologiche	3	146
Scienze giuridiche	31	
Scienze odontostomatologiche e maxillo facciali	3	27
Scienze radiologiche, oncologiche e anatomo-patologiche	2	106
Scienze sociali ed economiche	25	
Scienze statistiche	29	
Storia dell'arte e spettacolo	23	
Storia, culture, religioni	21	
Storia, disegno e restauro dell'architettura	19	
Studi europei, americani e interculturali	62	
Studi greco-latini italiani, scenico-musicali	10	
Studi giuridici, filosofici ed economici	6	
Scienze politiche	24	
Personale presso biblioteche interdipartimentali		
Biblioteca interdipartimentale di Medicina sperimentale e medicina molecolare	1	
Biblioteca interdipartimentale di Odontostomatologia e organi di senso	1	
Totale	1.083	1.480

* Si intende personale funzionalmente assegnato alle Aziende ospedaliere collegate alla Sapienza

L'Amministrazione ha avviato un procedimento di verifica sull'effettiva consistenza numerica del personale funzionalmente assegnato alle Aziende ospedaliere collegate alla Sapienza ed afferente alle Facoltà e ai Dipartimenti dell'area medica, finalizzato ad allineare i dati risultanti dalla banca dati del

personale (piattaforma Csa) alla situazione che nel frattempo è stata determinata dagli atti di mobilità interni assunti dalle Aziende ospedaliere.

Per quanto riguarda le Facoltà, la gestione amministrativa è basata su diverse figure: un Coordinatore, un Responsabile amministrativo delegato, un Manager didattico, un Responsabile della segreteria studenti (Caposettore).

Il personale tecnico-amministrativo presente nelle Facoltà è riportato nella tabella seguente.

Tabella 2.40 Personale tecnico-amministrativo presso le Facoltà al 31 dicembre 2016

Facoltà	Personale	Personale presso aziende ospedaliere*
Architettura	36	
Economia	33	
Farmacia e medicina	14	3
Lettere e filosofia	44	
Giurisprudenza	10	
Ingegneria civile e industriale	38	
Ingegneria dell'informazione, informatica e statistica	16	
Medicina e odontoiatria	7	6
Medicina e psicologia	40	2
Scienze matematiche, fisiche e naturali	13	
Scienze politiche, sociologia, comunicazione	24	
Scuola superiore di studi avanzati - Ssas	3	
Scuola di Ingegneria aerospaziale	2	
Totale	280	11

* Si intende personale funzionalmente assegnato alle Aziende ospedaliere collegate alla Sapienza

Tabella 2.41 Personale tecnico-amministrativo funzionalmente assegnato alle Aziende ospedaliere collegate alla Sapienza presso gli uffici centrali delle Aziende al 31 dicembre 2016

Struttura	Personale
Policlinico Umberto I	274
Azienda Ospedaliera Sant'Andrea	80
Totale	354

Tabella 2.42 Personale tecnico-amministrativo presso i Centri Sapienza al 31 dicembre 2016

Centri di ricerca	Personale
Centro di ricerca per le Malattie sociali – CIMS (interim)	1
Centri interuniversitari	
Centro di Formazione internazionale - H2CU	1
Centri dotati di autonomia di spesa	
Sistema bibliotecario Sapienza – Sbs	5
Polo museale Sapienza	7
Centri di servizi	
Centro Stampa di Ateneo - Csa	8
Centri ricerca e servizi	
Centro di servizi Sede Pontina – Cersites - Latina	33
Centro di ricerca e servizi Digilab	1
Totale	56

La tabella si riferisce al personale direttamente afferente ai Centri; per lo svolgimento delle proprie attività i Centri si avvalgono anche di personale tecnico-amministrativo messo a disposizione, in via non esclusiva, dai Dipartimenti.

Tabella 2.43 Personale tecnico-amministrativo in comando e in distacco al 31 dicembre 2016

Istituto	Personale
Comando presso altre amministrazioni	13
Distacco presso il Miur	2
Distacco sindacale	2
Totale	17

Infine riguardo ai costi delle risorse umane della Sapienza si rinvia a quanto indicato nel paragrafo 2.1 Sistemi di rendicontazione.

Le novità 2016 nel modello organizzativo della Sapienza

Alla luce delle innovazioni introdotte dalla recente legislazione in tema di efficienza, efficacia, trasparenza, valutazione, prevenzione della corruzione e accountability delle pubbliche amministrazioni, la Sapienza ha provveduto ad aggiornare il proprio modello organizzativo, apportando nel corso del 2016 alcune modifiche e integrazioni nell'assetto delle competenze delle singole Aree

dirigenziali di cui si compone l'Amministrazione centrale, così come strutturata a partire dal 2012 e già ampiamente descritta nelle edizioni precedenti del Bilancio sociale.¹⁶

Le competenze delle aree, già delineate e approvate con la disposizione direttoriale 2348 del 21 maggio 2014, sono state modificate e/o integrate con la disposizione 3696 del 26/07/2016. In particolare è stata attuata una riorganizzazione di alcune aree: Area Offerta formativa e diritto allo studio (Arof), Area Supporto alla ricerca e trasferimento tecnologico (Asurtt), Area Patrimonio e servizi economici (Apse), Area Contabilità, finanza e controllo di gestione (Arcofig) e Area Affari legali (Aral).

Area Offerta formativa e diritto allo studio

All'interno di quest'area è stata prevista l'istituzione dell'Ufficio Orientamento e *placement* nell'ambito del quale sono stati individuati il Settore per il Placement e il Settore Alternanza scuola lavoro.

Il Settore per il Placement cura le attività relative alla stipula di convenzioni con enti pubblici e privati per l'ingresso nel mondo del lavoro dei laureati della Sapienza, attraverso il sostegno e la costruzione di una rete di relazioni e opportunità tra imprese, associazioni, enti, laureati e Ateneo, con particolare riguardo alla gestione della piattaforma Jobsoul, all'attività di supporto individuale (redazione cv, lettera di presentazione ecc.), alla gestione di eventi per il *placement*.

Il Settore Alternanza scuola lavoro cura le attività legate alle iniziative di alternanza scuola lavoro: dalla pubblicazione del catalogo delle opportunità, alla raccolta delle richieste da parte delle scuole, alla stipula di convenzioni, alla realizzazione dei progetti, alla rendicontazione delle attività.

Il Settore per gli Studenti con titolo straniero, precedentemente incardinato nell'Ufficio Supporto alla didattica e diritto allo studio dell'Area Offerta formativa, è transitato nell'Ufficio Segreteria discipline umanistiche, giuridico-economiche e politico-sociali dell'Area Servizi agli studenti.

Area Supporto alla ricerca e trasferimento tecnologico

L'organizzazione dell'Area Supporto alla ricerca, che assume la nuova denominazione di Area Supporto alla ricerca e trasferimento tecnologico, è stata rimodulata e articolata in tre Uffici e sei Settori, che si identificano nella filiera che conduce dalla ricerca *curiosity driven* fino al trasferimento tecnologico del "prodotto" e dei risultati della ricerca. In particolare, è stata prevista l'istituzione dell'Ufficio Osservatorio della ricerca nell'ambito del quale sono stati individuati il Settore Institutional Repository e il Settore Valutazione prodotti della ricerca.

Il Settore Institutional Repository cura le attività relative alla gestione del catalogo di Ateneo, all'elaborazione e aggiornamento delle linee guida per l'inserimento dei prodotti della ricerca e alla loro validazione in sinergia anche con il Sistema

¹⁶ La descrizione della struttura organizzativa completa dell'Amministrazione centrale è costantemente aggiornata sul sito dell'Ateneo <http://uniroma1.it/ateneo/amministrazione>

bibliotecario di Ateneo.

Il Settore svolge inoltre il coordinamento del Comitato Tecnico Scientifico per i prodotti dell'Ateneo, interfacciandosi con il Centro InfoSapienza ai fini dell'implementazione dei moduli dedicati alla gestione dei prodotti della ricerca nell'ambito di U-Gov e della mappatura delle competenze interne dell'Ateneo per le attività di disseminazione dei risultati della ricerca.

Il Settore Valutazione prodotti della ricerca cura gli adempimenti normativi relativi alla valutazione dei prodotti della ricerca di Ateneo, svolge attività di supporto alla gestione dell'albo dei referees esterni e al coordinamento dei referenti della ricerca dipartimentali.

Cura inoltre la raccolta di dati e di informazioni utili per la valutazione delle strutture e le iniziative di Ateneo, la definizione e l'individuazione di criteri e parametri per il monitoraggio della qualità della produttività scientifica di Ateneo e la mappatura periodica dei punti di forza e debolezza delle aree scientifiche di Ateneo per il supporto alle politiche interne di investimento.

Area Patrimonio e servizi economici

All'interno di quest'area, è stata prevista l'istituzione dell'Ufficio Residenze e foresterie, nell'ambito del quale sono stati individuati il Settore Residenze universitarie italiane e il Settore Residenze straniere e foresterie universitarie.

Il Settore Residenze universitarie italiane cura le attività relative all'organizzazione, al coordinamento e alla gestione amministrativo-contabile delle residenze universitarie ed attività finalizzate a incrementare il numero di alloggi, anche mediante la stipula di convenzioni con operatori esterni, verificando periodicamente la qualità del servizio erogato.

Il Settore Residenze straniere e foresterie universitarie cura le attività relative alla gestione amministrativo-contabile delle residenze universitarie "Progetto College Italia" ubicate a New York e il coordinamento delle attività amministrative con le università aderenti al Progetto College Italia. Cura inoltre la gestione amministrativo-contabile delle foresterie dell'Università e la promozione di interscambi relativi all'ospitalità in ambito nazionale e internazionale.

Area Contabilità, finanza e controllo di gestione

I settori precedentemente individuati nell'ambito dell'Ufficio Auditing, che ha cambiato denominazione in Ufficio Auditing e controllo di gestione, sono stati soppressi e le relative attività sono interamente confluite nell'ufficio medesimo. Sono state apportati inoltre cambi di denominazione per alcuni settori e uffici.

Area Affari legali

Nell'ambito dell'Aral sono stati soppressi l'Ufficio Studi e consulenze e il Settore Studi, consulenze e documentazione in esso incardinato. Il Settore Recupero crediti ed esecuzione di provvedimenti giudiziali è stato incardinato nell'Ufficio Contenzioso, che ha cambiato denominazione in Ufficio Contenzioso civile.

L'Ufficio Affari penali e disciplinari ha cambiato denominazione in Ufficio Affari penali e disciplinari e contenzioso studenti, incardinando il Settore Contenzioso studenti, precedentemente afferente all'Ufficio Contenzioso.

La rotazione degli incarichi

In ottemperanza alla legge anticorruzione 190/2012, che prevede la rotazione del personale che riveste incarichi di responsabilità come misura di prevenzione della corruzione, sulla base di quanto disposto dal Piano triennale della prevenzione della corruzione 2016-2018 di Ateneo, nel quadriennio 2012-2016 la Sapienza ha attuato uno specifico piano di rotazione coinvolgendo in particolare:

- quasi il 20% delle posizioni organizzative presso l'Amministrazione centrale (32 rotazioni su 173 posizioni)
- oltre il 40% delle posizioni di Responsabile Amministrativo Delegato presso i Centri di Spesa dell'Ateneo (38 rotazioni su 83 posizioni)
- 2 su 11 Coordinatori di Facoltà e di oltre il 50% dei Referenti dei Centri (20 su 31).

Nel mese di dicembre 2016 l'Ateneo, tenendo comunque conto delle specifiche competenze attese in ragione dell'efficienza dei servizi erogati, ha altresì provveduto all'ulteriore applicazione del principio di rotazione nei confronti:

- dei Direttori di Area (5 rotazioni, con incarico 1.1.2017 - 31.12.2019)
- dei Responsabili Amministrativi Delegati (RAD) dei Centri di Spesa (n. 17 rotazioni con decorrenza 1.1.2017 e n. 20 rotazioni con decorrenza 1.1.2018)
- dei Coordinatori di Facoltà (n. 1 rotazione con decorrenza 1.1.2017)
- dei Capi Ufficio e Capi Settore dell'Amministrazione centrale (n. 6 rotazioni con decorrenza 1.1.2017).

Si evidenzia, peraltro, che la rotazione alla Sapienza non è stata recepita come un mero adempimento normativo, ma è stata invece considerata come un'opportunità per il miglioramento dell'efficienza dell'organizzazione e per lo sviluppo professionale dei dipendenti, che possono misurarsi con diversi profili organizzativi, coerentemente con il proprio inquadramento professionale.

Accordo sulla pesatura delle posizioni dirigenziali e Contratto collettivo integrativo per il personale tecnico amministrativo



Relativamente all'organizzazione della Sapienza e alle figure professionali che vi operano, nel corso del 2016 ha rappresentato un passaggio significativo la sottoscrizione dell'Accordo sulla pesatura delle posizioni dirigenziali del 21.07.2016 e del Contratto collettivo integrativo per il personale tecnico amministrativo del 21.11.2016.

In particolare l'accordo si è posto l'obiettivo di remunerare le diverse posizioni in modo proporzionato alle responsabilità e al livello di difficoltà che il soggetto titolare della posizione incontra nella realizzazione della specifica funzione rivestita. L'accordo ha previsto un modello di pesatura delle posizioni dirigenziali, elaborato dal Nucleo di valutazione, che ha tenuto conto di alcuni specifici principi tra cui l'onerosità delle posizioni dirigenziali, l'utilizzo di elementi quantitativi, la previsione di un processo di pesatura delle posizioni quanto più possibile trasparente, la realizzabilità in house, senza oneri aggiuntivi per l'Ateneo, la possibilità di connettersi e integrarsi con l'attuale sistema di valutazione dei risultati della performance individuale dei dirigenti, la flessibilità e la facilità di aggiornamento, qualora intervengano modifiche organizzative tali da richiedere una nuova pesatura.

L'accordo è stato approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 15.11.2016, che ne ha differito il termine di applicazione alla sottoscrizione del nuovo Ccnl dell'Area dirigenziale.

Il Contratto integrativo del 21.11.2016 del personale tecnico amministrativo, in linea con le disposizioni legislative e con i criteri fissati dalla contrattazione collettiva nazionale per le politiche incentivanti, ispirandosi a principi di equità e coesione sociale, si è posto l'obiettivo di potenziare logiche di merito e selettività, correlando gli istituti contrattuali, a partire dalla progressione economica, al principio della corrispettività, come stabilito dal dlgs n. 165/2001 e dal dlgs. n.150/2009.

Nella rivisitazione degli istituti contrattuali, si è tenuto conto della rilevanza del personale tecnico-amministrativo nel miglioramento della qualità dei servizi universitari, prevedendo un sistema premiale di sviluppo professionale, in coerenza con gli obiettivi strategici dell'Ateneo, che considera gli apporti individuali all'interno dei gruppi di lavoro. Nello specifico il contratto, oltre a confermare gli istituti disciplinati nei contratti integrativi vigenti in materia e le

indennità economiche correlate, ha previsto la progressione economica all'interno della categoria, attraverso procedure selettive per titoli ed esami, ai sensi dell'art. 79 del Contratto collettivo nazionale del 16.10.2008 e dell'art. 23, comma 1, del dlgs. 150/2009, tenendo anche conto dei criteri generali definiti dall'art. 82 dello stesso contratto. È stato così determinato un contingente per la progressione economica orizzontale per il biennio 2016/2017, come rappresentato nelle tabelle successive.

Tabella 2.44 Numero di posti e risorse per la progressione economica orizzontale con decorrenza 2016

Categorie	Numero di posti complessivi per la procedura selettiva	Risorse economiche	Oneri a carico dell'Ateneo
B2 - B3	4	€ 3.486,12	€ 1.314,27
B3 - B4	55	€ 50.281,78	€ 18.956,23
B4 - B5	35	€ 28.905,39	€ 10.897,33
B5 - B6	16	€ 13.794,91	€ 5.200,68
C1 - C2	91	€ 37.560,25	€ 14.160,21
C2 - C3	449	€ 389.697,58	€ 146.915,99
C3 - C4	6	€ 6.933,29	€ 2.613,85
C4 - C5	34	€ 25.915,93	€ 9.770,31
C5 - C6	12	€ 9.518,47	€ 3.588,46
C6 - C7	4	€ 3.290,26	€ 1.240,43
D1 - D2	13	€ 12.610,08	€ 4.754,00
D2 - D3	220	€ 246.472,42	€ 92.920,10
D3 - D4	6	€ 8.197,28	€ 3.090,37
D4 - D5	54	€ 54.466,43	€ 20.533,84
D5 - D6	9	€ 9.511,32	€ 3.585,77
D6 - D7	1	€ 1.100,21	€ 414,78
EP1 - EP2	5	€ 8.875,91	€ 3.346,22
EP2 - EP3	5	€ 8.411,54	€ 3.171,15
EP3 - EP4	4	€ 13.590,02	€ 5.123,44
EP4 - EP5	14	€ 21.231,51	€ 8.004,28
EP5 - EP6	1	€ 1.406,56	€ 530,27
EP6 - EP7	1	€ 1.469,60	€ 554,04
Totali	1.039	€ 956.726,84	€ 360.686,02

Tabella 2.45 Numero di posti e risorse per la progressione economica orizzontale con decorrenza 2017

Categorie	Numero di posti complessivi per la procedura selettiva	Risorse economiche	Oneri a carico dell'Ateneo
C3 - C4	21	€ 24.266,52	€ 9.148,48
C4 - C5	139	€ 105.950,43	€ 39.943,31
C5 - C6	35	€ 27.762,20	€ 10.466,35
C6 - C7	13	€ 10.693,33	€ 4.031,39
D1 - D2	19	€ 18.430,11	€ 6.948,15
D2 - D3	354	€ 396.596,53	€ 149.516,89
D3 - D4	18	€ 24.591,84	€ 9.271,12
D4 - D5	127	€ 128.096,96	€ 48.292,55
D5 - D6	24	€ 25.363,52	€ 9.562,05
D6 - D7	3	€ 3.300,64	€ 1.244,34
EP1 - EP2	6	€ 10.651,10	€ 4.015,46
EP2 - EP3	13	€ 21.870,01	€ 8.244,99
EP3 - EP4	20	€ 67.950,08	€ 25.617,18
EP4 - EP5	47	€ 71.277,22	€ 26.871,51
EP5 - EP6	2	€ 2.813,11	€ 1.060,54
EP6 - EP7	4	€ 5.878,38	€ 2.216,15
Totali	845	€ 945.491,99	€ 356.450,48

L'applicazione dell'istituto contrattuale della progressione economica orizzontale nel biennio di riferimento, a valle delle prove selettive, ha registrato gli effetti evidenziati nei grafici seguenti.

Grafico 2.6 Progressione economica nel 2016 per categoria

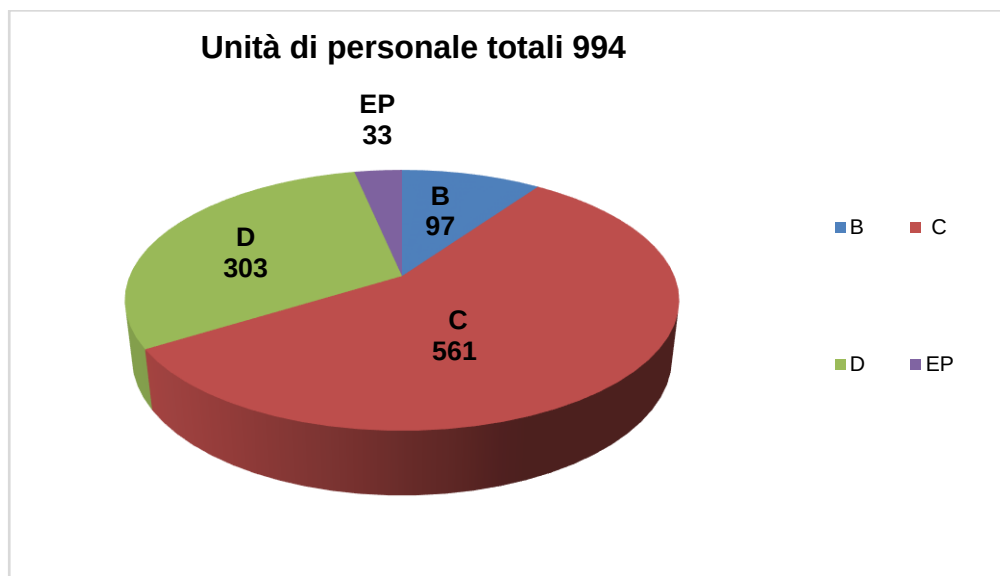


Grafico 2.7 Progressione economica nel 2017 per categoria

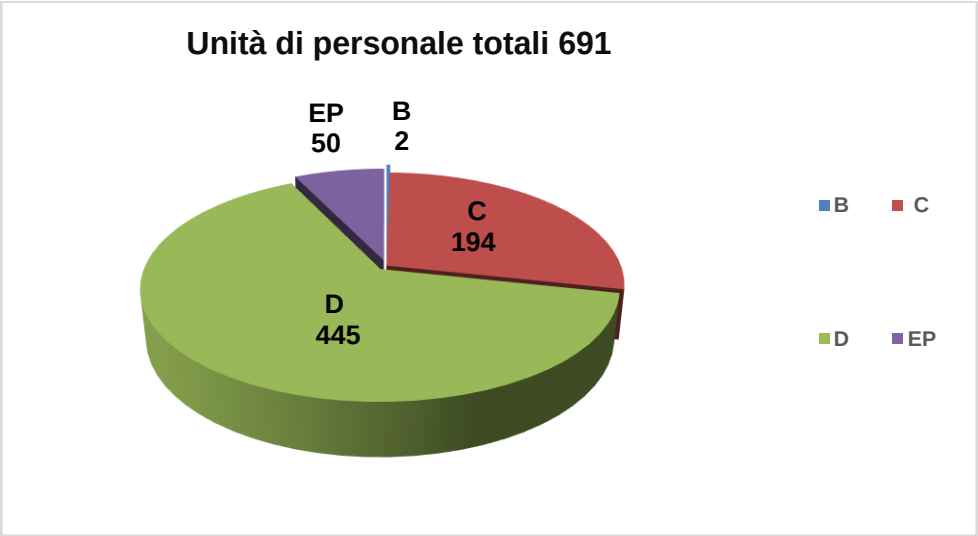
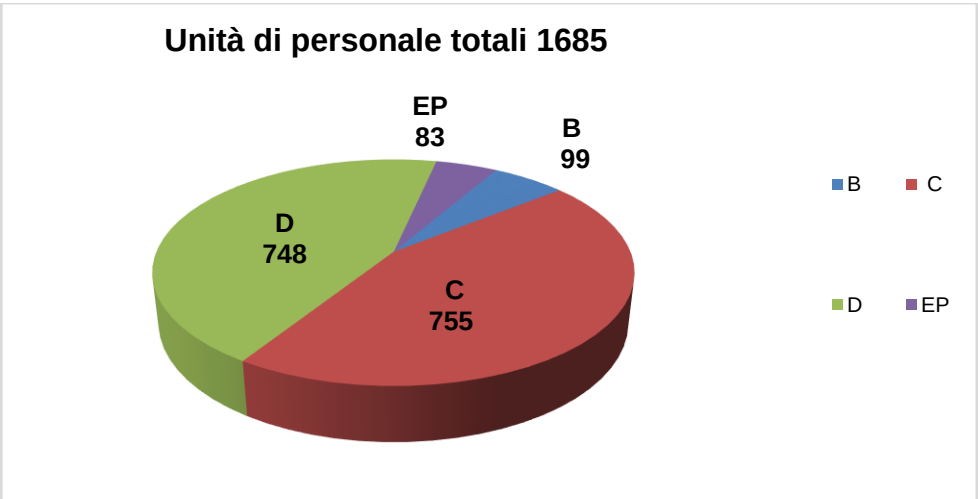
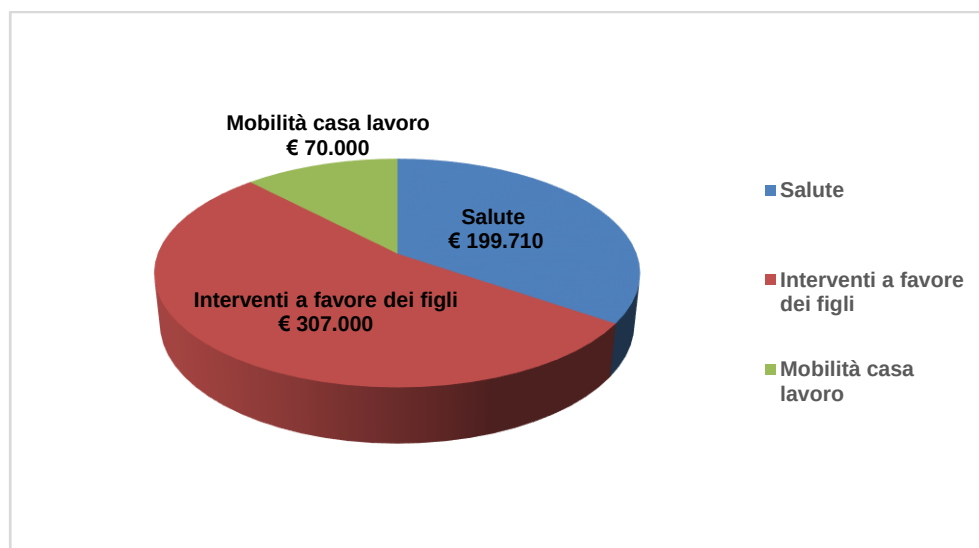


Grafico 2.8 Progressione economica nel biennio 2016-2017 per categoria



Il contatto integrativo ha previsto inoltre l'istituzione di un piano welfare, per la promozione del *work life balance*, volto a garantire al personale le migliori condizioni lavorative e ambientali. Il budget del piano welfare 2016, pari a 576.710,00 euro, è stato suddiviso tra varie tipologie di istituti, come rappresentato nel grafico seguente.

Grafico 2.9 Distribuzione del piano welfare nel 2016



Oltre alla progressione economica e al piano welfare, il contratto integrativo ha previsto altri due importanti novità:

- una specifica indennità per il personale addetto ai servizi generali del Rettorato al fine di assicurare elevati standard qualitativi dei servizi stessi (maggiore attività istituzionale presso le aule del Rettorato e organizzazione di eventi nelle ore serali), nonché un adeguato controllo dell'edificio;
- un sistema di valutazione dell'apporto individuale ai gruppi di lavoro, che inciderà per il 15% sugli importi stabiliti per la produttività collettiva. Tale sistema verrà avviato in forma sperimentale a partire dall'ultimo quadrimestre del 2017 e fino al secondo quadrimestre del 2018, in modo da consentire gli aggiornamenti degli applicativi informatici utilizzati per le valutazioni del personale.

Infine, per dare ulteriore impulso allo sviluppo del sistema di misurazione e valutazione delle performance del personale, è stato previsto che i titolari di posizione organizzativa siano valutati attraverso un cruscotto di indicatori funzionale alla verifica dei comportamenti organizzativi, anche ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e dei compensi correlati alla produttività individuale al personale di categoria EP e D con responsabilità di struttura. Tale istituto è stato già avviato in forma sperimentale nel 2014 e proseguito nel 2015, senza l'attribuzione di un correlato peso economico, ma solo come strumento utile ai fini dell'eventuale conferma dell'incarico da parte del Direttore generale.

Nel 2016 sono stati, ancora, approvati tre regolamenti specifici, attinenti il rapporto di lavoro:

1. Regolamento per l'incentivazione del personale tecnico-amministrativo a supporto della gestione dei corsi di tirocinio formativo attivo (Tfa), finalizzato a disciplinare le incentivazioni del personale che collabora per lo svolgimento dei tirocini formativi attivi, vale a dire quei corsi di preparazione all'insegnamento istituiti dalla Sapienza per il titolo di abilitazione all'insegnamento nella scuola secondaria di primo e secondo grado. Le incentivazioni previste per il personale in servizio sono comunque correlate alle attività effettivamente rese e ai livelli di responsabilità rivestiti.
2. Regolamento elettorale dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e la salute che stabilisce il numero e la procedura per l'elezione dei rappresentanti, prevista in prima applicazione in coincidenza con le elezioni della Rsu. La ratio del regolamento è di consentire ai dipendenti di individuare in modo diretto e non più mediato i propri rappresentanti per questo delicato ruolo di supporto al sistema di sicurezza dell'Ateneo.
3. Regolamento telelavoro Sapienza che disciplina il lavoro a distanza, in linea anche con il piano welfare adottato nel contratto integrativo, allo scopo di razionalizzare l'organizzazione del lavoro e di promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, nonché di realizzare economie di gestione attraverso l'impiego flessibile delle risorse umane.
Il Regolamento individua le attività espletabili in telelavoro, prevedendo l'emanazione di un bando di selezione, a cadenza annuale – distinto per le Strutture dell'Ateneo – per l'attivazione di un determinato numero di posizioni di telelavoro.
Si è voluto così innovare e snellire la disciplina dettata dal precedente regolamento sotto diversi aspetti, il più rilevante dei quali è relativo alla procedura di accesso al telelavoro che prevede un coinvolgimento più diretto dei dipendenti.

Formazione del personale

La progettazione formativa dei corsi 2016 è stata coerente con quanto previsto dal Piano di formazione triennale 2016-2018, con particolare riguardo alle attività correlate al raggiungimento degli obiettivi strategici di Ateneo, trasfusi nel Piano integrato 2016 della Sapienza e negli altri documenti di programmazione di Ateneo, quali il Piano di comunicazione, il Piano triennale di prevenzione della corruzione, il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, il Bilancio di previsione.

Nell'ambito delle priorità formative, la Sapienza ha voluto configurarsi sempre più come "luogo dell'accoglienza" sviluppando un percorso formativo mirato alle nuove competenze e alla riqualificazione delle risorse umane, logistiche e infrastrutturali degli uffici di diretto contatto con gli studenti, iscritti o potenziali, percepiti all'esterno come il primo e più visibile volto dell'amministrazione universitaria. Per migliorare il rapporto con l'utenza studentesca, sono stati realizzati quindi una serie di corsi che hanno coinvolto tutto il personale delle segreterie studenti nell'esigenza di ottimizzare e dematerializzare i procedimenti ormai consolidati, al fine di ridurre i tempi di gestione e operare al meglio in tutti gli aspetti diversi dell'amministrazione digitale, dai processi di comunicazione all'identificazione e autenticazione, ai pagamenti elettronici.

Ulteriore obiettivo del Piano formativo 2016 è stato la realizzazione di percorsi formativi riguardanti l'etica, la trasparenza e la legalità, con particolare riguardo alla prevenzione della corruzione (legge 190 del 2012), rivolti ai Responsabili amministrativi delegati, ai Referenti dei Centri amministrativi di spesa e ai Coordinatori di Facoltà, declinati in interventi relativi a diversi ambiti di competenza.

Tali temi sono stati inseriti anche nell'ambito dell'iniziativa formativa organizzata per le circa 150 unità di personale tecnico-amministrativo assunte con il piano di reclutamento del 2015, le quali, in una giornata a loro interamente dedicata - denominata #IoLavoroconSapienza - sono stati introdotti ai principi generali in materia di statuto e potestà regolamentare, nonché relativi all'organizzazione, al sistema contabile - seppur nei suoi elementi di base - agli strumenti e regole della comunicazione dell'Ateneo. Una particolare attenzione è stata rivolta anche alla riflessione su temi sensibili quali il senso di appartenenza e le identità lavorative.

Le figure professionali introdotte con l'entrata in vigore del bilancio unico sono state protagoniste di numerose giornate di formazione che hanno mirato all'accrescimento delle competenze e della loro professionalità. In particolare sono state realizzate iniziative formative riguardanti le principali innovazioni normative e giurisprudenziali che incidono sull'azione amministrativa, tra cui quelle in materia contabile, fiscale, tributaria e dei contratti pubblici.

Per quanto riguarda il supporto alla ricerca e all'internazionalizzazione, la Sapienza ha fatto fronte all'esigenza di una specializzazione mirata mediante una capillare attività di formazione volta a sviluppare competenze e professionalità in grado di gestire, in maniera competitiva, i processi di accesso alle risorse finanziarie. Sono, pertanto, proseguiti i corsi di Europrogettazione e Project Management destinati al personale tecnico amministrativo che opera nel supporto alla ricerca nei Dipartimenti e nell'Amministrazione centrale.

In sinergia con l'Ufficio speciale prevenzione e protezione (Uspp), sono state inoltre formate 1542 unità di personale tecnico amministrativo non strutturato (pari all'86%) nell'ambito del "Corso per addetti all'uso di attrezzature munite di videoterminale" ai sensi degli artt. 37 e 177 del dlgs. 81/2008 e dell'Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011.

Nel 2016 si è iniziato un impegnativo, quanto innovativo, programma di formazione triennale sullo sviluppo delle *soft skills* (formazione comportamentale) che mira a generare un cambiamento nella strategia cognitiva dei partecipanti, a produrre un conseguente aumento della consapevolezza e dell'efficacia personale nonché ad accrescere le competenze relazionali e comunicative. Il progetto è iniziato coinvolgendo tutti i capi ufficio in un *focus group* che ha avuto come tema la "Gestione per obiettivi, leadership e sistemi di valutazione". Finalità del corso è stato impegnare i partecipanti in un iter esperienziale e di gruppo che fornisca un supporto concreto alla componente manageriale di ruolo. Un ulteriore *focus group* è stato concepito per il personale delle segreterie di direzione dell'Amministrazione centrale, sul tema "Competenze organizzative e relazionali per l'efficacia di ruolo" costruito sul potenziamento dell'efficacia personale e di ruolo, declinata nelle due componenti di efficacia organizzativa/operativa ed efficacia relazionale.

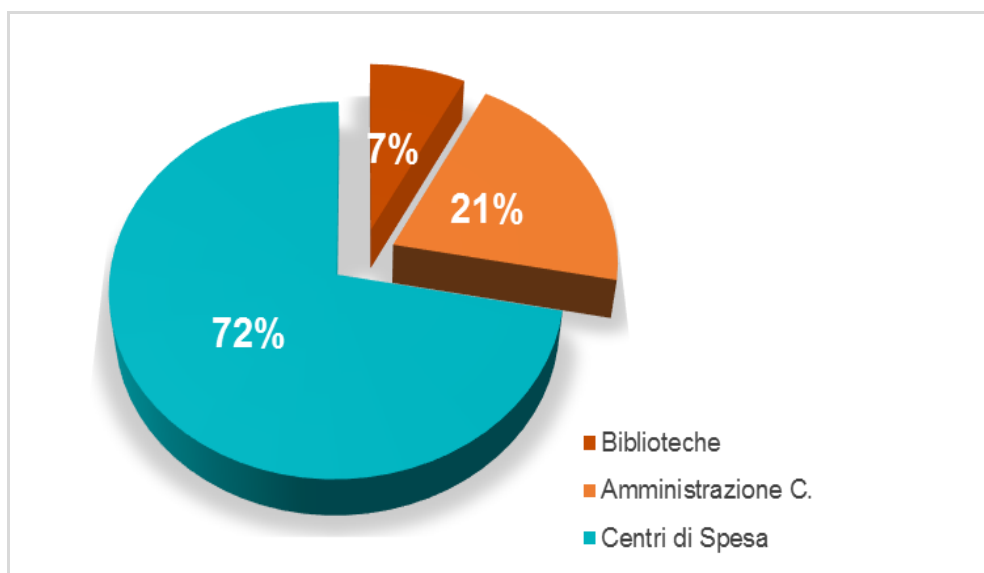
In una logica di continuità annuale sono stati ripresi i corsi sugli applicativi relativi all'utilizzo degli strumenti informatici di base (Excel, Drupal, Visio, piattaforma Google, ecc.) il cui interesse è trasversale a tutto l'apparato amministrativo, così come, tramite l'annuale adesione a Coinfo, è stato possibile l'accesso a vari corsi altamente specialistici forniti dalle comunità professionali Uniamm, Unicontract, Uniform, Unir.U., Unisan, Segreterie 2.1. Isoiva.

Di seguito si riportano, con l'ausilio di grafici, alcuni dati inerenti l'attività formativa nel quadriennio 2013-2016 con un focus sull'anno 2016.

Quadriennio 2013-2016

Nel quadriennio 2013-2016 n.1462 unità di personale hanno svolto uno o più corsi di formazione. Il grafico evidenzia la percentuale delle unità formate nell'ambito dell'Amministrazione centrale, dei centri di spesa e delle biblioteche.

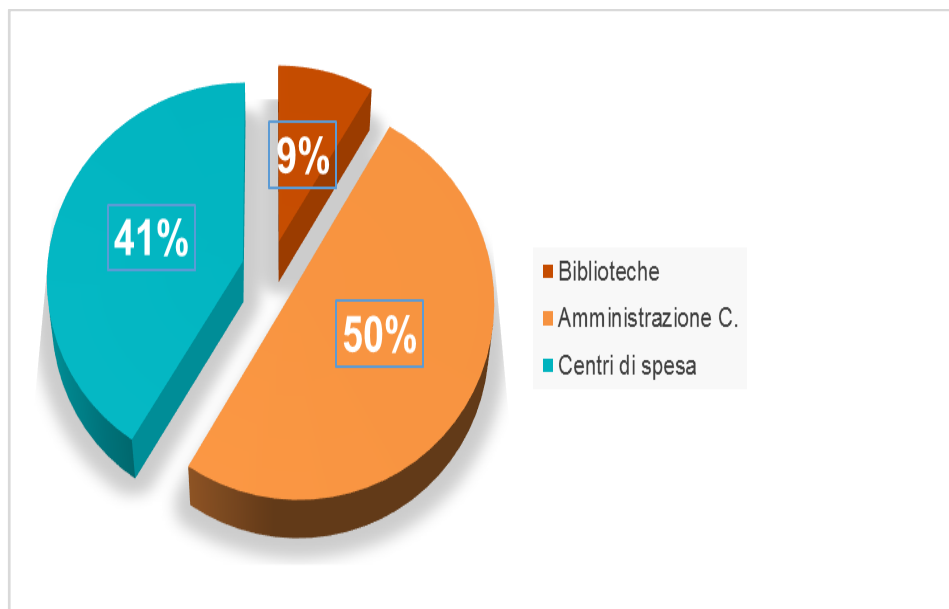
Grafico 2.10 Attività formative per il personale Sapienza 2013-2016



Anno 2016

Nell'anno 2016 n.1262 unità di personale hanno svolto uno o più corsi di formazione. Il grafico evidenzia la percentuale delle unità formate nell'ambito dell'Amministrazione centrale, dei centri di spesa e delle biblioteche.

Grafico 2.11 Attività formative per il personale Sapienza nel 2016



Le giornate di studio sulle pensioni

Tra gli eventi formativi realizzati dalla Sapienza, anche nel 2016 sono state organizzate le Giornate di studio in materia previdenziale organizzate dall'Ufficio Pensioni dell'Area Risorse umane.

Nascono nel 2008 come momento di specifica formazione tecnica e di aggiornato confronto professionale per gli operatori del settore impegnati nella gestione delle problematiche previdenziali. Inizialmente rivolte agli operatori delle università italiane, sono state successivamente aperte agli altri enti, diventando un riferimento importante per tutti coloro che hanno necessità di costante aggiornamento sulle questioni previdenziali nelle pubbliche amministrazioni.

Nell'anno 2016 si è svolta la IX edizione delle Giornate, che ha avuto come tema "La nuova Passweb". Si è trattato di un momento di formazione squisitamente tecnico. Infatti, in collaborazione con dirigenti INPS, è stato illustrato l'uso della nuova procedura - realizzata dall'Istituto previdenziale e messa a disposizione delle amministrazioni pubbliche - per l'aggiornamento, direttamente in banca dati INPS, delle posizioni assicurative dei dipendenti pubblici e per la trasmissione, in tempo reale, di specifici dati necessari all'erogazione delle diverse prestazioni previdenziali da parte dell'Istituto. Sono stati inoltre trattati temi specifici relativi alle denunce contributive, ai conguagli previdenziali e alla certificazione unica.

L'evento formativo ha visto la partecipazione di 194 rappresentanti provenienti da 61 diverse pubbliche amministrazioni, tra cui 28 istituzioni universitarie, il MIUR e altri diversi Ministeri, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Consiglio di Stato, la Corte dei Conti, Accademie di Belle Arti e Conservatori, diversi enti di ricerca e di 32 unità di personale Sapienza. Dati che testimoniano un interesse ogni anno più

marcato per questa attività formativa della Sapienza, considerata occasione di aggiornamento e di confronto professionale ma anche momento di scambio di informazioni e di buone pratiche essenziali per il superamento delle criticità lavorative. L'edizione del 2016 ha registrato l'adesione più elevata tra le nove edizioni finora realizzate.

La tabella di seguito evidenzia l'andamento della partecipazione all'evento.

Tabella 2.46 Amministrazioni coinvolte nelle Giornate di studio sulle pensioni Sapienza

	Amministrazioni	Iscritti
2008	45	82
2009	40	93
2010	57	112
2011	53	127
2012	64	138
2013	52	95
2014	59	133
2015	59	157
2016	61	194

Servizi a disposizione del personale



Asilo nido

Tra le *facilities* a disposizione del personale, nell'anno 2016 l'Ateneo ha continuato a dedicare particolare attenzione all'asilo nido.

Il nido aziendale della Sapienza, riconosciuto dal Comune di Roma, è un servizio educativo per bambine e bambini di età compresa dai 3 ai 36 mesi, che si fonda su un'azione educativa finalizzata alla costruzione dell'identità, dell'autonomia e delle competenze dei piccoli e su principi di uguaglianza, imparzialità, partecipazione, trasparenza e responsabilità sociale.

Il servizio intende fornire sostegno alla genitorialità, al fine di permettere la conciliazione dei tempi di vita con quelli di lavoro. I criteri di accesso sono disciplinati dal Regolamento di Ateneo, emanato nella sua versione più aggiornata con decreto rettorale 1265 del 17 maggio 2016.

Il servizio educativo è affidato ad un operatore esterno. Le attività dell'asilo nido vedono anche il coinvolgimento di risorse accademiche (Gruppo Psicopedagogico, Pediatria, Commissione Amministrativa).

La struttura dispone di una cucina interna per la preparazione dei pasti.

Un'altra importante attività a favore del personale dell'Ateneo riguarda la stipula di convenzioni per opportunità a favore dei dipendenti della Sapienza. Nel 2016 l'Università ha continuato a proporre ai propri dipendenti un'ampia offerta di agevolazioni per attività legate al tempo libero (musei, teatri, cinema, servizi alberghieri, ristorazione, palestre ecc.) e per servizi vari (centri estivi, sanitari ecc.). Nel 2016 l'offerta è stata ulteriormente arricchita grazie a nuove convenzioni siglate dall'Ateneo.

2.4.2 Le misure per la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro

Le attività di prevenzione e protezione per la salute e la sicurezza nel 2016 sono state sviluppate nel 2016 con un programma di lavoro intenso, coordinato dall'Ufficio speciale prevenzione e protezione con il coinvolgimento di tutte le strutture della Sapienza.

A valle dell'approvazione del Regolamento per il sistema di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro in materia adottato nel 2015, nella prima parte dell'anno si è proceduto a contattare tutte le strutture dell'Ateneo – equivalenti a unità produttive – per far definire l'organizzazione della sicurezza di ogni unità, in particolare attraverso l'elaborazione dell'organigramma e degli elenchi del personale per la salute e la sicurezza. L'Ufficio speciale e protezione ha incontrato tutti i datori di lavoro per dare le indicazioni necessarie per queste procedure e ha fornito format e modelli per facilitare e uniformare gli adempimenti.

Nella seconda metà dell'anno sono state concretamente organizzate tutte le attività di Ateneo, da svolgersi a partire dal 2017, con la stipula di contratti per la fornitura di servizi ad alta specializzazione, ove necessari. In particolare si tratta delle prove di evacuazione, dell'aggiornamento del Documento unico di valutazione del rischio di Ateneo, della formazione di lavoratori, preposti, dirigenti, datori di lavoro e responsabili della didattica e della ricerca in laboratorio. I contratti acquisiti copriranno le attività per la durata di tre anni.

Nel corso dell'anno sono state emanate circolari molto importanti su alcuni aspetti concreti della sicurezza. I temi trattati dalle circolari sono stati:

- Guida per i Dipartimenti e le Facoltà, in relazione agli obiettivi sulla sicurezza assegnati a Direttori e Presidi per il 2016
- Utilizzo della formaldeide
- Corretta gestione degli estintori
- Stoccaggio dei prodotti chimici
- Stoccaggio dei prodotti chimici
- Gestione della salute e della sicurezza degli spazi comuni e condivisi

L'Ufficio speciale prevenzione e protezione ha svolto inoltre alcune decine di sopralluoghi a richiesta e avviato corpose procedure di monitoraggio, tra le quali il censimento puntuale e completo dei laboratori.

Per quanto riguarda la formazione, è stata erogata la formazione base ai lavoratori in modalità elearning, estendendola anche ai docenti, e la formazione specifica per chi utilizza come strumento di lavoro i videotermini.

Infine nel corso dell'anno è stato meglio organizzato e rafforzato il coordinamento tra gli uffici per la sicurezza: Ufficio speciale prevenzione e protezione, Laboratorio chimico per la sicurezza, Centro di medicina occupazionale, Esperto qualificato, Ufficio amministrativo per la sicurezza.

2.4.3 Le misure minime per la security

Il 2016 è stato un anno importante per l'implementazione di un sistema integrato di misure volte ad ottimizzare i livelli di sicurezza interna della Sapienza, attraverso un consolidamento della gestione della security, intesa come sviluppo ed attuazione di una policy di Ateneo per la prevenzione, la gestione e il superamento di eventi in prevalenza di natura dolosa e/o colposa che possono danneggiare le risorse materiali, immateriali, organizzative e umane di cui l'Università dispone o di cui necessita per le proprie attività e il perseguimento della propria missione.

Nelle more dell'istituzione di un Ufficio Security, nel corso dell'anno il Direttore generale ha costituito un Gruppo di lavoro security, coordinato dal Direttore dell'Area Organizzazione e sviluppo e composto da funzionari afferenti a diverse Aree e Uffici, (Aos, Age, Cinfo, Arai, Apse, Assco, Uspp, Cerimoniale), tra i quali anche il responsabile di procedimento dell'appalto per il servizio di vigilanza.

Il Gruppo di lavoro ha i seguenti compiti:

- effettuare la mappatura dei rischi di Ateneo;
- individuare le attività, in termini di misure organizzative e interventi edilizi, necessarie per innalzare i livelli di sicurezza interna;
- coordinare e monitorare l'esecuzione degli interventi, con la redazione del relativo cronoprogramma con le scadenze da rispettare e la scala delle priorità;
- definire standard tecnici per la realizzazione di impianti di sicurezza;
- fissare misure minime di sicurezza che dovranno essere adottate in tutte le strutture universitarie, sotto la diretta responsabilità dei Datori di Lavoro, con particolare riferimento alla gestione degli accessi e dei sistemi di videosorveglianza;
- elaborare una procedura per la gestione degli eventi;
- proporre un apposito percorso formativo (gestione degli accessi, privacy, Piano di emergenza) per tutti gli addetti ai servizi di portineria, sia personale universitario sia personale dell'appalto di vigilanza e guardiania;
- collaborare con il Commissariato Città universitaria e con i commissariati competenti per territorio per le questioni di sicurezza.

Il Gruppo di lavoro nel corso dell'anno ha curato la gestione di diverse attività connesse al perseguimento di politiche di sicurezza, coordinando l'adozione, l'esecuzione e/o la progettazione di misure tecniche e organizzative indispensabili per l'attuazione di un'unica, efficiente ed efficace policy di security.

Le attività specifiche sono sintetizzate nella tabella seguente.

Tabella 2.47 Misure e interventi per la security

Interventi di sicurezza fisica
Ripristino serramenti di facile forzatura
Innalzamento muri perimetrali della Città universitaria tramite l'apposizione di inferriate in tratti soggetti a scavalcamanti
Verifica funzionalità sistemi sicurezza esistenti
Riqualificazione/implementazione dei sistemi di sicurezza di alcune strutture. Sistemi antintrusione: - edifici B ed F complesso ex Regina Elena; - immobile Via Baglivi; - ex Centro Meccanografico Poste Scalo San Lorenzo; - Ragno Blu Via dei Reti Sistemi di videosorveglianza: - Complesso ex Regina Elena; - area esterna ex Centro Meccanografico Poste Scalo San Lorenzo; - Dipartimento di Psicologia dinamica e clinica in via degli Apuli; - Facoltà di Medicina e psicologia via dei Marsi; - aree interne, esterne e perimetro Città universitaria
Approvazione dei progetti di riqualificazione/implementazione dei sistemi sicurezza presso: - Facoltà di Economia (antintrusione e videosorveglianza); - Complesso di San Pietro in Vincoli (videosorveglianza); - Via Ariosto (antintrusione e videosorveglianza).
Adeguamento strutturale della Centrale Operativa d'Ateneo e introduzione applicativi gestionali dei sistemi di sicurezza
Misure organizzative
Definizione di una metodologia per l'attività di security assessment
Elaborazione di un "Protocollo per la gestione degli eventi sotto il profilo della security"
Divulgazione dei contatti per le emergenze e delle informazioni inerenti la security attraverso la creazione della pagina SOS sul sito di Ateneo e la personalizzazione grafica delle vetture del Servizio Presidio
Potenziamento del Servizio Presidio Città universitaria, sia nella dotazione organica che in quella strumentale
Programmazione formazione del personale di portineria, sia interno che esterno, in materia di security

2.4.4 La tutela legale dell'Ateneo

A norma di Statuto (art. 3):

"1. La "Sapienza", ai sensi dell'art. 56 del R.D. 31.08.1933, n. 1592, è rappresentata e difesa dall'Avvocatura dello Stato nei giudizi attivi e passivi avanti l'autorità giudiziaria, i collegi arbitrali e le giurisdizioni amministrative speciali, sempreché non sussista conflitto d'interessi con le amministrazioni statali, le regioni e altri enti pubblici che hanno Facoltà di avvalersi del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato. La "Sapienza" può avvalersi del patrocinio degli avvocati interni o, sulla base di apposito regolamento approvato dal Consiglio di amministrazione e nel rispetto della normativa vigente, degli avvocati del libero foro.

2. Il Rettore, quale rappresentante legale, conferisce agli avvocati dell'Ufficio legale interno di Ateneo procura alle liti, previa motivata disposizione del Direttore generale; conferisce, inoltre, procura alle liti, previa motivata delibera del Consiglio di amministrazione, agli avvocati del libero foro.

Nel corso del 2016 l'Area Affari legali ha svolto l'attività di tutela legale sulla base della riorganizzazione già attuata negli anni precedenti, con risultati soddisfacenti in termini di esito della cause.

Le cause concluse positivamente rappresentano infatti un valore economico pari a quasi la metà del valore totale, oltre 17 milioni di euro su un totale di circa 39 milioni.

Le cause vinte nel corso dell'anno sono state 92 e si è registrata una sola soccombenza per una causa in tema di appalti.

Infine 238 cause risultavano ancora in corso alla fine dell'anno.

Tabella 2.48 Contenzioso gestito dalla Sapienza e relativo valore economico, secondo l'esito – 2016

	<i>Totale</i>	<i>Fav.</i>	<i>Sfav.</i>	<i>In corso</i>	Valore economico totale	Valore economico esito favorevole
<i>Totale</i>	331	92	1	238	38.990.159	17.248.209

Nella tabella successiva si rende conto della ripartizione, per macro aree, del contenzioso tra i vari tipi di patrocinio.

Tabella 2.49 Contenzioso per aree – 2016

	<i>Totale</i>	Avvocati interni	Avvocati Stato	Libero foro	Esito fav.	Esito sfav.
Lavoro	70	35	28	7	14	-
Studenti	155	60	82	13	4	-
Civile e tributario	98	80	3	15	6	1
Istituzionale	8	4	-	4	2	-
Totale	331	179	113	39	26	1

Dal prospetto si evince che, nella prospettiva di un risparmio di spesa, è stata perseguita la scelta dell'affidamento di un maggior numero di cause agli avvocati interni: sono stati infatti affidati 179 incarichi (54,1%), rispetto ai 113 incarichi affidati all'Avvocatura dello Stato (34,1%) e ai 39 incarichi affidati al libero foro (11,8%).

All'Avvocatura dello Stato è stata affidata la difesa dell'Università nella maggior parte delle cause deferite al giudice amministrativo in materia di contenzioso studenti e di personale docente.

Il contenzioso civile e tributario è stato affidato per la maggior parte agli avvocati interni (81,6%) e solo in minor parte (3,1%) all'Avvocatura erariale, anche in ragione del conflitto d'interesse con altre amministrazioni dello Stato.

Agli avvocati del libero foro sono stati affidati casi del tutto speciali o di notevole impatto economico in tema di appalti, differenze retributive dei medici specializzati, contenzioso istituzionale e contenzioso lavoro. Per tali contenziosi, la scelta di affidare il patrocinio ad avvocati del libero foro è stata giustificata, oltre che dal conflitto d'interessi con Amministrazioni statali, dalla continuità della difesa in appello e dall'urgenza, dal particolare impegno che la difesa dell'Università esigeva, incompatibile con il carico di lavoro dell'avvocatura interna e dell'Avvocatura dello Stato.

La tabella successiva aggrega i dati economici. In particolare per le spese di patrocinio i dati sono stati ricavati dal conto di bilancio "Spese di lite", che evidenzia appunto i costi sostenuti nell'anno 2016 per il ricorso all'Avvocatura dello Stato e al libero foro. Per gli avvocati interni, i dati sono stati desunti dal capitolo di spesa "Altre competenze accessorie al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato" e si riferiscono ai compensi professionali erogati agli avvocati interni per cause concluse a compensazione di spese, nel periodo 2014-2015.

Va precisato che gli avvocati interni, dalla fine dell'anno 2015, a seguito dell'approvazione del "Regolamento dei Compensi Professionali spettanti agli avvocati interni" emanato, previa delibera n. 272/15 del 29.09.2015 del CdA, con decreto del Direttore generale n. 3275/2015 (prot. 65468) del 12.10.2015, sono stati corrisposti, a carico del bilancio universitario, gli incentivi previsti per le cause conclusesi favorevolmente per l'Amministrazione. Si ricorda che la spesa non può superare i limiti dello stanziamento previsto per l'anno 2013, pari a 50.000,00 euro,

così come individuato dall'art. 9, comma 6, ultima alinea del decreto legge 24.06.2014, n. 90 convertito con modificazioni dalla legge 11.08.2014, n. 114. Va ulteriormente evidenziato che gli oneri di cui sopra sono compensati anche dalla percentuale (15% come decurtazione sui compensi + 15% per rimborso spese forfetarie a carico di controparte) che l'Ateneo incamera sui proventi derivanti dalle cause con sentenza di condanna al pagamento delle spese legali a carico della controparte.

Tabella 2.50 Costo delle attività di tutela legale – 2014-2016

	2014	2015	2016
Avvocatura di Stato	207.716,92	148.975,56	56.706,67
Libero foro	432.863,51	339.594,95	308.339,73
Avvocati interni	10.090,59	10.709,01	49.924,00
Totale	652.685,02	501.294,52	416.986,40

Nella tabella seguente vengono invece riportati gli importi complessivi delle spese legali liquidate in sentenze favorevoli a beneficio della Sapienza, nelle cause patrocinata nell'anno 2015 e nell'anno 2016 (aggiornate al 30.11.2016) dal foro libero e dagli avvocati interni, somme che vanno a compensazione di quanto speso dall'Ateneo.

Tabella 2.51 Spese legali liquidate a favore della Sapienza 2014-2016

	2014	2015	2016
Libero foro	145.294,05	151.810,09	70.020,00
Avvocati interni	83.003,57	130.505,99	136.815,36
Totale	228.297,62	282.316,08	206.835,36

Da ultimo si presentano i dati relativi alla tipologia delle cause e alla loro incidenza rispetto al numero complessivo delle controversie.

Tabella 2.52 Tipologia di controversie – anno 2016

	Totale	Valore	Esito favorevole	Esito sfavorevole
Recupero crediti	31	3.659.503,20	3	-
Liquidazione Azienda univ. Polidinicò	3	3.494.918,81	2	-
Tributario	30	4.966.111,98	1	-
Patrimonio	7	39.532,02	1	-
Appalti e contratti pubblici	19	1.934.336,44	1	1
Sanzioni e multe	3	284,64	-	-
Risarcimento danni	4	317.338,86	-	-
Personale – compensi professionali terzi	-	-	-	-
Personale docente	33	764.000,00	3	-
Personale Tab	21	666.000,00	6	-
Personale strutturato aziende ospedaliere	16	444.221,88	4	-
Accesso agli atti	1	-	-	-
Studenti – accessi al numero programmato	66	-	-	-
Contabilità diff. retrib. specializzandi	71	19.986.889,20	3	-
Contenzioso studenti varie	18	240.711,00	-	-
Contenzioso istituzionale	8	2.476.311,58	2	-
Totale	331	38.990.159,61	26	1

Seppure in diminuzione rispetto al passato, è confermata la prevalenza del contenzioso studenti (46,8% nel 2016, 55,3% nel 2015, 56,4% nel 2014). Le cause riguardano:

- accesso ai corsi a numero chiuso
- trasferimenti da altre università, specie straniere
- concorsi di ammissione alle scuole di specializzazione
- accesso ai Tfa (tirocini formativi attivi per docenti delle scuole)
- esclusioni/decadenze da corsi di studio (in particolar modo specializzazioni e dottorati)
- modalità attribuzione punteggi esami di laurea
- ammissione e procedure per esami di Stato

A tutte queste tipologie di cause, sottoposte alla giurisdizione esclusiva del Tar e patrocinata dall'Avvocatura generale dello Stato, si aggiungono quelle per mancata corresponsione delle differenze retributive a medici specialisti (code dell'inadempimento dello Stato italiano rispetto alle direttive Ue), che sono sottoposte alla giurisdizione del giudice del lavoro o del giudice civile e patrocinata da avvocati interni o del libero foro.

Il contenzioso del lavoro (21,1% complessivo) è in tendenziale aumento rispetto al passato (nel 2014 era pari al 17,5%; nel 2015 pari al 17,4%) con particolare

riferimento alle controversie instaurate dal personale docente (in materia concorsuale, nomine e scorrimento graduatorie, sanzioni disciplinari ecc.) e dal personale docente strutturato nelle aziende ospedaliere (incarichi assistenziali) e Tab (pretese di indennità assistenziali). Per quanto riguarda il personale Tab non strutturato nelle aziende ospedaliere, le cause hanno a oggetto prevalentemente l'impugnativa di sanzioni disciplinari sia conservative che espulsive, nonché lo scorrimento di graduatorie concorsuali da parte di idonei.

È confermato inoltre, anche per il 2016, lo sforzo sostenuto dall'amministrazione universitaria in materia di recupero crediti (9.4%), con l'esperimento di tutte le azioni necessarie per l'escussione dei crediti maturati dai Dipartimenti nei confronti di terzi, dall'Amministrazione centrale sia nei confronti dei propri dipendenti per somme indebitamente percepite, sia nei confronti di strutture pubbliche, società private, soprattutto nell'attuale contingenza economica che si riflette inevitabilmente in difficoltà di solvenza da parte delle imprese.

Quanto al contenzioso tributario, va precisato che l'importo consistente del valore complessivo delle cause di 4.966.111,98 euro è stato determinato da due rilevanti controversie, in tema di tasse rifiuti e imposta di registro su atti.

Per il resto, tale tipologia di contenzioso, per un valore complessivo non superiore a 15.000 euro, si riferisce a un filone di contenzioso seriale con le Agenzie delle Entrate per il presunto mancato pagamento della tassa governativa sui cellulari (che peraltro la Sapienza ritiene non dovuta in assenza di regolare contratto scritto di utenza).

In materia di appalti, va precisato che ben 12 cause riguardano la pretesa degli ex dipendenti della società di vigilanza uscente di essere assunti dalla società subentrante; l'Università è coinvolta solo indirettamente come asserita responsabile nella vigilanza del medesimo appalto. Per il resto va evidenziata una riduzione di questo tipo di contenzioso che si limita a cause per pretese creditorie delle imprese aggiudicatrici (riserve e risarcimento danni) e impugnativa al Tar di fasi dell'espletamento dell'appalto.

In fase di esaurimento, e con risultati favorevoli, è il contenzioso correlato a fatti inerenti i debiti della cessata Azienda universitaria Policlinico Umberto I (sia per responsabilità professionale dei medici che per appalti e forniture) i cui oneri vengono comunque rimborsati dal Ministero dell'Economia e finanze ai sensi dell'art. 2 della legge 253/1999.

Per quanto riguarda il residuo contenzioso, in tema di patrimonio, sanzioni e multe e risarcimento danni, il dato riportato nella tabella è del tutto fisiologico rispetto alle dimensioni e alle molteplici attività istituzionali dell'Ateneo.

Nelle diverse tipologie di cause sono presenti anche alcuni contenziosi tra l'Università e l'azienda Policlinico Umberto I, la cui risoluzione è particolarmente delicata in termini di appianamento di problematiche emerse nel corso del tempo nei rapporti amministrativi tra i due enti. Nel 2016 è stata significativa la conclusione del contenzioso per la piena proprietà, derivante da un legato a favore della Sapienza, dell'immobile di via Baglivi 6, occupato dall'Azienda. Con verbale di rilascio del 13 settembre 2016, a seguito di esecuzione promossa da Sapienza, l'Azienda Policlinico Umberto I ha rilasciato l'immobile, riconoscendo la morosità arretrata.

2.5 Sapienza internazionale



La missione definita dall'Ateneo indica che la Sapienza è impegnata a “contribuire allo sviluppo della società della conoscenza attraverso la ricerca, la formazione di eccellenza e di qualità e la cooperazione internazionale”.

Come appare evidente, uno dei pilastri della missione della Sapienza è accrescere la proiezione internazionale delle attività didattiche e di ricerca dell'Ateneo. Tale obiettivo è perseguito, sulla base delle direttive impartite dal governo d'Ateneo, dedicando particolare attenzione a tutte le attività connesse alla cura delle partnership con atenei europei ed extra europei, favorendo l'accoglienza e la mobilità internazionale di docenti, ricercatori, studenti e personale tecnico-amministrativo, potenziando le strutture d'Ateneo per gli stranieri in arrivo, promuovendo e partecipando a iniziative e programmi dell'Unione Europea e favorendo iniziative di cooperazione allo sviluppo.

L'attenzione alla dimensione internazionale, insieme alla qualità della didattica e all'eccellenza della ricerca, consente alla Sapienza di confermare la propria posizione al primo posto tra gli atenei italiani in autorevoli classifiche universitarie internazionali, quali l'Academic Ranking of World Universities (Arwu) e il Center for World University Rankings (Cwur), o nelle posizioni di testa (Qs World University Rankings, World University Rankings del Times Higher Education).

Gli *stakeholder* coinvolti nelle attività finalizzate alla realizzazione e implementazione dei processi di internazionalizzazione sono diversi: gli studenti, italiani e stranieri, che hanno l'occasione di formarsi come laureati *open-minded*, in grado di competere sul mercato mondiale; le loro famiglie, interessate al futuro professionale dei propri figli anche al di fuori dei confini nazionali; il personale docente e ricercatore, che ha l'opportunità di portare avanti progetti di didattica e di ricerca multidisciplinari in collaborazione con università estere di alto livello; le aziende, interessate sia ai migliori laureati che ai prodotti della ricerca; il personale tecnico amministrativo, che può acquisire nuove competenze e creare sinergie favorendo lo scambio di buone pratiche.

In questo capitolo vengono descritte le principali attività volte all'internazionalizzazione promosse dalla Sapienza nel corso del 2016, che si

svolgono a più livelli strettamente correlati tra loro: accordi internazionali, internazionalizzazione della didattica e della ricerca, cooperazione allo sviluppo, iniziative internazionali di promozione dell'Ateneo, partecipazione a progetti europei di formazione, mobilità e ricerca.

2.5.1 Accordi interuniversitari internazionali

Le collaborazioni culturali e scientifiche con istituzioni accademiche di altri Paesi possono trovare attuazione attraverso la stipula di Accordi interuniversitari internazionali, finalizzati prevalentemente alla ricerca e alla didattica e agli scambi internazionali di docenti, ricercatori e studenti.

La Sapienza utilizza i seguenti schemi-tipo:

- **Accordo quadro** di collaborazione culturale e scientifica, a firma del Rettore, che esprime un interesse generale alla promozione e allo sviluppo della collaborazione con l'università partner; ha una durata di cinque anni, rinnovabili. La collaborazione è successivamente attivata attraverso protocolli esecutivi che formalizzano progetti congiunti di ricerca e/o didattica, disciplinano la mobilità di docenti e studenti e protocolli aggiuntivi che disciplinano la mobilità studentesca extraeuropea, investendo le Facoltà.
- **Accordo specifico**, a firma del Rettore, che coinvolge direttamente le strutture contraenti (Facoltà o Dipartimenti) definendo l'ambito di applicazione di un progetto comune di ricerca, didattica o formazione che preveda la mobilità di professori, ricercatori e dottorandi.

Più raramente vengono stipulati accordi multilaterali, che includono più partner, e accordi con istituzioni straniere non universitarie, come organismi internazionali, ministeri, ospedali ecc.

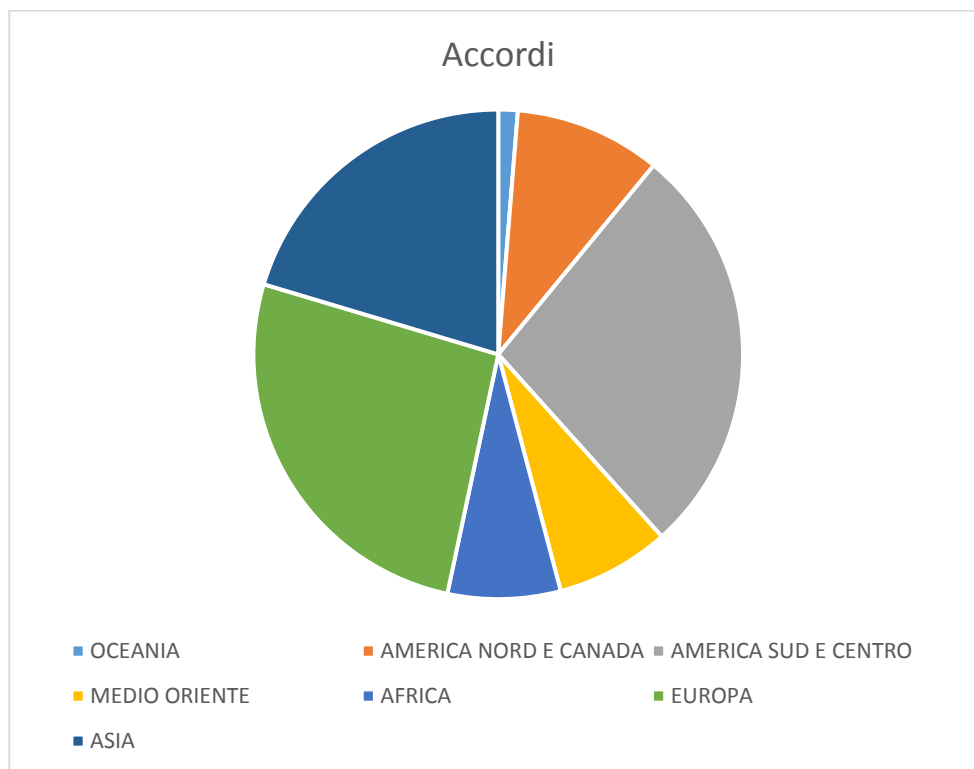
Le linee guida per la proposta di nuovi accordi quadro o specifici internazionali prevedono che le proposte, presentate da docenti/ricercatori della Sapienza o da atenei stranieri, siano previamente autorizzate dal Senato accademico.

Tabella 2.53 Accordi internazionali interuniversitari

	Stipulati nel 2015	Vigenti al 31/12/2015	Stipulati nel 2016	Vigenti al 31/12/2016
Accordi quadro	41	559	53	351
Protocolli esecutivi	36	376	40	543
Protocolli aggiuntivi (mobilità studenti)	14	162	22	182
Accordi specifici	9	151	7	209
Accordi di diversa tipologia	5	36	2	21
Accordi multilaterali	4	8	-	28
Totale	109	1.292	121	1.331

Le politiche di individuazione di Paesi e aree ritenute strategiche per la Sapienza hanno determinato il rafforzamento della già consolidata collaborazione con atenei di prestigio, comprese nella classifica delle Top 500 del Qs World University Ranking.

Grafico 2.12 Accordi quadro per area geografica al 31/12/2016



Il Bilancio universitario annuale prevede lo stanziamento di fondi finalizzati a sostenere la mobilità internazionale dei docenti e dei ricercatori, ma anche di dottorandi e specializzandi, nell'ambito degli Accordi interuniversitari internazionali di collaborazione culturale e scientifica. Con bando emanato a cadenza annuale e in base alle disponibilità di bilancio, la Sapienza definisce le modalità di richiesta dei contributi volti a sostenere gli scambi nell'ambito degli accordi. Nel 2016 è stata stanziata e messa a bando una somma pari a 300.000 euro per il co-finanziamento di progetti formalizzati da accordi internazionali.

2.5.2 Internazionalizzazione della didattica

Favorire e promuovere la mobilità internazionale di studenti, personale docente e tecnico-amministrativo costituisce una delle principali attività per il conseguimento dell'obiettivo di internazionalizzazione della Sapienza. Gli scambi internazionali beneficiano di finanziamenti di diversa natura e origine: interni e privati (associazioni, enti, fondazioni), ministeriali ed europei; gli stanziamenti hanno registrato un sostanziale incremento, sia per la crescente attenzione della Sapienza alle politiche di mobilità nei confronti degli studenti internazionali (uno degli indicatori nelle classifiche mondiali delle istituzioni universitarie), sia per l'ampliamento della partecipazione a specifici programmi europei.

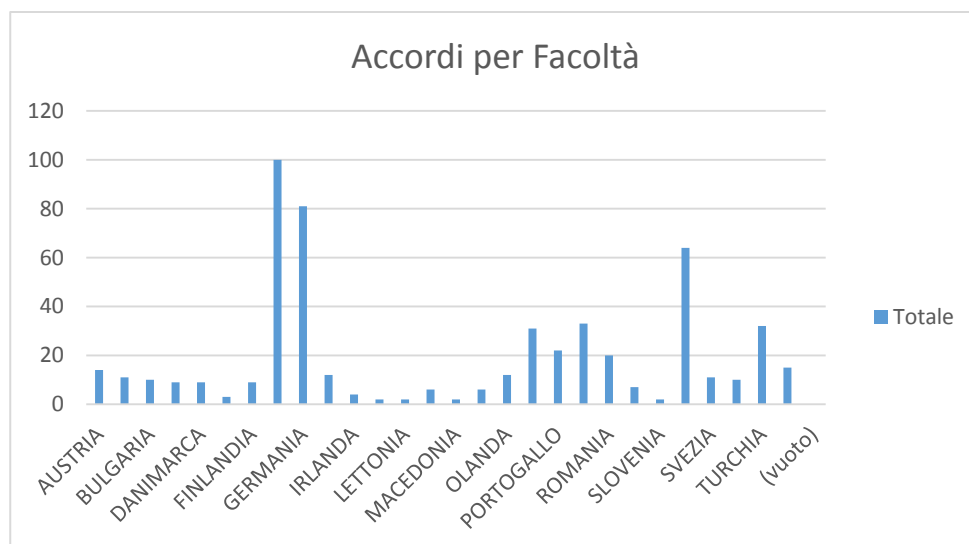
Questa attività si esplica attraverso: la partecipazione a programmi della Commissione Europea; la sottoscrizione (a seguito di accordo quadro) di protocolli aggiuntivi per lo scambio di studenti con Paesi extra UE o non compresi nel Programma Erasmus; il sostegno all'attivazione di corsi di laurea offerti in lingua inglese e la loro promozione all'estero; il sostegno alla stipula di accordi di titoli

doppi, multipli o congiunti per corsi di studio e corsi di dottorato; il finanziamento del programma per Professori visitatori per attività di didattica.

Programma Erasmus+ Ue 2015-2016

Nell'ambito del nuovo Programma Erasmus+ 2014-2021 sono state molteplici le iniziative per incrementare la mobilità di studenti per studio e tirocinio, di docenti e del personale tecnico-amministrativo con università europee. La mobilità viene gestita sulla base di circa 1563 accordi inter-istituzionali stipulati con circa 540 università partner.

Grafico 2.13 Accordi Erasmus per struttura – 2015-2016



Gli obiettivi raggiunti nel corso dell'anno accademico 2015/16 sono:

- Mobilità studenti per motivi di studio: 1415 studenti in uscita (1264 nell'anno accademico 2014/2015), 911 studenti in entrata (stesso numero dell'anno accademico 2014/2015), di cui 7 Semp- Swiss-European Mobility Programme
- Mobilità studenti e neolaureati per traineeship: 336 mobilità (200 nell'anno accademico 2014/2015)
- Mobilità docenti per attività di didattica all'estero: 49 unità
- Mobilità personale tecnico-amministrativo per formazione: 25 unità

Grafico 2.14 Studenti Erasmus outgoing per motivi di studio per Facoltà – 2015-2016

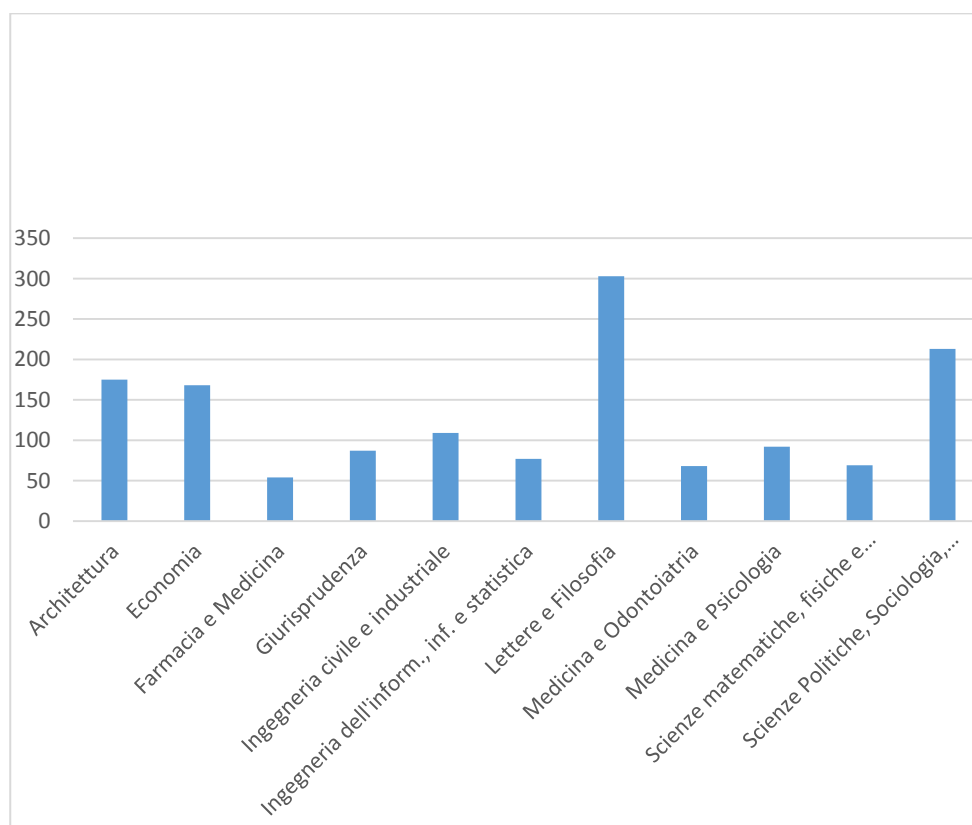
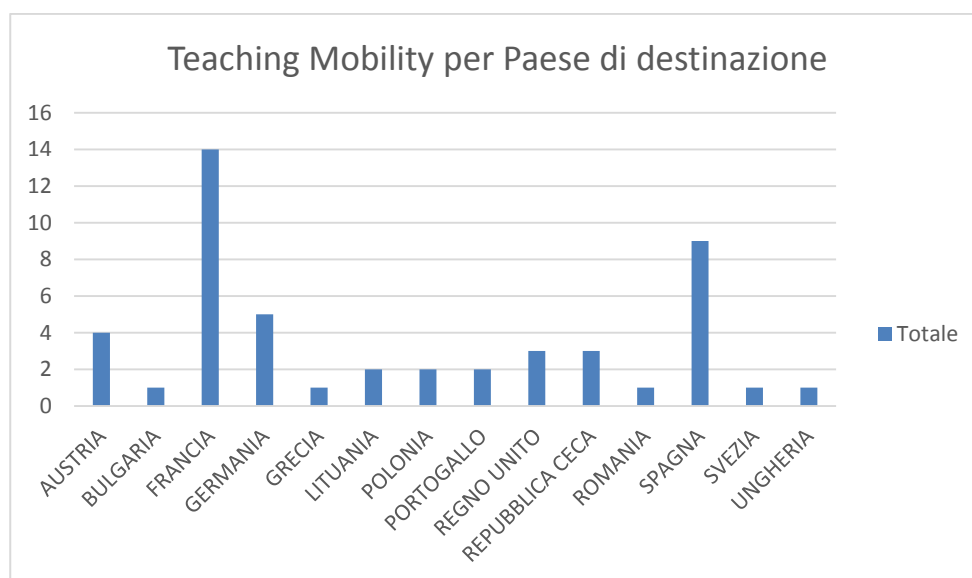
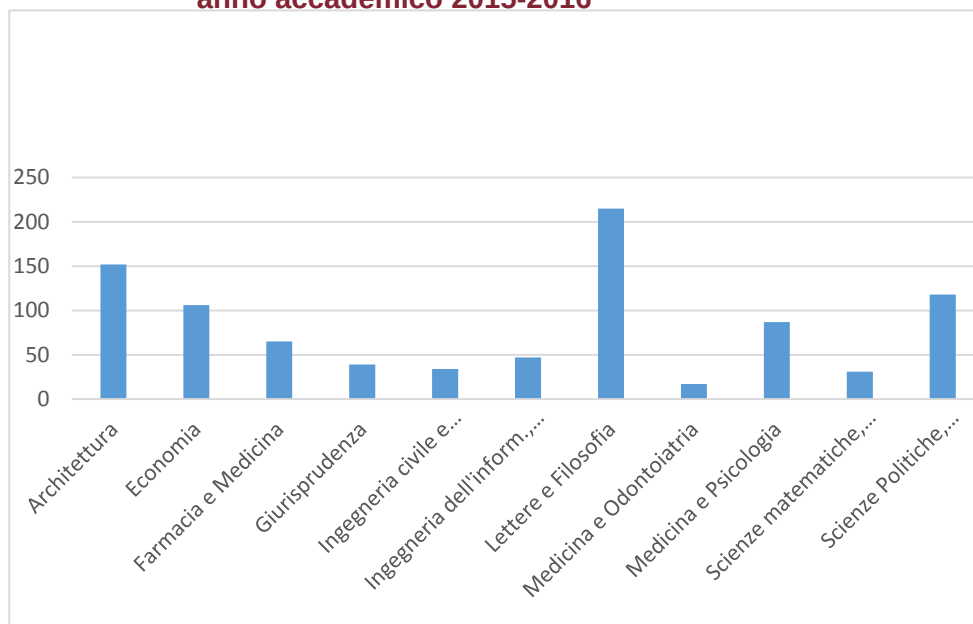


Grafico 2.15 Docenti outgoing Erasmus per attività didattica, per Paese di destinazione – 2015-2016



Nel corso del 2016 sono stati attivati per gli studenti in entrata 30 corsi di lingua italiana, frequentati da un totale di 676 partecipanti, mentre per gli studenti in uscita sono stati organizzati 20 corsi di lingue straniere per un totale di 663 partecipanti.

**Grafico 2.16 Studenti incoming per Paese di provenienza
anno accademico 2015-2016**



Nel mese di settembre (19-23 settembre 2016) è stata organizzata la terza edizione della Welcome Week per tutti gli studenti internazionali in entrata. Grazie al lavoro coordinato del personale dei settori Erasmus e Internazionalizzazione della didattica, è stato possibile realizzare un'intera settimana di eventi dedicati ai circa 1.000 studenti di scambio in arrivo alla Sapienza e favorire il loro ingresso nella comunità accademica e studentesca.

A livello centralizzato sono state organizzate sessioni informative sia in inglese che in italiano (permesso di soggiorno, assistenza sanitaria, uso della piattaforma Infostud, trasporti locali e nazionali, ricerca dell'alloggio) e una visita guidata della Città universitaria in duplice lingua. A livello di Facoltà sono stati organizzati alcuni welcome day per presentare agli studenti la comunità accademica, i servizi e i corsi offerti, le sedi. Nel corso della settimana è stato organizzato e gestito il servizio di rilascio del codice fiscale, in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate, per consentire agli studenti di accelerare le procedure di apertura del conto corrente bancario e l'eventuale stipula del contratto di affitto. Inoltre è stata organizzata una fiera con il coinvolgimento di associazioni, aziende di servizi e istituti di cultura unitamente a un ricco programma di eventi culturali (corso di teatro, prove aperte MuSa, visite guidate, attività sportive). Infine è stata organizzata la selezione per il reclutamento degli studenti borsisti a supporto sia degli studenti sia degli uffici Erasmus di Facoltà.

Con l'obiettivo di migliorare la gestione della mobilità degli studenti per studio sono state realizzate le seguenti attività:

- Realizzazione di un progetto informatico per potenziare la gestione del piano di studio (Learning Agreement) in collaborazione tra gli applicativi Socrate Organiser e Infostud, che consentirà la dematerializzazione e la trasparenza del processo di riconoscimento delle attività didattiche svolte all'estero. Il sistema consentirà di indicare sul Diploma Supplement tutti i dati relativi alla mobilità, oltre a consentire la rilevazione dei crediti acquisiti dagli studenti all'estero

anche ai fini del raggiungimento dei parametri premiali nell'assegnazione delle risorse del Miur.

- Organizzazione di corsi di lingua straniera per migliorare le competenze linguistiche degli studenti in mobilità. In particolare sono stati organizzati per il primo semestre 15 corsi e 5 per il secondo semestre (inglese, spagnolo, portoghese, tedesco e francese).
- Integrazione dei finanziamenti comunitari (oltre ai consueti cofinanziamenti di ateneo) per incentivare la mobilità degli studenti in condizioni economiche svantaggiate, aumentando il numero di studenti aventi diritto al contributo. I destinatari del cofinanziamento sono stati incrementati a 90, rispetto ai 30 previsti dall'assegnazione di fondi comunitari.

Per quanto concerne invece la mobilità per tirocinio, questa si colloca all'interno di iniziative di Ateneo per favorire l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro dopo la laurea. A questo scopo, sono stati organizzati: eventi di informazione rivolti a tutti gli studenti della Sapienza e un bando centralizzato di assegnazione dei contributi Erasmus+ Traineeship a studenti di tutte le Facoltà. La Sapienza partecipa inoltre a due partenariati di tirocinio:

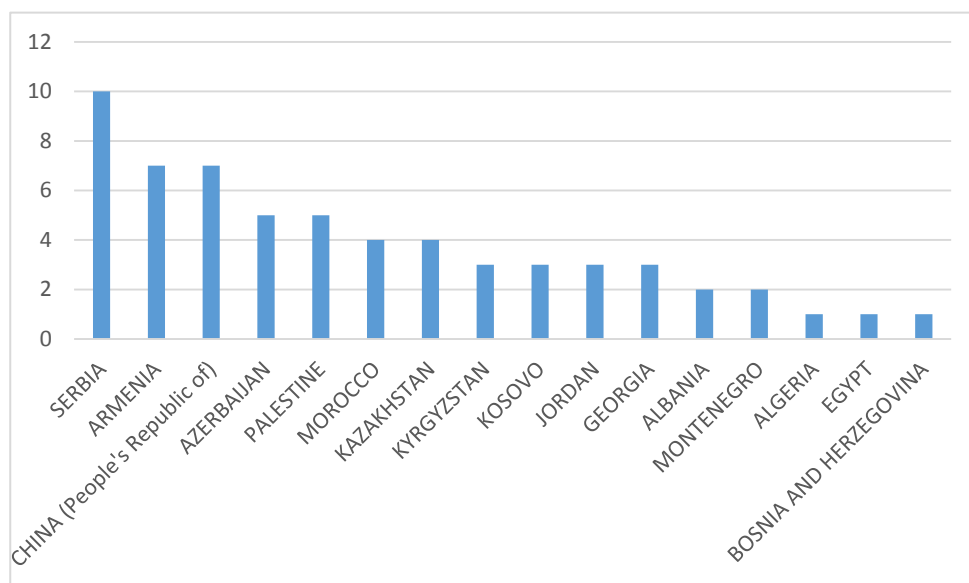
- Progetto "Unipharmagraduates", coordinato da Sapienza con 7 università italiane che offre tirocini presso centri di ricerca di eccellenza europei nel settore Chimico, Farmaceutico e Biotecnologico;
- Progetto North South coordinato dall'Università di Roma Tor Vergata.

Programma Erasmus+ extra-Ue International Credit Mobility 2015-2016

Nell'anno 2016, sempre nell'ambito del programma Erasmus+ 2014-2020, l'Ateneo ha partecipato per la prima volta all'assegnazione dei fondi per attività di mobilità studenti, docenti e personale amministrativo con paesi partner del programma extra-Ue, ottenendo finanziamenti tramite l'azione chiave KA107 - International Credit Mobility.

Per l'anno 2016 in questione sono state finanziate mobilità studenti e docenti con 16 paesi extra-Ue, per un totale di 61 unità in entrata.

Grafico 2.17 Mobilità incoming per paese Erasmus+ extra Ue – 2016



Partecipazione a programmi della Commissione Europea

Nel 2016 l'Area per l'Internazionalizzazione, oltre a svolgere le tradizionali azioni di supporto ai docenti nella predisposizione di specifici progetti, ha presentato propri progetti in qualità di coordinatore e/o di partner nell'ambito di alcuni programmi Erasmus+ che hanno permesso di acquisire risorse finanziarie dalla Commissione Europea.

La partecipazione a questi programmi ha consentito di consolidare i rapporti già esistenti con i partner europei e stringere nuove collaborazioni. Nella tabella di seguito si elencano i programmi attivi nel 2016, gestiti direttamente dall'Area o da strutture della Sapienza con il supporto centrale, relativi a Erasmus+ Key Actions 1, 2 e 3; Erasmus Mundus (Azione 1, Azione 2: Azione 3) e Tempus.

Tabella 2.54 Partecipazione a programmi Commissione Ue – 2016

Programma	Progetto
Erasmus + Strategic Partnership	Commons
Erasmus + Strategic Partnership	Eh-Cmap
Erasmus + Strategic Partnership	Unicah
Erasmus + Strategic Partnership	Psytool
Erasmus + Strategic Partnership	Amico
Erasmus + Strategic Partnership	Sure
Erasmus + Strategic Partnership	Calypsos
Erasmus + Strategic Partnership	Inhere
Erasmus + Knowledge Alliance	Kauc Knowledge Alliance Urban Challenges

Programma	Progetto
Erasmus + Mobility Consortia	Unipharma-Grauates
Erasmus + Mobility Consortia	North South Traineeship
Erasmus + Capacity Building	Desire
Erasmus + Capacity Building	Harmony
Erasmus + Capacity Building	Mimir
Erasmus + Capacity Building	Fsamp
Erasmus + Capacity Building	Lasalus
Erasmus + Capacity Building	Diego
Erasmus + Capacity Building	Eco-Red
Erasmus + Capacity Building	Camino
Erasmus + Capacity Building	Mieles
Erasmus + Capacity Building	Aiqa
Erasmus + Capacity Building	Eunit
Erasmus + Capacity Building	Rescue
Erasmus + Capacity Building	Instart
Erasmus + Key Action 3	Fair
Erasmus + Jean Monnet	Eu Observer
Erasmus + Jean Monnet	Becoming a journalist in Europe: a bridge between traditional and new media
Erasmus + Jean Monnet	Transnational Political Participation, Representation and Sovereignty in the European
Erasmus Mundus A1	ArchMat (LM in Scienze e Tecnologie per la conservazione dei beni culturali)
Erasmus Mundus A1	Atosim - Atomic Scale Modelling of Physical, Chemical and Bio-molecular Systems (LM in Fisica)
Erasmus Mundus A1	STEPS -Sustainable Transportation And Electrical Power Systems (LM In Ingegneria Elettrotecnica)
Erasmus Mundus A2	Avempace Ii (Siria)
Erasmus Mundus A2	Avempace Iii (Siria)
Erasmus Mundus A2	Basileus Iv(Balcani)
Erasmus Mundus A2	Basileus V(Balcani)
Erasmus Mundus A2 (Coord.)	Be Mundus (Brasile)
Erasmus Mundus A2	Epic (Maghreb)

Programma	Progetto
Erasmus Mundus A2	Eulalinks (America Latina)
Erasmus Mundus A2	Eulalinks Plus (America Latina)
Erasmus Mundus A2	Eu-Metalic (Maghreb)
Erasmus Mundus A2	Eu-Metalic Ii
Erasmus Mundus A2	Impakt (Asia)
Erasmus Mundus A2	Ebw+ (Brasile)
Erasmus Mundus A2	Elarch (America Latina)
Erasmus Mundus A3	Ulises
Tempus IV	Bucum (Libano, Libia, Egitto, Marocco)
Tempus IV	Equam (Giordania)
Tempus IV	Mimi (Giordania)
Tempus IV	Uzdoc (Uzbekistan)
Tempus IV	Besafe (Bielorussia)
Tempus IV	Econano
Tempus IV	Jamila
Tempus IV	Mimi
Tempus IV	Uzdoc (Uzbekistan)

Mobilità per protocolli aggiuntivi e doppi titoli

Queste iniziative sono volte a finanziare la mobilità di studenti di laurea, laurea magistrale e dottorandi senza borsa, sulla base dei protocolli aggiuntivi di mobilità studenti con istituzioni accademiche di Paesi extra-Ue e sulla base degli accordi di doppio titolo, se non finanziati dal programma Erasmus+ con università europee.

Tabella 2.55 Mobilità outgoing collegata a Protocolli aggiuntivi e Accordi di doppio titolo nel triennio 2014-2016, per borse di studio erogate

	2014		2015		2016	
	Studenti beneficiari	Mensilità borse	Studenti beneficiari	Mensilità borse	Studenti beneficiari	Mensilità borse
Protocolli aggiuntivi	141	453	99	306	203	621
Accordi doppio titolo	18	71	12	37	34	105

Tabella 2.56 Protocolli aggiuntivi per Paese al 31 dicembre 2016

Russia	27	Benin	1
Brasile	18	Faroer	1
Cina	17	Etiopia	1
Stati Uniti	15	Georgia	1
Argentina	12	Giordania	1
Giappone	12	Guatemala	1
Corea del Sud	6	Iraq	1
Australia	6	Kazakhstan	1
Colombia	6	Montenegro	1
Bolivia	5	Mozambico	1
Canada	4	Palestina	1
India	4	Serbia	1
Iran	4	Siria	1
Egitto	4	Sudafrica	1
Tunisia	4	Cile	1
Israele	4	Libano	1
Messico	4	Pakistan	1
Yemen	3		
Indonesia	2		
Kenya	2		
Marocco	2		
Perù	2		
Taiwan	2		
Ucraina	2		
Vietnam	2		

Tabella 2.57 Beneficiari incoming e outgoing per Paese in base ai Protocolli aggiuntivi, anno accademico 2015-2016

Paese	Studenti in entrata	Paese	Studenti in uscita
Argentina	28	Cina	62
Federazione Russa	27	Federazione Russa	54
Cina	17	Stati Uniti	22
Colombia	9	Corea del Sud	17
Egitto	6	Colombia	14
Marocco	6	Giappone	13
Guatemala	4	Argentina	9
Australia	3	Taiwan	8
Brasile	3	Egitto	7
Corea del Sud	3	Germania	6
Perù	3	Brasile	4
Giappone	2	Francia	4
Paraguay	2	Perù	4
Taiwan	2	Regno Unito	4
Bolivia	1	Canada	3
Messico	1	Messico	3
Stati Uniti	1	Bolivia	1
		Brasile	1
		Olanda	1
		Serbia	1
		Tunisia	1
Totale	118		239

Gli accordi di doppio titolo prevedono la possibilità per gli studenti, di frequentare un periodo di studi presso un ateneo estero (minimo un semestre) e di ottenere il diploma di laurea di entrambe le università.

Tabella 2.58 Accordi di doppio titolo vigenti – 2016

Facoltà	Titolo	Università partner
Architettura	Architettura Ue	Universidad de Buenos Aires
Lettere e filosofia	LM in Storia e culture dell'età medievale, moderna e contemporanea	EHESS Marseille
		Université Pierre Mendès Grenoble
		Université de Provence Aix Marseille I
		Université de Savoie
	LM in Filosofia e storia della filosofia	Friedrich Schiller Universität Jena
	LM in Discipline demo-etno antropologiche	Università di Sofia
	LM in Filologia moderna	Université Paris Sorbonne 1
Ingegneria dell'informazione, informatica e statistica	LM in Lingue e civiltà orientali	Hanyang University Seoul
	L in Lingue e civiltà orientali	Beijing University of Foreign Studies
	LM in Scienze statistiche e decisionali con l'Université Paris Dauphine	Université Paris Dauphine
	L in:	Rete di Università francesi:
	Ingegneria delle comunicazioni	Université Paris Sud 11
	Ingegneria elettronica	Université Paul Sabatier Toulouse
	Ingegneria gestionale	Université de Nice-Sophia Antipolis
	Ingegneria informatica e automatica	Université de Nantes
	Ingegneria dei sistemi	Université de Grenoble Joseph Fournier
	Ingegneria dell'informazione	Ecole Centrale de Nantes
		SUPERO, École nationale supérieure de l'aéronautique et de l'espace – Toulouse

Facoltà	Titolo	Università partner
Ingegneria dell'informazione, informatica e statistica	LM in:	SUPELEC, - École supérieure d'électricité - Cesson-Sévigné
	Ingegneria automatica – Control Engineering	ENSEA École nationale supérieure de l'électronique et de ses applications Cergy Pontoise
	Artificial Intelligence and Robotics	
	Engineering in Computer Science	ESIEE École supérieure d'ingénieurs en électronique et électrotechnique Noisy-le-Grand
	Ingegneria elettronica	
	Ingegneria delle comunicazioni	Ecole Polytechnique Université de Grenoble
	Ingegneria gestionale	
	Corsi di laurea magistrale	Universidad Central de Venezuela
Ingegneria civile e industriale	LM in Ingegneria meccanica	New York Polytechnic University
	Corsi di laurea magistrale	Universidad Central de Venezuela
	LM in Ingegneria meccanica	Georgia Tech University
Giurisprudenza	LM in Giurisprudenza	Université Pantheon Assas
	LM in Giurisprudenza	European Law School (l'Université Pantheon Assas, Humboldt Universitaet Berlin, King's College London)
Medicina e psicologia	LM in Pedagogia e scienze dell'educazione e della formazione	Università psicopedagogica di Mosca
	LM in Pedagogia e scienze dell'educazione e della formazione	North Caucasus University
Economia	LM in Intermediari, finanza internazionale e risk management	Université de Liège - Ecole de Gestion
	LM in Management delle imprese	Regent's University of London
	LM in Management delle imprese	Northern Illinois University
	LM in Management delle imprese	MGIMO Moscow
	LM in Genetica e biologia molecolare nella ricerca di base e biomedica	Université Paris 5 e Université Paris 7
Scienze matematiche,, fisiche e naturali	LM in Sviluppo e cooperazione internazionale	Universidade del Norte - Colombia
Scienze politiche, sociologia e comunicazione		

La Sapienza finanzia inoltre l'erogazione di corsi di lingua italiana per gli studenti in mobilità internazionale presso l'Istituto di Lingue orientali - Iso. L'Istituto ha garantito un ciclo di 60 ore di lezioni frontali per ciascun livello di apprendimento, corredati di *placement* test, esami e relativa erogazione dei crediti formativi. L'iniziativa rientra tra le azioni volte a incentivare l'iscrizione ai nostri corsi di laurea di studenti e dottorandi stranieri.

Altri programmi

Sono state realizzate attività per la selezione e il sostegno a laureati Sapienza in discipline umanistiche per svolgere attività di assistentato di lingua italiana presso scuole australiane nell'ambito dell'accordo con il Coasit di Melbourne.

Corsi internazionali

Per il 2016 è stato confermato il finanziamento del sostegno ai corsi internazionali attivati nell'anno accademico 2016-2017. L'Area per l'Internazionalizzazione ha inoltre potenziato le attività legate alla promozione, reclutamento e marketing dell'offerta formativa internazionale, anche grazie all'utilizzo di un servizio di analisi e progettazione strategica. Le attività hanno riguardato l'implementazione dei prodotti di comunicazione (materiale informativo cartaceo, sito web in lingua inglese, social media) e la partecipazione a fiere ed eventi internazionali di promozione dell'offerta formativa (India, Azerbaigian, Bulgaria, Vietnam).

La tabella seguente elenca i corsi internazionali, in lingua inglese o con curricula in lingua inglese, nell'anno accademico 2016-2017.

Tabella 2.59 Corsi internazionali in lingua inglese – 2016-2017

Corsi totalmente in lingua inglese
Architecture (Conservation)
Artificial Intelligence and Robotics
Bioinformatics
Business Management
Computer Science
Control Engineering
Data Science
Development and International Cooperation Sciences (Economics for Development)
Economics
Economics and communication for Management and Innovation
Energy Engineering
Engineering in Computer Science
European Studies
Fashion Sciences
Genetics and Molecular Biology
Mechanical Engineering
Medicine and Surgery
Nursing
Product Design
Science for Cultural Heritage
Space and Astronautical Engineering
Special Degree in Aerospace Engineering
Transport Systems Engineering

Professori visitatori per attività di didattica

Dal 2010 la Sapienza, grazie a uno specifico programma, favorisce l'accoglienza di professori visitatori per lo svolgimento di attività di didattica congiunta; annualmente si svolgono le procedure selettive per il loro finanziamento. Le domande di ammissione possono essere presentate da professori ordinari e associati e da ricercatori attraverso un'apposita procedura informatica. I professori visitatori finanziati vantano un curriculum scientifico di alto profilo e provengono generalmente da università o centri di eccellenza dei Paesi più avanzati nel campo della ricerca e dello sviluppo tecnologico. Nel 2016 le richieste approvate sono state 30, in significativo aumento rispetto agli anni precedenti.

**Tabella 2.60 Professori visitatori per didattica
2013, 2015, 2016**

	2014	2015	2016
Richieste presentate	18	21	45
Richieste approvate	17	21	30

Professori con contratto di insegnamento – ai sensi del dm 59/2014

In virtù dell'art. 23, comma 3 della legge 240/2010 e del dm Miur 59/2014, che prevedono la possibilità per le università di attribuire, nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio, insegnamenti a contratto a docenti e ricercatori di atenei e centri di ricerca stranieri, al fine di favorire il processo di internazionalizzazione dei percorsi di studio, nel 2016 la Sapienza ha conferito incarichi di insegnamento di durata annuale a tre docenti stranieri. Le candidature presentate sono state valutate da una commissione nominata dal Rettore, sulla base di una procedura comparativa.

2.5.3 Internazionalizzazione della ricerca

La Sapienza svolge attività di informazione, supporto e assistenza tecnica volte a promuovere e favorire la dimensione internazionale della ricerca scientifica.

Le principali attività sono:

- supporto e assistenza tecnica per la presentazione di progetti nell'ambito degli schemi di finanziamento Erc e delle azioni Marie Skłodowska-Curie (Horizon 2020), di progetti nell'ambito di programmi europei in area socio-culturale (Europa Creativa, Europa per i Cittadini, Life ecc.);
- organizzazione di attività informative e formative in materia di finanziamenti alla ricerca, anche tramite la newsletter settimanale First;
- gestione delle procedure relative alle quote d'Ateneo e ai compensi incentivanti erogati nell'ambito dei programmi comunitari e internazionali;
- promozione e sostegno al finanziamento di professori visitatori per attività di ricerca congiunta, sostegno per la gestione della procedura per l'ammissione di cittadini extra Ue ai fini di ricerca scientifica.

Schemi di finanziamento Erc, Azioni Marie Skłodowska-Curie e altri programmi europei

Gli schemi di finanziamento Erc e le Azioni Marie Skłodowska-Curie fanno parte del Pillar I – Excellence del Programma quadro europeo per la ricerca e l'Innovazione Horizon 2020.

L'obiettivo principale del programma Erc è quello di sostenere l'eccellenza e la ricerca di "frontiera" attraverso il supporto a progetti di ricerca innovativi, ad alto rischio e ad alto impatto scientifico, condotti da Principal Investigators con curricula di rilievo internazionale, in qualsiasi ambito scientifico e disciplinare.

Le Azioni Marie Skłodowska-Curie (Msca) supportano la formazione e lo sviluppo di carriera dei ricercatori - con un focus sulla capacità di innovazione - in tutte le discipline scientifiche e attraverso la mobilità transnazionale, interdisciplinare e intersettoriale.

Tabella 2.61 Proposte Erc e Msca presentate dalla Sapienza e approvate, 2014-2016

Schema di finanziamento	Proposte presentate 2014-2016	Progetti finanziati 2014-2016	Contributi Ue
Erc	161	12	13.121.161,35
MscA	166	15	4.187.944,80
Totale	327	27	17.309.106,15

Il prospetto successivo riepiloga i dati relativi ai progetti presentati e approvati in ambito Erc e Marie Skłodowska-Curie nel 2016, suddivisi per schema di finanziamento e tipologia di bando.

Tabella 2.62 Proposte presentate e Progetti approvati in ambito Erc e Marie Skłodowska-Curie – anno 2016

Schema di finanziamento	Topic	Proposte valutate	Proposte approvate
ERC	AdG - Advanced Grant	18	1
	CoG - Consolidator Grant	13	1
	StG - Starting Grant	26	0
	Totale ERC	57	2
MSCA	IF - Individual Fellowship	23	1
	ITN - Innovative Training Network	29	2
	RISE - Research and Innovation Staff Exchange	4	2
	Totale MSCA	56	5
Totale		113	7

L'Area per l'Internazionalizzazione - Settore Mobilità dei ricercatori e programmi europei fornisce varie tipologie di servizi ai docenti e ricercatori che vogliono presentare proposte nell'ambito delle call ERC e MSCA e nell'ambito di Programmi Europei in area socio-culturale (Europa Creativa, Europa per i Cittadini, Life, ecc.). Tra i servizi erogati si segnalano:

- Attività informative/formative (aggiornamento di pagine web, newsletter First, organizzazione giornate informative e workshop formativi);
- Valutazione di pre-fattibilità dell'idea progettuale;
- Assistenza tecnica alla registrazione sul Participant Portal;
- Supporto alla redazione delle proposte;
- Supporto alla definizione del budget;
- Pre-screening della proposta;
- Assistenza tecnica per la negoziazione del Grant Agreement;
- Supporto alla corretta applicazione procedure di spesa;
- Assistenza tecnica in caso di audit.

Il prospetto seguente riepiloga il numero di proposte supportate nel 2016 in fase di presentazione del progetto, suddiviso per tipologia di programma di riferimento.

Tabella 2.63 Proposte supportate, per schema di finanziamento anno 2016

Schema di finanziamento	Topic	Proposte presentate
ERC	AdG - Advanced Grant	14
	CoG - Consolidator Grant	11
	StG - Starting Grant	18
	Totale ERC	43
MSCA	IF - Individual Fellowship	19
	ITN - Innovative Training Network	7
	RISE - Research and Innovation Staff Exchange	1
	Totale MSCA	27
Altri Programmi Europei	LIFE (2014-2020)	4
	EU Programme for Employment and Social Innovation (EaSI)	2
	Europa Creativa	2
	Justice	2
	Europa per i cittadini	2
	Totale altri Programmi Europei	12
Totale		82

Il prospetto successivo riepiloga invece le principali giornate informative e attività formative organizzate nel 2016 dal Settore Mobilità dei ricercatori e programmi europei e rivolte ai docenti e al personale Sapienza, nonché, ove possibile, aperte anche alla partecipazione di soggetti esterni.

Tabella 2.64 Eventi formativi e/o informativi in materia di ricerca internazionale – 2016

Evento	Sede	Data	Iscritti
Infoday Europa Creativa (in collaborazione con Europe for Citizens Point Italy e Creative Europe Desk Italia)	Aula Odeion - edificio di Lettere	22/03/2016	114
Workshop formativo "Writing Succesfull ERC proposals" (in collaborazione con Yellow Research)	Aula 210 – Palazzina Tumminelli	20/06/2016	40
Writers Workshop per proponenti LIFE (in collaborazione con Punto di Contatto Nazionale di LIFE e Ministero Ambiente)	Aula Odontostomatologia A1-A2	14/09/2015	180

Giornata informativa sugli Schemi di finanziamento ERC (in collaborazione con APRE)	Aula Gini – edificio di Statistica	04/07/2016	137
Workshop “Come scrivere una proposta di successo in ambito Marie Curie ITN (in collaborazione con EU CORE Consulting)	Aula 210 – Palazzina Tumminelli	19/09/2016	26

Professori visitatori per attività di ricerca

La Sapienza finanzia annualmente lo svolgimento di attività di ricerca congiunta da parte di professori visitatori stranieri. I docenti della Sapienza possono presentare domanda di finanziamento nel periodo compreso da aprile a maggio, secondo le modalità previste dal bando predisposto a cura del Settore Internazionalizzazione della ricerca. Le richieste di finanziamento sono valutate da una commissione nominata dal Magnifico Rettore e le visite finanziate possono essere svolte nel successivo anno solare.

Possono essere formulate proposte per periodi pari a 30 giorni o a 90 giorni, da svolgersi in maniera continuativa. La successiva tabella indica il numero di proposte presentate e visite approvate nel 2016 (visiting professors attesi nel 2017).

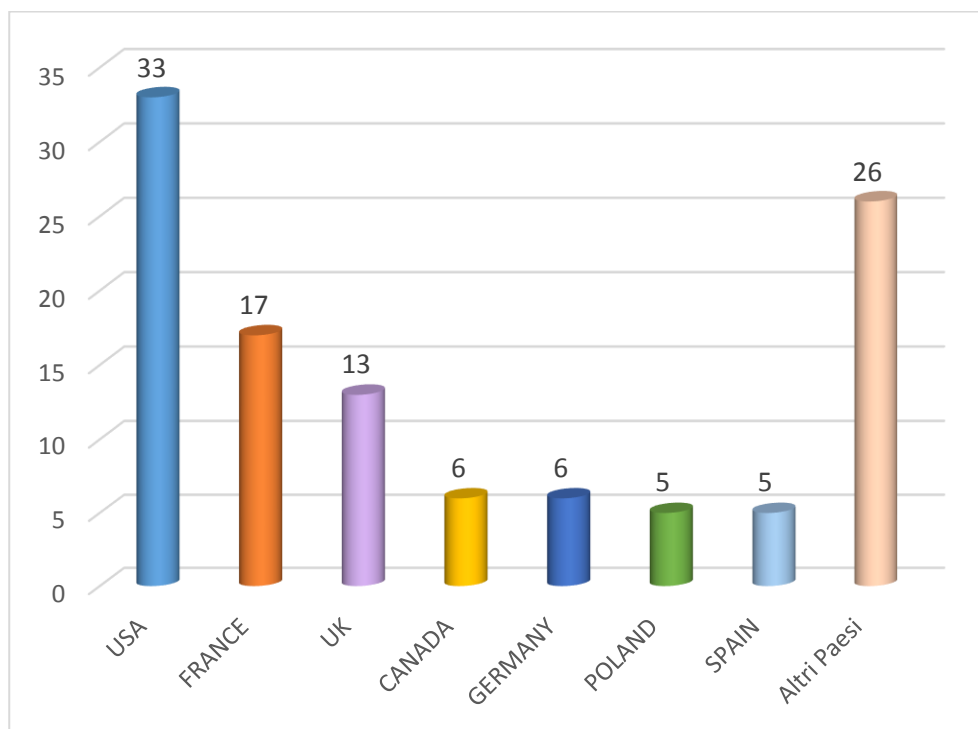
Tabella 2.65 Bando professori visitatori per ricerca dal 2011 al 2016

Anno	Proposte presentate	Proposte finanziate	Budget (escluso cofinanziamento)
2016	141	111	€ 625.000
2015	123	98	€ 525.000
2014	88	47	€ 380.700
2013	82	47	€ 380.700
2012	64	35	€ 283.500
2011	55	37	€ 294.300
Totale	553	375	€ 2.489.200

I professori visitatori finanziati vantano un curriculum scientifico di alto profilo e provengono, generalmente, da università o centri di ricerca d'eccellenza.

Osservando i dati relativi ai visiting professor finanziati nel 2016 per nazionalità dell'ente di provenienza, si osserva la presenza di numerosi Paesi (ben 29), ma soprattutto la forte concentrazione su quelli più avanzati nel campo della ricerca e dello sviluppo tecnologico e in particolare sugli Stati Uniti.

Grafico 2.18 Professori visitatori stranieri ricerca finanziati, per nazionalità dell'ente di provenienza – 2016



L'Area per l'Internazionalizzazione - Ufficio Internazionalizzazione della ricerca, oltre a curare le procedure del bando professori visitatori, offre un'ampia gamma di servizi di accoglienza ai visiting e alle altre tipologie di docenti stranieri che svolgono un periodo di ricerca nell'ambito di programmi comunitari di mobilità (a esempio Marie Curie Fellows). Tra i vari servizi erogati, si ricordano:

- informazioni in materia di visto di ingresso e permessi di soggiorno;
- supporto per la gestione della procedura per l'ammissione di cittadini extra UE ai fini di ricerca scientifica;
- informazioni sugli aspetti di carattere pratico inerenti la visita (alloggio, trasporti, biblioteche, ecc..)
- attivazione codice fiscale;
- International Researcher Card (Ir Card), per avere accesso a vari servizi e strutture del Campus Sapienza, incluso la connessione WIFI e a sconti con gli enti convenzionati;
- web page dedicata ai visiting professor Sapienza:
<http://www.uniroma1.it/internazionale/professori-visitatori-sapienza-2016>;
- matching tra manifestazioni di interesse di ricercatori stranieri e Dipartimenti o supervisor Sapienza (soprattutto per Individual Fellowships Marie Skłodowska-Curie)

Le informazioni utili e i servizi disponibili per i visiting professors e i ricercatori internazionali sono descritti nella International Researchers' Guide. La tabella seguente elenca il numero di utenti di alcune delle tipologie di servizi di accoglienza offerti.

Tabella 2.66 Numero di utenti dei servizi di accoglienza per principale tipologia di servizio

Servizi	Utenti
---------	--------

IR Card	72
Codici fiscali	45
Procedura ammissione ricercatori extra UE	12

2.5.4 Cooperazione allo sviluppo



L'obiettivo generale delle attività di cooperazione è la promozione di partenariati di qualità e innovativi all'interno di ambiti e aree strategiche di intervento che costituiscono i punti di forza e di eccellenza della Sapienza al fine di favorire la mobilità di docenti e ricercatori da e con i Paesi in via di sviluppo (Pvs), lo scambio di competenze, la sinergia e ottimizzazione di risorse e obiettivi, il miglioramento delle condizioni di accesso al know-how tecnologico e alle opportunità finanziarie, il potenziamento delle forme di cooperazione decentrata, con particolare attenzione ai gruppi più vulnerabili, nonché dell'ecosostenibilità a lungo termine delle azioni di sviluppo.

La Sapienza aderisce al Cucs (Coordinamento universitario per la cooperazione allo sviluppo), in collegamento con il Ministero degli Affari esteri, e partecipa al Coordinamento Crui per la cooperazione internazionale allo sviluppo e in particolare al Gruppo di lavoro *policy making*, con l'intento di proporre e disegnare il contributo specifico delle Università alla definizione delle politiche della cooperazione italiana.

Nel 2016 è stata stipulata una convenzione con la Direzione generale Mondializzazione del Maeci per attività di studi, ricerche e consulenze nonché progetti di ricerca congiunti ed è stato firmato il Memorandum d'intesa tra la Sapienza e la Fao per attività di cooperazione su temi collegati alla sicurezza alimentare nei Paesi in via di sviluppo. Entrambi gli accordi sono stati ratificati dal Consiglio di amministrazione con la deliberazione n. 398 del 15 novembre 2016 e dal Senato accademico con la deliberazione n. 290 del 29 novembre 2016.

Come impegno concreto nell'ambito della cooperazione, nel 2016 la Sapienza ha emanato un bando per il finanziamento di progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo con Paesi prioritari, in diversi ambiti (attivazione di corsi di studio, summer schools, formazione dottorale, promozione della mobilità di ricercatori e docenti, programmazione e quality assurance ecc.). A tal scopo sono stati destinati

120.000,00 euro: sono state finanziate 10 domande delle 28 pervenute, di notevole qualità nella definizione del partenariato e negli obiettivi, specialmente in ambito medico e per master e dottorati presso le università partner, in Kenya, Etiopia, Ghana, Mozambico, Benin, Tanzania.

2.5.5 Promozione internazionale dell'Ateneo

La Sapienza è un ateneo a vocazione internazionale e cura attività di promozione dei rapporti con gli interlocutori stranieri a tutti i livelli, organizzando incontri e manifestazioni interuniversitarie internazionali, partecipando a reti interuniversitarie internazionali, accogliendo delegazioni da tutto il mondo di docenti e studenti per costruire relazioni culturali e scientifiche e per accrescere gli scambi internazionali. Nel corso del 2016, 38 delegazioni di università straniere hanno visitato il nostro Ateneo.

Eventi divulgativi internazionali nel 2016

Parte non trascurabile delle attività relative all'internazionalizzazione consiste nella diffusione di informazioni sulle opportunità di studio, lavoro e ricerca all'estero per studenti, laureati e dottorandi nonché nella promozione dei bandi e dei programmi europei di formazione e ricerca; queste attività sono perseguite tramite la cura dei servizi di newsletter (First, mailing list specializzate), il costante aggiornamento della pagina Internazionale del sito dell'Ateneo, l'organizzazione di giornate ed eventi specifici.

Di particolare rilevanza, nel corso del 2016, sono i seguenti eventi:

- 8 luglio 2016, incontro con la delegazione dell'Università di Barcellona;
- 15 settembre 2016, incontro con il Rettore dell'Universidad de Chile e con l'Ambasciatore;
- 20/21 ottobre 2016, Assemblea generale Unimed, in occasione del 25° anniversario della fondazione della rete;
- 27 ottobre 2016, incontro con la Arctic University of Norway;
- 23 novembre 2016, incontro con l'Università di San Sebastian, Cile;
- 25 novembre 2016, incontro con Aix Marseille Université;
- 28 novembre 2016, incontro con Iranian University of Medical Sciences;
- 6 dicembre 2016, presentazione del rapporto annuale Ifad "Fostering Inclusive Rural Transformation.

Reti internazionali

Sapienza Università di Roma aderisce a reti interuniversitarie sia europee che internazionali partecipando attivamente a diversi gruppi di lavoro. Nel corso del 2016 la Sapienza ha messo in atto diverse iniziative volte a proseguire l'opera di consolidamento e integrazione della Sapienza nell'ambito delle reti cui aderisce, secondo i criteri proposti e approvati dagli organi collegiali nel 2013 e rinnovati nel corso dell'anno 2015.

Nella tabella seguente le reti cui la Sapienza aderisce al 31 dicembre 2016.

Tabella 2.67 Reti internazionali a cui la Sapienza aderisce

Nome della rete	Ambito territoriale
Network of Universities from the Capitals of Europe (Unica)	Europa
European University Association (Eua)	Europa
Unione delle Università del Mediterraneo (Unime)	Mediterraneo
Rete Santander Group	Europa
Euras	Europa, Medio Oriente, Asia
M8 Alliance	Globale
Arelen (Arab European Leadership Education Network	Europa e Paesi arabi

La Sapienza partecipa inoltre alle attività della Convenzione per l'Osservatorio per la formazione del giurista in Cina, con sede a Tor Vergata.

3. Ricerca e trasmissione della conoscenza

3.1 Trasferimento tecnologico



Foto di Vera Teodori, La ricercatrice – Concorso Le Scienze/Sapienza

Le azioni strategiche messe in campo dalla Sapienza per favorire i processi di trasferimento tecnologico, testimoniano la capacità dell'Ateneo di adeguarsi al paradigma dell'Open Innovation, basato sul superamento della tradizionale concezione del modello di innovazione "chiuso", a favore di un sistema che favorisce lo sviluppo della medesima tramite l'interconnessione delle conoscenze e la creazione di percorsi multipli. Ciò ha determinato una profonda evoluzione del ruolo di questa Università e del rapporto della medesima con il contesto di riferimento e con il mondo imprenditoriale. A questo fine la Sapienza svolge una serie di importanti attività finalizzate alla valorizzazione, la tutela, la promozione e il trasferimento dei risultati e della conoscenza dal mondo della ricerca universitaria a quello di industrie, aziende e istituzioni.

Al fine di mettere a sistema le dinamiche spontanee alimentate dalle iniziative dei singoli gruppi di ricerca, l'Area Supporto alla ricerca della Sapienza coordina i processi inerenti i rapporti dell'Università con soggetti esterni, pubblici e privati, in Italia e all'estero, lo sviluppo di programmi di ricerca, formazione e sperimentazione di interesse per l'Ateneo, la valorizzazione dei risultati conseguiti e la tutela legale degli stessi, nonché il trasferimento delle tecnologie e delle conoscenze, frutto della ricerca universitaria, al mondo produttivo.

Gli sforzi si sono concentrati soprattutto nel favorire le trasversalità per incentivare progetti di ricerca multidisciplinari e attivare proficue sinergie tra accademia e territorio: dallo sviluppo di progetti di ricerca applicata in forma congiunta tra Dipartimenti universitari, imprese, aziende ed enti, alla finalizzazione di specifici percorsi di dottorato di ricerca su temi di immediato interesse applicativo, alla promozione di nuove idee imprenditoriali attraverso la costituzione di spin off e start up a partecipazione mista università-ricercatori-soci esterni.

Sia le direttive della Comunità Europea, sia la situazione economica contingente che ha determinato un indebolimento del tessuto industriale, spingono verso la necessità di favorire processi di innovazione al fine di consentire lo sviluppo, la ripresa della competitività e la crescita economica dei paesi dell'Unione Europea.

Questa esigenza viene recepita dalla Sapienza come una opportunità per intercettare e promuovere i bisogni di innovazione e di conoscenza, giocando un ruolo determinante per perseguire obiettivi di crescita produttiva e sociale intelligente, sostenibile e inclusiva interagendo sia con il proprio territorio sia con iniziative di respiro e dimensioni nazionali e internazionali.

Nel declinare i propri obiettivi strategici nell'ambito del trasferimento tecnologico e in termini più ampi di terza missione, la Sapienza aderisce con coerenza con la filosofia sancita dalla Strategia Europea 2010 e la successiva Strategia Europea 2020, basata sul modello dei "Tre motori della crescita", interpretando il proprio ruolo in maniera proattiva per favorire una forte sinergia tra governo-impresa-università.

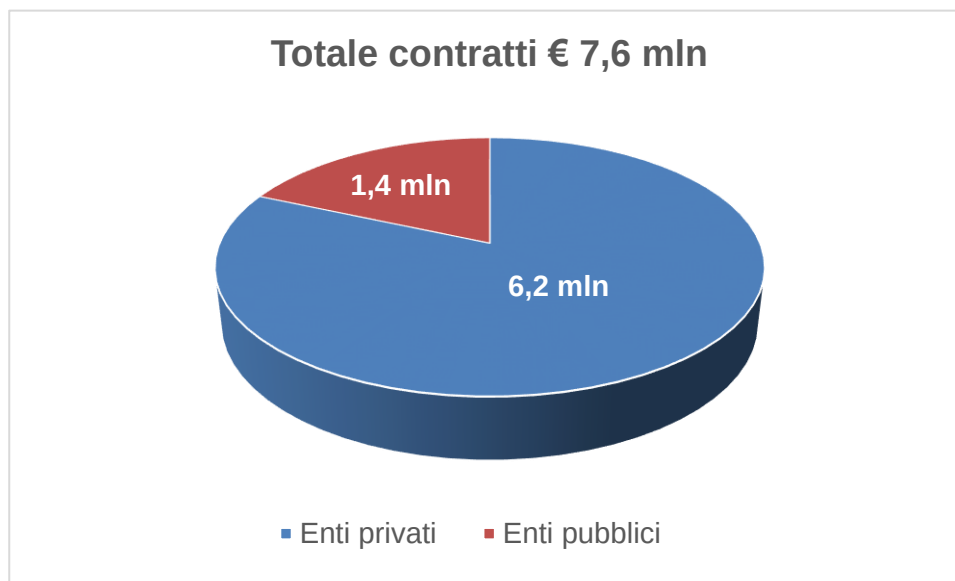
Le forti ristrettezze finanziarie imposte negli ultimi anni alle università inoltre impongono di vedere nello sfruttamento dei risultati delle ricerche un'occasione "necessaria" per reperire nuove risorse finanziarie, attraverso strumenti che vanno dai brevetti ad altre forme legali di protezione, alla creazione di *spin-off*, alle collaborazioni di ricerca con il mondo produttivo e alla valorizzazione di altre forme di *know-how*.

Il crescente successo nell'attrazione di risorse esterne è frutto di un'aumentata sensibilità delle componenti accademiche e di crescenti azioni di coordinamento e di supporto da parte dell'Amministrazione centrale la quale, al fine di migliorare le performance di terza missione agisce facendo leva sulla motivazione dei ricercatori come driver delle performance di terza missione, stimolando al contempo l'affermarsi di modelli organizzativi più dinamici e in grado di agevolare la messa a sistema la conoscenza e le capacità interne.

3.1.1 Attività convenzionale con enti pubblici e privati, sinergia con il territorio

Per quanto attiene alle attività contrattuali svolte dai centri di spesa dell'Ateneo a favore di enti pubblici e privati, si evidenzia che nell'anno 2016 il valore complessivo dei contratti stipulati ammonta a circa 7,6 milioni di euro di cui poco più di 6,2 milioni sottoscritti con enti privati e poco meno di 1,4 milioni con enti pubblici, come illustrato nel grafico seguente.

Grafico 3.1 Contratti di ricerca per soggetti esterni – anno 2016



Pur rimanendo notevole la sinergia innescata col territorio che facilita il trasferimento delle conoscenze e delle tecnologie, leva fondamentale per lo sviluppo economico del sistema Paese, risulta un trend negativo rispetto all'anno precedente (il valore dei contratti stipulati nel 2015 ammontava a circa 16 milioni di euro); la flessione potrebbe essere correlata alla tendenza, sempre più diffusa, delle imprese e degli enti pubblici di svolgere *intra muros*, con proprio personale e con proprie attrezzature, attività di ricerca scientifica e sviluppo sperimentale (R&S). Si evidenzia che una parte degli introiti delle attività contrattuali sono reinvestiti in ricerca scientifica e in attività di brevettazione dei risultati della ricerca.

3.1.2 Attività brevettuale e licensing

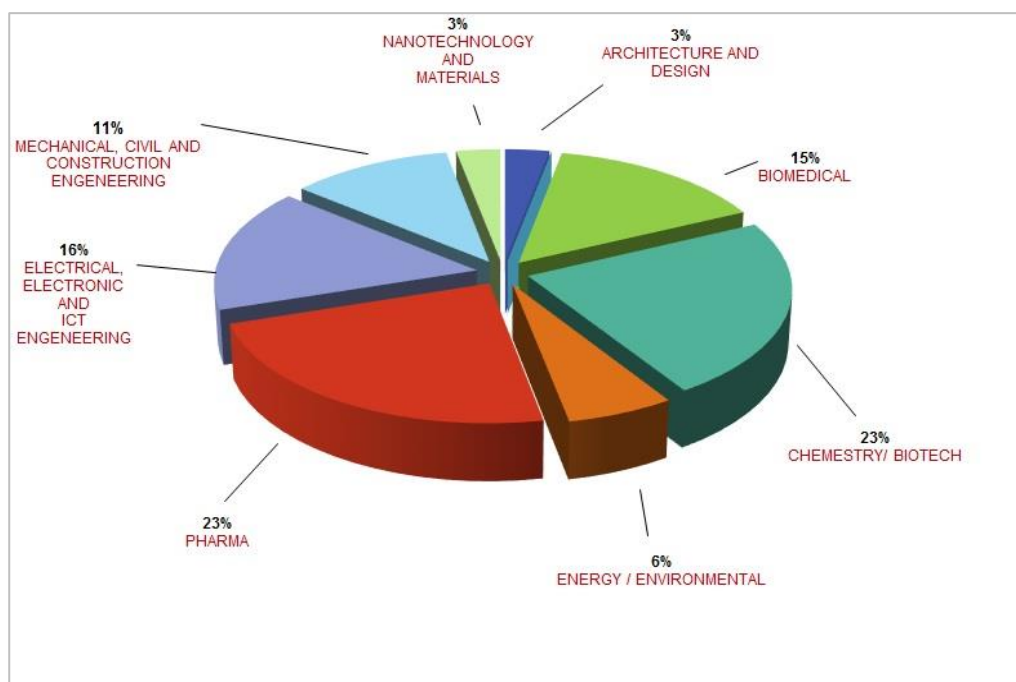
Il brevetto è alla base del processo di trasferimento tecnologico dei trovati della ricerca scientifica universitaria, in quanto riconosce e protegge la proprietà intellettuale frutto delle attività di indagine intraprese in seno all'Ateneo, tutelando i diritti dell'inventore e consentendo, se adeguatamente sfruttato, un ritorno economico e di immagine. L'identificazione e valutazione delle invenzioni - e la conseguente decisione di proteggere un determinato risultato della ricerca attraverso il deposito di una domanda di brevetto - costituisce il primo passo del processo di valorizzazione delle tecnologie. In questo senso, il brevetto non rappresenta un fine ultimo, ma il punto di partenza e un volano per attuare il processo di trasferimento tecnologico definito nei principi di terza missione degli atenei italiani. Questa consapevolezza ha generato un crescente interesse della comunità accademica della Sapienza verso le attività di tutela della proprietà intellettuale, nonché la crescita di una "cultura brevettuale" competitiva sul piano nazionale e internazionale e accessibile anche a studenti e giovani ricercatori.

Il portafoglio brevettuale della Sapienza conta al 31 dicembre 2016 un totale di 138 priorità attive (domande di brevetto di nuova invenzione), depositate nel rispetto della normativa nazionale (decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30) e

internazionale sulla proprietà intellettuale e in ottemperanza al Regolamento Brevetti Sapienza. Di queste, il 57,25% è stato successivamente esteso con il deposito di domanda Pct (Patent Cooperation Treaty), da cui un ulteriore 63,77% è entrato nelle fasi nazionali di uno o più paesi aderenti al PCT.

Nel corso del 2016, in particolare, sono state 11 le nuove domande di brevetto depositate, di cui 10 in Italia e 1 in Europa; sono inoltre state depositate 14 domande Pct. La fluttuazione del numero di nuove priorità depositate e delle successive estensioni, rispetto all'anno precedente, è motivato sia da ragioni intrinseche di imprevedibilità degli esiti e dei risultati dei percorsi di ricerca, sia dalla aumentata capacità della Commissione tecnica brevetti, supportata dal competente Ufficio Valorizzazione e trasferimento tecnologico, di selezionare con maggiore rigore le invenzioni puntando su quelle dotate di una maggiore probabilità di successo in termini di valorizzazione economica. Cresce, invece, il trend relativo al numero delle invenzioni in contitolarità con altri soggetti (pubblici o privati, di ricerca o a carattere aziendale): delle nuove invenzioni tutelate nel 2016, il 54,5% è in contitolarità, a testimonianza della vivacità della ricerca dell'ateneo in contesti sia esteri che nazionali e della capacità di attrazione generata in un ambito altamente innovativo e competitivo come quello delle invenzioni.

Grafico 3.2 Distribuzione dei brevetti della Sapienza per area



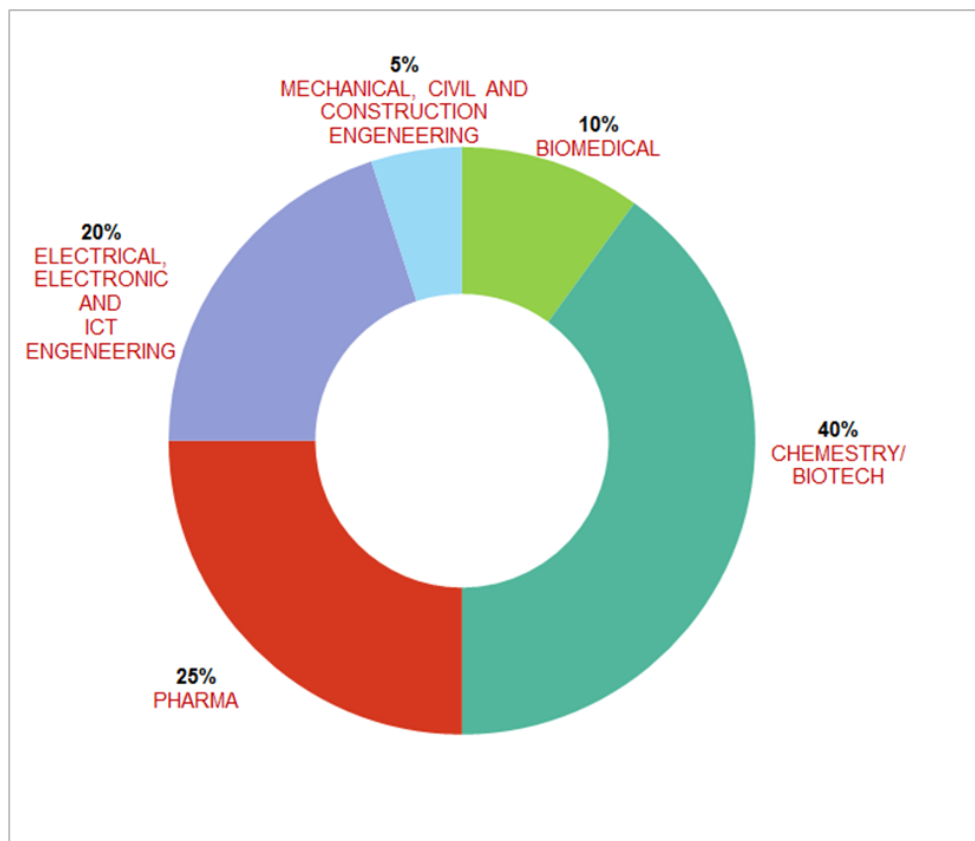
Per quanto attiene, più nello specifico, alle azioni di trasferimento tecnologico destinate a valorizzare i brevetti in portafoglio, è stato adottato un approccio top-down, partendo da obiettivi più grandi e generali (il recupero degli investimenti fatti in R&S, la creazione di un'immagine della Sapienza quale leader dell'innovazione e della ricerca), per convergere verso obiettivi specifici di business (la produzione di profitti a vantaggio del titolare e degli inventori, l'ottenimento di un vantaggio competitivo nel settore commerciale/di ricerca di riferimento).

Dal 2000 l'Ufficio Valorizzazione e trasferimento tecnologico ha promosso e accompagnato 37 azioni di valorizzazione a valere sul portafoglio brevettuale e più in generale sulla proprietà intellettuale, che si sono declinati in contratti di licenza o cessione delle domande di brevetto, o in contratti di sviluppo e sfruttamento del know-how e della proprietà intellettuale generati da attività di ricerca applicata in seno ai Dipartimenti, siglati con aziende esterne o/ con start up e spin off dell'Ateneo stesso.

Nel 2016, in particolare, sono stati sottoscritti 6 accordi di riservatezza, 3 contratti di licenza e 1 contratto di cessione, per un valore complessivo superiore al numero di contratti di licenza e/o di opzione stipulati in media in un anno dalle università italiane (pari a 1,2 accordi per ateneo nel 2015, secondo il XIII Rapporto Netval sulla Valorizzazione della ricerca pubblica italiana) e generando un introito di circa 67 mila euro.

A modelli organizzativi più strutturati (nel 2016 si è realizzata la fusione tra il Settore Brevetti e il Settore Trasferimento tecnologico) è progressivamente corrisposto da un lato un servizio di mentoring ai ricercatori nella individuazione del processo di tutela della proprietà intellettuale, anche su quella derivante da contratti di ricerca commissionata e attività in conto terzi, dall'altro un migliore dialogo con l'ecosistema dell'innovazione, che include non solamente i soggetti industriali in senso stretto, ma anche partner commerciali e network specializzati in attività di *scouting* e valorizzazione di tecnologie innovative in favore e per conto del sistema produttivo.

Grafico 3.3 Distribuzione dei contratti di licenza della Sapienza per area



3.1.3 Spin off e start up

Gli spin off e le start up universitarie sono imprese ad alto contenuto tecnologico e innovativo costituite da almeno un docente, ricercatore, dottorando, studente che ha svolto attività di ricerca su un tema oggetto specifico della creazione dell'azienda stessa.

Si definiscono "Spin off universitari Sapienza" le società di capitali alle quali l'Ateneo partecipa in qualità di socio, detenendo una quota di partecipazione che di norma è pari al 10% del capitale societario.

A tal proposito si evidenzia che il nuovo Regolamento Spin off e start up, emanato a luglio 2015, ha introdotto una importante novità rappresentata dall'introduzione delle "Start up universitarie".

In particolare si definiscono "Start up universitarie Sapienza" le società di capitali costituite o costituenti su iniziativa del personale universitario impegnato nella ricerca, senza la diretta partecipazione al capitale sociale da parte della Sapienza.

Tale alternativa alla forma degli spin off partecipati dall'Ateneo consente di:

- promuovere iniziative di giovani ricercatori, assegnisti, borsisti, dottorandi e studenti, vale a dire di soggetti che hanno un legame meno cogente con l'Università, ma le cui iniziative presentano comunque una genesi derivata dalla realtà di ricerca della medesima;
- accreditare numerose iniziative nate autonomamente e già esistenti ma non censite in questi termini da Sapienza.

Agli spin off e start up è concesso l'utilizzo gratuito del logo della Sapienza, sulla base di un contratto di licenza, e la possibilità di fruire di spazi e attrezzature dell'Università attraverso la stipula di un'apposita convenzione.

Sapienza supporta tali iniziative attraverso un programma di accompagnamento che prevede assistenza nella fase di elaborazione del *business plan* e nella definizione degli aspetti giuridico-contrattuali inerenti gli atti societari e negoziali attinenti l'attività di costituzione di tali società, monitorando l'andamento delle stesse nel tempo.

Gli spin off e le start up sono strumenti validi per trasferire conoscenza e tecnologie, capaci di creare sinergie tra l'università e il territorio, alimentando un ciclo virtuoso università-impresa-università.

Al 31 dicembre 2016 gli spin off Sapienza attivi risultano 19, mentre le start up avviate risultano 11, con diverse iniziative in itinere o in fase di valutazione.

Tabella 3.1 Spin off attivi al 31 dicembre 2016

Spin Off	Settore di attività
Eco Recycling S.r.l.	Recupero e riciclaggio di materie prime secondarie
Molirom S.r.l.	Chimica fine e farmaceutica, cosmoceutica e nutraceutica
Survey Lab S.r.l.	Sensori terrestri e satellitari
Archi Web S.r.l.	Sistema informativo archeologico
Aicomply S.r.l.	Servizi di monitoraggio e di analisi di eventi naturali
BrainSigns S.r.l.	Efficacia dei messaggi pubblicitari
Nhazca S.r.l.	Compliance Management
Opt Sensor S.r.l.	Strumenti optoelettrici per la cristallizzazione industriale
Sistema S.r.l.	Ingegneria dei sistemi di trasporto e infomobilità
3 Fase S.r.l.	Tecnologia per la determinazione della portata di miscele fluide multifase
Actor S.r.l.	Realizzazione di algoritmi matematici per software applicativi
Dits S.r.l.	Produzione e erogazione di servizi di ingegneria ferroviaria.
Smart Structures Solutions S.r.l.	Monitoraggio strutturale
W Sense S.r.l.	Sensoristica e soluzioni per tecnologia wireless
Sed S.r.l.	Soluzioni diagnostica per turbomacchine
Over S.p.A.	Domotica
Sipro S.r.l.	Sistemi di prevenzione per la sicurezza sul lavoro
Roboptics S.r.l.	Strumentazione innovativa per telescopi
Diamonds S.r.l.	Monitoraggio strutturale

Tabella 3.2 Start up avviate al 31 dicembre 2016

Start Up	Settore di attività
Finance For S.r.l.	Modelli di valutazione delle imprese
Digizen S.r.l.	Monitoraggio della qualità dei processi formativi
NG Detectors S.r.l.	Medical device
Babelscape S.r.l.	Algoritmi per la comprensione multilingue del testo
Alchemical Dynamics S.r.l.	Software per servizi applicati al chimico-farmaceutico e agri-food
Caesar S.r.l.	Innovazioni tecnologiche per le energie rinnovabili
Digital Med S.r.l.	Prodotti e servizi per la salute e la riabilitazione
G.H. S.r.l.	InfoMobilità, geolocalizzazione e smart cities
Kuaternion S.r.l.	Software per il settore della Geotematica
Ict Innova S.r.l.	Dispositivi e sistemi innovativi hardware e software
Obda System S.r.l.	Tecnologie sulla modellazione ontologica

3.2 Promozione della ricerca

La Sapienza attua specifiche politiche di promozione della ricerca scientifica, sia attraverso il finanziamento diretto dei progetti di ricerca proposti dalle proprie strutture, sia sostenendo l'attività scientifica con servizi di supporto al *fund raising*. Questa attività è affidata all'Area Supporto alla ricerca e trasferimento tecnologico – Asurtt che ha al suo interno un ufficio specificamente dedicato.

3.2.1 Progetti di ricerca nazionali e iniziative scientifiche e culturali

Con la pubblicazione annuale del bando per i progetti di ricerca di Ateneo, la Sapienza finanzia, attraverso le varie tipologie di progetto, iniziative presentate da docenti, ricercatori, assegnisti di ricerca, dottorandi e specializzandi. La tipologia "Avvio alla ricerca" è destinata esclusivamente ai dottorandi, assegnisti e specializzandi; il finanziamento "Grandi scavi" è dedicato alle ricerche archeologiche e geo-paleontologiche di interesse mondiale; il fondo "Grandi attrezzature" finanzia l'incremento e il potenziamento delle apparecchiature presenti in Ateneo, anche con l'obiettivo di realizzare *facilities* per la comunità scientifica e un sistema di aggregazione con altre realtà presenti sul territorio.

Nell'ambito dei finanziamenti dedicati a progetti di ricerca di grande ampiezza ed eccellenza scientifica viene riservata una particolare attenzione alle iniziative multidisciplinari, in linea con i temi per la ricerca europea previsti dal Programma Ue Horizon 2020.

Nel 2016 il bando per i progetti di ricerca di Ateneo ha assegnato finanziamenti a 1.198 progetti per un ammontare pari a 12.592.160 euro, in aumento rispetto al finanziamento 2015 pari a 11.888.711 euro. La tabella seguente illustra i finanziamenti erogati nel dettaglio.

Tabella 3.3 Finanziamento per i progetti di ricerca di Ateneo – 2016

Tipologia di progetto	Domande pervenute	Domande approvate	Assegni di ricerca	Budget assegni di ricerca	Budget assegnato al progetto	Totale
Progetti di ricerca piccoli	359	319	-	-	1.280.093	1.280.093
Progetti di ricerca medi	483	438	79	1.864.400	4.553.787	6.418.187
Progetti di ricerca grandi	49	44	9	212.400	1.411.480	1.623.880
Progetti interdisc.	10	10	-	-	320.000	320.000
Progetti per avvio alla ricerca	737	361	-	-	500.000	500.000
Attrezzature scientifiche	25	10	-	-	1.800.000	1.800.000
Grandi scavi	17	16	-	-	650.000	650.000
Totale	1.680	1.198	88	2.076.800	10.515.360	12.592.160

La Sapienza procede inoltre ogni anno, attraverso la pubblicazione di uno specifico bando, alla selezione delle domande di finanziamento relative all'organizzazione di convegni, seminari e workshop da svolgersi nell'anno successivo.

La selezione premia le iniziative che abbiano una rilevanza nazionale e/o internazionale, un'elevata qualità del programma e del profilo scientifico e culturale dei relatori.

3.2.2 Supporto alle attività di *fund raising*

Al fine di potenziare le capacità dei gruppi di ricerca Sapienza e dei Dipartimenti dell'Ateneo nell'intercettare fondi pubblici e privati, europei e nazionali, l'Ufficio Fund raising e progetti, e in particolare il Settore Grant Office, offre un supporto personalizzato e profilato che include il monitoraggio costante delle fonti di finanziamento, a livello nazionale e internazionale, l'organizzazione di giornate informative su opportunità di finanziamento, supporto alla redazione e alla presentazione delle proposte progettuali, alla costruzione dei budget di progetto e alla stipula dei contratti, analisi dei rapporti di valutazione e delle criticità riscontrate in proposte valutate negativamente.

L'attività di *fund raising* dell'Ateneo ha prodotto significativi risultati. In particolare, nell'ambito del programma quadro Horizon 2020, la Sapienza ha ottenuto l'avvio di 27 progetti nell'anno 2016, per un contributo Ue totale pari a 12.754.291,17 euro.

Tabella 3.4 Finanziamenti attraverso programmi europei – 2016

Pilastro	Programma	Progetti	Contributo UE
Pillar I - Excellent Science	ERC	8	€ 7.802.634,35
	Marie Curie	2	€ 294.061,32
Totale Pillar I		10	€ 8.096.695,67
Pillar II - Industrial Leadership	Leadership in enabling and industrial technologies-ICT	3	€ 385.250,00
	Leadership in enabling and industrial technologies-Space	1	€ 197.375,00
Totale Pillar II		4	€ 582.625,00
Pillar III - Societal Challenges	SC1 - Health, demographic change and wellbeing	2	€ 574.000,00
	SC3 - Secure, clean and efficient energy	2	€ 1.192.100,00
	SC4 - Smart, green and integrated transport	5	€ 1.518.018,75
	SC5 - Climate action, resource efficiency and raw materials	2	€ 559.750,00
	SC6 - Inclusive, innovative and reflective societies	1	€ 73.213,75
Totale Pillar III		12	€ 3.917.082,50
Other Actions	Spreading Excellence and Widening Participation	1	€ 157.888
Totale Other Actions		1	€ 157.888,00
Totale		27	€ 12.754.291,17

Si precisa che la selezione ha incluso esclusivamente i progetti la cui data di avvio ricade nell'anno solare 2016, indipendentemente dall'anno di programmazione della relativa call e della data di sottoscrizione del grant agreement

Eventi di sostegno alla ricerca

L'attività di promozione e informazione, volta a favorire la partecipazione ai progetti comunitari e internazionali di ricerca, si attua anche attraverso l'organizzazione di eventi informativi e formativi. Di seguito si riportano le iniziative organizzate nell'anno 2016:

- 10 febbraio 2016 - “Il Business Plan e Horizon 2020”
- 23 maggio 2016 - “Come scrivere una proposta in Horizon 2020”
- 31 maggio 2016 – “Eufactor”, evento per la promozione delle discipline Stem (Science, technology, engineering and mathematics)
- 9-11 giugno 2016 - Conferenza annuale della rete Ecsite
- 22 giugno 2016 - Writers Workshop per proponenti di progetti Life
- 14-16 ottobre 2016 - Partecipazione alla quarta edizione della Maker Faire Rome
- 16, 17 e 25 ottobre 2016 - Incontri formativi con i Referenti ricerca dei Dipartimenti
- 19 settembre 2016 – “Come scrivere una proposta di successo in ambito Marie Curie Itn”

- 14 e 15 dicembre 2016 – Corso di formazione “La risposta all’attività di auditing della Commissione europea nell’ambito del VII Programma Quadro e del Programma Horizon 2020”

Infine, nell’ultima parte del 2016, è stata pianificata una serie di incontri mirati da organizzarsi con i gruppi di ricerca dei vari Dipartimenti. Il 23 novembre 2016 si è tenuto il primo incontro presso il Dipartimento di Studi greco-latini, italiani, scenico-musicali.

La Sapienza, attraverso il Grant Office, partecipa a due nuovi progetti di innovazione e di valorizzazione/promozione di network e policy a supporto della ricerca:

- Progetto regionale Saperi&Co., finanziato dalla Regione Lazio ai sensi della legge regionale 13/08 per lo sviluppo di una infrastruttura di ricerca e innovazione che possa favorire il trasferimento delle conoscenze e delle tecnologie e la terza missione universitaria attraverso la creazione – in uno spazio dedicato all’interno del campus universitario – di un fab lab, un incubatore di imprese, un co-working e uno sportello per la progettazione europea.
- Progetto europeo Erasmus+ Usr-Net per la creazione di un network europeo di università socialmente responsabili.

In tema di ricerca responsabile, il Grant Office ha partecipato a un tavolo di lavoro co-organizzato da Airi – Associazione italiana per la ricerca industriale e Cnr che ha portato alla redazione di un volume sulle strategie per la Responsible Research and Innovation in Italia.

3.3 Valutazione della ricerca: il catalogo dei prodotti della Sapienza

Nel mondo accademico, su scala nazionale e internazionale, si rileva una crescente tendenza alla valutazione delle ricerca, orientata principalmente su due macro-livelli: la qualità dei prodotti della ricerca, la capacità del mondo accademico di generare ricadute economiche e sociali sul territorio di riferimento (terza missione).

Accanto ai ranking internazionali, è sempre più frequente che organismi governativi propongano propri sistemi di valutazione della ricerca; in Italia l’organo competente è il Miur che ha delegato all’agenzia Anvur, l’elaborazione dei parametri e l’analisi dei dati per la qualità della ricerca.

Uno strumento fondamentale per monitorare la qualità della ricerca e per adempiere alle attività di valutazione nazionali ed internazionali è dunque la predisposizione, negli atenei e negli enti di ricerca, di un catalogo dei prodotti della ricerca. In questo contesto, Sapienza Università di Roma ha optato per la piattaforma Iris – Institutional Research Information System, che fa parte del sistema U-Gov, e raccoglie in maniera sistematica i dati della produzione scientifica dell’Università. Grazie a Iris è quindi possibile acquisire la produzione scientifica di ciascun ricercatore, monitorandola nel tempo e per tipologia di prodotto della ricerca.

Grafico 3.4 Prodotti conferiti dai ricercatori della Sapienza al catalogo Iris nel periodo 2012-2016

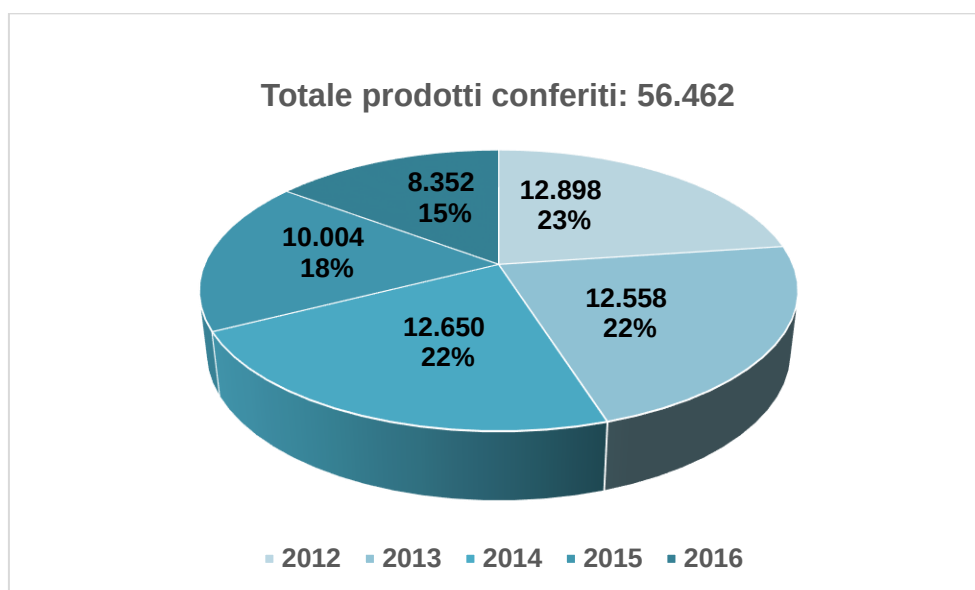


Tabella 3.5 Prodotti della ricerca conferiti divisi per tipologia anno 2016

Pubblicazione su rivista	5.189
Commento, replica e simili	69
Nota a sentenza	31
Recensione	98
Traduzione	3
Capitolo, articolo o contributo	1.216
Commentario	3
Prefazione, nota introduttiva, postfazione	69
Voce di enciclopedia	41
Traduzione	1
Saggio, trattato scientifico	158
Edizione critica	13
Manuale didattico	18
Bibliografia, concordanza, indice, fonti inedite	2
Traduzione di un libro	5
Atto di comunicazione a congresso	344
Atto di congresso in volume	534
Atto di congresso in rivista	133
Abstract di comunicazione a congresso	194
Poster	117
Brevetto	5
Curatela	109
Totale	8.352

Sempre per rispondere alla crescente domanda di valutazione, la Sapienza nel 2016 ha attivato l'Ufficio Osservatorio della ricerca, con il compito di gestire e monitorare il catalogo della ricerca di ateneo tramite Iris, produrre linee guida in materia di validazione delle pubblicazioni e promuovere il rispetto degli adempimenti riguardo a valutazione della ricerca, open access, terza missione.

Nel 2016 si è concluso l'esercizio di Valutazione della qualità della ricerca in Italia per il periodo 2011-2014 (Vqr 2011-2014). L'esercizio era volto alla valutazione dei risultati della ricerca scientifica e ad una prima valutazione anche dei Dipartimenti delle università. I risultati potranno essere utilizzati dall'Anvur anche per definire la qualità scientifica dei collegi nelle procedure di accreditamento dei corsi di dottorato.

Inoltre, per garantire un monitoraggio più puntuale e regolare nel tempo delle performance dipartimentali in ambito di qualità della ricerca e terza missione, nel 2017 sarà avviato il nuovo esercizio Sua-Rd per gli anni 2014-2016, che comporta la compilazione della Scheda unica annuale della ricerca dipartimentale da parte dei 63 Dipartimenti della Sapienza e della Scuola di Ingegneria Aerospaziale. Nel corso del 2014 si è svolta, infatti, una sperimentazione della Sua-Rd che ha coinvolto 9 Dipartimenti in rappresentanza delle 6 macroaree Sapienza; successivamente, tra fine 2014 e metà 2015, si è proceduto alla compilazione della Scheda unica annuale della ricerca dipartimentale a regime per tutti i Dipartimenti.

Questo processo di valutazione esterno induce gli atenei a predisporre sistemi interni sempre più sofisticati per migliorare la gestione dei progetti di ricerca, valutare la produzione scientifica, promuovere la terza missione e incentivare il conseguimento di alti standard di qualità.

3.4 Sapienza nel territorio

La Sapienza ha un imponente patrimonio immobiliare che, dalla Città universitaria, si estende nelle aree limitrofe di Via Scarpa, Castro Laurenziano e quartiere San Lorenzo e, secondo differenti direttrici, nell'area metropolitana e nella Regione Lazio.

L'Università, forte di tale presenza diffusa e al fine di ottimizzare le istanze derivanti dall'incremento delle iscrizioni, ha rivestito negli anni un ruolo significativo nella trasformazione e gestione del territorio, in stretta collaborazione con enti territoriali nella Regione Lazio sottoscrivendo, sin dalla fine degli anni '90, intese dirette ad accrescere la potenzialità dei singoli territori, sperimentando così la creazione di numerosi corsi di laurea a Civitavecchia, Rieti, Frosinone ecc. e, infine, creando il Polo universitario di Latina con oltre 4.000 iscritti nell'anno accademico 2014/2015.

Successivamente, la contrazione dei finanziamenti ministeriali, volti al contenimento della spesa pubblica determinato dalla crisi economica, ha comportato una revisione delle politiche di assetto nei territori nonché una rimodulazione dell'offerta formativa, tenuto conto delle effettive risorse disponibili.

3.4.1 Integrazione dell'Università nell'assetto urbano: la politica edilizia



La Sapienza, come già illustrato nelle precedenti edizioni del Bilancio sociale, ha proceduto a ricalibrare la propria politica edilizia, alla luce della effettiva sostenibilità economica degli interventi previsti e finanziati con fondi Miur, utilizzando le potenzialità dello strumento di programmazione territoriale denominato Piano di assetto generale per lo sviluppo territoriale ed edilizio dell'Università La Sapienza nel Comune di Roma (Pag), già recepito nel Piano regolatore generale del Comune di Roma del 2008.

Ciò ha consentito di mantenere inalterata la struttura “a rete” sul territorio della città, sviluppata secondo direttrici urbane (direttrice Nord - Flaminia e direttrice Est) e “poli” di sviluppo universitario, con l'intento di decentrare le sedi universitarie sovraffollate nonché di potenziare la presenza dell'Ateneo in aree considerate di interesse strategico.

Nel corso dell'anno 2016 sono state intraprese o proseguite attività importanti per la politica edilizia dell'Ateneo, elencate schematicamente di seguito.

- È stata intrapresa un'approfondita istruttoria, finalizzata all'ottenimento di un prestito concesso dalla Banca europea per gli investimenti (Bei), funzionale alla realizzazione del “Progetto di sviluppo, espansione e razionalizzazione delle strutture dell'Ateneo” focalizzato principalmente sulla riqualificazione e messa a norma energetica e ambientale, il rinnovamento tecnologico e la rigenerazione del patrimonio immobiliare esistente. Di questo progetto si dirà più approfonditamente nel capitolo Gestione del patrimonio immobiliare e sviluppo edilizio.
- È stato predisposto il piano triennale di investimento, ai sensi dell'art. 12 del decreto legge n. 98 del 6 luglio 2011 (convertito, con modificazioni, dalla legge n. 111 del 15 luglio 2011) per gli anni 2016-2018, come già illustrato nelle precedenti edizioni del Bilancio sociale.
- È proseguita l'intesa con l'Agenzia del Demanio per la realizzazione di azioni propedeutiche al trasferimento di compendi immobiliari, a completamento di quanto finora intrapreso nella valorizzazione di beni in uso alla Sapienza; in particolare si sono svolte numerose e articolate interlocuzioni con l'Agenzia stessa per addivenire ad una concessione in uso gratuito di una porzione di immobile, sito in Latina in Via Ezio 32, in parte utilizzata dal Conservatorio di Latina e in parte in stato di abbandono, per la successiva realizzazione di

residenze universitarie e servizi correlati, in considerazione della necessità della piena disponibilità dell'immobile, ai fini della partecipazione dell'Università al bando Miur ex lege 338/2000. Tale edificio, unitamente ad altri immobili già consegnati all'Università, che necessitano di interventi di recupero, consentirebbe il completamento del campus universitario ad oggi realizzato, con residenze, campi sportivi, mense e servizi vari.

- È proseguita l'azione di confronto e raccordo con gli Enti territoriali (Roma Capitale, Regione Lazio, Laziodisu) per la definizione degli aspetti, anche patrimoniali, relativi a:
 - restituzione a Roma Capitale dell'area di proprietà comunale di via De Lollis, originariamente consegnata alla ditta appaltatrice dei lavori di realizzazione di parcheggi interrati, da completare con la realizzazione di una piscina e annessi impianti sportivi finanziati da Roma Capitale, non più realizzabile a causa dei ritrovamenti archeologici (luglio 2013) e la cui revisione progettuale sarebbe risultata troppo onerosa, riducendo significativamente le aree edificabili;
 - definizione delle modalità di cessione di edifici da ristrutturare presso il Borghetto Flaminio;
 - concessione in uso gratuito, ovvero a titolo equivalente, del sottopasso sito in prossimità dell'intersezione tra Viale dello Scalo di San Lorenzo e Largo Passamonti, per garantire la sicurezza dell'attraversamento pedonale da e per il Complesso dell'Ex Poste.

Residenze universitarie

La Sapienza pone lo studente al centro del sistema e ritiene pertanto indispensabile privilegiare e aumentare i servizi e in via prioritaria le residenze, per garantire le necessarie condizioni di permanenza nella città sede dell'università, con l'effetto di agevolare la frequenza e il conseguimento del titolo di studio.

In questo la Sapienza già a partire dal 2014 ha stipulato alcune convenzioni con privati e agenzie al fine di supportare gli studenti, soprattutto quelli fuori sede, nella ricerca di alloggi in affitto, accompagnandoli in tutto il percorso fino alla stipula e alla registrazione del contratto di locazione delle abitazioni scelte. Gli alloggi in affitto in convenzione con la Sapienza sono riservati a tutti studenti iscritti, nonché a coloro i quali devono effettuare le prove di accesso alla Sapienza e agli studenti stranieri che partecipano a scambi accademici, didattici e culturali con l'Università. Nel 2016, in aggiunta alle convenzioni sottoscritte in precedenza, la Sapienza ha stipulato un ulteriore accordo con la Fondazione Rui che mette a disposizione degli studenti più meritevoli iscritti alla Sapienza 10 posti letto a retta agevolata (1.000 euro di sconto sulla retta del collegio), di cui 4 a favore di studenti internazionali.

Le convenzioni per gli affitti attive nel 2016 sono le seguenti:

- Fondazione Pier Giorgio Falciola (Campus Roma), valida fino al 2017
- Grand Hotel Palace (Latina), valida fino al 2017
- Immuni srl (Sturent), valida fino al 2017
- Valeda SpA, valida fino al 2017
- Hotel Pigneto, valida fino al 2018
- Residenza Regina Mundi, valida fino al 2018
- Fondazione Rui

Gli studenti interessati possono contattare le strutture direttamente; la convenzione con la Sapienza riguarda la regolarità del contratto di affitto, la gratuità del servizio di intermediazione, lo standard di qualità e la conformità alle norme urbanistiche e di sicurezza delle residenze offerte.

L'Università prosegue intanto la sua politica di accoglienza avviata con i progetti per la realizzazione di residenze universitarie localizzate in punti nevralgici della città, nelle immediate adiacenze alle sedi universitarie, facilmente raggiungibili sia a piedi che con i mezzi pubblici. Il loro completamento avrà una importante ricaduta sul territorio di Roma. Le strutture sono state infatti concepite per essere aperte sulla città, offrendo servizi molteplici e flessibili in grado di rispondere alle reali esigenze degli studenti, ed efficacemente inserite nello spazio urbano.

Di seguito si riportano brevemente le caratteristiche dei progetti per la realizzazione di nuove residenze.

Edificio di via Volturno 42

La struttura, operativa dal mese di novembre 2011, è destinata a Foresteria e ospita, nell'ambito dello svolgimento di attività istituzionali, professori, ricercatori, visiting professor/scientist, studenti borsisti, assegnisti, dottorandi, studenti, personale tecnico-amministrativo di altri Atenei italiani e stranieri e autorità varie, in occasione di conferenze o seminari di carattere nazionale o internazionale o presenti per un periodo di studio o ricerca presso la Sapienza o in occasione di stages e scambi culturali, purché invitati dalla Sapienza. La sede dispone di stanze singole, doppie e di miniappartamenti, di cui uno attrezzato anche per disabili; sono presenti ambienti di uso comune, fra cui una cucina attrezzata a ogni piano, una sala briefing per n. 10 posti, dotata di attrezzature per proiezioni, una sala polifunzionale per n. 30 posti, una sala TV, una sala lettura, due postazioni informatiche installate in un locale dedicato, un locale lavanderia/stireria e un'emeroteca. Dall'anno 2011 parte dei posti letto sono temporaneamente messi a disposizione degli studenti iscritti alla Scuola Superiore di Studi Avanzati, che offre percorsi formativi aggiuntivi, esenzione dalle tasse e alloggi gratuiti per 16 posti annuali. Ulteriori 30 posti letto per gli studenti della SSAS sono state reperiti, a seguito di apposito bando di gara, presso la struttura Residenza Conti in via Prenestina 203/c. Nell'ultimo triennio i posti letto gestiti per gli studenti della Scuola sono stati 225.

Dal 2016 è attiva anche la struttura ubicata all'interno del complesso di Villa Mirafiori in via Carlo Fea, per un totale di 5 posti letto, da destinare ad ospiti e/o studenti Sapienza.

Area del complesso edilizio ex Regina Elena

Si tratta di un progetto in corso di realizzazione. Il complesso, prospiciente la Città Universitaria, è stato individuato quale sede per gli studenti della Scuola superiore di studi avanzati, volta a fornire percorsi formativi di alta qualificazione e valorizzazione di giovani secondo criteri di merito. È inclusa tra le azioni strategiche per le quali l'Ateneo ha individuato esigenze straordinarie di finanziamento.

L'edificio A del complesso ospiterà 240 posti alloggio, con destinazione prioritaria in favore degli studenti della Scuola che usufruiranno anche dei previsti servizi correlati, quali bar/caffetteria, spazi per attività ricreative, palestra, uffici per la gestione amministrativa.

L'edificio D, ai piani superiori, si articolerà in spazi dedicati alla didattica per la Scuola di studi avanzati. La gara per l'affidamento dei lavori per la loro realizzazione è stata aggiudicata il 15 febbraio 2015 e nel mese di giugno sono iniziati i lavori, proseguiti per tutto il 2016.

Immobile di via Palestro n. 63

Il progetto relativo alla ristrutturazione e adeguamento dell'immobile di via Palestro, 63 ai fini della residenzialità degli studenti rientra anch'esso tra le azioni strategiche per le quali l'Ateneo ha individuato esigenze straordinarie di cofinanziamento.

Il progetto, oltre alla realizzazione di nuclei integrati dotati di cucina, spazi comuni e servizi per un totale di 12 mini-alloggi, 63 camere e 85 posti letto, prevede anche l'organizzazione dei servizi correlati che verranno ubicati presso l'edificio "ex dopolavoro" della città universitaria, distante 500 mt dall'immobile sede delle residenze. Tali servizi consistono in uffici per la gestione della struttura residenziale, sale studio e riunione per gli studenti, sala conferenze. La struttura che ospiterà i servizi è peraltro già dotata di spazi ricreativi (sala musica) e di ristoro.

I lavori per la realizzazione del progetto, iniziati a seguito dell'aggiudicazione di gara nel 2015, si sono interrotti e il Consiglio di amministrazione della Sapienza ha deliberato nel 2016 di recedere dal contratto stipulato con la ditta aggiudicataria ed ha affidato al Provveditorato per le Opere pubbliche di Lazio, Abruzzo e Sardegna la prosecuzione dell'opera. Il Provveditorato si è reso disponibile ad assumere le funzioni di stazione appaltante, ferma restando una revisione progettuale in sintonia con le opere eseguite e con le esigenze attualizzate della Sapienza.

Area dell'ex SDO nel quartiere Pietralata

Il progetto per la realizzazione di uno studentato nell'area dell'ex SDO di Pietralata, ceduta dall'Università a Lazioadsu con una permuta per la realizzazione di parcheggi, è ora in carico all'Ente stesso che nel corso del 2016 ha ultimato la gara di affidamento per l'esecuzione dei relativi lavori.

Per implementare maggiormente la capacità di accoglienza con l'offerta di alloggi per studenti l'Università ha previsto, già dal 2016, la partecipazione al prossimo bando ministeriale ai sensi della Legge 338/2000, con la presentazione di due progetti per la realizzazione di residenze universitarie:

- Area demaniale sita a Roma, compresa tra via Osoppo, piazza Confienza, viale dell'Università e viale del Policlinico, la cui disponibilità è stata acquisita dal Demanio nel 2015. Si prevede la realizzazione di un campus universitario per una superficie complessiva di circa 9.000 mq, per uno studentato di circa 150 posti alloggio, oltre ai servizi correlati compresi impianti sportivi. La collocazione, in prossimità della Città Universitaria, rende questo progetto di particolare interesse anche in considerazione dell'inadeguatezza del mercato della locazione nell'area di riferimento, dove l'elevata domanda di soluzioni abitative determina il rialzo del prezzo degli affitti.
- Immobile sito a Latina, via Ezio 32, collocato in una posizione privilegiata per la vicinanza rispetto agli altri edifici sede dei corsi di studio e del Centro servizi della sede Pontina, oltre che per la centralità rispetto all'insediamento cittadino e ai suoi servizi. Gli uffici dell'Amministrazione hanno inoltrato al Demanio la richiesta di concessione in uso gratuito dell'immobile, per la durata di diciannove anni.

Nel 2016, al fine di rispondere alla sempre maggiore richiesta di servizi alloggiativi e alle connesse esigenze di carattere amministrativo-gestionale, la Sapienza nell'ambito della propria organizzazione ha istituito, presso l'Area Patrimonio e servizi economici, l'Ufficio Residenze e foresterie articolato in due settori di riferimento per assicurare la gestione e l'organizzazione delle strutture residenziali universitarie: il Settore Residenze universitarie italiane e il Settore Residenze straniere e foresterie universitarie. A quest'ultimo sono attribuite le attività di gestione amministrativo contabile delle Residenze Universitarie relative al "Progetto College Italia".

Progetto College Italia

Il Progetto è stato avviato nel 2008 in partnership con il Politecnico di Bari e le Università di Brescia, Cassino, Perugia e del Molise, con l'acquisto degli immobili siti in New York, 225 Rector Place, destinati ad accogliere studenti italiani che partecipano ai programmi accademici di formazione internazionale, congiunti con prestigiose Università americane. In particolare nell'ambito del progetto è possibile conseguire il "Double degree", il doppio titolo di studio, italiano e americano.

Il "College Italia", collocato in posizione centrale e strategica rispetto alle Università circostanti l'area (tra cui la Pace, la Columbia University e il NYU-Poly con cui Sapienza ha sottoscritto accordi) consiste in una struttura ricettiva che, nei periodi di spring term, fall term e winter term, accoglie gli studenti nei 15 immobili di cui si compone il College.

Alla Sapienza sono demandate le attività di gestione e di assegnazione degli alloggi in base ai poteri conferiti dalle Università partner per l'amministrazione ordinaria e straordinaria dei posti letti.

Gestione del patrimonio immobiliare e sviluppo edilizio

La consistenza del patrimonio immobiliare della Sapienza, la sua estensione sul territorio e la sua rilevanza sotto il profilo storico, artistico e ambientale, richiedono attenzione continua e investimenti consistenti che ne assicurino la conservazione e valorizzazione. Strumentali all'attuazione delle proprie funzioni e alla realizzazione degli obiettivi sono la predisposizione di adeguate strutture edilizie, la disponibilità di attrezzature e di strumenti tecnici per la ricerca e per la didattica e per l'organizzazione dei servizi. È pertanto necessario assicurare un impegno professionale, tecnico ed economico-finanziario adeguato per la salvaguardia, la valorizzazione e la riqualificazione degli edifici e degli spazi nel loro aspetto esteriore, ma soprattutto con riguardo alla massima funzionalità e fruibilità degli ambienti interni destinati alla didattica, allo studio e alla ricerca. In tale programma di carattere strategico generale, rivolto al miglioramento qualitativo delle strutture, non può mancare l'attenzione costante alle innovazioni tecnologiche per il potenziamento e l'ottimizzazione degli impianti.

Nell'anno 2016 la Sapienza per questo insieme di attività ha destinato:

- € 4.023.981 per attività di manutenzione ordinaria di immobili e impianti;
- € 5.925.108 per attività di manutenzione straordinaria di immobili e impianti;
- € 571.000 per ristrutturazione, costruzione, ricostruzione e trasformazione di fabbricati e impianti, oltre alle attività di adeguamento alle norme di sicurezza;
- € 2.063.928 di risorse facenti parte del totale dei fondi ministeriali pluriennali per l'edilizia universitaria.

Il 2016 si è caratterizzato per la realizzazione di tre importanti linee di azione:

- a) Interventi per la sicurezza degli edifici
- b) Progetto Fondazione Roma
- c) Progetto di finanziamento Banca europea per gli investimenti.

a) Interventi per la sicurezza degli edifici

L'attività edilizia ha risentito, in particolare nella seconda parte dell'anno, degli effetti - seppure indiretti - degli eventi sismici accaduti nel Centro Italia. La Sapienza ha messo in campo un rilevante sforzo, sia in termini di risorse finanziarie che in termini di impegno del personale, che ha consentito la messa in sicurezza di tutti gli edifici oggetto di interesse senza particolari disagi in termini di continuità delle attività didattiche e di ricerca.

In particolare, a seguito di più di 110 sopralluoghi, l'Ateneo ha sostenuto un costo di circa 1.000.000,00 euro per realizzare gli interventi di messa in sicurezza. La tabella seguente illustra gli interventi realizzati.

Tabella 3.6 Interventi di messa in sicurezza antisismica - 2016

Codice di intervento	Descrizione	Edifici
1	Nessun intervento per evidente manifestazione visiva	- CU003 - Biblioteca Glottologia - Lab. realtà virtuale immersiva c/o Neuropsichiatria infantile - RM024 - Psicologia - RM062 - Scienze Politiche - RM105 - Architettura Piazza Carracci - Sede Presidenza SMFN
2	Spolvero con parziali distacchi di intonaco	- CU001 - Rettorato - CU002 - Giurisprudenza - CU003 - Lettere - CU011 - Asilo - CU014 - Chimica Cannizzaro - CU026 - Edificio Fisiologia - RM009 - Ingegneria Ed. A - RM019 - Economia - RM049 - Palazzo Baleani - RM052 - Villa Mirafiori - RM068 - Architettura Via Flaminia - RM089 - Architettura Via Scialoja - RM101 - Edificio Clinica odontoiatrica - RM111 - Edificio C Regina Elena - Villino "A" Via deli Apuli

Codice di intervento	Descrizione	Edifici
3	Lesioni superficiali e distacchi di intonaco	- CU003 – Edificio Lettere - CU005 – Dipartimento Scienze della Terra - CU007 – Edificio Ex Tumminelli - CU008 – Edificio Zoologia - CU010 – Aule di Scienze Biochimiche - RM031 – Architettura via Gramsci - CU014 – Edificio Chimica Cannizzaro - CU022 – Edificio Botanica - CU023 – Medicina Legale - CU029 – Palazzo Servizi Generali - CU026 – Fisiologia Generale - CU027 – Fisiologia Umana - Garage sotterraneo Via delle Scienze - RM009 – Ingegneria Ed. A - RM011 – Ingegneria Ed. C - RM019 – Economia - RM031 – Dipartimento DICMA - RM057 – Via Borelli - RM090-094 – Architettura Via Flaminia - RM103 – Edificio Ex Vetrie Sclarra
4	Lesioni passanti	- CU013 – Edificio Fisica G. Marconi - RM019 – Economia
5	Interventi di consolidamento e ripristino	- CU033 – Edificio Fisica E. Fermi - CU013 – Edificio Fisica Marconi - CU005 – Dipartimento Scienze della Terra - CU014 – Edificio Chimica Cannizzaro - RM050 – Architettura Piazza Borghese - RM031 Sala affreschi Ingegneria S. Pietro in Vincoli - RM008 – Istologia Pal. 39

b) Progetto Fondazione Roma

Nell'ambito dell'accordo firmato nel 2014 tra la Sapienza e la Fondazione Roma per un contributo di 5,9 milioni di euro per il potenziamento e l'ammodernamento delle strutture didattiche dell'Ateneo, con un cofinanziamento di un milione di euro della Sapienza. Il contributo della Fondazione in particolare è stato finalizzato ad interventi legati alla didattica per la realizzazione di laboratori multimediali, elearning, internazionalizzazione, infrastrutture, cloud e wifi, sistemi per la formazione pratica-simulata in ambito biomedico, advanced labs, ambienti virtuali per l'apprendimento, strumenti per il *placement*.

Nel 2015 e 2016 sono stati realizzate molte azioni di intervento programmate.

- Sala multimediale al piano terra del Rettorato con 60 posti a sedere, dotata di collegamenti in teleconferenza con altre aule multimediali (Collaborative Learning) e di accesso alle informazioni su internet o sul cloud. Tra gli apparati tecnologici installati è disponibile il videowall (maxischermo composto da 9 monitor) e la Lim (Lavagna interattiva multimediale);
- Laboratorio di Proteomica, afferente al Dipartimento di Medicina interna e specialità mediche, presso la prima clinica medica del Policlinico Umberto I. La struttura, che si avvale della strumentazione più sofisticata, si occupa dell'analisi sistematica e differenziale del proteoma di campioni cellulari e biotici, mediante analisi di spettrometria di massa. Per questo progetto

Fondazione Roma ha collaborato direttamente con il Dipartimento di Medicina interna e specialità mediche;

- Nuove dotazioni strumentali Archeolab presso gli scavi archeologici del Palatino curati dalla Sapienza. Il laboratorio consente attività didattiche innovative a cielo aperto per gli studenti di archeologia dell'Ateneo.
- Nuove aule multimediali presso Facoltà e Dipartimento. Nel 2016 sono state completate la progettazione e l'affidamento dei lavori edili e impiantistici per le nuove aule multimediali collocate nelle strutture dell'Ateneo. In tale ambito sono state ristrutturare un'aula del Dipartimento di Scienze della Terra, sono stati avviati i lavori per due aule della Facoltà di Economia e per due aule della Facoltà di Scienze politiche sociologia comunicazione, è stata realizzata la gara per i lavori presso un'aula della Facoltà di Architettura. Sono stati realizzati i nuovi impianti per tre aule rispettivamente della Facoltà di Giurisprudenza, della Facoltà di Lettere e filosofia, della Facoltà di Medicina e odontoiatria. A fine 2016 sono iniziati i lavori per altre tre aule presso la Facoltà di Giurisprudenza, la Facoltà di Medicina e psicologia e la Facoltà di Scienze politiche sociologia comunicazione.
- Progetto per il nuovo portale del *placement* Jobsoul. Il portale, che rappresenta una piattaforma digitale al servizio dei laureandi e laureati dell'Ateneo per la ricerca di opportunità nel mondo del lavoro, è oggetto di un intervento di radicale rinnovamento per adeguarlo agli attuali standard di usabilità, avviato nel 2016.

c) Progetto Bei

Nel mese di dicembre 2016 è stato firmato un importante contratto di prestito a tasso agevolato con la Banca europea per gli investimenti per un importo totale di 114.675.000 euro; a questa somma si aggiungono 38.225.000 euro resi disponibili dalle casse dell'Università, per un totale complessivo di 152.900.000 euro, destinati a biblioteche e aule, laboratori e residenze, sia nella città universitaria che nelle sedi esterne.

Si tratta del più cospicuo prestito a tasso agevolato che la Bei (istituzione finanziaria europea creata 60 anni fa con i Trattati di Roma del 1957) abbia erogato negli anni a favore di una università italiana; la percentuale di finanziamento è pari al 75% del totale, a fronte della consuetudine da parte dell'Istituto di credito di finanziare la metà degli importi. Questo risultato è stato ottenuto in virtù della qualità degli interventi programmati, ma anche grazie alla presentazione di adeguate credenziali sul piano finanziario, rese possibili dall'attenta gestione economica degli ultimi anni che ha consentito il raggiungimento di una situazione di bilancio virtuosa con saldi contabili positivi.

Il finanziamento è destinato a sostenere un corposo programma di interventi edilizi per il miglioramento della qualità complessiva dell'Ateneo, espressa a partire dalle "Linee programmatiche per la Sapienza 2014-2020" nelle quali si richiamava l'esigenza di "aumentare e migliorare i servizi per gli studenti, realizzando più alloggi [...] più biblioteche e [...] garantire spazi, strutture e sviluppo edilizio".

Il programma rappresenta dunque la prosecuzione delle azioni avviate negli ultimi anni e ampiamente documentate nelle edizioni precedenti del Bilancio sociale, volte in particolare a migliorare le condizioni di studio e l'accoglienza degli studenti, realizzando ambienti riqualificati e rinnovati tecnologicamente, che

favoriscano l'apprendimento e la fruizione dei servizi. A questo si aggiungono interventi che hanno l'obiettivo di realizzare, riqualificare e migliorare infrastrutture, laboratori di ricerca e postazioni lavorative dei dipendenti. Particolare attenzione viene inoltre riservata alle biblioteche, con progetti di significativo impatto.

Il progetto Bei sarà sviluppato a partire dal 2017; le successive edizioni di questo documento potranno quindi rendicontarne i risultati in modo puntuale. Di seguito si illustrano sinteticamente le caratteristiche e le attività previste per ogni singolo intervento compreso nel progetto.

1. Realizzazione nuova Biblioteca unificata di Lettere

L'intervento prevede la realizzazione di un polo bibliotecario unitario presso la Città universitaria, che consenta da un lato di strutturare e accorpare in maniera organica le numerose biblioteche dell'area umanistica e dall'altro un alleggerimento, dal punto di vista statico, degli edifici nei quali esse sono attualmente dislocate. In tale contesto si pone anche la possibilità di trasferire la Biblioteca Alessandrina recuperando all'interno dell'edificio del Rettorato circa 4.500 mq di superficie utile.

L'importo totale dell'opera è quantificato in 29.259.468,31 euro.

2. Realizzazione Biblioteca unificata di Giurisprudenza

L'intervento prevede, sempre all'interno della Città universitaria, la riqualificazione funzionale degli spazi al piano terra e piano interrato dell'edificio di Giurisprudenza (ex Ufficio Stipendi – Ced) da adibire a biblioteca e sala lettura per le esigenze della Facoltà di Giurisprudenza. La biblioteca è attualmente ubicata in due sedi, nel Plesso Tecce e nell'area dove verrà realizzata la biblioteca di Lettere.

L'importo totale dell'opera è quantificato in 2.677.118,89 euro.

3. Palazzo dei Servizi Generali – completamento di riqualificazione e messa a norma

L'intervento prevede la riqualificazione del Palazzo dei servizi Generali mediante un programma unitario che consenta di adeguare ai moderni standard normativi le varie aree funzionali (segreterie studenti, uffici, spazi per l'archiviazione massiva) presenti all'interno dell'edificio.

L'importo totale dell'opera è quantificato in 19.233.188,71 euro.

4. Ristrutturazione e ampliamento comprensorio urbano denominato Borghetto Flaminio

Il progetto prevede la realizzazione in due anni dei nuovi interventi al Borghetto Flaminio (Piazzale della Marina, Roma) da destinare alla Facoltà di Architettura per il miglioramento logistico della Facoltà e la creazione di un campus con funzioni non solo strettamente didattiche ma anche culturali, aperte ai cittadini. Si potrà così integrare la dotazione di aule per la didattica e avvalersi di aree pertinenti all'aperto e di spazi per lo studio libero, ora quasi completamente mancanti, per workshop e mostre, per manifestazioni culturali e di intrattenimento e infine realizzare una mensa e un bar, particolarmente attesi dagli studenti.

L'importo totale dell'opera è quantificato in 7.847.207,58 euro.

5. Messa in sicurezza e successivo consolidamento Scalone monumentale

L'intervento prevede il risanamento conservativo e il rinforzo strutturale dell'intero scalone del palazzo del Rettorato e le opere di adeguamento impiantistico del volume sottostante.

L'importo totale dell'opera è quantificato in 2.438.748,00 euro.

6. Realizzazione residenze universitarie (co-finanziamento Miur legge 338/2000) in Via Osoppo

Il progetto prevede la realizzazione di uno studentato e di servizi correlati attraverso l'utilizzo di tutta la superficie utile lorda, per garantire l'accoglienza di circa 150 studenti. La struttura è posta nelle strette vicinanze della Città universitaria e di servizi già presenti e di interesse per gli studenti.

L'importo totale dell'opera è quantificato in 2.752.370,49 euro.

7. Verifiche sismiche su tutti gli edifici universitari – progettazione e saggi

Il progetto prevede la verifica di vulnerabilità sismica di cui all'art. 2, co. 3, dell'ordinanza del Presidente del consiglio dei Ministri 3274/2003 che riguarda sia gli edifici di interesse strategico e le opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, sia gli edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in caso di eventuale collasso. Il patrimonio edilizio della Sapienza Università di Roma (complessivamente stimato in mq 2.279.834) rientra in entrambe le fattispecie previste dal provvedimento.

L'importo totale dell'opera è quantificato in 5.316.390,00 euro.

8. Ristrutturazione immobile Comparto C10 per le esigenze della Facoltà di Ingegneria

L'intervento prevede di destinare l'edificio, sito in Via dei Monti di Pietralata, in origine adibito a deposito industriale e oggi in disuso, a ospitare i laboratori per la prova dei materiali dei Dipartimenti della Facoltà di Ingegneria civile e industriale e un'aula conferenze. Saranno previste tre macro-aree funzionali di cui due dedicate prevalentemente a laboratori e la terza per attività divulgativa.

L'importo totale dell'opera è quantificato in 14.463.877,84 euro.

9. Riqualficazione e messa a norma Aule didattiche (totale n. 108 aule)

Nell'ambito del miglioramento degli spazi universitari l'intervento prevede la riqualficazione funzionale e tecnologica di una parte delle aule dell'Ateneo per adeguarle ai più recenti standard didattici, normativi e di comfort. In particolare si tratta di aule localizzate presso la Città universitaria, la Facoltà di Medicina e le sedi esterne Sapienza (Area ex Abc - Economia - Borelli, Architettura, S. Pietro in Vincoli, Via Salaria).

L'importo totale dell'opera è quantificato in 52.000.000,00 euro.

10. Realizzazione di impianti fotovoltaici, di solarizzazione e domotica di controllo

L'intervento di solarizzazione si propone di realizzare 20 impianti fotovoltaici per complessivi 700 kW e conseguente autoproduzione di energia elettrica per circa 840 MWh/anno. Il ricavo annuale stimato è di 210.000 euro con un tempo di ritorno dell'investimento di circa 6 anni. L'Università ha già appaltato la realizzazione degli impianti solari sugli edifici di Lettere e Matematica e sul palazzo del Rettorato.

L'intervento inerente la domotica di controllo prevede la realizzazione di un sistema di monitoraggio, gestione e controllo dei consumi elettrici del patrimonio Sapienza. L'infrastruttura tecnologica che si intende realizzare è in grado di analizzare, prevedere e controllare i consumi individuando, mitigandoli mediante algoritmi avanzati di diagnosi e contattori di sgancio programmabili in tempo reale. Le prime 3 installazioni pilota del sistema sono finanziate con fondi Ue dal progetto Gaia nell'ambito del programma Horizon 2020, di cui la Sapienza è risultata assegnataria tramite lo Spin off Over.

L'importo totale dell'opera è quantificato in 4.585.731,04 euro.

3.4.2 Archivio storico

Il lavoro già avviato negli anni precedenti sul ricchissimo patrimonio documentale dell'Università è proseguito nel 2016 con il riordino e il ricondizionamento della Serie Attività didattica. La serie riveste un particolare interesse storico scientifico nella ricostruzione dell'azione formativa e di ricerca dei nostri docenti, spesso precursori di metodologie e studi che hanno inciso nello scenario culturale nazionale e internazionale.

La Serie conserva documentazione riguardante i libretti delle lezioni giornaliere dei docenti delle varie Facoltà e i loro programmi dei corsi, per una consistenza complessiva di 35.000 libretti e programmi. In particolare nel 2016, l'attività si è svolta sui libretti delle lezioni e sui programmi dei corsi della Facoltà di Medicina e chirurgia. La sottoserie, attualmente della consistenza di 12.000 documenti datati dal 1908 al 1984, ha visto ricondizionati e classificati circa 3.000 libretti e programmi.

In coordinamento con l'Archivio di deposito dell'Area organizzazione e sviluppo, sono stati trasferiti all'Archivio storico circa 450 fascicoli del personale docente per i quali sono trascorsi oltre trent'anni dalla cessazione del rapporto di lavoro e destinati alla conservazione permanente. La Serie dei fascicoli del personale docente, che nel 2016 ha raggiunto la consistenza di circa 10.500 fascicoli, è una fonte di riferimento per numerosi studi e ricerche su importanti giuristi, economisti, fisici, letterati che hanno profuso la loro attività nell'Ateneo romano. Anche nel 2016, a supporto dell'attività di riordino, ricondizionamento del materiale documentario conservato presso l'Archivio storico, sono stati assegnati alcune borse di collaborazione. Gli studenti hanno partecipato all'inserimento dei dati biografici raccolti nel sistema informatico di gestione del materiale documentario d'Archivio e sono stati preparati a conoscere la natura del fascicolo e a individuare i dati necessari per l'elaborazione di una scheda biografica del docente.

Dai dati raccolti dai fascicoli personali, nel corso dell'anno 2016 sono state elaborate 1.000 schede biografiche. Questa attività, attraverso l'organizzazione di un ambito privilegiato di studio e ricerca, ha permesso la valorizzazione del patrimonio documentale e ha offerto agli studenti uno strumento utile alla conoscenza e fruibilità della rilevante azione formativa svolta nel nostro Ateneo. In una prospettiva di continuo miglioramento della qualità del servizio e del grado di soddisfazione dell'utenza, coerentemente con il piano della Performance e il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, nel corso dell'anno 2016 è stato analizzato il servizio di accesso all'Archivio storico, reso dall'Area Affari istituzionali.

Il ricorso a forme di coinvolgimento dell'utenza è stato di supporto

all'individuazione e definizione di nuovi standard di qualità del servizio al fine di una progressiva ottimizzazione degli stessi e del miglioramento nel tempo dei risultati di generale efficacia dell'azione amministrativa.

Alla compilazione del questionario di soddisfazione del servizio, messo a disposizione nel corso dell'anno 2016, ha partecipato il 20% dell'utenza. La valutazione è risultata "buona o ottima" nel 98,50% e nessun reclamo è stato avanzato. Sono stati invece presentati alcuni suggerimenti riferiti all'orario di apertura e alla localizzazione della sede. Dall'analisi dei riscontri da parte dell'utenza interna ed esterna sulla qualità del servizio fruito nell'anno 2016, si è valutato di proporre nuovi standard riferiti alle dimensioni sulla continuità e alla capacità di interagire con l'utente.

3.4.3 Polo museale Sapienza



Il patrimonio scientifico e culturale della Sapienza è conservato e gestito da 18 musei, coordinati dal Polo museale Sapienza (PmS) al fine di riunificare la cultura museale e creare un'offerta che spazi dall'arte, all'archeologia, alla storia, alle differenti discipline naturalistiche e scientifiche, per una migliore conservazione e valorizzazione di questo straordinario patrimonio della Sapienza, oltre che per rispondere a un'ineludibile domanda di diffusione della cultura scientifica e di formazione permanente, particolarmente nel contesto di una città come Roma. Ogni struttura organizza la propria attività autonomamente, in accordo con i Dipartimenti di riferimento, collegandosi agli altri musei e con altre strutture dell'Ateneo attraverso il coordinamento del PmS. Sono individuate cinque aree, che accomunano i musei della Sapienza per affinità culturale/scientifica e finalità.

Archeologia e Arte classica e contemporanea

Antichità etrusche e italiche

Arte classica

Arte contemporanea (museo-laboratorio)

Origini

Vicino Oriente

Antropologia, Medicina e Anatomia comparata

Anatomia comparata «Battista Grassi»

Anatomia patologica

Antropologia «Giuseppe Sergi»
Storia della Medicina

Scienze della Terra

Museo universitario di Scienze della Terra

Scienze biologiche

Erbario
Orto botanico
Zoologia

Scienza e Tecnica

Arte e Giacimenti minerari
Chimica "Primo Levi"
Fisica
Idraulica
Merceologia

Identità

Il PmS offre un insieme di opportunità culturali rappresentate da un parco di strutture dipartimentali che sono accomunate dall'appartenenza allo stesso ateneo e dall'interesse comune per la diffusione di un modello culturale basato sul metodo scientifico. I musei condividono una tensione volta a sviluppare il senso dei luoghi, a proporre patrimoni, conoscenze e tecnologie, a valorizzare l'identità delle comunità umanistiche e scientifiche della Sapienza.

I musei conservano testimonianze di grandi eventi della storia della scienza e delle diverse esperienze didattiche, formative e professionali maturate negli oltre 700 anni di vita della Sapienza. Si tratta di un insieme di luoghi del sapere dove è possibile rintracciare le origini e lo sviluppo delle attuali discipline scientifiche, della loro storia e dei rispettivi sfondi culturali. I musei basano la propria eccellenza sulla ricchezza delle collezioni, sulla ricerca svolta nei rispettivi Dipartimenti e sul legame col territorio; essi vantano un patrimonio unico, che include collezioni di eccezionale valore storico-artistico e tecnico-scientifico, composte da reperti, campioni, strumenti e testi scientifici antichi, tra i quali innumerevoli pezzi unici di elevato valore, spesso lasciati in eredità dai grandi Maestri del passato che hanno reso "grande" il più grande ateneo d'Europa.

Con la costituzione del PmS, a partire da un'articolazione dei musei come strutture distinte, ciascuna riferita a un Dipartimento di appartenenza disciplinare, si è passati a un modello integrato attraverso il quale si è voluto accrescere la qualità dell'offerta culturale, anche in relazione ad attività a sostegno del turismo e della richiesta cittadina, come anche di divulgazione e didattica aperte al pubblico e alle scuole, di educazione permanente. Al tempo stesso, si è inteso dotare l'ateneo, con riferimento soprattutto ai suoi studenti, di un sistema di conoscenze basato, anche attraverso modalità narrative trasversali, sulla storia delle diverse discipline, sulla disponibilità di testimonianze e reperti, sull'apprendimento in "presa diretta" nei luoghi e sui materiali del sapere.

Visione

Il PmS opera per la condivisione e la razionalizzazione delle risorse e per giungere

a specifiche intese volte alla realizzazione di forme coordinate di gestione, di offerta e di promozione, per realizzare una rete di attrazione delle culture umanistico-scientifiche e dei percorsi di esperienze maturati nei lunghi anni di vita dell'ateneo. Sviluppa piani di intervento nella didattica e nella divulgazione, affinché coprano tutte le tipologie museali presenti nel sistema, anche attraverso la formazione degli operatori e lo scambio di esperienze e materiali, da un lato, e dall'altro di studenti e di competenze.

Il PmS utilizza una strategia di comunicazione che non si limita all'aggiornamento del sito istituzionale e punta alla divulgazione e valorizzazione dei suoi musei grazie alle attività di social media planning e di produzione multimediale. Promuove iniziative ed eventi culturali presso le comunità universitarie e territoriali a supporto e integrazione delle attività dei singoli musei, allo scopo di incrementarne la conoscenza e la capacità propositiva, oltre a radicare il ruolo sociale sul territorio. Il polo coordina i principi organizzativi generali, la fruibilità dei musei, la ripartizione delle risorse, la richiesta di finanziamenti a enti e istituzioni, la risposta a bandi per progetti culturali e di promozione turistica, la partecipazione a iniziative di coordinamento e consulenza promosse dal sistema universitario italiano; realizza specifici percorsi didattico - museali per singole aree tematiche, anche in sinergia con enti locali (Ufficio scolastico regionale) e istituzioni centrali (Miur); attiva un articolato spettro di relazioni con organi di informazione e aziende di promozione turistica, al fine di diffondere le informazioni indispensabili per la conoscenza e la frequentazione dei musei del PmS, nonché per accrescerne il richiamo soprattutto sui più giovani.

Principali attività svolte dal Polo museale nel corso del 2016

CONFERENZE, CONVEGNI, SEMINARI

- 12 gennaio/7 aprile - ciclo di conferenze "A. Ciasca" presso il Museo del Vicino Oriente, Egitto e Mediterraneo.
- 16 marzo - convegno dal titolo "Criminali si nasce o si diventa? Attualità d Lombroso", promosso dal Museo di Storia della Medicina come contributo alla Settimana del Cervello 14 – 20 marzo 2016.
- 16/19 marzo - "The 12th Roman Archaeology Conference", il più importante convegno dedicato all'archeologia romana, per la prima volta in Italia presso il Museo dell'Arte classica.
- 15 luglio – visita alla Sapienza di Tom Rockwell, direttore dell'area exhibit e media di Exploratorium, museo della Scienza di San Francisco, che ha tenuto un seminario sulla sua esperienza di musealizzazione e divulgazione scientifica.
- 27 settembre - seminario dal titolo "Effetto serra e cambiamenti climatici" presso il Museo di Chimica.
- 13 ottobre - presso il Museo di Antropologia, all'ambito del ciclo di "Seminari al museo", Longino Contoli ha discusso sul tema della numerosità umana fossile, osservata e ipotetica, Silvia Soncin su "Die & health in Middle Bronze Age in Italy".
- 28/30 ottobre - congresso internazionale di Arte e cultura Bonsai e Suiseki all'interno della manifestazione "Sakka Ten – Autumn Trees" presso il Museo Orto botanico.
- 22 novembre _ conferenza presso il Museo del Vicino Oriente, Egitto e Mediterraneo dal titolo "Arslantepe: un potente centro politico al confine tra diversi mondi e civiltà".

- 14 dicembre 2016 - dibattito pubblico sul nuovo allestimento della collezione permanente della Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea, presso il Museo laboratorio di Arte contemporanea (Mlac).

MOSTRE

- 20 maggio – inaugurazione presso il Museo di Storia della Medicina della mostra “Medicina e Shoah. Dalle sperimentazioni naziste alla bioetica”.
- 23 maggio/30 giugno - esposizione di manifesti d'epoca dal titolo “Chimica: un racconto dai manifesti” presso l'atrio del Dipartimento, organizzata dal Museo di Chimica.
- 6/28 ottobre 2016 - mostra “Valeriano Ciai. Opere grafiche” presso il Museo laboratorio di Arte contemporanea (Mlac); una scelta di incisioni e tempere documenta l'aspetto grafico dell'opera dell'artista.
- Ottobre 2016 – partecipazione del Museo universitario di Scienze della Terra (Must) alla mostra temporanea organizzata dal *Mineralientage* di Monaco di Baviera e alla quarta edizione della “Settimana del pianeta Terra”.
- 15 novembre/12 gennaio - “Che vi faccio qui?”, riflessioni sull'arte in relazione all'esistenza presso il Museo laboratorio di Arte contemporanea (Mlac).
- 1 dicembre 2016/31 gennaio 2017 - mostra di opere pittoriche dal titolo “Animaux sauvages – Animali selvatici visti da Schili” presso il Museo di Anatomia comparata.
- 3/4 dicembre – partecipazione del Museo universitario di Scienze della Terra (Must) alla mostra di minerali e fossili organizzata dal Gruppo mineralogico romano.
- Dicembre - Ingegneria idraulica nella Roma antica in mostra su supporti video presso il Museo di Idraulica.

EVENTI

- 29 gennaio - apertura straordinaria dei musei Origini, Antichità Etrusche e Italiane e Arte Classica per l'evento “Suoni dalla Preistoria al Mondo classico” con la partecipazione di Lvdì Scaenici e Davide Conte.
- 11 marzo - giornata dedicata alla ricerca sulle cellule staminali “Unistem Day”, con visite guidate sul tema presso il museo di Storia della Medicina.
- 8/10 aprile - fioritura dei ciliegi del Giardino giapponese al Museo Orto botanico.
- 12/14 luglio – apertura straordinaria di alcuni musei in occasione della XX edizione di “Porte aperte alla Sapienza” Universitaria.
- 13 luglio – evento “Dig in the levant and the Mediterranean – Scavare nel Levante e nel Mediterraneo” presso il Museo del Vicino Oriente, Egitto e Mediterraneo, con visita guidata e conferenza dal titolo “Batraway: scavare una capitale nel deserto giordano”.
- 18 luglio – giornata in collaborazione con il Centro diurno “San Paolo” ASL RM 21 per il progetto “Orto Secco – Il nostro Erbario”.
- 19 settembre – iniziative speciali e tour dei musei per la Giornata di benvenuto agli studenti Erasmus.
- 24 settembre - apertura straordinaria dei musei di Fisica, Museo universitario di Scienze della Terra, Origini, Storia della Medicina e Vicino Oriente, Egitto e Mediterraneo, con percorsi sulla tematica del tempo, in occasione delle “Giornate europee del Patrimonio”.

- 14/16 ottobre – partecipazione allo spazio Sapienza presso la Maker Faire con il tema “Paleoantropologia 4.0 – Tecnologie per lo studio dell’evoluzione umana” (esposti reperti fossili stampati in 3D, in particolare un parietale attribuibile a Homo erectus/ergaster e una chimera di Homo heidelbergensis).
- 3 dicembre - “L’arte di essere. Giornata Internazionale delle persone con disabilità”, con presentazione del volume di Germana Lancia, "La via crucis della disabilità".
- 5 dicembre - inaugurazione della mostra “Conoscenza e misericordia. Un percorso tra il patrimonio librario della Sapienza”, presso il Museo dell’Arte Classica.
- 10 dicembre - l’apertura straordinaria dei musei di Antropologia, Arte classica, Antichità etrusche e italiche, Chimica, Origini, Museo laboratorio di Arte contemporanea e Vicino Oriente, Egitto e Mediterraneo in occasione dell’evento “Musei in Musica”. Concerto di apertura della serata di MuSa presso l’Aula magna ed esibizione dei diversi ensemble musicali all’interno dei musei aperti.

MAGGIO MUSEALE

Nel maggio 2016 il Polo museale per la prima volta ha dato avvio alla manifestazione “Sabato al Museo – il maggio museale della Sapienza” attraverso l’apertura straordinaria dei musei Arte classica, Antichità etrusche e italiche, Antropologia, Chimica, Fisica, Museo laboratorio di Arte contemporanea, Museo Universitario di Scienze della Terra, Origini, Vicino Oriente, Egitto e Mediterraneo, Zoologia. L’evento ha previsto l’apertura al pubblico durante i 4 sabato del mese dalle ore 9.30 fino alle ore 18.30, con l’aggiunta della “Notte dei Musei” del 21 maggio con orario non-stop fino alle 24. Le proposte che il Polo museale e ai musei aperti hanno offerto al pubblico sono state visite libere e guidate ai musei aperti e numerosi laboratori ludico-didattici per i bambini dai 4 ai 12 anni, eventi e conferenze a carattere multidisciplinare. Per il sabato di chiusura è stato ospite dell’Ateneo Piero Angela, che ha tenuto in Aula magna una lectio magistralis sull’importanza della divulgazione scientifica.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Nel 2016 il Polo museale ha accolto 27 alunni, provenienti da un liceo classico, un liceo artistico e un istituto tecnico per il turismo, per il progetto di Alternanza Scuola-Lavoro “Museando”, per un totale di 660 ore. Le attività si sono svolte principalmente durante le giornate del “Sabato al Museo”, i ragazzi si sono messi alla prova nel supporto al coordinamento delle attività dei singoli musei, nella comunicazione e programmazione di eventi, nell’affiancamento alle attività educative e di accoglienza del pubblico.

NOTTE DEI MUSEI

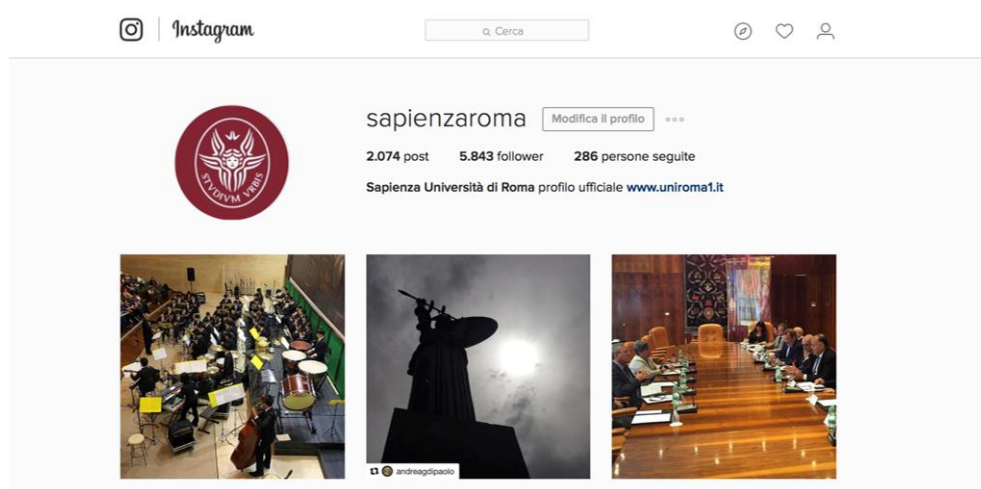
In occasione dell’iniziativa “Notte dei musei”, organizzata da Roma Capitale il 21 maggio, il Polo museale ha garantito l’apertura dei musei della Città Universitaria con un ricco programma di mostre, visite guidate, concerti, attività didattiche, esperimenti, spettacoli.

VISITE GUIDATE

Tutti i musei del Polo museale svolgono visite guidate. Nel 2016 alcuni musei hanno svolto particolari attività:

- il Museo dell'Arte classica tra i mesi di aprile e giugno ha ospitato le attività previste nel progetto VLT (The Visual Thinking Strategies), con visite guidate agli studenti e a gruppi di lavoro che hanno osservato alcune opere presenti nel museo. I risultati del progetto sono stati presentati il 17 giugno 2016 a Palazzo Braschi e il 9 settembre alla Sapienza;
- presso il museo Erbario si sono svolte visite guidate per ospiti stranieri, in particolare studenti provenienti dalla Nuova Caledonia e dalla Romania;
- nei giardini del museo Orto botanico si sono svolte attività didattiche per i bambini, in particolare il 24 giugno in occasione dell'evento dal titolo "Le erbe di San Giovanni".

3.4.4 Comunicazione



La Sapienza investe cospicue risorse, in termini di competenze e di lavoro, nelle attività di comunicazione, per favorire la circolazione delle informazioni e delle idee, con l'obiettivo di dare massima visibilità ai traguardi scientifici raggiunti dall'Ateneo, di far conoscere opportunità e novità, in particolare agli studenti, di proporre all'opinione pubblica un contributo culturale rilevante su temi cruciali per lo sviluppo civile e culturale. In questo senso la comunicazione della Sapienza non si pone come un'attività meramente finalizzata ad accrescere la reputazione dell'Ateneo, ma come un vero e proprio servizio che si affianca alle *mission* principali – relative a didattica e ricerca – ed è pienamente integrata nella cosiddetta "terza missione", identificabile come trasmissione della conoscenza alla società in generale e *public engagement*.

La comunicazione della Sapienza è curata da operatori professionali presso uffici e settori preposti istituzionalmente a questo servizio, ma si avvale anche della collaborazione e di molti contributi da parte di altri soggetti, come accade in ogni organizzazione complessa.

La struttura organizzativa prevede un Ufficio comunicazione, afferente all'Area supporto strategico e comunicazione e strutturato in tre settori (Urp, Ufficio stampa e comunicazione ed Eventi celebrativi e culturali), che opera in collaborazione con altre strutture di comunicazione settoriale (quali Ciao/Hello/Settore Orientamento dell'Area offerta formativa per quanto riguarda la comunicazione studenti, Area per l'internazionalizzazione per la comunicazione

verso i pubblici stranieri, Area supporto alla ricerca per la promozione delle attività scientifiche, Cerimoniale per la comunicazione degli eventi a carattere di cerimonia, Area patrimonio e servizi economici per la valorizzazione del patrimonio e il merchandising ecc.), nonché con le strutture tecniche preposte alla comunicazione, incardinate prevalentemente nel Centro InfoSapienza. Tale collaborazione si svolge anche attraverso diversi gruppi di lavoro interfunzionali come il Comitato web, il Coordinamento della comunicazione e la redazione distribuita del web e del web 2.0.

Al fine di coordinare tali contributi e di condividere una comune missione comunicativa, sin dal 2009 l'Ateneo ha avviato l'elaborazione di un piano di comunicazione annuale, con l'obiettivo di programmare e razionalizzare le attività di comunicazione, ottimizzando le risorse e creando una cultura condivisa della comunicazione. L'iniziativa è curata dall'Area Supporto strategico e comunicazione - Ufficio comunicazione e vede il coinvolgimento attivo di tutte le strutture dell'Ateneo.

I risultati ottenuti nel corso del 2016 nell'ambito della comunicazione sono descritti nei dettagli e con dati quantitativi all'interno del Piano di comunicazione 2017¹⁷, a cui si rimanda. Nel complesso l'anno ha segnato una ulteriore forte crescita dell'attività sui social media, con l'apertura del nuovo canale Instagram e il raggiungimento di oltre 130.000 *follower* sui diversi profili, una intensificazione degli eventi culturali e scientifici oggetto di comunicazione (dai circa 600 del 2015 a oltre 800 del 2016), grazie anche a una piattaforma per l'inserimento delle iniziative nella Newsletter della settimana.

Le relazioni con i media nel corso dell'anno sono state intense e hanno prodotto buoni riscontri in rassegna stampa sulle attività e iniziative "notiziabili" comunicate dall'Ateneo alle testate giornalistiche. La comunicazione delle novità per gli studenti (offerta formativa, spazi riqualificati e servizi rinnovati) e sull'attività scientifica (tra cui per esempio la conferenza stampa sulla rivelazione delle onde gravitazionali) hanno ottenuto ampia visibilità sia sui media esterni, sia sui mezzi di comunicazione direttamente gestiti dall'Ateneo.

Sul piano strutturale nel corso dell'anno è stato avviato il progetto per il rinnovo del sito web di Ateneo, che sarà completato nel 2017. Dal punto di vista progettuale invece è stato elaborato il documento "La Sapienza della Comunicazione. Progetto strategico e linee di azione", coordinato dal Consigliere del Rettore per la comunicazione, che individua alcune direttrici strategiche di sviluppo della comunicazione di Ateneo e che è stato assunto come parte integrante del Piano di comunicazione 2017.

3.4.5 Centro stampa e casa editrice

L'anno 2016 è stato particolarmente importante per il Centro Stampa di Ateneo, che ingloba Sapienza Università Editrice (SUE), la *university press* della Sapienza. I cambiamenti concretizzatisi nel corso dell'anno hanno riguardato soprattutto il

¹⁷ <http://www.uniroma1.it/ateneo/chi-siamo/comunicazione-e-brand/piano-di-comunicazione>

rilancio delle attività del Centro; rilancio favorito, tra l'altro, anche da iniziative assunte dagli organi di vertice dell'Ateneo. Nell'ottobre 2016 è stata infatti adottata una circolare, a firma del Direttore generale che invitava le strutture dipartimentali a rivolgersi in via prioritaria al Centro stampa per l'affidamento dei servizi di stampa ed editoriali, allo scopo di valorizzare le risorse interne alla Sapienza.

Il Centro stampa e la Casa Editrice si sono adoperati per indirizzare le proprie attività verso gli obiettivi strategici di Ateneo: in tal senso merita senz'altro menzione l'incremento delle pubblicazioni in open access per una maggiore divulgazione dei risultati della ricerca, come sollecitato più volte anche dalla Commissione europea in sede di finanziamento dei progetti Horizon2020. In particolare, nel 2016, la casa editrice ha pubblicato numerosi titoli nelle seguenti collane: Manuali, Atti convegni, Studi e ricerche, Materiali e documenti, "Quaderni di riviste".

Sempre ai fini di garantire un'adeguata divulgazione dei risultati della ricerca svolta dal personale docente e ricercatore di Ateneo, il Centro ha continuato nella policy – già avviata nel 2015 – di produzione di e-book in versione sia pdf che e-pub. I volumi in formato "liquido" sono stati promossi sul mercato a un prezzo altamente competitivo al fine di favorirne l'acquisto da parte della componente studentesca.

Si riportano di seguito i dati analitici relativi alle pubblicazioni realizzate nel 2016

Tabella 3.7 Sapienza Università Editrice - 2016

Collana	Pubblicazione cartacea	Pubblicazione open access	Pubblicazione e-book
Studi e ricerche	9	10	3
Convegni	1	2	1
Manuali	2	1	
Materiali e documenti	1		
Quaderni di riviste	2		
Fuori collana		1	

I due manuali cartacei hanno fatto registrare notevoli volumi di vendita a dimostrazione del fatto che la Casa editrice opera a pieno titolo per la realizzazione della mission didattica dell'Ateneo. In tal senso, lo stesso Comitato editoriale ha svolto una accurata selezione/valutazione dei volumi da pubblicare (con il metodo del double blind peer review) al fine di garantire la qualità scientifica e culturale del prodotto offerto.

Alla produzione di volumi si aggiunge l'editing e la pubblicazione di numerose riviste scientifiche editte con il marchio Sapienza ed accreditate presso l'Anvur, nonché la stampa di due riviste esterne all'Ateneo relative rispettivamente ai settori della antropologia e della botanica, che godono di un buon livello di apprezzamento presso gli addetti ai lavori.

Sempre in merito alle strategie commerciali, sono stati ulteriormente ampliati i canali di vendita dei titoli anche a mezzo di diverse librerie digitali (amazon.it,

amazon.com, Kobobooks.com, Apple iBooks store, Google Play Store, Streetlib Store, Feltrinelli, etc.), cui si aggiungono i canali tradizionali di vendita (garantiti dal rinnovo dei contratti con i più importanti distributori nazionali Messaggerie Libri e Casalin Libri).

Si segnala, inoltre, l'attivazione su Streetlib Store del servizio Print on sale, che consente di ordinare la stampa di un volume direttamente su Amazon.com. Detto servizio garantisce alla Casa Editrice un'ampia diffusione sul mercato sia nazionale che internazionale. Tra gli altri strumenti promossi per rafforzare la visibilità della SUE sul mercato librario, si segnala altresì l'iniziativa di inserire su tutti i volumi cartacei pubblicati un QR Code. Detto strumento consente, con l'utilizzo di un semplice mobile device, di collegarsi direttamente al sito della casa editrice.

Nel 2016, si è registrato un incremento delle vendite rispetto al 2015 che conferma la bontà delle linee strategiche intraprese. Visto il successo dell'anno precedente, nel dicembre 2016, il centro ha riproposto la propria agenda da tavolo, distribuita in tutti i centri di spesa e nei principali uffici dell'Amministrazione centrale dell'Ateneo. Questa iniziativa ha contribuito ad una maggiore consapevolezza tra i Dipartimenti della tipologia dei servizi che il centro è in grado di offrire. Vi è stato di conseguenza un incremento degli incassi da strutture interne a favore delle economie di scala.

3.4.6 Attività dell'Economato e merchandising di Ateneo



Nel corso dell'anno 2016 l'attività dell'Economato, destinata all'acquisizione di materiali, beni di consumo, servizi, pubblicazioni ecc. e alla loro distribuzione, è stata ancora caratterizzata dall'attenzione volta a garantire la funzionalità delle strutture dell'Amministrazione centrale e nel contempo a perseguire economie di bilancio, in ragione della esiguità delle risorse a disposizione.

Le oltre 3.000 richieste di beni di consumo, effettuate con procedura telematica, sono state evase con soddisfazione dei destinatari i quali possono, altresì, verificare l'entità dei consumi attraverso lo scarico di report riassuntivi sui costi sostenuti dalla struttura interessata.

Al fine di acquisire efficienza ed economicità delle sempre più complesse procedure di acquisizione di beni e servizi, in continua evoluzione normativa, si è continuata nel 2016 la sperimentazione avviata nel 2015 della centralizzazione degli acquisti da parte dell'Amministrazione centrale con il coinvolgimento di alcuni Centri di spesa.

Il risultato conseguito nel 2016 è stato più significativo rispetto a quello del 2015 e ha permesso una verifica concreta dei risparmi raggiungibili con il coinvolgimento dei 119 punti ordinanti dell'Ateneo attivi nel sistema Consip/Mepa. I maggiori risparmi sono stati correlati alla semplificazione delle procedure e al contenimento dei costi delle forniture.

Uno specifico e dettagliato studio curato dall'Economato sugli acquisti effettuati tramite il Mepa da parte di tutti i Centri di spesa dell'Ateneo negli anni 2015 e 2016 ha concretamente documentato i vantaggi della centralizzazione degli acquisti.

Per quanto riguarda il merchandising di Ateneo, il 2016 è stato un anno di grande sviluppo delle attività.

Il progetto di rilancio già nel 2015 aveva portato a un incremento delle vendite del 45% rispetto al 2014. Nell'anno 2016 tale incremento rispetto al già significativo risultato del 2015 è stato del 41%.

L'impegno dedicato al merchandising ha ricevuto grande riconoscimento e stimolo grazie all'apertura del nuovo punto vendita all'interno della Città universitaria, "Sapienza Store", avvenuta il 14.12.2016. La concomitante iniziativa di vendita promozionale di fine anno, la sensibilizzazione di tutte le strutture dell'Ateneo, la partecipazione con propri spazi espositivi in occasione di particolari eventi, il rinnovo sul piano comunicativo e tecnologico del sito, la riapertura delle vendite online, l'ampliamento dei nuovi prodotti in catalogo con scelte di qualità e di stile, sono stati determinanti per la crescita del progetto merchandising.

Numerose sono state le novità durante l'anno. In occasione di Porte Aperte 2016, la tradizionale iniziativa di orientamento che si svolge a metà luglio, è stata creata una nuova di T-shirt "Io scelgo Sapienza", con possibilità di personalizzazione per ogni strutture di Ateneo, grazie a una semplice procedura di prenotazione. Le strutture Sapienza hanno così potuto dotarsi di una misura universale per promuovere la propria identità specifica.

Sul piano comunicativo, è stata garantita una promozione costante sui social di Ateneo, con il post bisettimanale #ilgadgetdellasettimana; al piano terra del Rettorato è stata realizzata una vetrina permanente di rappresentanza dei prodotti del merchandising di Ateneo, destinata soprattutto alle delegazioni straniere. In collaborazione con i Dipartimenti della Facoltà di Lettere e filosofia e di Scienze politiche, sociologia e comunicazione sono stati avviati progetti per la realizzazione di video dedicati al merchandising e di piani specifici di comunicazione integrata.

Il merchandising ha partecipato alla campagna "Non mandare in fumo la tua Sapienza" con la distribuzione gratuita di portacicche da tasca prodotti con la sponsorizzazione del Centro Universitario sportivo – Cus Roma e con la collaborazione dell'unità di Ateneo per il contrasto al tabagismo Unitab.

A fine anno sono state particolarmente significative le attività avviate per migliorare l'e-commerce dei prodotti di Ateneo e in generale la ristrutturazione informatica di tutte le procedure dell'attività del merchandising.

3.4.7 Attività culturali, eventi e public engagement

Il 2016 si è aperto alla Sapienza con la solenne cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico 2015/2016 che si è svolta il 21 gennaio. Il Rettore ha introdotto con la prolusione "Più cultura e università per cambiare il Paese"; Paolo Portoghesi, illustre architetto docente emerito della Sapienza, ha tenuto la lezione magistrale dal titolo "La Città universitaria esempio di un'altra modernità".

Nel corso dell'anno le attività sono proseguite con un ricco calendario di appuntamenti istituzionali e di iniziative scientifiche e culturali, dedicati non solo alla comunità interna, studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo, ma anche alla cittadinanza più in generale, nell'ambito della terza missione universitaria intesa come *public engagement*, ovvero produzione di beni pubblici sociali e culturali.

Per quanto riguarda l'attribuzione di titoli accademici ad onore, il 1 febbraio 2016 è stato conferito il dottorato honoris causa a Francesco Bellini, scienziato e imprenditore farmaceutico; il 13 dicembre Dante Ferretti, scenografo e regista, ha ottenuto la laurea ad honorem in architettura; l'8 aprile Gabriel N. Hortobagyi, medico e docente dell'Università del Texas, è stato insignito della laurea in medicina; il 16 dicembre Sabino Cassese, giurista, docente e giudice emerito della Corte Costituzionale, ha ricevuto il dottorato in diritto pubblico.

Tra le numerose iniziative su temi istituzionali e universitari, si segnalano i convegni "Portando l'Italia nel futuro: la riforma delle istituzioni" (21/03/2016), "Per una nuova primavera delle Università" (21/03/2016), "Università: una nuova questione meridionale?" (04/04/2016) la toccante giornata di riflessione "Generazione Erasmus, un valore per l'Europa", svoltasi il 28 aprile 2016 a seguito del tragico incidente in Spagna costato la vita a tredici studentesse.

Tra gli eventi culturali di Ateneo, sono di particolare interesse gli incontri "Shakespeare memoria di Roma" e i convegni "La Sapienza di Ariosto e Cervantes", "La Sapienza di Chopin", "La Sapienza di Giorgio Bassani", che hanno visto il coinvolgimento di interlocutori esterni quali numerosi licei di Roma e l'Ambasciata di Polonia.

Particolarmente significativi gli eventi collegati all'anno giubilare, quali il convegno "Dialoghi per la sostenibilità" in collaborazione con gli altri atenei pubblici romani e il "Forum dei manager universitari" che ha riunito alla Sapienza i direttori generali e numerosi dirigenti delle università italiane per un incontro sul rapporto tra sapere, etica e misericordia.

Facoltà e Dipartimenti hanno proposto durante tutto l'anno convegni, seminari, lezioni aperte: una vastissima produzione di cultura e di scienza, aperta anche al pubblico esterno, di grande valore qualitativo. Per tutte si può citare l'incontro pubblico "La rilevazione delle onde gravitazionali con l'esperimento Virgo" del 15 febbraio 2016", dedicato a uno delle maggiori scoperte scientifiche dell'anno. Le iniziative censite e comunicate attraverso la newsletter settimanale di Ateneo, che restano disponibili nell'archivio degli eventi,¹⁸ sono state oltre 800.

¹⁸ <https://news.uniroma1.it/archivio-appuntamenti>



Nel 2016 è proseguita l'attività del progetto di formazioni musicali Musica Sapienza – MuSa, ormai pienamente affermato, con la realizzazione di 54 eventi che hanno coinvolto tutti i gruppi (MuSa Classica, Musa Jazz, MuSa Blues, MuSa Coro, Etnomusa). Alcuni spettacoli sono stati di assoluto rilievo artistico e scientifico. Tra questi in particolare l'esecuzione dell'opera "La fiera di Sinigaglia" di Goldoni-Fischietti effettuata in trasferta presso il Teatro La Fenice di Sinigaglia, su invito del Sindaco e del Consiglio comunale della città (4 giugno 2016) o la partecipazione di EtnoMuSa alla cerimonia inaugurale dello "Italian Model United Nations" presso l'Auditorium della Conciliazione e successivamente del Coro MuSa-Blues, MuSa-Jazz e di nuovo EtnoMuSa alla inaugurazione del "World Harvard Model United Nations" al Palazzo dei Congressi e presso la Sala Nervi in Vaticano.

I gruppi di MuSa hanno offerto momenti musicali in occasione di convegni di elevata importanza culturale, quali l'apertura in Campidoglio e la chiusura presso la Casa delle letterature del convegno internazionale "Shakespeare e la memoria di Roma" e dell'evento "La Sapienza di Ariosto" per il quinto centenario della pubblicazione dell'Orlando furioso.

Diverse iniziative MuSa, rientrando a pieno titolo nell'ambito della terza missione, hanno riguardato aspetti di carattere sociale e umanitario (Corsa di Miguel, Giornata della memoria, concerto per la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne), così come la partecipazione alla vita istituzionale e sociale della Sapienza (inaugurazione dell'anno accademico, auguri di Natale del Rettore, Cerimonia per i premi e le borse di studio, Forum dei manager universitari nell'ambito del Giubileo, International Welcome Week), nonché concerti per le scuole. Significativi anche gli incontri con gruppi musicali stranieri nel quadro dell'internazionalizzazione delle attività: col "Red Robe Choir" dell'Università di San Diego (USA), con la Yale Concert Band dell'Università di Yale (USA) e con il Meiji Mandolin Club dell'Università di Tokio.

Infine MuSa nel 2016 ha partecipato al programma Alternanza Scuola Lavoro con l'attivazione di percorsi formativi che hanno coinvolto diciannove studenti nei mesi di giugno-luglio.

Nel 2016 l'adesione alle diverse formazioni di MuSa è stata pari a 157 partecipanti.

Teatro



Il progetto Theatron - Teatro antico alla Sapienza dal 2010 produce traduzioni di testi teatrali antichi e allestisce le relative rappresentazioni. Il progetto consta di due laboratori, uno di traduzione, cui partecipano gli studenti del corso di laurea magistrale in Filologia, letterature e storia del mondo antico, e uno di messa in scena, aperto a studenti di tutte le Facoltà. La traduzione dei testi, che si basa su un rigoroso lavoro di critica-testuale, di esegesi e di ricostruzione drammaturgica dell'opera in programma, viene "messa alla prova" e trova conferma della sua validità nel laboratorio di messa in scena.

Theatron è sostenuto dal Dipartimento di Matematica che ogni anno mette a disposizione gli spazi per la prima dello spettacolo. La rappresentazione, programmata in coincidenza con la manifestazione di orientamento Porte aperte alla Sapienza, si svolge nel suggestivo scenario del cortile dell'edificio di Matematica, capolavoro architettonico progettato da Giò Ponti.

Nel corso del 2016 Theatron ha lavorato alla traduzione e messa in scena della tragedia "Ippolito" di Euripide. A febbraio si sono svolte le audizioni per la selezione dei partecipanti ai due laboratori che hanno lavorato intensamente con almeno due incontri alla settimana fino alla prima metà di luglio. La tragedia euripidea ha debuttato il 13 luglio 2016 e successivamente è stata replicata, con grande riscontro di pubblico, nell'Anfiteatro di Civita Castellana (20 luglio 2016) nell'ambito del CivitaFestival, e nell'area archeologica Quattro Venti di S. Felice Circeo (22 luglio 2016) nell'ambito della manifestazione "Il salotto di Circe. Incontri di storia e di archeologia, teatro e musica". In autunno lo spettacolo è stato rappresentato nell'Aula magna del Rettorato (4/5 ottobre 2016) per le scuole superiori (con la partecipazioni di oltre 1800 studenti liceali) e nella Sala Odeion (12 dicembre 2016).

Parallelamente alla programmazione del nuovo spettacolo, è stata riproposta la tragedia "Troiane" di Euripide, allestita nel 2015, in trasferta su invito del Festival internazionale del Teatro classico dei giovani di Palazzolo Acreide (15 maggio 2016). Theatron infine ha partecipato al progetto Alternanza Scuola Lavoro accogliendo circa 25 studenti.

3.4.8 Attività sportive

La Sapienza promuove l'esercizio dell'attività sportiva da parte di studenti e personale¹⁹, offrendo impianti all'avanguardia per dimensioni e qualità.

Le strutture sportive sono dislocate in diverse zone della città.

Il cuore della rete di impianti è rappresentato dalla sede di Tor di Quinto, con un'area di 97.500 mq attrezzata con campi di calcio, rugby, due campi di calcetto, campo polivalente, pista di atletica, campi da tennis, beach volley, poligono di tiro con l'arco, piscina e relativi servizi accessori.

A questo si affianca l'impianto sportivo di Piazzale del Verano /Via de Lollis - in prossimità della Città universitaria - che dispone di una palestra polivalente per pallacanestro e palla a volo, due palestre per il fitness e attività a corpo libero.

La gestione degli impianti sportivi universitari e lo svolgimento delle relative attività sono affidati, mediante convenzione, al Cusi-Cus Roma.

Alla copertura della relativa spesa si provvede mediante i finanziamenti stanziati appositamente dal Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca e mediante fondi universitari e di diversa provenienza che siano destinati all'incentivazione dell'attività sportiva (art. 29, co. 2., Statuto).

Le attività si svolgono sia in modo libero, sia attraverso corsi con istruttori, mediante tornei organizzati e attività federali che vanno dall'atletica, alle arti marziali, tiro con l'arco, rugby, calcio, ecc.

È possibile praticare ulteriori discipline attraverso associazioni sportive liberamente organizzate nell'ambito della comunità universitaria della Sapienza.

L'Ateneo destina annualmente un contributo finanziario per la realizzazione delle attività sportive – che è annualmente trasferito al Cus - come illustrato nella tabella seguente.

Tabella 3.8 Contributo annuale della Sapienza per le attività sportive 2012-2016

Anno	Contributo
2012	€ 449.376,00
2013	€ 423.376,00
2014*	€ 508.029,64
2015	€ 522.320,00
2016	€ 509.765,00
Totale	€ 2.412.866,64

**nell'importo indicato nel BS anno 2014 (€ 406.423,64) non era stata inserita la quota aggiuntiva pari a € 101.606,00 erogata al CUS Roma a partire dall'anno 2014*

Per le attività sportive la Sapienza si avvale inoltre del contributo annuale del Miur (legge 394/77), erogato sul Fondo di finanziamento ordinario in base alla

¹⁹ Art. 29, co.1, Statuto: "La "Sapienza" incentiva la pratica sportiva nell'ambito universitario, in quanto elemento fondamentale della formazione dello studente, e favorisce le attività sportive, ricreative, sociali e culturali del proprio personale".

qualità e alle dimensioni degli impianti sportivi di ciascun ateneo. La tabella seguente illustra l'andamento di tale contributo nel quinquennio 2012-2016.

Tabella 3.9 Contributo Miur per le attività sportive della Sapienza 2012-2016

Anno	Totale
2012	€ 210.988,90
2013	€ 312.405,85
2014	€ 242.235,75
2015	€ 316.314,88
2016	€ 249.607,44
Totale	€ 1.331.552,82

La Sapienza sostiene inoltre investimenti per il mantenimento e l'implementazione degli impianti sportivi, al fine di assicurare agli iscritti alle attività sportive la fruizione di strutture moderne e sicure, attrezzate per le più diverse discipline sportive. La tabella seguente dà conto degli investimenti nel corso del 2016 e del totale del quinquennio.

Tabella 3.10 Investimenti della Sapienza per gli impianti sportivi 2016 e quinquennio 2012-2016

Interventi 2016	Costo
Impianto Roma Viale di Tor di Quinto - Fornitura e posa in opera di tappeto in gomma rigida per la palestra di body building di Via delle Fornaci di Tor di Quinto	€ 25.108,63
Impianto Roma Viale di Tor di Quinto - Lavori di rifacimento del manto stradale del tratto golenale demaniale di Via delle Fornaci di Tor di Quinto	€ 13.254,38
Impianto Roma Viale di Tor di Quinto - Lavori in manutenzione - scavo per alloggiamento pozzetti pali e bitumatura piazzale antistante l'impianto e adiacenze	€ 14.132,61
Impianto Roma Viale di Tor di Quinto - Lavori per l'illuminazione del viale di accesso da via Fornaci di Tor di Quinto	€ 21.240,99
Totale investimenti 2016	€ 73.736,61
Investimenti 2012-2015	€ 1.574.033,15
Totale investimenti 2012-2016	€ 1.647.769,76

3.5 Sapienza e innovazione

Sapienza per perseguire i propri fini istituzionali, forte delle proprie risorse umane, finanziarie e tecniche, affronta le sfide poste da una società in continua evoluzione, aggiornando le proprie strutture e il proprio agire in diversi ambiti.

A titolo rappresentativo, si espongono di seguito le novità intervenute nel 2015 riguardanti il mondo delle biblioteche, delle nuove tecnologie e il Progetto U-Gov.

3.5.1 La rete delle biblioteche

Il sistema bibliotecario è costituito dal Centro Sistema bibliotecario Sapienza e dalle 55 biblioteche di Dipartimento (n. 40), interdipartimentali (n. 6), di Facoltà (n. 7) e dei Centri di ricerca e servizi (n. 2).

Le biblioteche di Facoltà afferiscono alle Facoltà di Architettura, Economia, Ingegneria, Lettere e filosofia, Medicina e psicologia. Le biblioteche di centri forniscono servizi ai poli universitari esterni di Latina e Rieti.

Le biblioteche offrono numerose sale lettura e punti di servizio, distribuiti su diverse sedi. Il grafico seguente illustra tale struttura.

Grafico 3.5 Sedi, sale lettura e posti lettura delle biblioteche



Il processo di razionalizzazione degli spazi è in corso. Nel 2016 sono stati avviati e in buona parte conclusi alcuni interventi importanti, in particolare nella nuova sede del complesso delle ex Poste San Lorenzo è stata riunita la biblioteca del Dipartimento Iso - Istituto di studi orientali ed è stato avviato lo spostamento e la riunificazione della biblioteca di lingue.

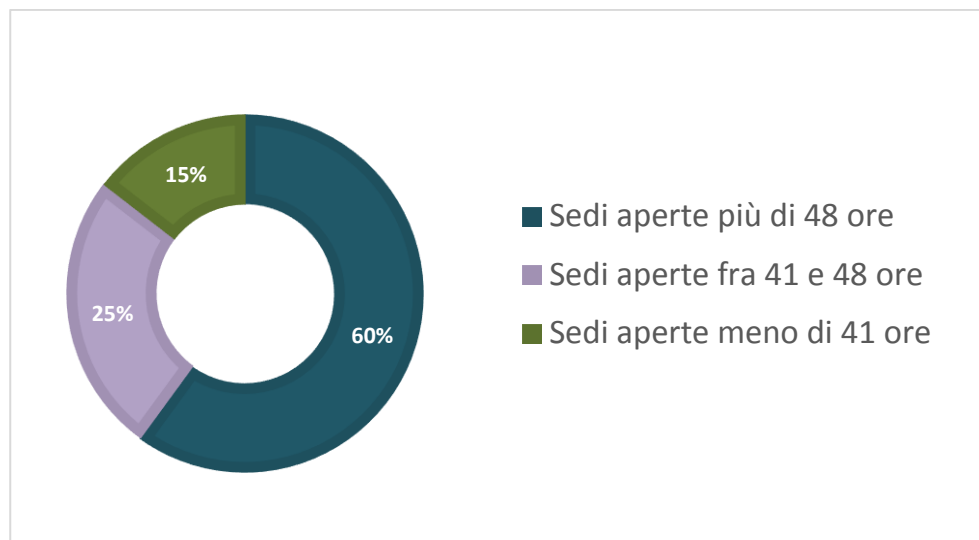
Nel corso del 2016 un altro importante intervento ha riguardato l'assegnazione di nuovo personale alle biblioteche per reintegrare le unità che avevano cessato il servizio negli anni precedenti. Sono inoltre aumentate considerevolmente le borse di collaborazione assegnate a supporto dei servizi agli studenti, mentre cresce anche il numero di studenti o giovani laureati che scelgono di svolgere attività di tirocinio o servizio civile presso le biblioteche della Sapienza.

Tabella 3.11 Personale dipendente e collaboratori in servizio nelle biblioteche – 2016

	2015	2016	%
Personale dipendente	211	238	+ 11,2 %
Studenti borse collaborazione	479	898	+ 87,5 %
Volontari servizio civile	10	25	+ 150 %
Tirocinanti	39	63	+ 61,5 %

Nel 2016 si è pertanto registrato un aumento delle ore di apertura e di servizio erogato mediamente dalle biblioteche della Sapienza, allineato con la media nazionale dei servizi. Oltre la metà delle strutture bibliotecarie garantisce un orario di apertura giornaliero continuato di 10 ore.

Grafico 3.6 Orari di apertura delle biblioteche della Sapienza



Nel 2016 sono stati inoltre portati a compimento due progetti volti a migliorare i servizi agli studenti: l'integrazione delle registrazioni anagrafiche degli studenti della Sapienza nel sistema di automazione delle biblioteche e la nuova card studenti, la tessera unificata degli studenti Sapienza che offre tra le altre cose l'accesso alle sale H24 e agli altri servizi bibliotecari. La distribuzione della card è iniziata in via sperimentale nel 2016 per andare a regime nel 2017.

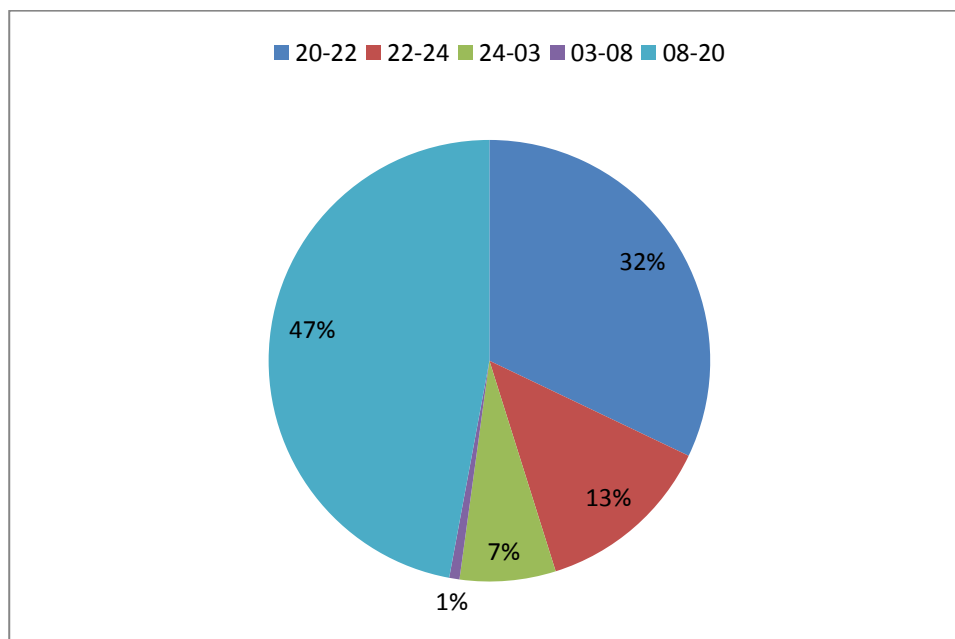
Un solo identificativo e una sola password

Grazie alla collaborazione tra il Centro Sbs e Infostud (Centro InfoSapienza), da marzo 2016 i dati anagrafici degli studenti della Sapienza e la loro posizione regolare rispetto all'iscrizione vengono registrati e aggiornati quotidianamente nel sistema Sebina Open Library, che interroga in tempo reale la base dati di Infostud. Lo studente regolarmente iscritto può così recarsi in qualsiasi biblioteca per essere riconosciuto e registrato come utente di tutta la rete di biblioteche della Sapienza, senza dover compilare moduli o registrare nuovamente i suoi dati. Gli studenti Sapienza accedono ai servizi bibliotecari online con le stesse credenziali utilizzare per Infostud, la connessione wifi ecc.

Biblioteche H24

Gli studenti dal 2015 hanno a disposizione due sale di lettura che rimangono aperte durante l'orario notturno e festivo. Le sale sono situate nelle biblioteche di due Dipartimenti, Scienze della Terra e Scienze giuridiche - Sezione Diritto privato, per un totale di 145 posti disponibili. Il controllo delle sale è totalmente automatizzato, gli studenti accedono con un badge appositamente realizzato (destinato a essere sostituito con la nuova card studenti) e i locali sono videosorvegliati, in collegamento diretto con la centrale di sorveglianza attiva nella Città universitaria. Anche l'accesso dal varco di Piazzale A.Moro, negli orari di chiusura, avviene tramite il badge.

Grafico 3.7 Percentuali di accesso nelle sale H24

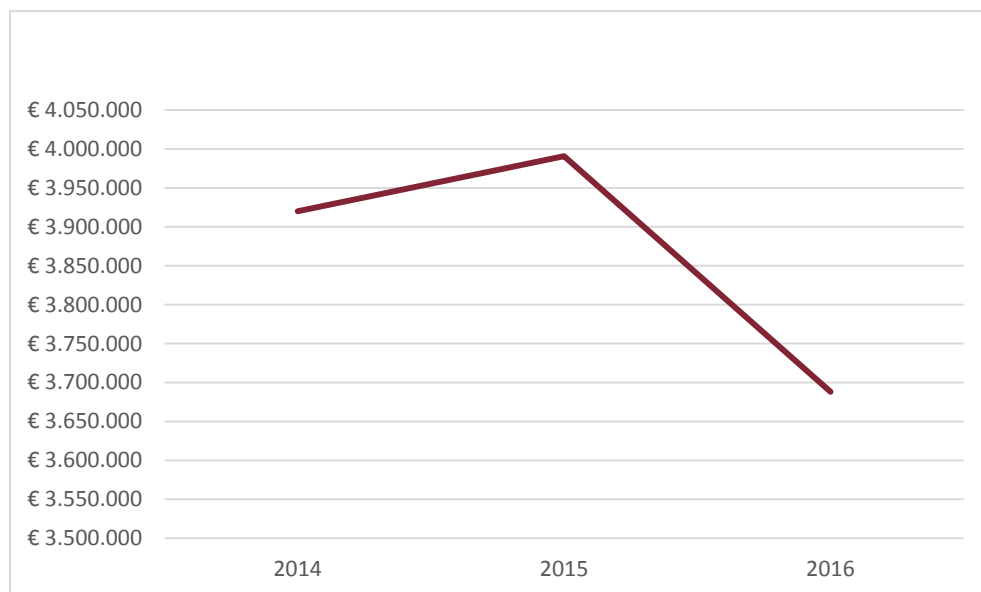


L'utilizzo maggiore del servizio da parte degli studenti si registra nella fascia oraria dalle 20 alle 22 e negli orari diurni, relativi ai giorni festivi; la percentuale di accessi, effettuati anche in orari notturni più avanzati o nelle prime ore del mattino testimonia l'estrema utilità del servizio, specialmente per gli studenti stranieri e fuori sede.

Oltre le biblioteche

Il Centro Sbs ha tra i suoi compiti istituzionali lo sviluppo e la gestione integrata dell'intero patrimonio bibliografico della Sapienza Università di Roma, con particolare riferimento all'accesso alle risorse informatiche online destinate alla ricerca e alla didattica; questo compito si esplica tramite l'acquisto centralizzato delle risorse di interesse comune, al fine di razionalizzare la spesa e di garantire una maggiore efficienza di tutto il sistema bibliotecario di Ateneo.

Grafico 3.8 Spese per l'acquisto di risorse elettroniche



Nel 2016, a causa della diminuzione dell'Iva dal 22% al 4%, è stato realizzato un notevole risparmio nella spesa per l'acquisto di periodici elettronici e banche dati interdisciplinari.

Le spese per l'editoria elettronica sono in gran parte assorbite dai contratti nazionali con i grandi editori (Elsevier, Springer, Wiley) e per le banche dati della ricerca (Scopus e Web of Science), essenziali per la ricerca e la diffusione dei risultati. Gran parte dei contratti con gli editori internazionali sono ormai gestiti dalla trattativa nazionale consorziale condotta dalla apposita commissione Care, istituita in seno alla Crui, cui Sapienza partecipa tramite personale del Centro Sbs. Per l'editoria elettronica Sapienza spende in realtà una cifra ancora maggiore, perché i Dipartimenti acquistano con propri fondi, spostando su Sbs contratti per riviste e-only, acquisite in precedenza in formato cartaceo, o per altri prodotti di editoria elettronica per contratti condivisi tra più Dipartimenti e gestiti da Sbs.

Le risorse elettroniche a testo pieno messe a disposizione sono complessivamente 23.730, sia attraverso abbonamento diretto (comprendendo anche atti di convegni, technical reports ecc.) sia attraverso le banche dati.

Nel 2016 è stato aggiornato il software che consente di consultare i testi anche collegandosi al di fuori della rete universitaria attraverso il servizio di proxy semplificato che utilizza le credenziali di posta elettronica.

Il Centro Sistema bibliotecario Sapienza inoltre organizza e gestisce i servizi centralizzati per l'automazione del catalogo e dei servizi, nonché dei sistemi per l'interrogazione e i servizi a distanza.

Il sistema di automazione integrata (Sebina Open Library, software centralizzato compatibile con il Servizio bibliotecario nazionale – Sbn), è ospitato dal Centro InfoSapienza, azzerando costi di housing e manutenzione esterna e demandando soltanto la manutenzione degli applicativi e della base dati a un service specializzato. Il Centro Sbs ha sviluppato nel 2016 le attività di supporto e di

analisi delle attività del sistema bibliotecario, le attività di manutenzione del Catalogo, in stretto contatto con l'Istituto centrale del catalogo unico ministeriale, e la progettazione e sviluppo di nuovi servizi per gli utenti.

Le biblioteche della Sapienza partecipano inoltre al Catalogo italiano delle pubblicazioni periodiche (Acnp) e alla rete Nilde (Network for interlibrary document exchange).

Annualmente, vengono rilevati i dati principali relativi alle biblioteche, sia i dati strutturali sia quelli relativi alla erogazione dei servizi, in modo da poter avere una visione sempre aggiornata delle variazioni del sistema.

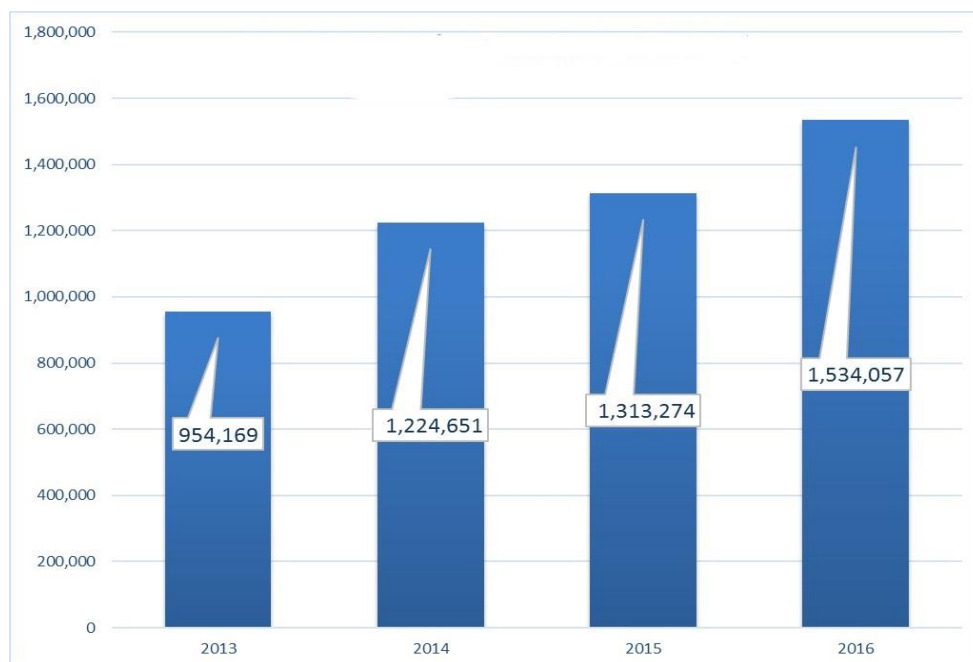
Per il 2016 il Catalogo del Polo Sbn Rms registra per le biblioteche dell'Università 1.880.860 volumi (con una crescita del catalogo di circa 80.000 volumi all'anno).

Il Catalogo dei periodici Ancp registra 890.000 volumi di riviste. Le registrazioni relative al prestito, consultazione dei volumi nelle biblioteche e prestito interbibliotecario assommano a circa 1.980.000 movimenti, mentre attraverso la rete Nilde si registrano circa 25.000 scambi di documenti (in formato sia cartaceo sia elettronico), suddivisi in parti equivalenti tra gli articoli di riviste forniti dalle nostre biblioteche ad altre biblioteche italiane e straniere e quelli richiesti per i nostri utenti.

Anche nel 2016 il servizio di discovery service Eds (promosso con il nome di DiscoverySapienza) è stato oggetto di attività di manutenzione e potenziamento. Il motore di ricerca interroga in forma integrata quasi tutte le risorse cui la Sapienza è abbonata e molte altre risorse ad accesso libero, costantemente aggiunte nella base di conoscenza indicizzata dal sistema. Il Discovery, adottato largamente in tutte le università del mondo, consente un recupero dell'informazione più ampio rispetto alle singole banche dati disciplinari, ma nello stesso tempo più accurato rispetto a una ricerca generica in rete con motori di ricerca. Lo strumento favorisce un maggiore utilizzo degli articoli scientifici e ricerca sulle banche dati, a favore delle attività di ricerca e didattica più avanzate. In particolare, nel 2016 è stato arricchito con un nuovo motore di ricerca ("DiscoveryJournals") che permette di cercare le riviste (per titolo o per ISSN) e di effettuare immediatamente la ricerca solo all'interno di una specifica rivista. La funzione risulta molto utile per chi già conosca la rivista all'interno della quale sta cercando uno o più articoli.

L'utilizzo del Discovery è in costante crescita (si registrano circa 60mila ricerche in un anno) e facilita enormemente l'uso delle riviste elettroniche acquisite dalla Sapienza.

Grafico 3.9 Attività di download di articoli di periodici acquistati dalla Sapienza



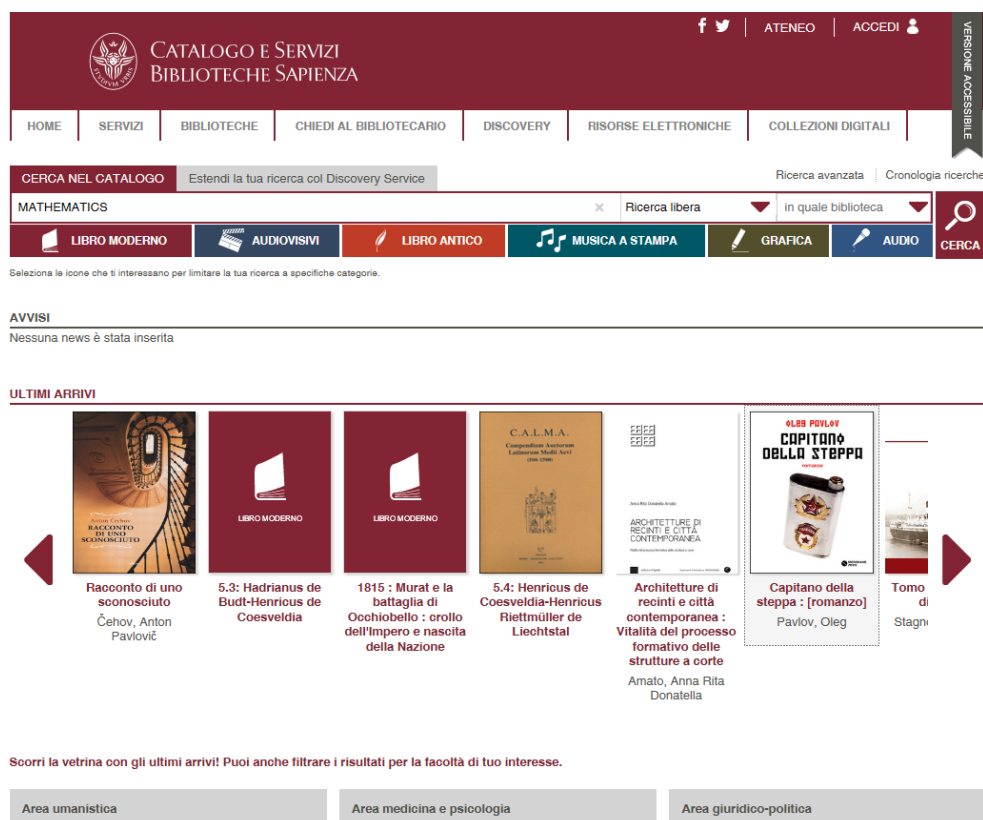
Infine a partire da dicembre 2016 è operativo il nuovo portale di accesso al catalogo e ai servizi delle biblioteche della Sapienza, completamente rinnovato.

Oltre all'interfaccia più moderna, in linea con le attuali tendenze del web design, le novità principali consistono in una nuova maschera di ricerca, più semplice e intuitiva, efficaci strumenti per filtrare i risultati, nuovi servizi "social" (possibilità di inserire commenti, connessioni con i più noti social network ecc.), collegamento dinamico con DiscoverySapienza, collegamento più rapido con le risorse digitalizzate, maggiore semplicità nella comunicazione delle informazioni e molto altro.

Per gli studenti della Sapienza, l'autenticazione con le credenziali InfoStud consente di accedere a un'area di lavoro personale e di interagire con le biblioteche di riferimento.

Il vecchio catalogo continuerà a essere utilizzabile come versione semplificata e accessibile.

Figura 3.1 Il nuovo portale di catalogo e servizi



Promozione e miglioramento del servizio

Attraverso la pagina web di Sbs, grazie alla collaborazione con InfoSapienza e alle competenze interne del Centro (<https://web.uniroma1.it/sbs/>) sono rese disponibili le informazioni e le novità sulle attività culturali, di formazione e informazione organizzate dalle biblioteche del sistema. Il sito inoltre si propone come punto di accesso principale per gli utenti ai servizi online erogati dalle biblioteche, strumento Discovery, elenco delle risorse elettroniche disponibili, accesso ai cataloghi.

Il Centro Sbs mantiene inoltre l'aggiornamento delle informazioni sui siti del Mibact, relativo alla Anagrafe delle biblioteche italiane e al Servizio bibliotecario nazionale.

Il patrimonio bibliotecario e la sua valorizzazione

Nel 2016 il Sistema bibliotecario ha continuato a organizzare l'attività per la digitalizzazione del patrimonio librario, nell'ambito del progetto che prevede la collaborazione di Google. Il progetto Google Books per la digitalizzazione dei libri antichi e prestigiosi del patrimonio della Sapienza è stato avviato nel 2012, poco dopo la costituzione del Sistema bibliotecario, rendendo operativo l'accordo, siglato dal Rettore nel luglio del 2011. I volumi digitalizzati, fino a dicembre 2016, sono stati 50.887.

Da novembre 2014 sono inoltre disponibili sul catalogo della Sapienza i link di collegamento diretto al testo intero, in formato pdf, dei libri e periodici della Sapienza presenti sul sito di Google Books. Questo servizio, curato dal Centro Sbs, è fondamentale perché consente ai ricercatori di trovare più facilmente la copia

digitale dei testi, difficilmente individuabile nel sito di Google, partendo con la ricerca dai dati completi e corretti nel catalogo Sapienza.

Oltre i confine fisici, troviamo le biblioteche presenti anche in rete, attraverso i siti istituzionali e i social network più utilizzati dagli studenti, blog con contenuti culturali o attraverso altri sistemi di scambio di informazioni, per fornire risposte a specifici quesiti di studenti e ricercatori.

Attività di formazione per gli studenti e di Alternanza Scuola Lavoro

Nel 2016 sono proseguite le attività delle biblioteche della Sapienza dedicate allo sviluppo delle capacità di Information Literacy, definita dalla Agenda Digitale italiana come l'insieme complesso e diversificato di abilità, competenze conoscenze e attitudini nell'utilizzo delle fonti informative, competenze e abilità che possono e devono essere sviluppate all'interno dei percorsi di studio universitari per garantire ai giovani la capacità di autoapprendimento essenziale sia durante la carriera scolastica sia nella vita futura.

Il progetto, supportato da un gruppo di lavoro cui partecipano diverse biblioteche, si va progressivamente consolidando, aumenta il numero dei corsi erogati dai bibliotecari e riconosciuti all'interno dei percorsi formativi degli studenti.

Nel 2016 inoltre le biblioteche hanno partecipato all'attività della Sapienza per ospitare gli studenti delle scuole superiori nell'ambito della Alternanza Scuola Lavoro, ospitando in tutto 298 studenti provenienti dalle varie scuole di Roma e provincia, con progetti di avvio alle attività di lavoro in biblioteca e alla organizzazione di mostre ed eventi.

3.5.2 Innovazione e tecnologia nei servizi alla Sapienza

La progettazione e la gestione integrata dei servizi informativi a supporto della ricerca, della didattica e delle attività organizzativo-gestionali dell'Ateneo sono attribuite al Centro Infosapienza. Il Centro concorre con gli organi di governo all'elaborazione delle linee di indirizzo e dei programmi annuali e triennali delle attività previste nell'ambito delle strategie relative all'Ict/Information Communication Technology della Sapienza, attraverso competenze interne e appalti esterni, con l'obiettivo di predisporre soluzioni innovative per l'elaborazione e la disseminazione dell'informazione elettronica. In riferimento a questi ambiti, anche nel 2016 gli investimenti sono stati orientati alla sperimentazione e allo sviluppo di nuove tecnologie per migliorare i servizi erogati. In particolare InfoSapienza ha garantito la gestione e lo sviluppo delle reti di comunicazione telematica e wireless, delle infrastrutture sistemiche e per la fonia, del sistema informativo integrato per la gestione dei dati e ha sviluppato soluzioni migliorative per il portale della Sapienza e per i servizi web; il Centro ha inoltre provveduto all'assistenza e alla manutenzione dei sistemi con autenticazione centralizzata, della posta elettronica per studenti e personale, dei sistemi di ticketing a supporto degli utenti. Infine sono stati resi servizi per la diffusione del software scientifico e open source nella comunità accademica e per la promozione e lo sviluppo dell'elearning, anche su piattaforme internazionali.

Nel 2016, su un budget assegnato di 7.280.921,34 euro sono stati destinati ad investimenti circa 1.015.056,00 euro, pari a circa il 14% del totale.

I principali progetti innovativi hanno riguardato:

- i servizi agli studenti, al fine di migliorare l'usabilità e la sicurezza delle interfacce utente; di rendere sempre più fruibili i servizi su dispositivi mobili; di dematerializzare processi complessi legati all'erogazione della didattica e al conseguimento del titolo di studio;
- l'infrastruttura della rete dati e sistemistica, al fine di migliorare la sicurezza, ampliare la copertura del WIFI in aule e biblioteche, rendere l'erogazione dei servizi maggiormente performante;
- i portali di Ateneo e delle strutture dipartimentali per ottemperare agli obblighi di trasparenza della PA e veicolare tutti i contenuti informativi utili all'utenza interna ed esterna;
- la diffusione del software scientifico a supporto della didattica e della ricerca e per l'aumento della produttività individuale del personale.

Di seguito una panoramica dei servizi e delle attività più rilevanti con riferimento all'anno 2016.

Servizi agli studenti e alla didattica

Gli investimenti in risorse professionali ed economiche per ampliare e migliorare i servizi agli studenti iscritti ed alla didattica sono stati prioritari. Tra le attività più significative del 2016 si segnalano:

- la manutenzione evolutiva della nuova interfaccia del sistema di gestione della carriera degli studenti Infostud, basata su tecnologie web innovative che garantiscono una maggiore usabilità per l'utente e maggiori controlli di sicurezza;
- la dematerializzazione delle procedure concorsuali per l'accesso ad alcune classi di lauree magistrali attraverso l'implementazione di nuove piattaforme per la gestione e la conservazione dei documenti;
- la cooperazione applicativa con la banca dati dell'Inps al fine di semplificare e automatizzare il pagamento delle tasse universitarie sulla base del valore Isee;
- la progettazione e lo sviluppo dei sistemi informatici a supporto di una nuova card studenti, dotata di 4 tecnologie di identificazione che consentono di integrare tutti i servizi informatizzati attualmente erogati da Sapienza (tra cui l'accesso a biblioteche e sale lettura con apertura fino a 12 o 24 ore e l'autoprestito);
- l'attivazione del Sistema Pubblico di Identità Digitali (Spid), per l'accesso al portale che gestisce la carriera didattica e amministrativa dei circa 110.000 studenti iscritti. Gli utenti possono utilizzare Spid per identificarsi ai fini di immatricolazioni ed iscrizioni ad un qualunque percorso formativo Sapienza e per la gestione della carriera universitaria.

Webform e applicativi per la dematerializzazione

In tale ambito sono state realizzate una serie di applicazioni web dedicate alla dematerializzazione di procedure di Ateneo rivolte al personale amministrativo e docente. Tali applicazioni hanno permesso di ottimizzare e semplificare processi amministrativi, grazie a procedure informatizzate di facile utilizzo, con conseguenti positive ricadute sulla produttività individuale del lavoro e sull'utenza. In particolare nel 2016 si segnala l'implementazione della nuova piattaforma "Alternanza Scuola Lavoro" per la gestione informatizzata dei progetti di inserimento degli studenti delle scuole superiori presso le strutture della

Sapienza e per la presentazione delle candidature. Nel dettaglio si sono sviluppati, esclusivamente con risorse interne: il database, i sistemi di autenticazione, il layout grafico personalizzato per singolo progetto, le procedure per la gestione del processo e per i singoli attori, i sistemi automatici per la comunicazione tramite posta elettronica di messaggi personalizzati, la produzione e la stampa di documenti ad uso dei tutor (liste studenti, stampa badge studente, stampa fogli presenze).

Servizi web per la trasparenza

Nel corso del 2016 è proseguita l'attività di manutenzione ordinaria ed evolutiva della piattaforma web per ospitare, in ottemperanza al Dlgs 33/2013, i dati di trasparenza delle procedure concorsuali dell'Amministrazione centrale e dei centri di spesa di Ateneo. Il "Portale della Trasparenza" (web.uniroma1.it/trasparenza) ha consentito una omogeneizzazione delle procedure di pubblicazione dei dati oggetto di trasparenza raccordando in un unico punto di esposizione tutte le informazioni rivolte all'accesso civico. L'attività succitata ha riguardato anche la piattaforma web "Gare e appalti", in ottemperanza al Dlgs 190/2012, su cui vengono pubblicate le procedure di gara dell'Amministrazione centrale e dei centri di spesa dell'Ateneo. Le due piattaforme sono a disposizione dei cittadini, delle istituzioni, delle imprese e degli utenti in generale allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

Piattaforma di hosting dei siti istituzionali

Il Centro ha proseguito nella manutenzione ordinaria ed evolutiva della piattaforma centralizzata di hosting per i siti istituzionali di Facoltà, Dipartimenti e biblioteche, incrementandone funzionalità e servizi, allo scopo di incentivare e uniformare la presenza in rete dell'Ateneo in tutte le sue realtà rappresentative. I risultati ottenuti hanno portato benefici economici in termini di razionalizzazione e riduzione dei costi, nonché di unificazione dell'identità visiva dell'Università verso i suoi utenti.

Elearning

Vista la domanda crescente di formazione a distanza e i riscontri positivi ricevuti dall'utenza, nel 2016 si è rafforzato il servizio elearning della Sapienza. Il Centro ha investito in tale settore estendendo la nuova infrastruttura tecnologica per la piattaforma Moodle e permettendo l'incremento dell'offerta per un totale di 4.409 corsi (di cui 817 creati nel solo anno 2016). Nel contempo si è proseguito nello sviluppo dei video-corsi MOOC (Massive On line Open Course) per la piattaforma internazionale Coursera, aumentando il numero dei progetti in corso.

Aule informatizzate

L'Università ha proseguito nella sperimentazione relativa all'utilizzo di tecnologie di cloud computing e del paradigma Bring Your Own Device (BYOD) nell'ambito della didattica in presenza, al fine di sviluppare un servizio altamente innovativo in grado di mettere a disposizione di studenti e docenti laboratori informatici virtuali, accessibili ovunque e in ogni momento. Nell'ambito del progetto si sono programmate le aule multimediali da realizzarsi presso le strutture didattiche dell'Ateneo.

Servizio di distribuzione del software per ricerca e didattica

Nel 2016 sono state incrementate le risorse per finanziare il servizio "Distribuzione del software per la ricerca e la didattica" (Dsrd), promuovendo tutte le attività che consentono di ridurre i costi e semplificare le modalità di acquisizione del software didattico e scientifico da parte delle strutture dell'Ateneo. Analogamente si è investito per il software a supporto della produttività individuale del personale. Il Centro Infosapienza ha svolto funzioni di coordinamento e ha stipulato accordi tra l'Ateneo e i produttori/fornitori al fine di ottenere economie di scala e la possibilità di estensione delle licenze ai docenti e/o agli studenti.

Applicativi per Contabilità, budgeting e controllo di gestione (U-Gov)

Nel 2016 sono proseguite le attività di presidio del bilancio unico di Ateneo, della fatturazione elettronica passiva e dell'ordinativo informatico. Sono state garantite l'assistenza agli utenti e la consulenza specialistica al fine della risoluzione di alcune specifiche criticità e di una migliore fruibilità di funzioni in uso.

L'introduzione di un nuovo sistema per la gestione del magazzino economale, in sostituzione di quello precedente, risalente all'anno 2000, ha permesso l'integrazione con U-Gov, eliminando la necessità di duplicazione delle movimentazioni da parte dell'utente. Con riferimento alle più complesse necessità di pianificazione del budget è stato messo in esercizio il nuovo applicativo U-Budget, completamente integrato con U-Gov Contabilità. Anche il progetto per il monitoraggio della performance dell'Ateneo si è consolidato grazie al supporto amministrativo e tecnico per l'acquisizione dei dati utili all'implementazione del cruscotto elaborato dal gruppo di lavoro. I dati hanno riguardato il grado di utilizzo e diffusione delle infrastrutture e servizi informatici, nonché quelli economici relativi agli indicatori di costo per contratti e servizi informatici.

L'utilizzo e lo sviluppo di queste applicazioni, oltre a permettere una riduzione dei tempi e un miglior monitoraggio dei flussi, rientrano nel processo di dematerializzazione che si sta attuando nell'ambito della pubblica amministrazione.

Fleet Management

La gestione delle apparecchiature informatiche a supporto della produttività individuale (oltre 1.000 postazioni di lavoro) viene effettuata attraverso il servizio di Fleet Management. Il servizio è affidato a una società esterna selezionata con una procedura di gara europea per un periodo contrattuale di quattro anni. Un servizio di help desk, che opera sia con accesso remoto sia con interventi in loco, fornisce un supporto informatico per ogni tipologia di bisogno sollevato dall'utenza. L'esperienza maturata nel corso degli esercizi precedenti ha dimostrato che l'adozione di questa formula ha migliorato notevolmente il servizio erogato all'utente finale, sia in termini di tempi di risposta che di qualità del servizio stesso. Le risorse umane, inizialmente investite in un'attività meramente operativa, sono state reindirizzate in attività più qualificate. Nel corso del 2016 è stato avviato anche il supporto tecnico ai progetti di telelavoro promossi dall'Ateneo per i propri dipendenti, in linea con la più recente normativa in materia di attuazione del telelavoro da parte della pubbliche amministrazione, sì da sperimentare nuove forme lavorative che, sfruttando appieno le capacità e potenzialità offerte dalle tecnologie ad oggi disponibili, permettano di ottenere benefici per il lavoratore, l'organizzazione e la società.

Sistema di ticketing

Si è proseguito nella diffusione del sistema di ticket on-line a supporto dei processi di assistenza e servizi all'utente finale, uniformando le modalità di richiesta e migliorando la tracciabilità dei processi stessi. La razionalizzazione riguarda diversi ambiti dell'Amministrazione centrale quali: area legale per la richiesta di certificazioni, area contabilità, area servizi agli studenti. Nel 2016 si è perfezionato il monitoraggio sulla soddisfazione dell'utente in relazione al servizio di assistenza rivolto a studenti, docenti e personale amministrativo delle segreterie studenti e didattiche.

Sapienza wireless

Sapienza è dotata di un'infrastruttura informatica per il collegamento senza fili a Internet che consente alla comunità universitaria di accedere ai servizi web utilizzando notebook e cellulari. È possibile navigare sul web in aree all'aperto e in strutture didattiche e di studio come biblioteche, aule e laboratori. Nel corso del 2016 è stato notevolmente incrementato il numero di access point installati presso le sedi universitarie al fine di rispondere alle esigenze di un'utenza sempre crescente. Il totale sull'infrastruttura è di 457 antenne. Sapienza ha inoltre consolidato lo sviluppo della rete Eduroam, consentendo l'accesso ai visitatori di Enti federati e a tutti i soggetti universitari Sapienza, studenti compresi. Sono stati inoltre consolidati e monitorati i sistemi di controllo degli accessi, in particolare potenziando i sistemi di difesa e antivirus, con notevole miglioramento per la sicurezza.

4. Confronto con gli interlocutori



Come già riportato nella premessa metodologica di questo documento, il Bilancio sociale è uno strumento diretto a migliorare il processo interattivo di comunicazione tra l'Università e suoi interlocutori.

La finalità principale è quella di favorire un maggiore coinvolgimento degli *stakeholder* nella condivisione e valutazione degli esiti delle attività dell'Ateneo e nell'individuazione degli obiettivi di miglioramento.

L'ambizione nel tempo è quella di consolidare un metodo di lavoro basato sul continuo orientamento al miglioramento e sull'apertura nei confronti di tutti gli interlocutori, anche prevedendo *focus group* con gruppi di portatori di interesse.

Da questo punto di vista, va segnalato che, oltre agli strumenti di indagine rivolti alla platea generale degli *stakeholder*, descritte in questo capitolo, la Sapienza in numerose occasioni coinvolge gruppi particolari di utenti, rappresentativi della generalità, per valutare soluzioni e progetti particolari. Nelle edizioni precedenti sono state descritte a questo proposito le attività di confronto con gruppi di utenti condotte per la progettazione del nuovo portale, per la redazione del Piano di comunicazione annuale, per il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e l'ampia indagine svolta tra gli utenti – con il coinvolgimento di oltre 10.000 studenti – per testare l'usabilità e l'ergonomia del nuovo portale delle carriere studenti InfoStud, impostato secondo i più recenti criteri funzionali e di design dei siti gestionali.

La Sapienza porta avanti una serie di iniziative volte alla consultazione dei diversi interlocutori per migliorare la gestione dei servizi e delle politiche perseguite; nei paragrafi che seguono sono descritti alcuni degli strumenti adottati.

4.1 Opinioni degli studenti sulla didattica

Anche per l'anno accademico 2015/2016 la Sapienza ha rilevato sistematicamente l'opinione degli studenti sui singoli insegnamenti nei diversi corsi di studio. I risultati dell'indagine, coordinata dal Team Qualità, sono stati attentamente analizzati dal Nucleo di valutazione di Ateneo.

La raccolta dati è stata effettuata tramite una procedura telematica, denominata Opinioni studenti online (Opis) collegata con il sistema gestionale Infostud delle carriere studenti. Agli studenti che non rispondono al questionario durante il periodo di lezione, il sistema Infostud richiede di esprimere le proprie valutazioni al momento della prenotazione all'esame, pena l'impossibilità di procedere alla prenotazione stessa. I questionari Opis garantiscono il requisito dell'anonimato in quanto la procedura è gestita da un sistema indipendente che non registra le credenziali utenti, anche se conserva traccia di alcuni dati anagrafici e di carriera come il genere, l'età, il corso di immatricolazione e l'anno di iscrizione.

Per favorire il monitoraggio del numero dei rispondenti, nel profilo Infostud di ciascun docente, nella sezione "Incarichi docente", sono aggiunte, per ogni insegnamento, le informazioni in tempo reale relative al numero di studenti che hanno già compilato il questionario. In questo modo i docenti possono sollecitare gli studenti presenti a lezione a esprimere le proprie opinioni qualora non lo avessero ancora fatto.

I questionari utilizzati per la raccolta delle opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti sono i questionari proposti da Anvur nel "Documento finale AVA" con l'aggiunta, per il solo questionario degli studenti frequentanti, di una domanda relativa alla soddisfazione complessiva. Il questionario elettronico per gli studenti frequentanti è dunque composto dalle 11 domande previste da Anvur, 1 domanda sulla soddisfazione complessiva, un campo "suggerimenti" a scelta multipla non esclusiva e un campo "note" nel quale lo studente può scrivere liberamente in formato testo, mentre il questionario per i non frequentanti prevede 6 domande Anvur, una domanda speciale sui "motivi della non frequenza", un campo "suggerimenti" e un "campo note". Rispetto alle modalità di risposta, ciascun questionario prevede nelle domande standard una scala a 4 punti: "decisamente sì", "più sì che no", "più no che sì", "decisamente no".

Il coordinamento della raccolta dati è stato realizzato dal Team qualità (il Presidio di qualità della Sapienza). Le Commissioni paritetiche docenti studenti hanno curato in ogni rispettiva struttura didattica, la valutazione e la pubblicità dei dati redigendo, secondo le linee guida Anvur, una relazione analitica focalizzando l'attenzione sui punti di forza e di debolezza dei corsi di studio di loro pertinenza.

Come in passato, il Nucleo ha ritenuto utile calcolare nei singoli aspetti indagati dai questionari, la quota di insoddisfazione data dalla somma delle percentuali ottenute dalle risposte "decisamente no" o "più no che sì". Valori inferiori a una soglia minimale considerata fisiologica (10%) assumono significato positivo; valori superiori al 20% vengono ritenuti degni di attenzione, che diviene allerta per valori significativamente superiori. Vengono anche evidenziati i casi in cui questa quota è significativamente superiore (+ 5%) al valore Sapienza. Viene calcolata inoltre la quota di soddisfazione massima, ovvero la quota di coloro che hanno dichiarato di essere "decisamente" soddisfatti nei diversi ambiti indagati dal questionario. Sono evidenziati i casi in cui questa quota è significativamente superiore (+ 5%) al valore Sapienza.

Per l'anno accademico 2015/2016 sono stati compilati 244.684 questionari da studenti che si sono dichiarati frequentanti (con un significativo aumento rispetto ai 238.115 dell'indagine 2014/2015).

Nella tabella seguente è illustrato l'andamento temporale relativo al numero di questionari compilati negli ultimi anni accademici.

Tabella 4.1 Numero di questionari compilati da studenti frequentanti

Facoltà	2012-2013	2013-2014	2014-2015	2015-2016
Architettura	7.986	11.472	11.137	11.828
Economia	10.705	15.981	13.953	15.871
Farmacia e medicina	21.020	48.506	46.323	45.807
Giurisprudenza	6.283	9.677	7.260	7.039
Ingegneria civile e industriale	14.795	23.980	22.387	23.289
Ingegneria dell'informazione, informatica e statistica	8.795	15.173	14.632	16.341
Lettere e filosofia	17.017	32.128	29.442	30.451
Medicina e odontoiatria	14.690	38.093	38.903	36.952
Medicina e psicologia	12.429	22.733	19.539	20.276
Scienze matematiche, fisiche e naturali	14.521	20.201	18.652	21.178
Scienze politiche, sociologia, comunicazione	10.001	16.738	15.689	15.652
Totale	138.242	254.682	237.917	244.684

Come si può notare, il numero di questionari compilati è decisamente aumentato nel corso degli anni, stabilizzandosi sopra 230mila questionari compilati da studenti frequentanti negli ultimi due anni accademici.

L'analisi dettagliata e comparativa dei risultati, predisposta dal Nucleo di valutazione di Ateneo nella propria relazione annuale sulla rilevazione Opis, è pubblicata sul sito della Sapienza.²⁰

4.2 Valutazione degli studenti sui servizi

L'Area Offerta formativa e diritto allo studio e l'Area Servizi agli studenti hanno proseguito nel 2016 le attività per rilevare le opinioni degli studenti in merito alle qualità dei servizi.

La rilevazione è stata condotta con i nuovi strumenti adottati a partire dal 2014, che hanno sostituito l'indagine "Face to face", condotta attraverso un questionario cartaceo distribuito a sportello presso le segreterie dal 2011 al 2013. A partire da febbraio 2014 gli studenti sono stati chiamati a esprimere sinteticamente la propria opinione sul servizio di risposta via mail e sul servizio di sportello Ciao e Hello.

²⁰ <http://www.uniroma1.it/ateneo/governo/nucleo-di-ateneo/opinioni-studenti>

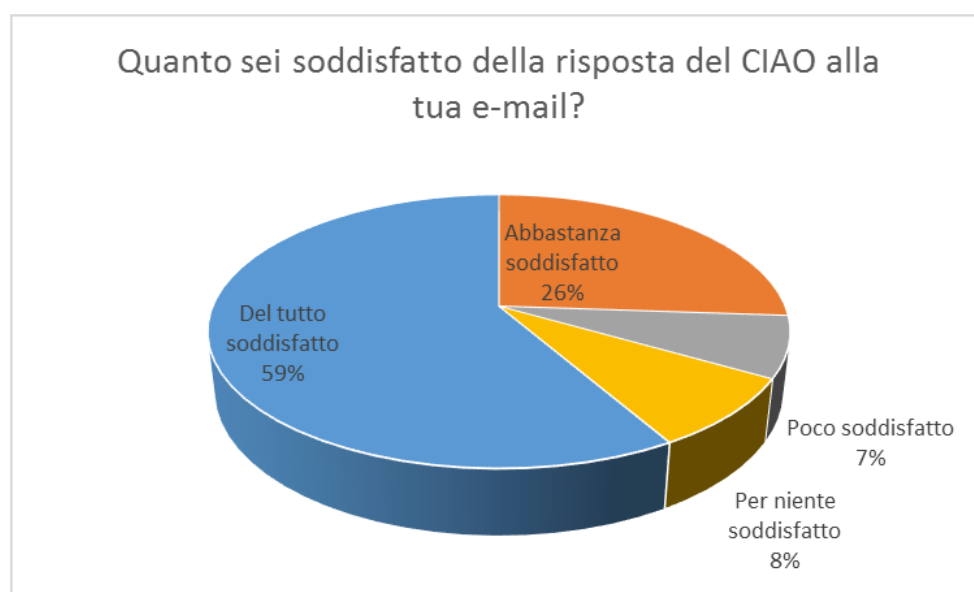
Per valutare le risposte fornite via mail gli utenti compilano invece un questionario online, linkato in calce a ciascuna mail che viene inviata allo studente.

Le domande effettuate (in italiano per Ciao, in inglese per Hello) sono le seguenti:

1. Quanto ti ritieni complessivamente soddisfatto della risposta ricevuta?
2. La risposta che hai ricevuto è arrivata in tempo utile per le tue esigenze?
3. Dopo la risposta che hai ricevuto dovrai recarti comunque in segreteria o in altri uffici?
4. Prima di scrivere a questo ufficio hai cercato una risposta tramite altri canali (es. sito web)?

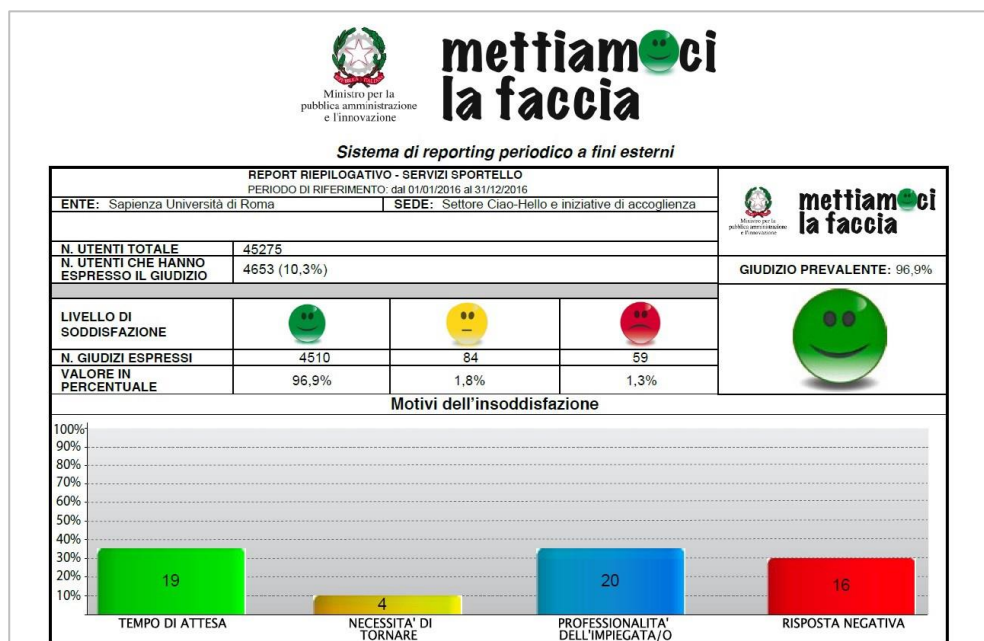
Nel 2016 sono stati compilati 183 questionari per il Ciao. Riportiamo di seguito i risultati in percentuale relativi alla domanda n.1 che fornisce un dato complessivo sulla qualità del servizio.

Grafico 4.1 Grado di soddisfazione del servizio mail Ciao – 2016



La qualità del servizio di front-office invece è stata rilevata attraverso il sistema delle emoticon. L'utente esprime il proprio gradimento utilizzando lo stesso totem elettronico che eroga i ticket per l'accesso allo sportello: una volta ricevuta assistenza, all'uscita dal Centro informazioni è possibile votare inserendo il numero di ticket e scegliendo fra tre "faccine" di colore verde, giallo e rosso, sulla base di una metodologia messa a disposizione dall'allora Dipartimento della Funzione pubblica. I grafici di seguito illustrano i risultati della rilevazione 2016 sullo sportello Ciao.

Grafico 4.2 Grado di soddisfazione del servizio front office Ciao anno 2016



4.3 Indagine sul benessere organizzativo e interventi migliorativi

La seconda indagine sul benessere organizzativo, che si è conclusa nel gennaio 2016, le cui risultanze sono state elaborate dal Dipartimento di Psicologia, ha dimostrato “che le persone riconoscono una attenzione e un impegno dell'amministrazione a garantire pari opportunità per tutti, gestendo e valorizzando le differenze di genere, età, orientamento politico e sindacale ecc.” Questi risultati confermano e rafforzano il percorso che l'Amministrazione ha intrapreso con alcune iniziative, come per esempio gli istituti di welfare disciplinati dal nuovo contratto integrativo del 2016. Le misure di welfare prevedono tra l'altro la compartecipazione dell'Amministrazione alle spese nei seguenti casi:

- terapie mediche/riabilitative e/o assistenza continua conseguenti a interventi chirurgici e patologie gravi;
- acquisto di apparecchi protesici (ortopedici, acustici e ortodontici, ecc.);
- acquisto di lenti e occhiali da vista;
- adesione al piano sanitario dedicato ai dipendenti della sapienza
- iscrizione, frequenza e mensa scolastica in favore di dipendenti i cui figli frequentino scuole di ogni ordine e grado;
- acquisto di libri scolastici (scuole di ogni ordine e grado e istruzione universitaria) per i figli dei dipendenti;
- svolgimento da parte dei propri figli di attività sportive e ludico/ricreative (a titolo esemplificativo e non esaustivo: iscrizione e frequenza di società sportive/palestre, scuole di musica/danza, campi scuola estivi, ecc.);
- abbonamenti a mezzi di trasporto urbano ed extraurbano utili al raggiungimento della sede di servizio.

Inoltre per il personale di nuova nomina, è possibile fare richiesta per un bonus formazione e cultura per spese sostenute nei seguenti casi:

- acquisto di computer o tablet;
- iscrizione a corsi di aggiornamento e di qualificazione professionale;
- biglietti per assistere a rappresentazioni teatrali e cinematografiche
- libri;
- ingresso a musei, mostre ed eventi culturali, monumenti, gallerie, aree archeologiche, parchi naturali.

A questo si aggiunge il potenziamento di strumenti di conciliazione vita e lavoro, condivisi dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 18 dicembre 2014, successivamente recepiti anche tra gli obiettivi di performance dell'anno 2016, come per esempio le nuove modalità di accesso al telelavoro che diventerà operativo nel 2017. Tutto ciò testimonia di una struttura in continuo cambiamento, permeabile alle novità organizzative che consentono miglioramenti gestionali e implementazioni utili per la comunità universitaria nel suo complesso.

Appendice

Tabella A.1 Centri interuniversitari con sedi diverse a cui partecipa la Sapienza al 31 dicembre 2016

Centri interuniversitari	Sede
CIMMBA - Centro di ricerca Interuniversitario di medicina molecolare e biofisica applicata Alberto Giotti	Firenze
CIDE - Centro Interuniversitario di econometria	Bologna
CIGABIN - Centro Interuniversitario per le grandi apparecchiature biomediche nelle neuroscienze	Padova
CICF - Centro Interuniversitario di chimica fisica	Trieste
Centro Interuniversitario di ricerca su cefalee e disordini neurotrasmettitoriali del sistema nervoso	Perugia
ICEMB - Centro Interuniversitario sulle interazioni tra campi elettromagnetici e biosistemi	Genova
Centro Interuniversitario per la ricerca sul cancro	Genova
Centro Interuniversitario di cronobiologia clinica	Firenze
Centro Interuniversitario di storia dell'America latina	Torino
Centro Interuniversitario di ricerca su riabilitazione delle funzioni corticali superiori	Roma Tor Vergata
Centro Interuniversitario per la teoria dei giochi e le applicazioni	Firenze
CIRSE - Centro Interuniversitario di ricerca sullo sciamanismo euroasiatico	Perugia
CISDOSS - Centro Interuniversitario per gli studi sulle donne nella storia e nella società	Roma Tre
CIRDIS - Centro Interuniversitario di ricerca per la didattica delle discipline statistiche	Perugia
Centro Interuniversitario di ricerca su cefalee e disordini adattativi	Pavia
TESIS - Centro Interuniversitario di ricerca sui sistemi e tecnologie per le strutture sanitarie	Firenze
CRIACIV - Centro Interuniversitario di ricerca in aerodinamica delle costruzioni e ingegneria del vento	Firenze
CISA - Centro Interuniversitario per le scienze attuariali	Firenze
CIND - Centro Interuniversitario per la neurofisiologia del dolore	Genova
CIRFE - Centro Interuniversitario di ricerca sulle frane e le erosioni	Potenza
ABITA - Centro Interuniversitario di ricerca su architettura bioecologica e innovazione tecnologica per l'ambiente	Firenze
Centro Interuniversitario per la ricerca sociologica	Bologna

Centri interuniversitari	Sede
CIRIAF - Centro Interuniversitario di ricerca sull'inquinamento da agenti fisici	Perugia
Centro Interuniversitario per gli studi sulla sicurezza stradale	Roma Tre
Centro Interuniversitario di ricerca trasporti	Genova
OPINT - Centro Interuniversitario "Osservatorio di Politica internazionale"	Siena
RES VIVA - Centro Interuniversitario di ricerche storiche e epistemologiche sulle scienze del vivente: biologia, ecologia e biomedicina	Cassino
SANSOM - Centro Interuniversitario di ricerche sulle società antiche del nord Africa, del Sahara e dell'oriente mediterraneo	Siena
RIAA – Centro Interuniversitario “Rete interuniversitaria per l’astronomia e l’astrofisica”	Trieste
TEVAL – Centro Interuniversitario “teorie, metodi e tecniche della valutazione”	Catania
CIRTIBS – Centro Interuniversitario di ricerca sulle tecnologie innovative per i beni strumentali	Napoli Federico II
MECSA – Centro Interuniversitario di “ingegneria delle microonde per applicazioni spaziali”	Roma Tor Vergata

Tabella A.2 Consorzi, società consortili e associazioni a cui partecipa Sapienza – 2016

Ente	Sede	Tipologia
AlmaLaurea Consorzio Interuniversitario	viale Masini, 36 - 40126 Bologna	Interuniversitario
CIB - Consorzio Interuniversitario per le biotecnologie	Direzione c/o Dip. di Prod. Vegetale Università Milano Via Celoria, 2 20133 Milano ; Amministrazione: c/ Area Science Park - Località Pariciano 99 - 34012 Trieste.)	Interuniversitario
CINBO - Consorzio Interuniversitario nazionale per la bi oncologia	Dipartimento di Oncologia e Medicina Sperimentale Università degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti-Pescara Palazzina Se.Bi. - Via dei Vestini - 66100 Chieti	Interuniversitario
CINECA – Consorzio	Via Magnanelli 6/3 - 40033 Casalecchio di Reno (BO)	Misto
CINFAI - Consorzio Interuniversitario nazionale per la fisica delle atmosfere e delle idrosfere	Via Viviano Venanzi,15 - 62032 Camerino (MC)	Interuniversitario
CINI - Consorzio Interuniversitario nazionale di informatica	Via Salaria 113 - Roma; Amministrazione Via Castelrosso,10 - Roma	Interuniversitario
CINIGEO - Consorzio Interuniversitario nazionale per l'ingegneria delle georisorse	Via di Monte Giordano,13 - 00186 Roma	Interuniversitario
CIRC - Consorzio Interuniversitario per la ricerca cardiovascolare	Segreteria Amministrativa Istituto Nazionale per le Ricerche Cardiovascolari c/o Dipartimento di Biochimica "G. Moruzzi" Via Imerio, 48 - 40126 Bologna	Interuniversitario
CIRCC - Consorzio Interuniversitario nazionale per la reattività chimica e la catalisi	Via Celso Ulpiani, 27 70126 Bari	Interuniversitario
CIRCMSB - Consorzio Interuniversitario di ricerca in chimica dei metalli nei sistemi biologici	Sede legale Piazza Umberto I, 1- 70121 Bari	Interuniversitario
CIPTEN - Consorzio Interuniversitario nazionale per la ricerca tecnologica nucleare	Via Diotalvi, 2 - 56126 Pisa	Interuniversitario
CITO - Consorzio Interuniversitario per i trapianti d'organo	V.le del Policlinico, 155 c/o II Clinica Chirurgica del Policlinico Umberto I di Roma	Interuniversitario
CNISM - Consorzio nazionale Interuniversitario per le scienze fisiche della materia	Via della Vasca Navale, 84 - 00146 Roma 0657337047	Interuniversitario
CNIT - Consorzio nazionale Interuniversitario per le telecomunicazioni	Parco Area delle Scienze, 181A - pal.3 - Parma	Interuniversitario

Ente	Sede	Tipologia
COINFO - Consorzio Interuniversitario sulla formazione	c/o Università degli Studi di Torino Via Verdi, 8 - 10124 Torino	Interuniversitario
CONISMA - Consorzio nazionale Interuniversitario per le scienze del mare	Via Isonzo,32 - 00198 Roma.	Interuniversitario
CORITEL - Consorzio di ricerca sulle telecomunicazioni	Via Anagnina,203 - c/o Ericsson Lab Italy- 00040 Morena (RM)	Misto
CRAT - Consorzio per la ricerca nell'automatica e nelle telecomunicazioni	Via Naide, 43 00155 Roma	Misto
CUEIM - Consorzio universitario per economia manageriale e industriale	Via Interrato dell'Acqua Morta, 26 - Verona	Universitario
CUIA - Consorzio Interuniversitario italiano per l'argentina	Presidenza Palazzo Ducale - P.zza Cavour, 19/f -62032 Camerino (MC); Direzione c/o C.so Vittorio Emanuele II, 244 00186 Roma	Interuniversitario
Consorzio Interuniversitario nazionale per l'energia e i sistemi elettronici - EnSiEL	c/o Dipartimento di Ingegneria industriale Università di Cassino	Interuniversitario
ICON - Consorzio Italian culture on the net	Sede legale: Lungarno Pacinotti, 43 - 56126 Pisa Sede Amm.va P.zza dei Facchini,10 - 56125 Pisa	Interuniversitario
ICRA - International center for relativistic astrophysics/consorzio internazionale di astrofisica relativistica	c/o Dipartimento di Fisica dell'Università " La Sapienza " P.le Aldo Moro, 5 - 00185 Roma	Interuniversitario
INBB – Consorzio interuniversitario Istituto nazionale Biostrutture e Biosistemi	Viale delle Medaglie d'Oro, 305 – 00136 Roma	Interuniversitario
INSTM - Consorzio Interuniversitario nazionale di scienza e tecnologia dei materiali	Via Giuseppe Giusti,9 250121 Firenze	Interuniversitario
IU.NET - Consorzio nazionale Interuniversitario per la nano elettronica	Sede Via Toffano,2 - Bologna. Direzione: Via Venezia , 52 -47023 Cesena	Interuniversitario
MATRIS - Consorzio materiali, tecnologie, rivestimenti e ingegneria delle superfici	Via Castel Romano, 100 – 00128	Misto
NITEL - Consorzio nazionale Interuniversitario per i trasporti e la logistica	Via dell'Opera Pia, 11/a - 16145 Genova	Interuniversitario
PITECNOBIO - Consorzio di ricerca per lo sviluppo di piattaforme innovative nel settore delle tecnologie biomediche	Via Santa Maria di Betlem, 18 – 95131 Catania	Misto
RIBES Rete italiana Banche del germoplasma per la conservazione Ex Situ della flora spontanea italiana	c/o Museo Tridentino di Scienze naturali, Via Calepina 14, Trento	Associazione interuniversitaria
Sapienza Innovazione	Via Regina Elena, 291 00161 Roma	Misto

Ente	Sede	Tipologia
TELMA – Sapienza	c/o Sapienza Università di Roma P.le Aldo Moro, 5 00185 Roma	Scarl
URBAN@IT	Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Bologna Viale del Risorgimento, 2 40136 Bologna	Associazione interuniversitaria



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Bilancio di genere 2016

Sapienza di genere



La Sapienza da tempo elabora al suo interno analisi e documenti su temi di genere, predispone policy e strumenti per la promozione delle pari opportunità, è testimone e si impegna contro le discriminazioni e le forme di violenza correlate al genere. Questa attenzione è stata dimostrata anche nelle scelte di linguaggio e di stile: la Sapienza ha infatti inserito nelle proprie linee guida per la redazione di testi chiari ed efficaci²¹ l'uso del sostantivo femminile per tutti i termini che indicano cariche o professioni (rettora, chirurga) usualmente ricorrenti al maschile; si è inteso così recepire, a partire dal lessico, i cambiamenti che sono avvenuti nella società e che necessariamente l'università interpreta da protagonista.

A livello di governo di Ateneo, il Rettore si avvale del contributo di una delegata per le Pari opportunità per raccogliere le istanze relative specifiche in questo ambito e indirizzare correttamente lo sviluppo di nuove policy.

Le diverse iniziative sui temi di genere sono realizzate sia a livello di Facoltà e Dipartimenti, sia dal Rettorato e dall'Amministrazione centrale, sia attraverso il ruolo specifico del Comitato unico di garanzia. A causa della complessa organizzazione e delle dimensioni dell'Ateneo, questa ricchezza di contributi rischia tuttavia di non emergere come un'attività organica, ma di essere dispersa in una molteplicità di singole iniziative.

Raccogliendo l'invito formulato presso la Crui nel 2016 da un gruppo di docenti, dirigenti e funzionarie degli atenei italiani e in attesa che siano emanate eventuali linee guida per il bilancio di genere in ambito universitario, la Sapienza ha scelto di integrare un capitolo all'interno della presente edizione del Bilancio sociale, che restituisca la realtà dell'Ateneo dal punto di vista della prospettiva di genere.

Nelle sezioni che seguono si illustra la composizione della platea studentesca distinta per genere, cercando di mettere in evidenza alcuni parametri di merito che caratterizzano il gruppo delle studentesse rispetto al gruppo degli studenti; una seconda parte è riservata alla comunità professionale, sia per la componente

²¹ http://www.uniroma1.it/sites/default/files/allegati/linee_guida_semplificazione_testi_21_09_2015_1.pdf

accademica, sia per la componente tecnico-amministrativa; infine sono riportate per l'anno 2016 le iniziative che hanno riguardato temi di genere a diverso titolo.

Il capitolo non ha la pretesa di essere esaustivo, ma di rappresentare un'attività pilota di rendicontazione delle politiche e iniziative sul genere e sulle pari opportunità attuate dall'Ateneo.

Il sorpasso delle studentesse

Le studentesse della Sapienza sono in numero maggiore rispetto agli studenti e questo dato si mantiene costante da diversi anni. Le studentesse sono largamente prevalenti rispetto agli studenti per tutte le tipologie di corso di studio. La tabella seguente riporta le percentuali di femmine e maschi iscritti ai corsi di laurea e laurea magistrale, confrontando la rilevazione condotta sull'anno accademico 2010/2011²² con la rilevazione 2016/2017.

Tabella 1 Percentuale di studentesse/studenti sul totale anni accademici 2010-2011 e 2016-2017

	Lauree e lauree a ciclo unico		Lauree magistrali	
	2010-2011	2016-2017	2010-2011	2016-2017
Femmine	59%	58% (46.029)	61%	57% (11.531)
Maschi	41%	42% (33.931)	39%	43% (8.640)

Le studentesse non soltanto si iscrivono più numerose ai corsi di studio della Sapienza, ma vi accedono con una preparazione migliore rispetto ai ragazzi. La tabella seguente riporta la percentuale delle femmine e dei maschi immatricolati con voto di maturità tra 90 e 100, rispettivamente nel 2010/2011²³ e nel 2016/2017.

Tabella 2 Percentuale di studentesse/studenti immatricolati con voto di maturità 90-100 sul totale – 2010-2011, 2016-2017

	2010-2011	2016-2017
Femmine	54%	63%
Maschi	46%	37%

²² ("Genere: donna, sapiente", relazione a cura di Gabriella Salinetti per il Nucleo di valutazione di Ateneo, in occasione del seminario "Le donne della Sapienza. Pari opportunità per pari capacità?", 5 novembre 2012
http://www.uniroma1.it/sites/default/files/DonnaGenereSapienza_Salinetti_1.pdf)

²³ *ibidem*

Le studentesse sono più brillanti non solo in ingresso, ma soprattutto all'uscita dal percorso universitario, sia rispetto al tempo impiegato per la laurea, sia rispetto alla votazione finale.

Le tabelle seguenti illustrano la percentuale di studentesse e studenti laureati a meno di 23 anni negli anni 2015 e 2016 e il relativo voto di laurea. La prevalenza delle studentesse è sempre molto spiccata.

Tabella 3 Percentuale di laureate/laureati con meno di 23 anni

	2015	2016
Femmine	64% (3.290)	61% (2.803)
Maschi	36% (1.864)	39% (1.807)

Tabella 4 Votazione media alla laurea in base al genere

	2015		2016	
	Laureati	Voto medio	Laureati	Voto medio
Femmine	11.980	101,6	10.476	103,3
Maschi	7.683	100,7	7.099	101,8

La prevalenza femminile nella componente professionale amministrativa

La fotografia della comunità della Sapienza presenta una prevalenza femminile anche nella componente relativa al personale tecnico-amministrativo. In questo gruppo professionale le donne sono in numero maggiore a tutti i livelli di inquadramento. A differenza di quanto riscontrato in diversi settori della pubblica amministrazione²⁴, le donne della Sapienza impiegate nei ruoli tecnico-amministrativi non sembrano subire quella nota barriera di genere che è comunemente definita come "soffitto di cristallo": il genere femminile mantiene la predominanza in lieve misura tra i funzionari della categoria EP e in schiacciante maggioranza nei ruoli dirigenziali.

²⁴ "Rapporto sulle donne ai vertici della Pubblica amministrazione" – Rete Armida, giugno 2012 http://www.rete-armida.it/index.php?option=com_content&view=article&id=139:6-giugno-2012-la-rete-armida-presenta-il-rapporto-sulle-donne-ai-vertici-delle-carriere-pubbliche-2&catid=10:articoli-studi-e-proposte&Itemid=32

A quanto emerge confrontando i dati su un quinquennio, ovvero la rilevazione 2011²⁵ con i numeri del 2016, queste caratteristiche si sono mantenute costanti nel tempo, con un netto aumento negli ultimi anni delle donne dirigenti.

Tabella 5 Distribuzione femmine/maschi nei ruoli dell'Amministrazione della Sapienza – 2011-2016²⁶

	2011		2016			
	Femmine	Maschi	Femmine		Maschi	
Dirigenti	59%	41%	75%	9	25%	3
EP	53%	47%	54%	189	46%	161
D	61%	39%	62%	1.132	38%	702
C	56%	44%	57%	922	43%	704
B	58%	42%	57%	104	43%	77
Totale	59%	41%	59%	2.356	41%	1.647

Il soffitto di cristallo per i ruoli docenti: verso un cambiamento?

La componente docente ribalta del tutto gli equilibri visti per la comunità Sapienza nelle sue componenti studentesca e amministrativa: gli uomini sono nettamente prevalenti rispetto alle donne tra i ricercatori e i docenti e questa preponderanza aumenta con il crescere del ruolo.

Tabella 6 Distribuzione femmine/maschi nei ruoli docenti della Sapienza – 2011-2016²⁷

	2011		2016			
	Femmine	Maschi		Femmine		Maschi
Ricercatori	46%	54%	48%	629	52%	694
Professori associati	38%	62%	39%	455	61%	718
Professori ordinari	24%	76%	26%	191	74%	553
Totale	38%	62%	39%	*1.275	61%	**1.965

* Al totale delle docenti va aggiunta 1 unità nel ruolo Assistenti, per un totale di 1.276

** Al totale dei docenti vanno aggiunte 2 unità nel ruolo Assistenti, per un totale di 1.967

²⁵ ("Genere: donna, sapiente", relazione a cura di Gabriella Salinetti per il Nucleo di valutazione di Ateneo, in occasione del seminario "Le donne della Sapienza. Pari opportunità per pari capacità?", 5 novembre 2012 http://www.uniroma1.it/sites/default/files/DonnaGenereSapienza_Salinetti_1.pdf)

²⁶ Nella tabella è stato considerato solo il personale di ruolo; sono quindi esclusi i collaboratori linguistici.

²⁷ Nella tabella è stato considerato solo il personale di ruolo; sono quindi esclusi i ricercatori a tempo determinato.

Questo fenomeno non è una peculiarità della Sapienza, ma riflette una situazione diffusa nel sistema universitario italiano, che vede le docenti apparentemente ancora condizionate nelle proprie prospettive di carriera dal fenomeno del soffitto di cristallo. Secondo dati estratti dal database ministeriale diffusi sui media in occasione della Giornata internazionale della donna dell'8 marzo 2017, al 31 dicembre 2016 tra i professori ordinari le donne rappresentano solo il 22% del totale, tra gli associati sono il 37% e tra i ricercatori il 48%. Come si evince dalla precedente tabella 5, rispetto alle percentuali nazionali la Sapienza si colloca in una posizione leggermente più avanzata, in particolare per quanto riguarda il ruolo degli ordinari, dove le docenti sono il 26%.

Nel corso del tempo, confrontando i dati dell'indagine 2011²⁸ con i dati 2016, sembra inoltre evidenziarsi un lieve incremento della componente femminile, salita complessivamente dal 38% al 39%, con un incremento interessante dal 24% al 26% nel ruolo degli ordinari; un segnale che va nella direzione giusta, ma che solo negli anni futuri potrà eventualmente consolidarsi come fenomeno significativo.

Iniziative sui temi di genere

Nel 2016 la Sapienza ha organizzato numerosi eventi che hanno riguardato i temi di genere, sia declinati sotto l'aspetto politico-istituzionale o sociali, sia dal punto di vista del rapporto tra genere/i e sapere/i.

Limitandosi a citare solo alcune iniziative centrali di Ateneo o quelle che hanno avuto il supporto del Comitato unico di garanzia, si segnala il convegno tenutosi in settembre per l'anniversario dei 70 anni del suffragio universale in Italia e il convegno di riflessione sulle relazioni nei luoghi di lavoro in novembre; diversi appuntamenti hanno invece riguardato l'universo femminile e le scienze "dure". Di seguito una breve descrizione delle iniziative di maggiore rilievo nel 2016.

- 16 marzo 2016, Libere di sapere – presentazione di un volume sul diritto delle donne all'istruzione dal '500 a oggi;
- 23 marzo 2016, Donne in matematica – giornata di discussione sul rapporto tra donne e matematica nel corso della storia;
- 15 aprile 2016, Diventare ingegnere: un gioco da ragazze – giornata dedicata all'ingegneria come professione femminile, con la testimonianza di ingegnere che lavorano in importanti aziende italiane; premiazione delle migliori studentesse nei corsi di laurea a più scarsa presenza femminile;
- 22 settembre 2016, Il voto delle donne a 70 anni dal suffragio universale – convegno dedicato al 70° anniversario del voto femminile in Italia
- 30 novembre 2016, Mobbing, stalking e comportamenti discriminatori – convegno promosso dal Cug sulle relazioni di lavoro;
- 7 dicembre 2016, Women of mathematics - mostra sulle donne che hanno contribuito e contribuiscono alla scienza matematica, attraverso una rassegna di ritratti fotografici.

²⁸ ("Genere: donna, sapiente", http://www.uniroma1.it/sites/default/files/DonnaGenereSapienza_Salinetti_1.pdf)